



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 ottobre 2025**



Prime Pagine

04/10/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 04/10/2025		
04/10/2025	Milano Finanza	26
Prima pagina del 04/10/2025		

Primo Piano

04/10/2025	Edicola del Sud	27
Taranto, l'idea di città porto tra scalo crocieristico e innovazione urbana		

03/10/2025	iisecoloxix.it	28
Forum dello Shipping, dodicesima edizione a Genova: i nomi dei relatori		
03/10/2025	Port and Shipping - Porti	30
Assiterminal avvia il dialogo concreto: "Unire i porti, costruire il futuro" a Port&ShippingTech a Genova		

Trieste

03/10/2025	Ansa.it	32
Presidio pro Pal al porto di Trieste, bloccato il varco 4		
03/10/2025	Ansa.it	33
Presidio pro Pal al porto di Trieste, bloccato anche il varco 1		
03/10/2025	Ansa.it	34
Il presidio pro Pal al porto di Trieste prosegue con un corteo		
03/10/2025	AskaNews.it	35
Sciopero: due manifestazioni a Trieste, bloccato varco 4 del Port		
03/10/2025	Informare	36
Prorogato l'incarico a Liguori alla guida dell'AdSP di Trieste		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	37
Adria Port, nuovi contatti tra Ungheria e Italia		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	38
L'ok alla proroga di Liguori come Commissario di Trieste		
03/10/2025	Shipping Italy	39
Confermato l'ingresso di una quarta nave Grimaldi sulla linea Turchia-Trieste		

Savona, Vado

03/10/2025	BizJournal Liguria	40
Porti Savona e Vado, Bucci: «Estendere Zes all'entroterra e rafforzarla con agevolazioni»		
03/10/2025	PrimoCanale.it	42
Diga, visita ai cantieri sia al largo che alla fabbrica dei cassoni di Vado		

Genova, Voltri

03/10/2025	Informatore Navale	43
TRASPORTOUNITO - TAGNOCHETTI: IN QUATTRO MOSSE UN NUOVO MODELLO PER L'AUTOTRASPORTO IN LIGURIA		
04/10/2025	La Gazzetta Marittima	44
Il d-day della protesta per Gaza, partecipazione record con Cgil e Usb		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	47
Nuova diga di Genova: istituzioni in visita ai cantieri di Vado Ligure		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	49
PSA e Croce Rossa Italiana insieme per la formazione salvavita		

03/10/2025	Ship Mag	50
Noleggio portacontainer, il mercato continua a restare stabile		

La Spezia

03/10/2025	Agenparl	51
La Spezia, presentato dalla Camera di Commercio il Rapporto economia provinciale - 2024. Mazzola: "Teniamo i giovani a vivere e lavorare sul territorio. Sos demografia"		
03/10/2025	Citta della Spezia	57
La Spezia tra crescita e sfide: un trend con le sue conferme ma la demografia frena il futuro		
03/10/2025	La Gazzetta Marittima	62
La nuova frontiera oltre l'acciaio: l'adozione-novità di materiali compositi		
03/10/2025	Ship Mag	64
Confindustria La Spezia: "Seafuture rimanga in città, anche quest'anno grande successo"		
03/10/2025	Ship Mag	65
Il ministro Piantedosi a Seafuture 2025: "Il mare è primo anello della difesa militare e civile"		
03/10/2025	Ship Mag	66
Pagni: "A Seafuture si incontrano innovazione e nuove generazioni"/Le foto		

Ravenna

03/10/2025	FerPress	67
Porto di Ravenna: nei primi otto mesi del 2025 +6% di traffici		
03/10/2025	Informare	69
Concluso il rifinanziamento della capital structure del gruppo Setramar		
03/10/2025	Informare	70
Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +10,9%		
03/10/2025	Informatore Navale	71
Setramar Group accelera la crescita e punta su Ravenna come terminal strategico		
03/10/2025	Informazioni Marittime	72
Setramar conclude il rifinanziamento della capital structure		
03/10/2025	La Gazzetta Marittima	73
Setramar punta su Ravenna per i traffici di rinfuse solide in Adriatico		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	74
Ravenna: +6% il traffico nei primi otto mesi dell'anno		
03/10/2025	Ravenna Today	75
Porto, traffici in aumento del 6% rispetto allo scorso anno: 58 scali delle navi da crociera		
03/10/2025	Ravenna24Ore.it	77
Traffici ancora in crescita al Porto di Ravenna		
03/10/2025	RavennaNotizie.it	79
Ravenna c'è: oltre 6mila persone in corteo per la Palestina, tantissimi i giovani. Viroli (CAP): "Rendiamo Ravenna ancora Medaglia d'Oro per la Resistenza" fotogallery di Claudia Folli - 03 Ottobre 2025 - 13:08 Più informazioni su Più informazioni su di 13 Galleria fotografica Sciopero generale Cgil a Ravenna		
03/10/2025	RavennaNotizie.it	80
Porto di Ravenna: traffici in aumento del 6% nei primi 8 mesi, a settembre previsto un più 14%		

03/10/2025	ravennawebtv.it	82
<hr/>		
03/10/2025	Sea Reporter	84
<hr/>		
03/10/2025	Ship Mag	86
<hr/>		
03/10/2025	Tele Romagna 24	87
<hr/>		

Livorno

03/10/2025	Affari Italiani	88
<hr/>		
03/10/2025	Ansa.it	93
<hr/>		
03/10/2025	Ansa.it	95
<hr/>		
03/10/2025	Informare	96
<hr/>		
03/10/2025	Informatore Navale	97
<hr/>		
04/10/2025	La Gazzetta Marittima	98
<hr/>		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	99
<hr/>		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	100
<hr/>		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	101
<hr/>		
03/10/2025	Rai News	102
<hr/>		
03/10/2025	Ship Mag	103
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

03/10/2025	Messaggero Marittimo	104
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/10/2025	Abruzzo News	105
<hr/>		

03/10/2025	Ancona Today	106
<hr/>		
Flotilla, partito il corteo ad Ancona: oltre duemila persone presenti. Porto bloccato: "Palestina libera"		
03/10/2025	Ansa.it	107
<hr/>		
Gaza, al via corteo per bloccare varco ingresso porto di Ancona		
03/10/2025	Ansa.it	108
<hr/>		
Blocco del porto ad Ancona 'weekend lungo per chi ha vita corta'		
03/10/2025	Messaggero Marittimo	109
<hr/>		
Ortona consolida la banchina di Riva		
03/10/2025	Primo Magazine	110
<hr/>		
Conclusi i lavori alla banchina Riva nel porto di Ortona		
03/10/2025	vivereancona.it	111
<hr/>		
Sciopero generale per la Flotilla, bloccato il porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/10/2025	CivOnline	112
<hr/>		
Cambio al vertice della Capitaneria di porto		
03/10/2025	CivOnline	113
<hr/>		
Cpc e Cilp incontrano il commissario Latrofa		
03/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	114
<hr/>		
Cambio al vertice della Capitaneria di porto		
03/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	115
<hr/>		
Cpc e Cilp incontrano il commissario Latrofa		

Napoli

03/10/2025	AskaNews.it	116
<hr/>		
Sciopero, corteo a Napoli è entrato nel porto		
03/10/2025	AskaNews.it	117
<hr/>		
Sciopero, a Napoli corteo fermato da forze dell'ordine al porto		
03/10/2025	LaPresse	118
<hr/>		
Sciopero generale, a Napoli i manifestanti entrano nel porto: le immagini		
03/10/2025	Napoli Today	119
<hr/>		
Sciopero generale, ventimila in marcia per bloccare Napoli		
03/10/2025	Napoli Today	120
<hr/>		
Il corteo pro-Pal sfonda il blocco della polizia ed entra nel Porto VIDEO		

Salerno

03/10/2025	Ansa.it	121
<hr/>		
Bloccato varco di ponente del porto di Salerno		

03/10/2025	Salerno Today	122
<hr/>		
03/10/2025	Salerno Today	123
<hr/>		
03/10/2025	Salerno Today	124
<hr/>		

Bari

03/10/2025	Bari Today	125
<hr/>		
03/10/2025	Informazioni Marittime	126
<hr/>		

Taranto

03/10/2025	Puglia Live	128
<hr/>		

Manfredonia

03/10/2025	Puglia Live	130
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/10/2025	FerPress	131
<hr/>		
03/10/2025	La Gazzetta Marittima	133
<hr/>		

Cagliari

03/10/2025	La Gazzetta Marittima	135
<hr/>		
03/10/2025	Shipping Italy	136
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/10/2025	giornaledisicilia.it	137
<hr/>		

03/10/2025	Informazioni Marittime	138
<hr/>		
Sciopero Generale per Gaza. Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi		
03/10/2025	Messina Oggi	139
<hr/>		
Sciopero, la C&T garantisce i servizi minimi essenziali		
03/10/2025	Messina Oggi	140
<hr/>		
Porto Tremestieri, lavori bloccati: Uil preoccupata		
03/10/2025	Stretto Web	141
<hr/>		
I Biennale d'arte di Messina: un'esplosione di emozioni		
03/10/2025	Stretto Web	142
<hr/>		
Messina, ombre sul futuro del porto di Tremestieri. La UIL: "serve chiarezza"		
03/10/2025	Stretto Web	143
<hr/>		
Messina, ritorna la "Settimana della Sicurezza": esercitazioni su rischio sismico e maremoto PROGRAMMA		
03/10/2025	TempoStretto	146
<hr/>		
Porto di Tremestieri, l'allarme della Uil: "I lavori della diga foranea non sono ancora iniziati"		
03/10/2025	TempoStretto	147
<hr/>		
Messina, via alla Settimana della Sicurezza: dal sisma "simulato" a evacuazioni e test alle sirene		

Augusta

03/10/2025	Vetrina Tv	149
<hr/>		
Ad Augusta 57mila tonnellate di merci sbarcate da un'unica nave: record per il porto commerciale		

Focus

03/10/2025	Adnkronos.com	150
<hr/>		
Mobilità: Telepass Mare, al via fase due della sperimentazione		
03/10/2025	Affari Italiani	152
<hr/>		
Mobilità: Telepass Mare, al via fase due della sperimentazione		
03/10/2025	Il Nautilus	154
<hr/>		
Corsica Sarindia Ferries e Neoline Armateur: nuova nave RORO alimentata principalmente dal vento, domani in Italia		
03/10/2025	Il Nautilus	155
<hr/>		
L'Organizzazione dei porti europei chiedono una rapida adozione del quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette e un forte allineamento all'UE		
03/10/2025	Italpress.it	157
<hr/>		
Logistica, Falteri "La filiera europea deve rafforzarsi"		
03/10/2025	La Gazzetta Marittima	158
<hr/>		
"Blue Marina Awards" a Porto Cervo: sostenibilità e innovazione nei porti turistici		
03/10/2025	Port Logistic Press	159
<hr/>		
Provincial Economic Report from the Chamber of Commerce: "Demography SOS"		
03/10/2025	Rai News	164
<hr/>		
Fedriga: "In piazza a Trieste gli slogan di hamas, antisemitismo che non conosce vergogna"		
03/10/2025	Shipping Italy	165
<hr/>		
Le navi di Messina tornano a scalare il porto di Nava Sheva in India		

03/10/2025 **Shipping Italy** 166
Le navi di Messina tornano a scalare il porto di Nhava Sheva in India

03/10/2025 **Shipping Italy** 167
Corsica Sardinia Ferries celebra la tappa italiana della nave ro-ro a vela Neoliner Origin

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

DIEGO
MILANO

Aveva 76 anni
Girone, il Tano della «Piovra»
di **Maurizio Porro**
a pagina 24

la Lettura

Domani in edicola
«la Lettura» raddoppia con «la Letturina»
insieme al supplemento culturale anche il numero per le ragazze e i ragazzi

OUTERWEAR PASSION

Le manifestazioni

GLI SLOGAN E GLI INSULTI

di **Roberto Gressi**

Il giorno più lungo, tempo di bilanci. Lo sciopero di solidarietà con Gaza è riuscito, cortei di lavoratori e studenti, piazze stracolme in tutte le città, si sono fermati anche gli italiani all'estero: a Madrid, Barcellona e Lisbona. Bandiere della Palestina, slogan e cartelli contro Israele e a sostegno della Flotilla. Blocchi stradali sulle tangenziali, sulle autostrade, stazioni blindate, binari occupati. Agenti feriti, contusi e scontri mai abbastanza ridotti. Forze dell'ordine attente, che hanno mostrato duttilità nelle situazioni più critiche e hanno contribuito a ridurre i conflitti.

continua alle pagine 2 e 3

Due anni dopo

LO SPECCHIO ROVESCIATO

di **Goffredo Buccini**

Adue anni dal pogrom del Sabato Nero, i tagliole di Hamas vivono uno straordinario paradosso. Devastati sul piano militare dall'Ifd e isolati sullo scacchiere geopolitico dalla caduta o dal ridimensionamento di tutti i loro alleati, sono tuttavia riusciti a tramutare agli occhi del mondo le proprie vittime in carnefici. Ed era questo il vero obiettivo politico che si ponevano sin dall'inizio i loro capi Ismail Haniyeh e Yahya Sinwar quando invocavano «il sangue del popolo palestinese», ovvero il martirio di donne e bambini di Gaza, per irrorare la rivoluzione islamista.

continua a pagina 36

I cortei La Cgil: noi 2 milioni. Salvini: guerra politica



da pagina 2 a pagina 13

Lo sciopero per la Flotilla, piazze piene e polemiche

IN CELLA C'È CHI RIFIUTA IL CIBO

I legali: «Attivisti maltrattati In ginocchio, le mani legate»

di **Giusi Fasano** a pagina 8

L'INTERVISTA / GUERINI

«La politica non sia soltanto il megafono di chi manifesta»

di **Maria Teresa Meli** a pagine 11

GIANNELLI
PER GAZA, MANIFESTAZIONE E SCIOPERO
LA CLASSE POLITICA

A DESTRA PR.O, PAL A SINISTRA

Il gruppo chiede negoziati sui dettagli. Il tycoon: ora alt alle bombe

Hamas: noi pronti a liberare gli ostaggi

Trump: pace vicina

Israele: stupiti dalla risposta della Casa Bianca

di **Giusi Fasano** e **Viviana Mazza**

Hamas ha dato il primo via libera al piano presentato dal presidente americano Donald Trump per risolvere la crisi di Gaza. L'organizzazione islamica ha accettato di liberare tutti gli ostaggi e sarebbe pronta a cedere il governo della striscia a un organismo palestinese. Ma chiede nuovi negoziati. Dalla Casa Bianca chiedono che adesso, però, Israele interrompa i bombardamenti. Il premier Benjamin Netanyahu si è detto «sorpreso» dalle dichiarazioni di Trump. «L'Italia è pronta a fare la sua parte» ha garantito la premier Giorgia Meloni. Sono ancora 48 gli ostaggi israeliani nella Striscia.

alle pagine 12 e 13 **Privitera**



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'accelerazione sulla difesa europea, il derby con Parigi

Non c'è niente da fare: quando ci sono di mezzo Italia e Francia finisce sempre in derby. Se poi la materia è la difesa, allora la competizione si fa ancor più serrata. Specie adesso che Bruxelles si prepara a muovere il primo passo verso un «sistema comune».

continua a pagina 18

BRUXELLES: TUTTI I PAESI A RISCHIO

Monaco, allarme droni

di **Mara Gergolet** a pagina 18

Brescia Lasciata in ospedale

Uccisa sorella di un pentito

di **Antonella Mollica** e **Mara Rodella**

Il compagno l'ha lasciata, agonizzante, davanti all'ingresso del pronto soccorso all'ospedale di Desenzano, in provincia di Brescia. La donna, Dolores Dori, sorella di un pentito, era stata ferita con tre colpi d'arma da fuoco — due all'addome e uno alla gamba — e non è sopravvissuta. Era stata colpita a morte nel campo nomadi di Lonato del Garda (ora sotto sequestro, dopo il delitto si sarebbe svuotato), davanti agli occhi del più piccolo dei suoi figli, un ragazzino di sedici anni.

a pagina 22

REDDITI, IL PIANO



Sedici miliardi per la manovra L'irpef ridotta dal 35 al 33%

di **Mario Sensi** a pagina 39

MINDFULNESS
TEORIA E PRATICA
Guide inedite per vivere il presente

"LA CENTRALITÀ DEL RESPIRO" IN EDICOLA DAL 2 OTTOBRE

IN COLLABORAZIONE CON **la Gazzetta dello Sport**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ma pensarci prima?

Si fa fatica a restare indifferenti di fronte al drammatico appello di scienziati e premi Nobel contro i rischi dell'intelligenza artificiale, che è appena entrata nelle nostre vite e già promette di sottometterle. Tra i firmatari ci sono i pionieri del settore ed è anzitutto a loro che verrebbe voglia di chiedere: ma non potevate pensarci prima? Quando l'avete creata, non immaginate che sarebbe potuta sfuggire al vostro controllo, che avrebbe creato milioni di disoccupati e manipolato la realtà, che sarebbe arrivata a impersonare gli esseri umani, tanto che oggi non siamo più in grado di riconoscere se la foto dove il nostro amico o il noto politico ballano per strada in mutande sia autentica o generata dall'AI? La lucidità con cui mettete in guardia i governi dai rischi di ciò che avete progettato non poteva soccorrevi al momento della creazione? Le limitazioni che chiedete adesso non potevate inserirle voi dall'inizio?

Nessuno dubita che gli scienziati siano ispirati dal desiderio di migliorare il mondo. Però per tante ragioni, si convincono sempre che le loro invenzioni finiranno in buone mani. Invece bisognerebbe prefigurarsi lo scenario peggiore. Mettersi nei panni di una persona priva di scrupoli e creare gli antidoti per disarmarla. E si che era già tutto spiegato nel film di James Bond, dove i cattivi maneggiano con maestria le tecnologie più avanzate. Possibile che gli scienziati veri non ne abbiano mai visto uno?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
ENERGIA NATURALE

In Farmacia **BIOTON** Mitocondri Complesso

PER IL CAMBIO DI STAGIONE!

SELLA

5.1004
0 771120 44830308





Al Senato italiano un ministro tedesco ci invita a riarmarci ("Mosca può colpirci tutti") e a non sanzionare Israele: con il governo Meloni sfonda una porta aperta



Sabato 4 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 273
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3 con inserto su Gazz. € 0,50 a Medio Senza Frontiere
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PIANO DI TRUMP

Hamas tratta: "Ostaggi liberi per i negoziati"

ROSSI A PAG. 8

ARMI: GIORGETTI FRENA

Manovra inutile, appesa a crescita finta dei consumi



PALOMBI A PAG. 10

CAMPAGNA DI SILENZI

Le domande mai fatte a Occhiuto sulla sua indagine

LULLO A PAG. 16

ROCCA COLPISCE ANCORA

Policlinico Roma: per 12 anni un'ala affittata ai privati

BENEDETTO A PAG. 17

INCHIESTA SULLA "CARITÀ"

Il Pnrr, l'amico di Cl e i 40 milioni finiti in ville, yacht e lusso

Nicola Borzi e Thomas Mackinson

Le "opere di carità" della formazione professionale hanno incassato per anni soldi dalla Regione Lombardia e 40 milioni di Pnrr dal 2023, record in Italia per un solo istituto. Fondi destinati a corsi e laboratori, finiti invece nei portafogli di Daniele Nembrini, imprenditore vicino a Comunione e Liberazione e alla Curia di Bergamo, da luglio 2024 indagato con altri 11.

A PAG. 17



ISRAELE I 4 parlamentari espulsi: "Ci hanno tolto le medicine"

"Noi arrestati stratonati e messi in ginocchio con le mani legate"

Ben Gvir insulta i detenuti. Oggi un charter potrebbe riportare in Italia 20 italiani. Tra loro anche il nostro inviato

ANTONUCCI, MARRA, MASSARI E SALVINI
A PAG. 6-7 E 8



PER GAZA E FLOTILLA UNA MOBILITAZIONE MAI VISTA PRIMA

2 milioni in cento piazze: un fiume lungo 1000 km

CORTEI PACIFICI RARI SCONTRILE TENSIONI
UOVA E INSULTI A SALVINI SOTTO IL MINISTERO
GENTE IN VIAGGIO SOLIDALE CON CHI SCIOPERA

PAROLE DA CULTURA E SPETTACOLO
Attori, musicisti e scrittori rispondono al 'Fatto': tutti gli appelli per dire "Basta"

A PAG. 2-3 A PAG. 4-5

Molinari, in arte Biscardi

Marco Travaglio

Fra i vari performer dell'assurdo che si alternano nei talk per giustificare l'assalto illegale di Israele alla Flottilla, il nostro idolo assoluto è Sambuca Molinari, ex direttore e ora editorialista di Repubblica. Lo so, la concorrenza è spietata. C'è anche Tajani, quello del "diritto internazionale fino a un certo punto", che si vanta di aver chiesto a Israele di non abbordare le barche in acque internazionali, cioè di non fare ciò che ha puntualmente fatto. C'è Crosetto che ringrazia Israele per aver arrestato illegalmente degli attivisti pacifici in acque non sue, anche su territorio italiano (le barche con bandiera tricolore), ma "nel modo più soft e leggero possibile" anziché "in modo violento": cioè per non averli ammazzati come l'ultima volta. Ma non c'è partita: noi vogliamo solo Sambuca. L'altra sera festeggiava a Piazzapulita la fresca sanzione dell'Ordine per aver lanciato false accuse alla Albanese. E riusciva a dire, restando serio, che "la Flottilla ha rischiato di innescare un conflitto" (a colpi di gavettoni e patatine, visto che portava acqua e viveri) e "ha violato le acque internazionali". Come uno che denuncia un tizio per violazione del proprio domicilio perché passeggiava per strada. Le acque internazionali sono di tutti e non può violarle nessuno, se no le violerebbe ogni barca, yacht, nave, petroliera, cargo, peschereccio. Ora però siamo tutti avvisati. Uno va a pescare in alto mare e si ritrova Molinari col megafono e la palette che gli intima l'alt: "Eh no, di qui non si passa, torna indietro, stai violando le acque internazionali, cioè di Israele". Decide lui.

La scena ricorda una telefonata intercettata nel 2005 nell'inchiesta Calciopoli fra Luciano Moggi, patron della Juve, e l'ex arbitro Fabio Baldas, addetto al movimento del Processo di Biscardi. Baldas, filmati alla mano, spiegava a Moggi che il gol di Trezeguet era in fuorigioco e l'arbitro doveva annullarlo. Ma Moggi non sentiva ragioni: "L'arbitro deve essere assorbito alla grande! Anzi!". Baldas balbettava che era impossibile nascondere un fuorigioco di mezzo metro. Ma Moggi, anticipando Molinari, sfidava le leggi della matematica: "E tu 150 centimetri li accordi, devono diventa' 20!". Frattanto l'Associazione Arbitri aveva querelato Aldo Biscardi, che davanti al pm si era difeso così: "Lo sanno tutti che le cose che diciamo al Processo sono poco credibili". Il giudice archiviò. Motivazione: "La credibilità oggettiva delle notizie riportate e fatte oggetto di dibattito è riconosciuta assai bassa, secondo l'opinione comune, trattandosi di notizie artatamente create o 'gonfiate' per suscitare la discussione e la polemica", quindi non possono "ledere l'altrui reputazione" perché non ci crede nessuno. Oggi purtroppo Biscardi non c'è più: lo sostituisce degnamente Sambuca.

LE NOSTRE FIRME

- Sylos Labini, Valentini e Balzano a pag. 13
- Travaglio, Dviri, Ashour, Bruni, Provenzano, Scuto, Foa, Mini, Yazji, Grana, Oliva, Monteverdi, Porpiglia, Mantovani, Spinelli, Pontani e Cardini nell'inserto speciale

IN EDICOLA OGGI
L'INSERTO SPECIALE:
"GAZA, DUE ANNI ALL'INFERNO"
50 CENTESIMI ANDRANNO A MEDICI SENZA FRONTIERE

CHE C'È DI BELLO

I tre moschettieri altici, l'archivio del "Piccolo", i racconti di Aramburu

DA PAG. 20 A 23

La catteriveria

+++ ULTIMORA +++
Salvini nominato direttore musicale della Scala: "Sa suonare il citofono"
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 26 - 80122 Milano | Spett. in Ab. Period. - DL 160/2001 Conv. L. 46/2009 Art. 1, L. 1/2009 | ANNO XXX NUMERO 254 | EDIZIONE WEEKEND | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | SABATO 4 E DOMENICA 5 OTTOBRE 2025 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 44

Settemila forestali, tre province e un bollo: Qualunque Tridico, parabola di una Calabria che sembra un film di Antonio Albanese

Pasquale non promette settemila. Cetto ne aveva pensati ottomila forestali per una Calabria...
di ANTONIO ALBANESE

Un'ora di settemila, settemila forestali. Uno per ogni albero in lista, ma il Tar di Reggio Calabria ha confermato l'incandidabilità. Poi il 21 settembre ecco che Ely Schein era a Catanzaro, ma Tridico non: "Sono a Bruxelles a festeggiare il mio compleanno".

20 settembre. Il caso Mimmo Luciano. Tridico lo voleva in lista, ma il Tar di Reggio Calabria ha confermato l'incandidabilità. Poi il 21 settembre ecco che Ely Schein era a Catanzaro, ma Tridico non: "Sono a Bruxelles a festeggiare il mio compleanno".

"Meno trenta per cento" (i dati ufficiali indicano crescita). Il 29 settembre, a Reggio, accusava la regione di non aver erogato borso di studio. Il giorno dopo Università Magna Graecia e Meditteranea lo smentirono. Sempre con la cifra magica del trenta, che ormai sembra più cabala che statistica.

Il piano per Gaza Trump detta i tempi e concede a Hamas "l'ultima possibilità"

I terroristi aprono all'accordo e dicono di essere pronti a iniziare i negoziati. La vaghezza e i dettagli

L'attesa per gli ostaggi

Tel Aviv, dalla nostra inviata. L'attesa delle famiglie degli ostaggi per una risposta di Hamas al piano di pace proposto dal presidente americano Donald Trump è dolorosa e pungente. Sono quasi due anni, settecentoventi-nove giorni, che madri, padri, sorelle, fratelli e figli aspettano l'accordo definitivo. Dentro la Striscia, nelle mani dei terroristi rimangono quarantotto rapiti, circa venti sono vivi.

Attacco agli ebrei

"Senza protezione dei governi, noi ebrei europei ce ne andremo". Parla Margolin

Roma. A Manchester, dove gli ebrei arrivarono in fuga dai pogrom in Russia, l'attentato alla sinagoga ha colpito gli ebrei nel cuore di un centro storico e durante la più importante festa ebraica dell'anno, Yom Kippur. Il rabbino capo del Regno Unito, Ephraim Mirvis, a Sky News ha detto che gli ebrei inglesi speravano che un simile evento non si verificasse mai, ma sapevano che era inevitabile e solo questione di tempo.

Andrea's Version

Tema: "Perché Massimo D'Alema non era sulla Flottilia con i suoi amici di Hamas? Perché? Eh?". Svolgimento: D'Alema non era sulla Flottilia con i suoi amici di Hamas per motivi che, chiunque conosca anche vagamente i propri simili, non ha difficoltà a riconoscere. Il signorino Massimo ha avuto una barca coi focchi e sa per primo come non si possa salire sulla tolda con le scarpe da passeggio. Egli è altresì al corrente, secondo, e in quanto membro del club dei "Portatori di scarpe fatte a mano", che non uno di essi andrebbe mai a rovinare su baracche di merda per motivi di merda. Appena meno elegante, infine, il motivo numero tre, che la famiglia conosce dai tempi dei primissimi gruppi. Dopo secoli e secoli, infatti, i baroni D'Alema, da sempre in corsa verso l'eleganza, s'infantavano per primi nei costumi da mare, mentre il condottiero riempiva le teste, la loro caranza dalla Flottilia, forse, si nasconde lì.

Frena Pedro, frena!

La curiosa storia della nave spagnola mandata in ritardo per la flotta. Fortuna c'è Crosetto

Se due com'è ondivago il Pd di Ely Schein sulla vicenda di Gaza, è perché non avete fatto caso alle fittuziosità del governo spagnolo di Pedro Sánchez, decisamente più curioso se paragonato alle prese di posizione ufficiali e durissime contro Israele. Ora che la parte nautica dell'avventura della Gibraltar Sumit Flotilla si è conclusa e restano a galleggiare i relitti di code giuridiche, cortei e polemiche politiche, ci sono alcuni retroscena che possono aiutare a illuminare meglio la realtà e anche la valutazione dei governi italiano e spagnolo. Fonti consultate dal Foglio sono in grado di offrire una lettura interessante di quanto è accaduto.

La pizza di Donzelli

"Lo sciopero? Adesione bassa. Le piazze? Le rispetto. La sinistra usa Gaza per l'autunno caldo"

Roma. Giovanni Donzelli fa vuole caldo. La pizza. "Riscaldala": La Margherita dei Fratelli è il pranzo di Donzelli. L'uomo che cucina la linea di Moloni, il responsabile organizzativo di Pd, si accentona "di un angolino", di pizza, e il Foglio del crostone. Lo sciopero generale? "Vediamo i dati finali ma ho l'impressione che gli italiani abbiano scelto di lavorare. L'adesione mi sembra bassa (nel settore della scuola la percentuale di adesione è stata del 7,82 per cento). Un flop? "Non uso queste parole, rispetto tutti i manifestanti, rispetto le piazze piene, chi manifesta pacificamente, ma la Palestina non si aiuta con gli scioperi di Landini. Gli italiani lo hanno compreso". Ely Schein, la Cgil, Giuseppe Conte: è tutta una flotta di terra? "Cerchiamo nella politica estera la spallata che non riescono a dare nella politica interna. Sono preoccupato (dati del Viminale di ieri: 29 manifestazioni, 386 mila partecipanti, 350000 feriti) mi spaventa il clima che si accende. Vedo che c'è un'opposizione che gioca con i sentimenti e con l'autunno...".

Casini il Saggio

"I disordini su Gaza favoriscono Meloni. Schein? "Non è ancora l'alternativa". Albanese? "Orribile"

Roma. Lo sciopero generale per Gaza? "Distinguiamo. Una cosa è la mobilitazione, un popolo, che è sempre da applaudire e rispettare, altra cosa è il disordine, il disagio, che rischia di sporcare quel popolo". Ely Schein? "Ha rivitalizzato il Pd ma non basta per essere alternativa di governo. Le riforme si vincono se sei credibile con aggettivo di merito, il disagio che è in aumento l'opposizione non è credibile". I consigli di Pier Ferdinando Casini. "Gli anziani offrono consigli soltanto quando vengono chiesti. Se me li chiede il Foglio...". (Casini segue nell'inserto XV)

La violenza di chi banalizza le parole

Manifestare per Gaza ha senso. Farlo rimuovendo il partito del terrore e sdoganando l'odio contro il popolo ebraico no. Dal fume al mare ora è virale, anche in politica. L'errore di un nuovo antisemitismo travestito da Bella Ciao

Le centinaia di migliaia di manifestanti che hanno riempito le piazze e le tangenziali di mezza Italia per solidarizzare con il martoriato popolo palestinese, ostaggio di una guerra tragica da ormai due anni, hanno dimostrato, anche durante i cortei di ieri, di avere particolarmente a cuore il tema della rimozione della violenza, quando si parla del futuro del popolo palestinese. La violenza che sta più a cuore al popolo Pal è solo ed esclusivamente quella che riguarda il popolo palestinese, considerato l'unico ostacolo al raggiungimento della pace anche nelle ore in cui è sotto spalle di Hamas il futuro della pace in medio oriente ("ma se ne nominata", il pro Pal collettivo sembra essere drammaticamente disinteressato: la banalizzazione delle parole. Banalizzare le parole significa, per esempio, trasformare un inno, questo di genocidi, "from the river to the sea Palestine will be free", in un canto libertario, in un atto eroico di resistenza partigiana, al centro del quale non vi è più il desiderio genuino di proteggere i palestinesi ostaggi della guerra, e in primo luogo dei propri carnefici, ma non diletto se non volete essere considerati dei genocidi, ma vi è il desiderio, il sogno, l'obiettivo di considerare legittimo, semplicemente, chi innesca, in modo violento, alla cancellazione di Israele. In molte piazze italiane, negli ultimi giorni, il coro "Palestina libera dal fume fino al mare" è risuonato più o meno insieme ai manifestanti, da Trento a Bari, dalle Alpi alle Costiere, ed è stato cantichiato da un numero crescente di candidati alla regione Puglia del Pd, il mite Antonio Decaro, e le giustificazioni addotte dal suddetto politico, non sapendo cosa significasse quel coro, andiamo bene, lasciano intendere cosa voglia dire oggi banalizzare.



Il trucco di Landini

Sproloqui e irresponsabilità. L'unico sciopero legittimo è quello degli avversari della Cgil

Roma. Dice Maurizio Landini che lo sciopero generale di ieri "è legittimo". È vero, ma non il suo. La Commissione di Garanzia sul sciopero della Cgil, perché indetto senza preavviso. Lo sciopero legittimo invece è quello indetto dal Sd Cobas, comunicato nei termini di legge almeno dieci giorni di anticipo e riformulato dopo le modifiche richieste dalla Commissione di Garanzia. Naturalmente Landini, che già si era visto scavalcato a sinistra dal successo dello sciopero generale del 22 settembre indetto dall'Usb, non poteva permettere che accadesse di nuovo undici giorni dopo. E così ha preferito, con scarso successo delle istituzioni, accusare l'autorità indipendente di aver preso una decisione autoritaria e quasi fascista: "Stanno facendo una forzatura per mettere in discussione il diritto di sciopero", ha dichiarato in tv a Piazzapulita. Non il modo migliore per stemperare la polemica in una situazione molto tesa. Ma l'accusa è falsa, e lo sa bene lo stesso Landini. Il primo luogo perché il fatto che per lo stesso giorno sia stato autorizzato lo sciopero generale di un sindacato più estremista della Cgil come Sd Cobas dimostra che il diritto di sciopero è in discussione. Viene semplicemente rispettato. In secondo luogo perché, visto l'andazzo, il 29 settembre la Commissione di garanzia aveva avvertito i sindacati che gli scioperi generali devono rispettare l'obbligo di preavviso sancito dalla legge 146. La norma prevede l'eccezione "nei casi di astensione dal lavoro in difesa". In ordine costituzionale, o di protesta per gravi effetti lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori", ma il Garante aveva già precisato che queste eccezioni "non sono ravvisabili" nel caso degli scioperi a sostegno di Gaza. È sulla definizione di "difesa dell'ordine costituzionale" che però si aggancia Landini. Il leader della Cgil sarebbe messo in discussione "dal governo italiano e dal governo d'Israele per aver bloccato la flotta". Non è chiaro in che modo Israele abbia messo in pericolo l'ordine costituzionale italiano con il bombardamento della flotta, né tantomeno come lo stia facendo il governo italiano che non ha avuto un ruolo attivo nel blocco navale israeliano. Ma, soprattutto, sul tema sono chiari gli orientamenti interpretativi della legge 146.

La grande adunata di Norimberga

La deriva flottigliera di una classe dirigente accodata alle pulsioni antisemite

L'equivoco umanitario si è dissolto. Sentimento, risentimento, pietà, buone intenzioni, ripudio della guerra, partecipazione, intervento civile, orrore per il massacro. Tutto questo, che in sé sarebbe legittimo, ha trovato una copertura culturale e antropologica, un linguaggio comune osceano e una piattaforma di inaudita violenza, umanitaria e storicamente intrattabile. Manifestare per la cacciata dei sionisti dalla Palestina e per la Palestina libera dal fume al mare, deleggiare gli ostaggi del 7 ottobre, tirare apertamente per la resistenza di Hamas e contro la pace e il cessate il fuoco, ecco, non importa se il tutto avviene con l'avallo della più ipocrita

ta e cinica classe dirigente politica e sindacale della sinistra, l'immagine che la piazza antisemita rimanda, da Roma a Torino a Manchester e ovunque, è una sola: la più massiccia manifestazione antisemita dai tempi delle adunate di Norimberga. Avevamo previsto che la solidarietà con Israele attaccata era destinata a dissolversi una volta che quel popolo, quel paese e quell'esercito avrebbero cominciato a difendere il loro diritto di esistere al riparo dal pogrom, ma non pensavamo che l'ignoranza e l'odio di sé delle pascuete e dementi frazioni di intere generazioni postoccidentali sarebbero arrivati all'odio di piazza contro gli ebrei, al fiancheggiamento della violenza islamista sionista.

Lo sciopero "viagra"

L'industria italiana è ferma, ma Landini va in piazza per Gaza. Ecco perché la sinistra perde

Personalmente ritengo positivo che i giovani tornino in piazza. Credo che il massacro di Gaza meriti l'impegno. Trovo invece detestabile che le piazze vengano strumentalizzate da un sindacato in crisi che non è riuscito a indurre uno sciopero generale qualche mese fa. Al più grande operazione di deindustrializzazione mai avvenuta in Italia. Parlo di Stellantis, nata solo grazie alla garanzia di 5,9 miliardi rilasciata dallo stato. Oggi l'Italia produce 320 mila veicoli. Poco più del Portogallo.

Vescova al comando

La Chiesa d'Inghilterra ha un nuovo primate: è l'ex infermiera Sarah Mullally

Roma. La signora Sarah Mullally, sessantatreenne già caposala ospedaliera e successivamente vescova di Londra, è la nuova primate della Chiesa d'Inghilterra. È la prima donna a ricoprire tale carica e si tratta di una scelta molto delicata sul fronte anglicano. Se infatti la Chiesa d'Inghilterra è da tempo schierata su posizioni marcatamente progressiste - dall'aborto all'inclusione LGBT+ -, le Chiese in comunione africana e asiatiche sono all'opposto, estremamente conservatrici e più vote, negli anni scorsi, hanno minacciato lo scisma. Nel 2008, quando s'avvicinava il momento di dare il verdetto all'ordinazione episcopale delle donne, le Chiese d'Africa lanciarono un messaggio chiaro: dopo aver sottolineato di rappresentare "oltre 35 milioni di praticanti anglicani in tutto il mondo", si faceva sapere all'allora primate Rowan Williams (di certo non un campione di progressismo) che gli era riconosciuto "un ruolo storico", ma non il potere di decidere sulle questioni di fondo: "Noi non accettiamo che l'identità anglicana sia necessariamente determinata in modo esclusivo dal momento da parte dell'arcivescovo di Canterbury". Nel 2012 l'ordinazione episcopale delle donne fu bocciata e solo due anni dopo ottenne il voto necessario per la sua revoca. Oltre a creare problemi all'interno della Comunione anglicana, la scelta della signora Mullally avrà conseguenze anche al tavolo del dialogo con Roma e il cattolicesimo. Le Chiese anglicane, per la prima volta nella storia, si troverà peraltro a guidare una Chiesa in profonda crisi di vocazione e di fedeli: solo pochi mesi fa la Bible Society rilevava il sorpasso numerico dei cattolici agli anglicani, per la prima volta nella storia. Una svolta epocale che fu rilanciata con enfasi perfino dal Times. Se nel 2018 il 41 per cento di quanti frequentavano le chiese una volta al mese si definiva anglicano e solo il 23 per cento cattolico, nel 2024 il quadro era ben diverso: il 34 per cento era anglicano e il 31 per cento cattolico. È il boom di conversioni riguardava - come in tante altre realtà europee, a cominciare dalla Francia - la fascia di popolazione al di sotto dei ventiquattro anni d'età, smentendo così anche il cliché che vorrebbe i giovani del tutto disinteressati al fatto religioso. (mat/mat)

ECONOMIA USA OK MA I PROBLEMI IN KOSTANO
Bini Smaghi a pagina tre

Il cavallo (azzoppato) dell'ultimo San Francesco free

Atfaticati come i fraticelli che viaggiavano scalzi, il Cavallo Azzoppato di San Francesco, ma in perfetta letizia come i fraticelli.

maticati come i fraticelli che viaggiavano scalzi, il Cavallo Azzoppato di San Francesco, ma in perfetta letizia come i fraticelli. Il Cavallo Azzoppato di San Francesco, ma in perfetta letizia come i fraticelli. Il Cavallo Azzoppato di San Francesco, ma in perfetta letizia come i fraticelli.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.20



il Giornale



SABATO 4 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 235 - 1.50 euro**



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ESN 1532-071 | Giornale | tel. 055 232222

SCIOPERO GENERALE

Landini ci costa un miliardo

Il regalo della Cgil all'Italia: sanità bloccata, trasporti paralizzati e scuole chiuse hanno bruciato l'8% del Pil prodotto in un giorno

HAMAS: SÌ AL PIANO DI PACE DI TRUMP

di Alessandro Sallusti

La svolta tanto attesa per la pace a Gaza è arrivata ieri nel primo pomeriggio quando le truppe di Maurizio Landini, segretario capo della Cgil, hanno occupato tratti delle tangenziali di Milano e Bologna. È stato allora che i palestinesi asserragliati nella Striscia hanno potuto tirare un sospiro di sollievo dopo mesi di sofferenze: grazie Landini, si torna a vivere. Fuori di stupida metafora qualcuno deve spiegare che diavolo c'entrano le tangenziali di Milano e Bologna con Gaza, che cosa c'entra mettere blocchi di cemento sui binari (è accaduto anche questo) per fermare i treni, che se poi il macchinista non si accorge in tempo ci scappa pure il deragliamento. La domanda è: chi volevano punire Landini e i suoi seguaci? Giorgia Meloni? Non passava di lì; il ministro degli Interni Piantedosi? Era nel suo ufficio al Viminale; Netanyahu? Si trovava a quattromila chilometri. Le uniche vittime di tanto ardore sono stati i cittadini italiani rimasti intrappolati, che a contarli sono infinitamente di più dei pur non pochi scesi per le strade. A me pare tutto assurdo, tanto più che la giornata - piuttosto che pro Palestina la definirei pro Landini - è costata al Paese, tra una cosa e l'altra, quasi un miliardo di euro, di questi tempi non proprio due noccioline. Un miliardo bruciato sull'altare della Cgil, non certo della pace. E poi da che pulpito si parla di pace quando nei cortei si scandivano slogan di odio e issavano cartelli tipo: «Meloni, Tajani e Salvini farete la fine di Mussolini», il che denota pure una crassa ignoranza, visto che l'Italia fascista, ironia della sorte della storia, versò al Gran Mufti di Gerusalemme, che guidava la rivolta del popolo palestinese contro le forze militari della Gran Bretagna e contro l'immigrazione ebraica, circa 138.000 sterline, una somma di tutto riguardo per quei tempi. Fascista, semmai, è chi a sinistra vorrebbe reintrodurre le fasciste leggi razziali per impedire agli ebrei di girare liberamente per le strade con la kippah in testa, alla nazionale di calcio israeliana di giocare in Italia, agli studenti ebrei di dire la loro (ma anche di stare nelle nostre scuole). Caro Landini, studi, perché le sembrerà paradossale, ma oggi, in punta di storia, essere antifascisti significa fare il contrario del fascismo, cioè stare contro Hamas e al fianco di Israele, possibilmente senza buttare miliardi per paralizzarlo il Paese.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

L'INTERVISTA A PIERLUIGI BATTISTA

«Non sanno dove sia Gaza
È un incubo di ignoranza»

Hoara Borselli a pagina 8

LA SPEDIZIONE FINISCE IN FARSA

I rivoluzionari della Flotilla
con la scorta dello Stato

Gabriele Barberis a pagina 17

IL PAESE COME UN CAMPO DI BATTAGLIA

Sciopero? No, diritto di delinquere

I cortei pro Pal diventano il pretesto per scontri e aggressioni



CAOS Alcune immagini della protesta. Dall'alto in senso orario, un manifestante in tangenziale a Milano, lo striscione esibito nel corteo di Bisceglie, la stazione di Genova e i blocchi di cemento sui binari della stazione di Santa Maria Novella a Firenze

GIÙ LA MASCHERA

CALABRIA FELIX

di Luigi Mascheroni

Mentre ieri i sindacati bloccavano il Paese, c'è chi lo faceva correre rilanciando l'uso delle auto. Pasquale Tridico - padre del reddito di cittadinanza, capodelegazione dei grillini a Bruxelles e adesso candidato alla presidenza della Regione Calabria per il centro-sinistra -, non si sa se più eccitato o disperato per il voto di domenica, ha fatto la sua ultima promessa elettorale in tempo utile: «Toglierò il bollo auto in Calabria finché le strade restano dissestate».

Certo, avrebbe potuto promettere di migliorarle con una maggiore manutenzione - che peraltro viene finanziata pro-



prio dal bollo auto -, ma così è più popolare. E populista. Ma cosa te lo tridico a fare.

Dal voto di scambio al bollo di cambio.

Non potendo abolire la povertà, si imposterà la collettività. Non male.

Certo. A noi però pare un po' poco. Possibili altre promesse. Lavaggio settimanale dell'auto di tutti i calabresi a spese della Regione. Biglietti ferroviari sospesi fino a data da stabilire, visto che anche le ferrovie in Calabria sono dissestate. Incentivare la mobilità sostenibile regalando a tutti i cittadini una mountain bike, col cambio Shimano. O togliere l'Imu. Sì! Meno Imu per tutti!

Domanda. Ma Tridico non faceva prima a mandare delle buste coi soldi direttamente a casa dei calabresi?

Vabbè. Omai per un voto si possono tentare tutte le promesse possibili. Danni non se ne fanno. Tanto si sa che una volta eletti non si mantengono.

Qualunque mente.

I NUOVI EQUILIBRI

Europa, basta con le illusioni: la libertà non è gratis

di José María Aznar
Ex premier spagnolo

Noi europei dobbiamo dedicare più tempo a riflettere sulle cause e sulle conseguenze del nostro lungo sonno strategico. Per troppo tempo abbiamo preferito riposare sognando la «fine della storia», affidando a terzi le responsabilità della nostra sicurezza e difesa. Abbiamo quasi dimenticato ciò che Pericle intendeva come scelta politica fondamentale: «Riposare o essere liberi».

Il nostro letargo è durato decenni. L'Europa ha scelto la comodità a scapito del potere. Ha rinunciato allo sforzo, all'innovazione, al rischio, a tutte le condizioni che rendono possibile la libertà. Sotto l'ombrello militare statunitense, abbiamo vissuto cullati da illusioni: la fine della storia, la pace perpetua... E ora stiamo vivendo la fine di quelle illusioni.

Risvegliarci dal nostro letargo significherà essere disposti a pagare il prezzo per essere liberi e, quindi, padroni del nostro destino. Disposti, ad esempio, a rispondere all'escalation (...)



segue a pagina 17

Moneta

Il suicidio di Bruxelles: oggi con «il Giornale»

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

CANALE 122 HD

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA play

IL GIORNO

Magazine

ITINERARI

(*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 4 ottobre 2025
2,10 Euro (*)

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



PAVIA La visita del Capo dello Stato: conflitti incomprensibili

Il monito di Mattarella «L'umanità è l'alternativa»

Marziani a pagina 10



Piazze piene per lo sciopero Poi blocchi stradali e scontri

La Cgil: «Siamo due milioni». Il Viminale: «Non più di 500mila». Salvini attacca Landini: «Fa guerra politica»
Tangenziali e autostrade occupate a Roma, Milano e Bologna. Piantedosi: grazie alle forze dell'ordine

Il paradigma della violenza

Le due Italie e la crisi delle metropoli

Valerio Baroncini a pagina 5

Guerriglia e odio politico

Attenzione alla saldatura tra estremisti

Maurizio Sacconi a pagina 6

«Ora liberate tutti»

Flotilla, rimpatriati i parlamentari italiani

Prosperetti a pagina 9



D'Amato, Mastromarino, Tempera, Bonezzi, Palma, Del Punta, Ingardia, Polidori e C.Rossi da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

BOSISIO PARINI Ivano Perego fece affari coi clan



Gambe spezzate per una rapina Torna l'ombra del passato

De Salvo a pagina 17

CREMONA Lavoro, la strage silenziosa

Travolto da un container Camionista non ha scampo

Rescaglio a pagina 19

LODI Blitz in un negozio, 25.800 euro di multa

Sequestrati dalla Finanza undicimila prodotti pericolosi

Arensi nelle Cronache

CASTELNUOVO Cittadini in assemblea

«Noi, soffocati dai camion Il prefetto deve aiutarci»



Borra nelle Cronache

Desenzano, aveva 44 anni
La pista della lite familiare

Colpita a morte da tre proiettili e lasciata davanti all'ospedale Uccisa sorella di un pentito

Raspa a pagina 15



L'attore è morto a 76 anni

Addio a Gironè, icona de La Piovra

Bogani a pagina 24



Intervista a Dan Brown

«La coscienza è un thriller»

Mingola a pagina 23

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che agisce sui sintomi influenzali e febbrili. È un medicinale che può avere effetti indesiderati e deve essere usato attentamente. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero della Sanità. Autenticazione del Ministero della Sanità.

A. MENARINI



Oggi su Alias

TESORI DI GAZA SALVATI Importante mostra a Parigi per trasmettere la ricchezza di un patrimonio storico archeologico millenario



Domani su Alias D

RICHARD POWERS Dal mito polinesiano della creazione, alle più impensabili frontiere della tecnologia raccontate nel libro: «Un gioco senza fine»



Palestina calling

MARTEDI Nel secondo anniversario del 7 ottobre, edizione doppia con spazio alla solidarietà delle piazze per i palestinesi vittime di genocidio

-6 la manifestal

CCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30
CCN ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista

oggi con ALIAS

10 11 12 ottobre

SABATO 4 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 235

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La sveglia Dalle piazze un'indicazione di rotta politica

MICHAELA BONGI

C'è l'avanguardia cattivista della destra, quella fomentata direttamente da palazzo Chigi dove risiede una leader che più che governare con il necessario equilibrio un paese agita la curva come un capo ultrà. A questa parte è affidata la paradossale campagna contro gli odiatori, dipinti variamente come pericolosi figli di papà, violenti scioperati amanti del weekend lungo, salottieri nemici della gente perbene.

— segue a pagina 4 —

Palestina Nella libertà di un popolo, la nostra

MARIO RICCIARDI

«C'io che defini la nostra rivolta fu la scelta dei compagni. Con queste parole, Ignazio Silone spiegava, nel 1954, la sua adesione al socialismo. Non era stata «la meditazione filosofica o la persuasione scientifica» a spingerlo ad aderire, diciassette anni, al partito che difendeva le istanze di emancipazione della classe operaia, ma una consapevolezza, maturata sin dai primi anni dell'adolescenza.

— segue a pagina 11 —

Non si arresta Le generazioni della resistenza umana

ALESSANDRO PORTELLI

Ho visto un film l'altra sera in cui c'erano immagini del movimento per i diritti civili degli anni '50 e '60 negli Stati Uniti. Si vedevano i Freedom Riders che viaggiavano verso il Sud per spezzare la morsa della segregazione razziale, e ho pensato: quegli autobus oggi sono le barche della Flotilla, in viaggio non violento per spezzare la morsa di un'altra oppressione.

— segue a pagina 2 —

Il corteo dei portuali e degli studenti per lo sciopero per la Palestina e la Global Sumud Flotilla blocca la stazione ferroviaria di Genova foto Emanuela Zampa/Getty Images



In due milioni riempiono le piazze italiane, di nuovo un enorme corteo nella capitale, stazioni e tangenziali occupate contro il genocidio a Gaza. Cgil e sindacati di base, studenti e docenti uniti in un movimento che cresce: oggi si replica con la manifestazione nazionale a Roma pagina 2-5

Lo sciopero Non solo generale ma generalizzato. E Salvini progetta l'attacco ai lavoratori

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 4

In carcere Attivisti in cella tra abusi e intimidazioni: Ben Gvir sogna di tenersi «i terroristi» per mesi

MICHELE GIORGIO

PAGINA 6

Diplomazia Rimpatriati 4 politici italiani, ma resta incerto il destino degli altri prigionieri

SABATO ANGIERI

PAGINA 7

PIANO TRUMP PER GAZA Hamas: «Ok, rilasciamo gli ostaggi ma non è resa»



In serata è arrivata la risposta del movimento islamico al «piano di pace» proposto dagli Usa. Hamas è pronta ad «accettare di rilasciare tutti gli ostaggi israeliani, vivi o cadaveri», ma vuole trattare su disarmo e governo di Gaza, dove ieri è stata un'altra giornata di sangue: 64 palestinesi uccisi nel raid israeliano, due per la fame. RIVA A PAGINA 9

MAROCCO La primavera della GenZ 212

PATRICK ZAKI

«Non vogliamo i Mondiali, vogliamo ospedali e scuole... Uno slogan semplice ma dirimponte risuona da giorni nelle strade delle città marocchine da nord a sud, rivelando un'ondata di proteste senza precedenti guidata da una generazione a lungo descritta come distante dalla politica, capace di padroneggiare gli strumenti della mobilitazione digitale e di trasformare la protesta in un fenomeno trasversale con sorprendente velocità. A PAGINA 9

STATI UNITI Oklahoma: la nuova educazione americana



L'Oklahoma all'avanguardia nella stretta Maga sulle scuole: nazionalismo cristiano, Costituzione senza emendamento che abolisce la schiavitù e quello che istituisce il voto femminile, test anti woke per i docenti e una proposta di legge per avere una statua di Charlie Kirk nel campus di tutte le università. LONGO A PAGINA 16



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103
711004
112025 213011



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 273 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, DEL L. 60/98

Fondato nel 1892



Sabato 4 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L20

L'attore aveva 76 anni
Addio a Girone il "cattivo" della Tv dalla Piovra al grande cinema
Servizio a pag. 13



Messaggi tra campioni
HAALAND, POST A DE BRUYNE PER INCORONARE HOJLUND «HA FAME DI GOL, SFAMALO»
Bruno Majorano a pag. 15. Servizi da pag. 14 a 16



Campania Libri
De Kerangal, Foix e Mungiu: memorie dal Novecento
Ugo Cundari a pag. 12



Hamas: pronti a rilasciare gli ostaggi

►L'organizzazione terroristica apre al piano di pace ma chiede di trattare sul futuro della Striscia La risposta su Telegram dopo l'ultimatum di Trump. Ieri sono rientrati i parlamentari della Flotilla

Angelo Paura, Federica Pozzi, Marco Ventura alle pag. 4 e 5

L'editoriale
Gaza e Russia

L'URGENZA ASSOLUTA DI UN'ALTRA EUROPA

di Paolo Pombeni

Le grandi manifestazioni di piazza per Gaza hanno oscurato l'attenzione su quanto si sta facendo in Europa per affrontare una congiuntura internazionale sempre più pesante. Per l'opinione pubblica ciò che si vorrebbe messo in atto dall'Europa è lo stop della guerra barbarica che continua a massacrare i gazawi, ma è un'impresa impossibile. La Ue non ha né i mezzi, né la struttura istituzionale per incidere su una deriva che può essere fermata solo con un intervento congiun-

Due milioni alle manifestazioni, 50mila a Napoli

Scontri e blocchi, caos in stazioni e aeroporti

IN PIAZZA PER GAZA L'ITALIA VA IN TILT

Il corteo napoletano per dire basta al massacro a Gaza. Scontri a Salerno, 15 feriti

Diritti e pretesti L'AGGUATO DEI FINTI PACIFISTI
di Guido Boffo a pag. 35

Strategia Landini LA PARABOLA DEL SOGGETTO POLITICO
di Luca Ricolfi a pag. 35

Petronilla Carillo a pag. 3 Servizi a pag. 2

Il corteo napoletano per dire basta al massacro a Gaza. Scontri a Salerno, 15 feriti

Per il vertice indicati Grilli e Melzi d'Eril

Mediobanca, ecco la lista Mps

Il Tesoro resta fuori dal board

Andrea Bassi

Mediobanca, la lista Mps: confermate le anticipazioni. Indicati Grilli (presidente) e Melzi d'Eril (ad). Il cda sarà di dodici membri. Entrano tra gli altri Gallo (Italgas), Zappia (ex ad Sky), Federica Minozzi e Togna (ex Consob).

A pag. 10



REGIONALI, CIRIELLI IN POLE PER IL CENTRODESTRA

Imminente la decisione dei leader, ma i giochi a tutto campo non sono ancora chiusi

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo a pag. 9

Manovra, bonus più alti per le mamme

maxi-detrazione alle famiglie numerose

Andrea Pira a pag. 6

Meloni: Zes, Pnrr e fondi di Coesione lo sviluppo del Sud vantaggio per il Paese

«Da fanalino di coda a locomotiva d'Italia»

Nando Santonastaso

Zes, Pnrr, fondi Coesione: «Lo sviluppo del Sud vantaggio per il Paese», dice la premier Meloni parlando a Bari: «Mezzogiorno non più fanalino di coda ma locomotiva d'Italia». A pag. 9

SAN CARLO, DAL TRIBUNALE VIA LIBERA A MACCIARDI SINDACO PRONTO AL RICORSO

Luigi Roano in Cronaca

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli 3,90€





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 273
ITALIA

Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 ED.03 RM

NAZIONALE

Sabato 4 Ottobre 2025 • S. Francesco D'Assisi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il nuovo romanzo
Torna Dan Brown
«Vi svelo i misteri della coscienza»

De Palo a pag. 17



1948-2025
Addio Remo Girone
antagonista perfetto che esaltò la Piovra

Ravarino a pag. 19



Lazio-Toro, Zaccagni ko
Dia e Tavares
alla riconquista dell'Olimpico

Faccini e Marcangeli nello Sport



Hamas apre al piano di pace

►L'organizzazione terroristica pronta a rilasciare gli ostaggi ma chiede di trattare sul futuro della Striscia La risposta su Telegram dopo l'ultimatum di Trump. Intanto ieri sono rientrati i parlamentari della Flotilla

ROMA La guerra in Medio Oriente sembra vicina a una svolta: Hamas apre al piano di Trump. «Pronti a liberare tutti gli ostaggi».

Pozzi, Ventura e Vita alle pag. 8 e 9

Due milioni di persone nelle piazze. Ma alcuni cortei paralizzano tangenziali, stazioni, porti e aeroporti. Oggi manifestazione a Roma

Diritti e pretesti
L'AGGUATO DEI FINTI PACIFISTI

Guido Bofo
Questa settimana ci sono stati (...) Continua a pag. 16

Strategia Landini
LA PARABOLA DEL SOGGETTO POLITICO

Luca Ricolfi
Ha creato qualche malumore (...) Continua a pag. 16



Gli scontri sulla tangenziale Est di Milano Ajello, Bechis, Bulleri, Evangelisti e Guasco alle pag. 2, 3 e 5

Scontri e blocchi per Gaza

Per il vertice indicati Grilli e Melzi d'Eril

Mediobanca, ecco la lista Mps
Il Tesoro resta fuori dal board

Andrea Bassi
Mediobanca, la lista Mps: confermate le anticipazioni. Indicatari Grilli (presidente) e Melzi d'Eril (ad). Il cda sarà di dodici membri. Entrano tra gli altri Gallo (Italgas), Zanpica (ex ad Sky), Federica Minozzi e Tognia (ex Consob).
A pag. 13



Manovra, bonus più alti per le mamme
maxi-detrazione alle famiglie numerose

Manovra, maxi-dote dai tagli: detrazioni per i figli e bonus mamme più alto. Stimato in 10 miliardi di contenimento della spesa pubblica.
Alle pag. 8 e 9

Andrea Pira

Il Garante blocca l'app che creava i falsi nudi dei vip

Di Corrado a pag. 10

Leone, elogio della vecchiaia È la rivincita della silver age

ROMA L'elogio della vecchiaia di papa Leone. Giansoldati a pag. 12



«Così ci arricchiamo»



Sigarette e profumi gli steward infedeli che rubano in volo

Michela Allegri
Sigarette, profumi e bibite: i furti in volo degli steward. «Ci siamo fatti la piscina». Bergamo, due assistenti di volo sotto indagine.
A pag. 11

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo

A. MESARINI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione 04/05/00/2025 (10/04/2025)

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, SEGUI L'ISTINTO

Con l'arrivo della Luna nei Pesci si armonizzano il tuo modo di porti nei confronti dell'amore, che la presenza di Saturno nel segno rende più distante e diffidente, attivando dei complessi meccanismi di autoprotezione. Inoltre, godi della carica di energia che ti mette a disposizione Marte, che facilita un approccio più immediato e che prescinde da inutili razionalizzazioni. Ascolta il tuo istinto: sa indicarti la strada giusta.

MANTRA DEL GIORNO
La logica si immette nel paradosso.

REPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(* A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia (**DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 4 ottobre 2025
2,30 Euro (*) (**)

Nazionale - Imola+

Magazine

ITINERARI

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



NEL FERNANO Per un passo è fuori dal cratere

Chiesa chiusa dal sisma ma resta senza fondi L'oblio di San Procolo

Pieragostini a pagina 17



Piazze piene per lo sciopero Poi blocchi stradali e scontri

La Cgil: «Siamo due milioni». Il Viminale: «Non più di 500mila». Salvini attacca Landini: «Fa guerra politica» Tangenziali e autostrade occupate a Roma, Milano e Bologna. Piantedosi: grazie alle forze dell'ordine

Il paradigma della violenza

Le due Italie e la crisi delle metropoli

Valerio Baroncini a pagina 5

Guerriglia e odio politico

Attenzione alla saldatura tra estremisti

Maurizio Sacconi a pagina 6

«Ora liberate tutti»

Flotilla, rimpatriati i parlamentari italiani

Prosperetti a pagina 9



D'Amato, Mastromarino, Tempera, Bonezzi, Palma, Del Punta, Ingardia, Polidori e C.Rossi da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

RIMINI Due anni fa veniva trovato il cadavere



Omicidio Pierina Un intrigo di amori e tradimenti

Zuppiroli a pagina 16

BOLOGNA Delitto preterintenzionale

Morta cadendo dal balcone Favez 'accetta' il processo

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Esteso il periodo per le manutenzioni

Canali un mese senz'acqua Partono le visite guidate

Apicella in Cronaca

IMOLA Da lunedì alunni di nuovo sui banchi

Topi in classe, riapre la materna «Disinfestazione conclusa»



Servizio in Cronaca

Desenzano, aveva 44 anni La pista della lite familiare

Colpita a morte da tre proiettili e lasciata davanti all'ospedale Uccisa sorella di un pentito

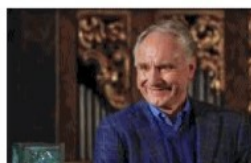
Raspa a pagina 15



L'attore è morto a 76 anni

Addio a Gironi, icona de La Piovra

Bogani a pagina 24



Intervista a Dan Brown

«La coscienza è un thriller»

Mingola a pagina 23

VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
15 MINUTI
può iniziare ad agire dopo





IL SECOLO XIX



SABATO 4 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con 'GENTE+ELLE' in Liguria, AL e AT -1,80€ in tutte le altre zone- Anno CXXV - NUMERO 235, COMMA 20/9. SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5381200

L'INGERENZA

LA POLITICA LASCIA LA MEDICINA ALLA SCIENZA

MATTEO BASSETTI

Stiamo assistendo a continui attacchi di una parte della politica al mondo della scienza e della medicina. Proviamo a capirne le ragioni. Il Covid fermò tutti, tranne gli scienziati, la cui importanza tra il 2020 e il 2021 non ha avuto pari nella storia moderna. Sembrava quasi che si stesse realizzando il sogno di Comte, che la scienza avrebbe reso superflua la politica. Potrebbe essere stata quella la scintilla che ha acceso una vera e propria guerra di una parte della politica contro la scienza culminata con gli attacchi a Oms, vaccini, ricerca scientifica e recentemente addirittura al paracetamolo. Questo sentimento anti-scientifico ha pervaso molti paesi, tra cui anche l'Italia. Le scelte discusse sul voto all'Oms e il pasticcio estivo delle nomine relative al nuovo comitato vaccini sono solo alcuni sintomi, di una malattia cronica. Ma c'è chi sta peggio di noi. Oltre oceano, il governo a stelle e strisce ha azzeppato il paracetamolo affermando che quando assunto in gravidanza possa provocare l'autismo nel nascituro. Tutto il mondo scientifico è insorto e ha preso le distanze da queste affermazioni confermando che il paracetamolo è uno dei farmaci più sicuri in gravidanza, tanto che, al momento, tutte le agenzie regolatorie non danno nessuna controindicazione. La confusione generata da queste invasioni inevitabilmente condiziona la vita e le prospettive di benessere di tutta la popolazione.

Uno dei ragionamenti richiamati dalla politica nei loro attacchi, spesso scomposti e talvolta populisti, è quello della necessità della pluralità d'opinioni, in nome della democrazia. La scienza è democratica per definizione, perché permette a chiunque di poter contribuire all'avanzamento in un determinato campo. La premessa è che ciò deve avvenire in un contesto di regole ben definito: il metodo scientifico, quello della riproducibilità degli esperimenti e degli studi e della "medicina basata sulle evidenze" (sarebbe meglio traducibile con "prove d'efficacia"). La scienza è dunque democratica, ma allo stesso tempo selettiva e meritocratica, nella misura in cui occorrono anni di studio e preparazione per padroneggiarne le regole e diventare uno scienziato con la S maiuscola. Dunque il problema non è la "democrazia" ma la competenza. Quella stessa competenza che fa spesso paura a una certa parte della politica.



CIBO E BEVANDE, IL PESO DELL'INFLAZIONE Rincari d'autunno in Liguria Conto da 347 euro a famiglia

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 9



INGENTI LE RISORSE NEI CONTI CORRENTI Liguria undicesima regione per investimenti finanziari

L'ARTICOLO / PAGINA 13



IN DUE MILIONI ALLE MANIFESTAZIONI DI CGIL E SINDACATI DI BASE. SALVINI ATTACCA LANDINI, LA REAZIONE DI SCHLEIN

Cento piazze per Gaza e a sostegno della Flotilla Marea umana in Liguria

Svolta di Hamas: «Pronti a liberare gli ostaggi e ad avviare i negoziati»

Cortei in cento città e due milioni in piazza per lo sciopero generale a sostegno della Flotilla e per la popolazione di Gaza. Adesione al 60%, secondo sindacati di base e Cgil. Una grande partecipazione a Genova e in Liguria. Tensione a Bologna: una manifestante colpita da un lacrimogeno rischia un occhio. Chiusi per i cortei porti, molte arterie stradali e stazioni ferroviarie. Salvini attacca Landini, la reazione di Schlein.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

GENOVA, LA MINACCIA

L'articolo / PAGINA 5

«Salvini come Kirk» Sdegno bipartisan di centrodestra e Salis

Scritta lasciata da un manifestante a Genova: «Salvini come Kirk». Si indigna il centrodestra, la sindaca Salis esprime solidarietà al ministro.



SOPRALLUOGO DI RIXI E BUCCI. «QUASI PRONTO IL PRIMO MEGA CASSONE, SARÀ TRASFERITO IN PORTO IL 16 OTTOBRE»



Nuova Diga di Genova, il cantiere di Vado si allarga

Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci incontra le maestranze del cantiere di Vado

ALBERTO GIHARA / PAGINA 11

FINIT' LA GRANDE FUGA DALL'ENTROTERRA

Vado a vivere in montagna, tendenza ligure

Edoardo Giribaldi e Marco Menduni

C'è un fenomeno che cresce da qualche tempo in Liguria, quello del ritorno dei residenti (o dei loro discendenti) sulla montagna della regione e che fa il paio con la crescita del turismo. Non solo spiagge, non solo coste, ma anche l'entroterra, persino quando è più impervio e isolato.

L'ARTICOLO / PAGINA 10



OCCUPAZIONE

Silvia Pedemonte / PAGINA 20

Il Career day chiude con il pienone

Il Career day, l'evento ligure che mette in contatto le imprese con chi cerca lavoro, chiude con 5.500 partecipanti: «Duecento persone hanno già trovato il loro posto».

LA PRIMA



Un momento del "Don Giovanni"

Un Don Giovanni in crescendo per il Carlo Felice

Margherita Rubino / PAGINA 32

Il vortice del Don Giovanni presenta un finale in crescendo e convince il Carlo Felice.

MUSICA

Olly: «Passo oltre le critiche social e non mi fermo»

Claudio Cabona / PAGINA 30

Intervista a Olly: «Passo oltre le critiche e resto con i piedi per terra». Oggi e domani sarà in concerto alla Fiumara, a Genova.

BOOK PRIDE



Valeria Luiselli, scrittrice messicana

Luiselli: «Trump, si ripete la storia delle riserve Usa»

Emanuela Schenone / PAGINA 33

La scrittrice Valeria Luiselli: «Nelle nuove riserve di Trump si ripete la storia americana».

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Modello 770
Dividendi 2024 a non residenti, come documentare esenzioni o ritenute



Reich e Vernassa — a pag. 24

Giustizia
Le linee del Csm sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Giovanni Negri — a pag. 26



FTSE MIB 43258,11 +0,42% | SPREAD BUND 10Y 84,39 -0,77 | SOLE24ESG MORN. 1569,18 +1,00% | SOLE40 MORN. 1617,29 +0,41% | Indici & Numeri → p. 27 a 31



UCCISI ALTRI 60 PALESTINESI
Gaza, manifestazioni in tutta Italia. Cgil: «Siamo 2 milioni»
Viminale: 400mila

Giorgio Pogliotti — a pag. 10

DOPO L'ULTIMATUM
 Hamas apre al piano Trump: si al rilascio degli ostaggi

Luca Veronesi — a pag. 6

RIENTRATI I PARLAMENTARI
 Flotilla, sciopero della fame degli attivisti

Marea umana. La manifestazione di Bologna — Servizio a pag. 6

PANORAMA

NORME ANTI PEDOFILIA

«Chat control»: controllo preventivo su tutti i messaggi al voto europeo

Al voto del Consiglio Ue il 14 ottobre la «Child Sexual Abuse Regulation», ribattezzata «Chat Control»: proposta di regolamento che punta a combattere l'abuso sessuale sui minori raccogliendo tutte le foto, link e video dei cittadini Ue appena caricati su smartphone o Pc prima del loro invio. — a pagina 5



In attesa. L'aeroporto di Monaco

GUERRA IBRIDA

Droni sul Belgio e su Monaco
 Bruxelles: siamo tutti a rischio

Michele Pignatelli — a pag. 10

IL FONDATORE DI AMAZON

Bezos: Ai bolle industriale ma porterà benefici

L'AI è «una bolla industriale, ma può rivelarsi positiva perché la società benefica di quelle invenzioni». Lo ha detto Jeff Bezos dialogando a Torino con John Elkann. — a pagina 12

BUSSOLA & TIMONE

L'EUROPA ALLARGHI IL CLUB DEI PAESI AMICI

di Giovanni Tria — a pagina 12

Manovra leggera da 16 miliardi: spinta zero per il Pil dell'anno prossimo

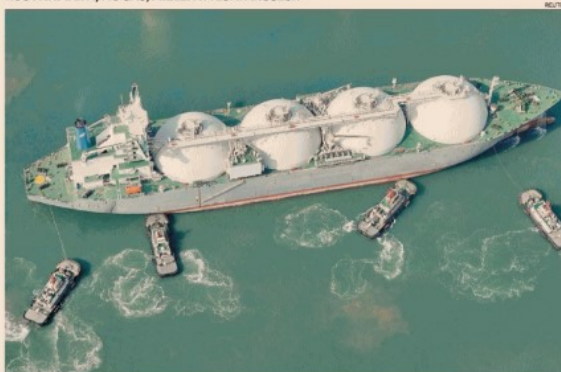
Conti pubblici

Nessun effetto aggiuntivo delle misure sulla crescita del 2026, che resta allo 0,7%

Il 60% delle coperture arriva da tagli e rinvii di spesa, il 40% da maggiori entrate

La manovra 2026 sarà leggera, circa 16 miliardi di euro, e non darà alcuna spinta alla crescita dell'anno prossimo, prevista a +0,7% nonostante le nuove misure. Il contributo sarà di un decimale all'anno, nei due anni successivi (+0,8% nel 2027 e +0,9% nel 2028). Sono le stime del Documento programmatico di bilancio inviato alle Camere. Le coperture delle spese derivano al 60% dai tagli e per il 40% da nuove entrate. Alla Difesa un quarto degli stanziamenti del triennio, in caso di uscita dalla procedura Ue. **Mobili e Trovati** — a pag. 2-3

NUOVI IMPIANTI, PIÙ GAS, PREZZI ATTESI IN DISCESA



L'offerta batte nettamente la domanda. Una nave che trasporta Gnl nel porto cinese di Shandong

Il mondo sarà presto inondato di Gnl

Stessi Bellomo — a pag. 22

Mediobanca, l'ora di Grilli e Melzi d'Eril

Le nomine per il Cda

Saranno presidente e ad. Nella lista presentata da Mps ci sono 12 candidati

Mps ha depositato una lista di 12 nomi per il cda di Mediobanca: Vittorio Grilli e Alessandro Melzi d'Eril saranno presidente e ad. Gli altri nomi: Paolo Gallo, Andrea Zappia, Tiziana Togna, Federica Minozzi, Massimo Lapucci, Ines Gandini, Sandro Panizza, Giuseppe Matteo Masoni, Donatella Vernisti e Silvia Fissi. **Luca Davi** — a pag. 20

Banche, chiude l'alleanza net zero sul clima

Sostenibilità

Tempi duri per la lotta ai cambiamenti climatici. La Net-Zero Banking Alliance, la più grande alleanza mondiale tra banche per la riduzione delle emissioni di gas serra, ha chiuso i battenti.

Fondata nel 2021 per portare le emissioni finanziarie dalle banche verso l'obiettivo Net Zero entro il 2050, l'alleanza aveva conosciuto una crescita rapida. La vittoria di Donald Trump, avversario di ogni politica green, ha indotto però molte grandi banche Usa ad abbandonare l'associazione portando a una serie di defezioni a catena. **Alessandro Graziani** — a pag. 30

FALCHI & COLOMBE

REGOLE BANCARIE, SEMPLIFICARE NON È DEREGOLAMENTARE

di Donato Masciandaro — a pagina 12

ISPI

Geoeconomia per le imprese

Rischio geopolitico; Briefing periodici; Formazione 'su misura'; Datalab.

ispionline.it/per-imprese

Motori 24

Porsche Cayenne, il nuovo Suv elettrico

Simonluca Pini — a pag. 17

Food 24

Business del futuro
 Biocarburanti ad alto potenziale

Alessio Romeo — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





DOMANI ROMA A FIRENZE

La Lazio ospita il Torino per continuare a salire

Biafora, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



VIA ALLA LEOPOLDA

Renzi prova il dialogo a destra Gli applausi a Piantedosi

Campigli a pagina 11



LUTTO NELLO SPETTACOLO

Addio a Remo Girone Il Tano Cariddi della Piovra

Zonetti a pagina 23

VENDI CASA?
 telefona
06.684028

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028

San Francesco d'Assisi

Sabato 4 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 274 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Quella Gaza fra Discordia e Concordia

DI TOMMASO CERNO

Per non perdere il favore di telecamera i parlamentari della Flotilla se ne sono rientrati in Italia appena sbarcati in Israele. E hanno lasciato là, come degli Schettino qualunque, gli altri italiani che almeno hanno le pale di portare a termine quella parte simbolica della missione che ha sicuramente un valore democratico. Visto che di aiuti umanitari non vi è traccia su quelle barche, chissà perché doveva esserci un politico a bordo che non fosse lì per qualche diretta nei talk. E adesso che la telecamera si è spostata sulla piazza, pronta all'uso secondo il cronometrico programma di Maurizio Landini, che sugli scontri in tangenziale e le barricate di Milano si gioca la carriera nell'ultimo anno da leader della Cgil, scommetto che li ritroveremo bardati di keffiyah e bandiera palestinese a dare la colpa al governo di aver abbandonato in Israele i concittadini che invece loro hanno scaricato là e la Farnesina sta cercando di riportare qua il più presto possibile. Insomma, la piazza della discordia a me sembra molto il replay della Concordia. ESPRESSO/STAMPALIA

ISTAT

Più soldi nelle tasche delle famiglie italiane

Zapponini a pagina 14

STI ROMPI GAZA

Spenti i riflettori sulla Flotilla si accendono le piazze organizzate da Landini La marcia pacifica degli italiani che blocca stazioni e autostrade strumentalizzata dalla violenza di pro Pal, black block e centri sociali Altro che i bimbi di Gaza, il vero obiettivo della sinistra è fermare Meloni

DI ALESSIO BUZZELLI alle pagine 2 e 3



LUCA CIRIANI

«Sciopero politico e la gente in piazza È solo l'ultima ratio per attaccare Meloni»

DI GIULIA SORRENTINO a pagina 6

WALTER VERINI

«Bloccare l'Italia è stato un errore Albanese? Del tutto estranea al Pd»

DI EDOARDO SIRIGNANO a pagina 7

Gli Schettino della Flotilla E Hamas apre alla pace di Trump

Il Tempo di Oshø



"Me l'hai portata na calamita?"

Erano 46, la «famiglia» della «missione umanitaria» Ma i primi a tornare sono i quattro parlamentari Miliziani: si alla liberazione condizionata degli ostaggi

DI ROBERTO ARDITTI

Eccoli, i paladini della Global Sumud Flotilla, tornati in patria con il volto stanco ma il cuore pieno di orgoglio. I quattro parlamentari italiani - Marco Croatti, Annalisa Corrado, Arturo Scotto e (...)

Segue a pagina 5

DI FRANCESCO PIONATI

Mattarella, Meloni, il Papa e il Garante Perché Flotilla ha detto quattro «no»

a pagina 3

LE FRASI CHOC

«Meloni, Tajani e Salvini farete la fine di Mussolini» Gli slogan della vergogna nella piazza dell'odio

Manni a pagina 5

SI SALVI CHI PUÒ

Roma, incubo continuo Altri due mesi di caos fra cantieri stradali e tram bloccati

Bertoli, Verucci e Zanchi alle pagine 18 e 19

SCARICA INTAXI
 L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI

www.intaxi.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko

a pagina 30

SVOLTA STORICA
 L'arcivescovo di Canterbury per la prima volta è una donna

Bruni a pagina 13

VIVINDUO
 FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

M

IL TEMPO di Feltri

Le pietre, il «famigliicidio» e quella depressione vinta dalla burocrazia

DI VITTORIO FELTRI a pagina 12



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

CRAZIE ANCHE ALL'IA
Il catasto è da aggiornare con la caccia agli immobili fantasma
Bartelli a pag. 22

Barche della Flotilla senza aiuti alimentari, lo diceva un mese fa Castelli, Israele lo conferma
Antonino D'Anna a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Pasta italiana, dazi al 107%

Washington sta per erigere un muro contro le importazioni dalla Penisola. Grazie ad una mossa dei competitor del made in Italy che hanno avviato indagini per dumping

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Questo giornale è specializzato in politica, economia e diritto, come voi lettori sapete bene. Ma la finanza e l'economia sono strettamente connesse ai fatti più generali del mondo. Non è quindi possibile rimanere nel circuito informativo specifico quando il mondo intero percepisce il pericolo reale di una guerra mondiale devastante come mai c'è stata sulla terra.

Del resto, il segnale più materiale proprio di questo pericolo di guerra mondiale lo dà l'esplosione del prezzo del bene rifugio più classico: l'oro.

Lunedì 23, penultimo giorno di settembre, il metallo prezioso ha superato la soglia di 3.800 dollari l'oncia per arrivare nei giorni seguenti anche più in alto. Infatti, quello che era un record assoluto è stato superato giovedì 2 settembre con la quotazione arrivata a 3.830 dollari l'oncia. Certamente a questi rialzi ha contribuito indirettamente

continua a pag. 2

Gli Stati Uniti aprono una guerra commerciale contro la pasta italiana. Con un cavillo giuridico, Washington sta per erigere un muro contro le importazioni dalla Penisola, elevando i dazi a poco meno del 107%. L'azione parte da una richiesta di indagine per dumping commerciale, mossa dai competitor del made in Italy, che vogliono produrre pasta negli Stati Uniti giocando sull'origine italiana del prodotto.

Chiarello a pag. 28

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi
Salario minimo da contratto

Lo scontro Schlein-Meloni adesso si sposta in Calabria
Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Quello che sta succedendo in Ucraina è una finestra aperta su un futuro inquietante, nel quale le guerre non saranno più dominate da carri armati, aerei e navi, ma dai droni. Oggi un carro armato costa mediamente 5 milioni di euro e può essere distrutto da un drone che costa mille volte meno. Lo stesso per le navi da guerra. Infatti, tutti gli eserciti si stanno lanciando nello studio e nella produzione di sempre più sofisticati armamenti a guida autonoma. Ma il basso costo di questi veicoli li renderà disponibili a stati canaglia, terroristi, fanatici, gang criminali di ogni tipo. Stiamo preparando un mondo nel quale il conflitto sarà permanente, ibrido, pervasivo, gestito da tecnologie sempre più sofisticate, e sarà esperienza quotidiana di gran parte della popolazione. Di conseguenza crescerà la richiesta di sicurezza, quindi l'autoritarismo dei sistemi politici.

NOLEGGIOELETTRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

**ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**

Formazione Dedicata
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educare su vari aspetti delle auto elettriche, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerà l'inquinamento acustico, azzererà le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

EvCoach: l'esperto al tuo servizio
La tua guida nel futuro sostenibile. EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com

LA NAZIONE

(*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30
(La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 4 ottobre 2025
2,30 Euro *

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

FIRENZE
Palazzo
Strozzi
Museo di
San Marco

Fino al
25 gennaio
2026

Beato Angelico

DISCITE ME QUA MITE S
Z INVENIETIS RESVIEM ANIME



DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT

la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Il nuovo surrealismo
nel mondo in fiamme

Rcultura
La democrazia si spegne
insieme alla letteratura

di **STEFANO MASSINI**
a pagina 34



Sabato
4 ottobre 2025

Anno 50 - N° 235

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

L'Italia in piazza per Gaza

Due milioni nelle cento città dello sciopero Flottila, rimpatriati per ora solo i politici
Denunce dal carcere: "Abusi sui fermati"

di **AMATO, CAFERRI, CANDITO, CERAMI, DE CICCO, FOSCHINI, GIANNOLI, MATTERA, VECCHIO** e **VITALE** da pagina 2 a pagina 11

La spinta dei cittadini

di **MASSIMO GIANNINI**

Se alla vigilia di questo sciopero generale la scelta fosse stata davvero tra "weekend lungo e rivoluzione" — come aveva sbraitato provocatoriamente la Sorella d'Italia — allora avrebbe stravinto la rivoluzione. Un milione di persone e forse due, o magari meno e poco importa. Quello che conta è che in questo ennesimo venerdì nero per il diritto internazionale fatto a pezzi da Israele i semi sparsi della democrazia hanno ripreso a germogliare. Le piazze sono piene, le urne si vedrà. Il Paese si ferma, solidale con i poveri palestinesi della

Striscia e con i capitani coraggiosi della Flottilla. E non era affatto scontato, dopo le sguaiate farneticazioni di Meloni e le sbraccate intimidazioni di Salvini. Le manifestazioni non violente in tante città e i cortei pacifici nei centri storici, le stazioni chiuse senza scontri e le strade bloccate senza disagi, con la gente ferma in macchina che scende non a menare ma a battere le mani: difficile dire adesso se tutto questo lascerà un segno profondo nel discorso pubblico, come spera Pierluigi Bersani.
a pagina 17



Ostaggi, Hamas pronto al rilascio Trump a Israele: stop alle bombe

Il gruppo islamista apre all'accordo in cambio di modifiche al piano di pace. Il presidente Usa: "Può essere intesa duratura"



Hamas si dice pronto a liberare tutti gli ostaggi ma vuole discutere i dettagli del piano Trump. Il presidente americano risponde chiedendo a Israele di sospendere subito i bombardamenti su Gaza.
di **GABRIELLA COLARUSSO**
a pagina 13

octopus energy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

★ Trustpilot **★★★★★** octopusenergy.it

Bezos: "L'IA è una bolla buona"

Il fondatore di Amazon, ospite di Italian Tech Week, a colloquio con John Elkann che si dice ottimista: "La Ue investe"

di **FILIPPO SANTELLI**

In tempi di cambiamenti, con tutte le incertezze e le paure che portano con sé, Jeff Bezos e John Elkann condividono l'ottimismo.
a pagina 14 e 15
con un servizio di **PAGLIARO**



Jeff Bezos e John Elkann durante il dialogo all'Italian Tech Week

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta prevede
di materiali riciclati
e di inchiostro vegetale
in maniera sostenibile

con i Marga
di Osemo Tezuka
€ 12,80



LA CHIESA ANGLICANA
Mullally, dopo 500 anni
una donna a Canterbury
CATERINA SOFFICI - PAGINA 20



LA POLEMICA
Perché Venezia è vittima
del fuoco amico
ALBERTOMATTIOLI - PAGINA 31



L'INTERVISTA
Fenech: "I film anni 70?
Mi pento solo dei titoli"
FULVIACAPRARA - PAGINA 21

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) | ANNO 159 | N. 273 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 4 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



FLOTILLA, RIENTRANO I PARLAMENTARI: "CI HANNO STRATTONATO E MESSO IN CELLA, I NOSTRI COMPAGNI AVEVANO LE MANI LEGATE" "Due milioni in piazza per Gaza"

Landini: fieri dello sciopero. Salvini: paghi lui. Disagi, il governo pensa a sanzioni. Feriti 55 agenti

IL COMMENTO

Così il Paese ritrova
la sua umanità

MARCO REVELLI

«Questo è il mio Paese». Non so quanti, come me, l'hanno pensato ieri, vedendo le piazze d'Italia strapiene, ma credo tanti, con meraviglia, perché credevano di averlo perso - di averne smarrito l'umanità - e invece, d'un colpo, l'hanno ritrovato. - PAGINA 27

LE IDEE

Se la generazione Z
ora lotta con il corpo

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Sui ragazzi avevamo sbagliato le previsioni. Come facciamo quasi sempre, su tutto. Perché le nostre previsioni sono, in verità, decisioni: piccoli esercizi di controllo sulla realtà, e in certi casi guerre alla realtà. Ci confortiamo con le letture più facili, le deduzioni veloci, e le stiamo per stabilire come andrà. Avevamo previsto che gli adolescenti, i ventenni, gli universitari, i ragazzi italiani, e di tutto il mondo si sarebbero alzati dai divani solo per ricaricare gli smartphone. - PAGINA 27

IL DIBATTITO

La tribalizzazione
della democrazia

SERENA SILEONI

Dio è morto e la democrazia non gode di buona salute. Non è solo una battuta. La secolarizzazione della società aveva lasciato spazio ad altri culti e liturgie. Per un po', la politica ha continuato a unire le persone laddove la fede smetteva di farlo. Oggi, anche le idee e i riti democratici sono in crisi. - PAGINA 27

AMABILE, CAMILLI, CAPURSO FAMÀ, MALFETANO, TRINCHI

Cento cortei per Gaza hanno paralizzato ieri le città italiane: bloccati porti, stazioni e autostrade. Cariche a Bologna e Milano, danni a Torino. - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 6-8

IL REPORTAGE

Torino, quella fronda
dei nuovi antagonisti

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 7

IL PIANO DI TRUMP

Hamas: siamo pronti
a liberare gli ostaggi

NELLO DEL GATTO, DOMENICO QUIRICO

Hamas ha consegnato ai media la sua risposta al piano del presidente americano Donald Trump per Gaza. I militanti palestinesi lodano l'impegno del presidente Usa per la pace, si dicono disposti a rilasciare gli ostaggi ma chiedono più tempo. - PAGINA 12

IL REPORTAGE

Le mire dei coloni
"La Striscia è nostra"

FRANCESCO PACI

Quando parlano di Gaza, a Nitzan dicono "Gush Katif". Per le circa quattrocento famiglie di ex coloni che da vent'anni vivono tra gli agrumeti a trenta chilometri dal confine in attesa di tornare la Striscia è ancora, per sempre, "Gush Katif", "la terra del raccolto". - PAGINA 13

ITALIAN TECH WEEK, DIALOGO TRA JEFF BEZOS E JOHN ELKANN SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE E FUTURO



L'ANALISI

Putin, la fatica
in Ucraina
e il grande bluff
con jet e droni

BILLEMONT

In guerra, la distrazione è un'arma importantissima. Il recente aumento delle incursioni nello spazio aereo dei membri europei della Nato da parte di aerei e droni russi si inserisce perfettamente in questo modus operandi. Il moltiplicarsi di quelli che i funzionari della sicurezza definiscono attacchi "ibridi" o da "zona grigia" è concepito per distogliere l'attenzione dei governi europei e delle rispettive pubbliche opinioni dalla vera sfida. - PAGINA 15

IDIRITTI

Zagrebsky
lezione ai detenuti

FILIPPO FEMIA

«Parla come se fosse uno di noi». È sorpreso, quasi incredulo, Daniele quando si alza ad applaudire nella saletta del padiglione E del carcere di Torino. Sta scontando una pena di 16 anni per omicidio e ha appena assistito alla lezione di Gustavo Zagrebsky. Titolo (provocatorio): "Se sono lì, se lo sono meritato". Una iniziativa delle Giornate della Legalità, organizzate dalla Città di Torino con Fondazione per la Cultura. - PAGINA 17

LA SLSA

La battaglia di Ada
per l'addio alla vita

VALERIA D'AUTILIA

«In meno di 8 mesi la malattia mi ha consumata. Con una violenza fulminea mi ha tolto le mani, le gambe, la parola. La vita è una cosa meravigliosa finché la si può vivere». Ada ha 44 anni e una diagnosi di Sla arrivata a giugno 2024. - PAGINA 19

Buongiorno

C'è capitato, qualche giorno fa, di soffermarci sulla buffa campagna elettorale per le Marche, nella quale il centro-sinistra, non riuscendo a rimontare l'avversario con buone idee sui trasporti o la sanità, ci ha provato con Gaza. Ma non ha funzionato nemmeno la promessa - dall'impatto geopolitico da approfondire - che la Regione, consegnata alla sinistra, avrebbe riconosciuto lo Stato di Palestina. È stato l'inizio di un paio di settimane frizzanti, e giovedì in Parlamento si è trattato di votare la mozione con cui si impegna il governo a sostenere il piano di pace elaborato da Donald Trump, e appoggiato da tutti i paesi mediorientali (tranne l'Iran). Ma Verdi-sinistra, Cinque stelle e Partito democratico non lo appoggiano perché significherebbe votare con Giorgia Meloni. Meglio aste-

Dove la piazza c'è già

MATTIA FELTRI

nersi, per preservare una purezza su Gaza e soprattutto una reputazione che, per quanto è ragionevole, su Gaza ha la precedenza. Ieri, intanto, la Cgil di Maurizio Landini ha inaugurato un weekend di scioperi in solidarietà alla Flotilla e a Gaza, con lo scopo anche di recuperare terreno sui sindacati di base, che per Gaza hanno già marciato e con successo. Da tanti anni i sindacati, oltre a occuparsi di lavoro e salari, sfilano per la pace nel mondo. Ma adesso, se si occupano di lavoro e salari, le piazze ben difficilmente le riempiono, e allora meglio precipitarsi dove le piazze si riempiono di già: se non si trascina più il popolo, tanto vale lasciarsene trascinare. Il problema però è serio, molto, se non è tanto Gaza ad avere bisogno della sinistra, quanto la sinistra ad avere bisogno di Gaza.

www.frattini.it
F
Frattini
RUBINETTI DAL 1958

Gvarallo
Monete e Lingotti d'Oro
TORINO
www.cambiovarallo.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

ASSICURAZIONI COSÌ SARÀ IL 2026 PER ACCENTURE **GREEN TUTTE LE INSIDIE DEGLI INVESTIMENTI ESG**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 4 Ottobre 2025 Anno XXXVII - Numero 195 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4084, DCB Milano

PIAZZA AFFARI IL CIGNO NERO SPAVENTA

In borsa sta arrivando il game over?

IL TREND INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Investire con e sulla AI I titoli da portafoglio

BENDING SPOONS *Acquisto dopo acquisto di nomi storici di Internet, la startup tech italiana è diventata un gigante. Ora punta all'americana Aol. Per arrivare dove?*

UN CUCCHIAIO DA 7 MILIARDI

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Questo giornale è specializzato in finanza, economia e fashion, come voi lettori sapete bene. Ma la finanza e l'economia sono strettamente connesse ai fatti più generali del mondo. Non è quindi possibile rimanere nel circuito informativo specifico quando il mondo intero percepisce il pericolo reale di una guerra mondiale devastante come mai c'è stata sulla terra. Del resto, il segnale più materiale proprio di questo pericolo di

guerra mondiale lo dà l'esplosione del prezzo del bene rifugio più classico: l'oro. Lunedì 29, penultimo giorno di settembre, il metallo prezioso ha superato la soglia di 3.800 dollari l'oncia per arrivare nei giorni seguenti anche più in alto. Infatti, quello che era un record assoluto è stato superato giovedì 2 settembre con la quotazione arrivata a 3.830 dollari l'oncia. Certamente a questi rialzi ha contribuito indirettamente anche la perdita di valore del dollaro, ma in ogni caso da inizio anno l'oro si è rivalutato del 25,06% soprattutto per la preoccupazione, appunto, della guerra. Preoccupazione non solo dei singoli investitori ma anche degli stati più prudenti. Infatti, a fare acquisti molto importanti del metallo giallo è stata la banca centrale della Cina, che ha stimato di poter far fronte alle



PARLA SCARONI (MILAN)
Quanto vale il nuovo stadio a San Siro

IL FUTURO DI PIRELLI
Chi può prendere il posto di Sinochem

CONTI AI RAGGI X
Danieli, cosa c'è dietro un successo d'acciaio

Scegli la libertà del noleggio mensile, da 1 a 12 mesi.



RANGE ROVER

primerent
EXCLUSIVE CAR RENTAL

Disponibile anche **RANGE ROVER SPORT**

Modelli in pronta consegna



primerentcar.com



Aston Martin DB12 Volante

Un'ampia flotta di automobili premium, sempre disponibili anche solo per un weekend.

La guida che vuoi, con la libertà che cerchi.

Suv | Sport Car | Cabrio | Berline | EV | Luxury Van

Auto full optional, con modello garantito e anticipo zero

Consegna e ritiro in tutte le città

Assistenza clienti disponibile 24/7



Edicola del Sud

Primo Piano

Taranto, l'idea di città porto tra scalo crocieristico e innovazione urbana

Mentre resta incerto il futuro produttivo dello stabilimento siderurgico tarantino e sfuma l'investimento della Renexia nell'area industriale, pare tornare a navigare il progetto di ampliamento del terminal crocieristico Falanto, avviato nel 2020 con la concessione per 40 anni della gestione di servizi in favore dei crocieristi in imbarco, sbarco, transito nel porto di Taranto presentata dalle società Port Operation Holding (Poh) e Global Ports Melita Limited (Gpm), controllate dalla Global Ports Holding, il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo. La prospettiva Un ritorno d'interesse che fanno chiedere a Nicola Spinelli, membro del coordinamento cittadino di Per, quali sia il futuro del terminal, posto che la società concessionaria avrebbe manifestato la volontà di investire 3 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo terminal. «Un'opera importantissima - commenta Spinelli - che potrebbe generare un ulteriore flusso di crocieristi, con la possibilità di destagionalizzare e allungare il periodo di operatività delle crociere nel porto di Taranto».

L'appuntamento Intanto, nei giorni scorsi a Trieste tavola rotonda caratterizzata da un focus sui progetti dei porti di Catania, Taranto e Trieste, dal titolo "Città e porto: sviluppo, rigenerazione e innovazione". Per la città ionica sono intervenuti Mattia Giorno, vicesindaco di Taranto, e Laura Cimaglia, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio. Giorno ha sottolineato come il progetto di rigenerazione urbana relativa al waterfront debba essere posto all'interno di un sistema più ampio che preveda, ad esempio, un piano urbanistico che manca da troppi anni, da quando le nostre città erano qualcosa di completamente diverso da oggi. Cimaglia ha illustrato i termini del progetto "Cluster del mar Ionio: Taranto", ovvero l'insieme delle attività economiche, industriali e marittime che si sviluppano lungo la costa ionica. L'appuntamento triestino prosegue il confronto avviato lo scorso 7 maggio a Roma con il convegno "Resilienza dei porti - Le opere di ingegneria marittima e i cambiamenti climatici", ampliando il dialogo e l'analisi sui temi strategici per il futuro delle città portuali. Un incontro promosso dal Consiglio nazionale degli ingegneri, insieme ad **Assoport**, al Consiglio superiore dei lavori pubblici e all'Ordine degli ingegneri. ARGOMENTI porto progetto taranto Lascia un commento Devi essere connesso per inviare un commento.



Mentre resta incerto il futuro produttivo dello stabilimento siderurgico tarantino e sfuma l'investimento della Renexia nell'area industriale, pare tornare a navigare il progetto di ampliamento del terminal crocieristico Falanto, avviato nel 2020 con la concessione per 40 anni della gestione di servizi in favore dei crocieristi in imbarco, sbarco, transito nel porto di Taranto presentata dalle società Port Operation Holding (Poh) e Global Ports Melita Limited (Gpm), controllate dalla Global Ports Holding, il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo. La prospettiva Un ritorno d'interesse che fanno chiedere a Nicola Spinelli, membro del coordinamento cittadino di Per, quali sia il futuro del terminal, posto che la società concessionaria avrebbe manifestato la volontà di investire 3 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo terminal. «Un'opera importantissima - commenta Spinelli - che potrebbe generare un ulteriore flusso di crocieristi, con la possibilità di destagionalizzare e allungare il periodo di operatività delle crociere nel porto di Taranto».

L'appuntamento Intanto, nei giorni scorsi a Trieste tavola rotonda caratterizzata da un focus sui progetti dei porti di Catania, Taranto e Trieste, dal titolo "Città e porto: sviluppo, rigenerazione e innovazione". Per la città ionica sono intervenuti Mattia Giorno, vicesindaco di Taranto, e Laura Cimaglia, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio. Giorno ha sottolineato come il progetto di rigenerazione urbana relativa al waterfront debba essere posto all'interno di un sistema più ampio che preveda, ad esempio, un piano urbanistico che manca da troppi anni, da quando le nostre città erano qualcosa di completamente diverso da oggi. Cimaglia ha illustrato i termini del progetto "Cluster del mar Ionio: Taranto", ovvero l'insieme delle attività economiche, industriali e marittime che si sviluppano lungo la costa ionica. L'appuntamento triestino prosegue il confronto avviato lo scorso 7 maggio a Roma con il convegno "Resilienza dei porti - Le opere di ingegneria marittima e i

Forum dello Shipping, dodicesima edizione a Genova: i nomi dei relatori

I lavori si svolgeranno il 15 e il 16 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico. La Genoa Shipping Week ospita quest'anno il XII Forum "Shipping and Intermodal Transport", intitolato "Porti e Logistica, esplorare le nuove frontiere". L'evento, in programma il 15 e 16 ottobre, vede riuniti a Genova i massimi esponenti istituzionali, politici e imprenditoriali chiamati a delineare il futuro della logistica e della blue economy italiana. La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti. A questo indirizzo tutti gli eventi Blue Media

all'interno della GSW. Di seguito l'agenda provvisoria. Day 1: L'agenda politica e le Autorità Portuali (Mercoledì 15 ottobre) La prima giornata, dedicata a "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione a sostegno dell'economia", si apre alle 10:00 con i saluti di Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e dell'ammiraglio Antonio Ranieri, Comandante del porto di Genova. Alle 10:20, l'intervento del viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi. La tavola rotonda, moderata da Simone Gallotti e Francesco Ferrari del Secolo XIX, riunisce i rappresentanti delle principali Autorità di Sistema Portuale (Adsp) italiane, e

Rodolfo Giampieri, presidente **Assoport**. Interverranno: Matteo Paroli,

Presidente Adsp Genova-Savona Bruno Pisano, Commissario straordinario Adsp La Spezia-Carrara Davide Gariglio, Commissario straordinario Adsp Livorno-Piombino Giovanni Gugliotti, Commissario straordinario Adsp Taranto Paolo Piacenza, Commissario straordinario Adsp Gioia Tauro Alle 12:00, le conclusioni di questa prima giornata di lavori sono affidate a Gianluca Croce, presidente di Assagenti. Day 2: Le Voci del trasporto e l'intermodalità (Giovedì 16 ottobre) La seconda giornata, incentrata su "Le voci della Blue Economy e le sfide del settore", prende il via alle 10:00 con i saluti di Silvia Salis, sindaca di Genova, e dell' Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante Generale delle Capitanerie di porto. Seguirà il saluto di Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera. Alle 10:20, Francesco Mastro, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dialogherà con i giornalisti Francesco Ferrari e Simone Gallotti. Seguiranno due ricche sessioni di confronto tra i leader delle categorie: I Leader della Logistica e dei Servizi: Alle 10:35, una tavola rotonda moderata da Gallotti e Ferrari vedrà la partecipazione di: Mario Zanetti, Presidente Confitarma (da confermare) Stefano Messina, Presidente Assarmatori Alessandro Pitto, Presidente Fedespedi Alessandro Ferrari, (Assiterminal) Pasquale Legora De Feo, (Uniport) Paolo Pessina, (Federagenti) Antonio Errigo, Vicedirettore Alis Tecnologia e Intermodalità: Alle 11:45, l'attenzione si sposterà sulle soluzioni intermodali e l'innovazione tecnologica con la partecipazione di: Aldo Negri, ceo Finsea Danilo Decarlino, ABB Alessio Giusto, Acceleron Santi Casciano, Vado Gateway Il Forum si concluderà alle 12:30



I lavori si svolgeranno il 15 e il 16 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico. La Genoa Shipping Week ospita quest'anno il XII Forum "Shipping and Intermodal Transport", intitolato "Porti e Logistica, esplorare le nuove frontiere". L'evento, in programma il 15 e 16 ottobre, vede riuniti a Genova i massimi esponenti istituzionali, politici e imprenditoriali chiamati a delineare il futuro della logistica e della blue economy italiana. La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti. A questo indirizzo tutti gli eventi Blue Media all'interno della GSW. Di seguito l'agenda provvisoria. Day 1: L'agenda politica e le Autorità Portuali (Mercoledì 15 ottobre) La prima giornata, dedicata a "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione a sostegno dell'economia", si apre alle 10:00 con i saluti di Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e dell'ammiraglio Antonio Ranieri, Comandante del porto di Genova. Alle 10:20, l'intervento del viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi. La tavola rotonda, moderata da Simone Gallotti e Francesco Ferrari del Secolo XIX, riunisce i rappresentanti delle principali Autorità di Sistema Portuale (Adsp) italiane, e Rodolfo Giampieri, presidente Assoport. Interverranno: Matteo Paroli, Presidente Adsp Genova-Savona Bruno Pisano, Commissario straordinario Adsp La Spezia-Carrara Davide Gariglio, Commissario straordinario Adsp Livorno-Piombino Giovanni Gugliotti, Commissario straordinario Adsp Taranto Paolo Piacenza, Commissario straordinario Adsp Gioia Tauro Alle 12:00, le conclusioni di questa prima giornata di lavori sono affidate a Gianluca Croce, presidente di Assagenti. Day 2: Le Voci del trasporto e l'intermodalità (Giovedì 16 ottobre) La seconda giornata, incentrata su "Le voci della Blue Economy e le sfide del settore", prende il via alle 10:00 con i saluti di Silvia Salis, sindaca di Genova, e dell' Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante Generale delle Capitanerie di porto. Seguirà il saluto di Salvatore Deidda, presidente della

con le considerazioni finali sui temi emersi.

Port and Shipping - Porti

Primo Piano

Assiterminal avvia il dialogo concreto: "Unire i porti, costruire il futuro" a Port&ShippingTech a Genova

Assiterminal in prima linea per "Unire i porti, costruire il futuro", titolo del convegno in programma il 16 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova, nell'ambito della 17° edizione di Port&ShippingTech - International Conference, dal 15 al 17 ottobre 2025. In tour per i porti d'Italia con il Terminal Road Show guidato dal Presidente Tomaso Cognolato e dal Direttore Generale Alessandro Ferrari, Assiterminal a Genova chiama a raccolta Presidenti e Commissari delle Autorità di Sistema Portuale, insieme, per un dialogo aperto e concreto: regole più semplici e uniformi, strategie condivise e una visione comune per rendere il sistema portuale italiano più competitivo e pronto alle sfide globali. Un'occasione di dialogo istituzionale, su iniziativa del mondo produttivo della portualità, volta a individuare linee uniformi per rafforzare la competitività del Sistema Mare Nazionale, un sistema che unisce territori, industria, logistica, turismo, lavoro, persone in sinergia all'interesse Pubblico. Centro Congressi Porto Antico di Genova Sala Scirocco 16 ottobre | 16.30 - 17.30 Modera Roberta Busatto, Giornalista Intervento di apertura Salvatore Deidda*, Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e

Telecomunicazioni, Camera dei Deputati Introduzione Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal **Rodolfo Giampieri**, Presidente, **Assoport** Tavola rotonda con gli interventi dei Presidenti/Commissari delle AdSP nazionali Matteo Paroli, Presidente, AdSP Mar Ligure Occidentale Bruno Pisano, Commissario straordinario, AdSP Mar Ligure Orientale Davide Gariglio, Commissario, AdSP Mar Tirreno Settentrionale Domenico Bagalà*, Commissario, AdSP Mare di Sardegna Annalisa Tardino, Commissario, AdSP Mare di Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina, Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale Francesco Rizzo, Commissario straordinario, AdSP dello Stretto Paolo Piacenza, Commissario, AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio Vincenzo Garofalo, Presidente, AdSP Mar Adriatico Centrale Francesco Benevolo, Commissario, AdSP Mar Adriatico centro-settentrionale Francesco Mastro, Commissario, AdSP Mar Adriatico Meridionale Conclusioni Edoardo Rixi, Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti (in attesa di conferma) RegISTRAZIONI su www.pstconference.it/partecipa-2025/ PARTNER ISTITUZIONALE - ASSITERMINAL Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, che nel 2026 compirà venticinque anni di attività, è la principale espressione associativa dell'industria della portualità in Italia. Promuove lo sviluppo delle aziende dei terminal e port operator nel quadro di una politica che valorizzi il sistema logistico nazionale all'interno di un contesto di dinamiche globalizzate dei flussi di trasporto di merci e persone. La mission è valorizzare la sostenibilità delle nostre aziende integrate nell'ecosistema della logistica che rappresenta per il paese Italia uno dei principali propulsori dell'economia e del lavoro. Port&ShippingTech International Conference, parte



Assiterminal in prima linea per "Unire i porti, costruire il futuro", titolo del convegno in programma il 16 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova, nell'ambito della 17° edizione di Port&ShippingTech - International Conference, dal 15 al 17 ottobre 2025. In tour per i porti d'Italia con il Terminal Road Show guidato dal Presidente Tomaso Cognolato e dal Direttore Generale Alessandro Ferrari, Assiterminal a Genova chiama a raccolta Presidenti e Commissari delle Autorità di Sistema Portuale, insieme, per un dialogo aperto e concreto: regole più semplici e uniformi, strategie condivise e una visione comune per rendere il sistema portuale italiano più competitivo e pronto alle sfide globali. Un'occasione di dialogo istituzionale, su iniziativa del mondo produttivo della portualità, volta a individuare linee uniformi per rafforzare la competitività del Sistema Mare Nazionale, un sistema che unisce territori, industria, logistica, turismo, lavoro, persone in sinergia all'interesse Pubblico. Centro Congressi Porto Antico di Genova Sala Scirocco 16 ottobre | 16.30 - 17.30 Modera Roberta Busatto, Giornalista Intervento di apertura Salvatore Deidda*, Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Camera dei Deputati Introduzione Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal Rodolfo Giampieri, Presidente, Assoport Tavola rotonda con gli interventi dei Presidenti/Commissari delle AdSP nazionali Matteo Paroli, Presidente, AdSP Mar Ligure Occidentale Bruno Pisano, Commissario straordinario, AdSP Mar Ligure Orientale Davide Gariglio, Commissario, AdSP Mar Tirreno Settentrionale Domenico Bagalà*, Commissario, AdSP Mare di Sardegna Annalisa Tardino, Commissario, AdSP Mare di Sicilia Occidentale Francesco Di Sarcina, Presidente, AdSP Mare di Sicilia Orientale Francesco Rizzo, Commissario straordinario, AdSP dello Stretto Paolo Piacenza, Commissario, AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio Vincenzo Garofalo, Presidente, AdSP Mar Adriatico Centrale

Port and Shipping - Porti

Primo Piano

della Genoa Shipping Week, organizzato da Clickutility Team in collaborazione con lo Studio Comelli, è l'appuntamento che in sedici anni ha dimostrato la propria posizione di leadership nel panorama degli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale. L'evento è dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. Unica nel settore di riferimento, la manifestazione offre due giornate ricche di iniziative focalizzate allo sviluppo del business per le aziende. Aggiornamenti su www.pstconference.it Ti piace quest'articolo? Condividilo!

Presidio pro Pal al porto di Trieste, bloccato il varco 4

Iniziativa promossa da Usb a sostegno di Gaza Sono circa 500 al momento le persone che stanno partecipando al presidio pro Palestina organizzato dai sindacati di base Usb al varco 4 del porto di Trieste, dove gli ingressi allo scalo sono stati bloccati. Manifestanti in costante aumento, con bandiere, cartelli e slogan, anche a sostegno della Global Sumund Flotilla. La protesta, promossa in occasione dello sciopero generale, resterà ferma al varco nelle prossime ore poi, secondo quanto riferito da Usb, si valuterà come proseguire. La strada d'accesso al porto è stata chiusa e i mezzi pesanti deviati. Sul posto carabinieri, polizia e polizia locale.



Presidio pro Pal al porto di Trieste, bloccato anche il varco 1

Un gruppo si è spostato dal varco 4 creando disagi alla Gvt Un gruppo di manifestanti pro Pal, in presidio da stamani al varco 4 del porto di Trieste su iniziativa dell'Usb, nel primo pomeriggio si è spostato in corteo verso la rotonda che immette alla Grande viabilità triestina, bloccando il traffico proveniente sia dalla Gvt che da Campi Elisi. Il gruppo ha poi raggiunto il varco 1 del porto, bloccando anche questo accesso allo scalo. La viabilità ordinaria è stata quindi ripristinata. Al momento circa 200 persone, come informa la Questura, si trovano al varco 4, alcune in sit-in. Altrettante si sono radunate in presidio al varco 1, dove sventolano per lo più bandiere della Palestina e non di sindacati. All'esterno del varco ci sono tir incolonnati. Alcuni manifestanti sono seduti a terra, altri hanno improvvisato una partita di calcio o ascoltano musica.




Il presidio pro Pal al porto di Trieste prosegue con un corteo

Manifestanti in centro con bandiere di Usb e della Palestina. Un corteo spontaneo è partito nel tardo pomeriggio dal varco 4 del porto di Trieste, dove da questa mattina i manifestanti erano riuniti in presidio, su iniziativa dell'Usb, con l'intento di bloccare l'accesso allo scalo. Alla protesta per Gaza che sta sfilando lungo le vie del centro si sono uniti anche i manifestanti che nel primo pomeriggio, spostandosi dal varco 4, avevano bloccato anche l'accesso al varco 1 del porto. In testa al corteo lo striscione 'Al fianco della resistenza palestinese - Israele criminale', accompagnato da bandiere dell'Usb e della Palestina. Dalle 17 circa gli accessi ai varchi 1 e 4 del porto risultano di nuovo percorribili. Disagi al traffico si stanno registrando lungo le vie della città al passaggio del corteo.



Sciopero: due manifestazioni a Trieste, bloccato varco 4 del Port

Più di 5 mila manifestanti **Trieste**, 3 ott. (askanews) - Due manifestazioni a **Trieste** per gaza e Flotilla. Una in città, organizzata dalla Cgil, con 5 mila partecipanti. Presidio di usb, invece, al **Porto** di **Trieste**. Bloccato il varco 4, davanti al quale si trovano 500 manifestanti. "La Global Sumud Flotilla - spiega una nota di Usb - è stata abbordata e aggredita dallo Stato genocida di Israele. Un attacco contro lavoratori, volontari e cittadini impegnati nel rompere l'assedio e aprire un corridoio umanitario permanente verso Gaza. Un atto di guerra che calpesta il diritto internazionale e mette a rischio vite umane, sancendo ancora una volta il volto criminale di un regime che bombarda scuole, ospedali e missioni civili". La manifestazione della Cgil è ancora in corso in città «**Trieste** lo sa da che parte stare: Palestina libera dal fiume fino al mare» e «Palestina libera» sono gli slogan scanditi dai manifestanti a **Trieste**, più di 5 mila gli slogan scanditi dai manifestanti assieme a un «Vaffa Israele». Tra le bandiere che sventolano sul corteo, oltre a quelle del sindacato, spiccano quelle di Alleanza Verdi e Sinistra e Rifondazione Comunista. "Per Gaza e per la Flotilla" ha spiegato il segretario della Cgil Fvg Michele Piga.



Sciopero: due manifestazioni a Trieste, bloccato varco 4 del Port
10/03/2025 11:13

Più di 5 mila manifestanti Trieste, 3 ott. (askanews) - Due manifestazioni a Trieste per gaza e Flotilla. Una in città, organizzata dalla Cgil, con 5 mila partecipanti. Presidio di usb, invece, al Porto di Trieste. Bloccato il varco 4, davanti al quale si trovano 500 manifestanti. "La Global Sumud Flotilla - spiega una nota di Usb - è stata abbordata e aggredita dallo Stato genocida di Israele. Un attacco contro lavoratori, volontari e cittadini impegnati nel rompere l'assedio e aprire un corridoio umanitario permanente verso Gaza. Un atto di guerra che calpesta il diritto internazionale e mette a rischio vite umane, sancendo ancora una volta il volto criminale di un regime che bombarda scuole, ospedali e missioni civili". La manifestazione della Cgil è ancora in corso in città «Trieste lo sa da che parte stare: Palestina libera dal fiume fino al mare» e «Palestina libera» sono gli slogan scanditi dai manifestanti a Trieste, più di 5 mila gli slogan scanditi dai manifestanti assieme a un «Vaffa... Israele». Tra le bandiere che sventolano sul corteo, oltre a quelle del sindacato, spiccano quelle di Alleanza Verdi e Sinistra e Rifondazione Comunista. "Per Gaza e per la Flotilla" ha spiegato il segretario della Cgil Fvg Michele Piga.

Informare

Trieste

Prorogato l'incarico a Liguori alla guida dell'AdSP di Trieste

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha prorogato l'incarico di commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** a Donato Liguori, a cui il ruolo era stato conferito dal dicastero lo scorso 30 luglio a seguito delle dimissioni di Antonio Gurrieri da di commissario straordinario dell'ente, che governa i porti di Trieste e di Monfalcone. L'iniziale incarico a Liguori aveva una durata di due mesi.

Informare

Prorogato l'incarico a Liguori alla guida dell'AdSP di Trieste



10/03/2025 10:07

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha prorogato l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale a Donato Liguori, a cui il ruolo era stato conferito dal dicastero lo scorso 30 luglio a seguito delle dimissioni di Antonio Gurrieri da di commissario straordinario dell'ente, che governa i porti di Trieste e di Monfalcone. L'iniziale incarico a Liguori aveva una durata di due mesi.

Messaggero Marittimo

Trieste

Adria Port, nuovi contatti tra Ungheria e Italia

TRIESTE Prosegue, seppur a piccoli passi, il percorso di definizione di Adria Port, l'ente chiamato a gestire i futuri flussi di import-export dell'Ungheria attraverso lo scalo triestino. Il progetto, legato alla realizzazione della piattaforma logistica nell'area dell'ex Aquila, è tornato al centro dell'agenda con la visita del generale Kristóf Péter Bakai, vice commissario per le dogane e gli affari internazionali di Budapest. Lo scorso 30 Settembre Bakai ha incontrato a Trieste Franco Letrari, dirigente dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), insieme al CEO della società ungherese Adria Port, Péter Garai, e a rappresentanti istituzionali locali e regionali. Al centro del confronto, i nodi doganali e le prospettive offerte dal porto franco di Trieste, elemento che aveva convinto il governo ungherese a puntare sul capoluogo giuliano, nonostante le tempistiche più rapide offerte dal vicino porto di Capodistria. Le parole di Bakai: Trieste snodo chiave per l'Ungheria "Abbiamo esaminato le opportunità legate allo status di porto franco e le sfide che la creazione di un corridoio doganale Trieste-Budapest comporta", ha dichiarato Bakai, sottolineando anche l'importanza del rafforzamento dei rapporti bilaterali. "Accanto alla cooperazione quadrilatera, stiamo consolidando il dialogo italo-ungherese in vari ambiti: dall'e-commerce allo scambio di dati, fino alle azioni congiunte contro le frodi" ha aggiunto il generale, rimarcando come la visita a Trieste abbia ricordato "il ruolo strategico dei porti adriatici per la sicurezza e l'efficienza della catena di approvvigionamento ungherese". Una scommessa ancora aperta Il progetto Adria Port resta quindi al centro di una partita complessa, in cui si intrecciano logistica, politica e relazioni internazionali. La piattaforma triestina, ancora in fase di sviluppo, è destinata a diventare la porta privilegiata dell'Ungheria sul mare, rafforzando il corridoio nord-sud che unisce l'Europa centrale al Mediterraneo. Ma a pesare sono i tempi lunghi della burocrazia e la concorrenza dei porti vicini, in particolare quello sloveno di Koper.



Messaggero Marittimo

Trieste

L'ok alla proroga di Liguori come Commissario di Trieste

TRIESTE - E' arrivato in tarda serata di ieri il decreto che come già preannunciato proroga la nomina di Donato Liguori nel ruolo di Commissario straordinario dell'AdSp del mare Adriatico orientale. In attesa infatti di perfezionare la nomina del Commissario straordinario designato, che dovrebbe poi diventare presidente e che proprio nelle scorse ore ha visto convergere la scelta di Regione e Ministero su Marco Consalvo, Liguori continuerà così il suo mandato. A fianco a lui confermato anche come Sub-commissario Pierpaolo Danielli. Le cose sembrano così andare pian piano verso un ordine, dopo le vicende che hanno visto il porto di Trieste e quello di Monfalcone in un limbo legato alla governance contrassegnata da una lunga fase di incertezza. Per quel che riguarda la designazione di Consalvo, dovrà ora passare dalle commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato per l'audizione e il voto.

Messaggero Marittimo.it



L'ok alla proroga di Liguori come Commissario di Trieste

TRIESTE - E' arrivato in tarda serata di ieri il decreto che come già preannunciato proroga la nomina di **Donato Liguori** nel ruolo di Commissario straordinario dell'AdSp del mare Adriatico orientale.

In attesa infatti di perfezionare la nomina del Commissario straordinario designato, che dovrebbe poi diventare presidente e che proprio nelle scorse ore ha visto convergere la scelta di Regione e Ministero su **Marco Consalvo**, Liguori continuerà così il suo mandato.

A fianco a lui confermato anche come Sub-commissario **Pierpaolo Danielli**.

Le cose sembrano così andare pian piano verso un ordine, dopo le vicende che hanno visto il porto di Trieste e quello di Monfalcone in un limbo legato alla governance contrassegnata da una lunga fase di incertezza.

Per quel che riguarda la designazione di Consalvo, dovrà ora passare dalle commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato per l'audizione e il voto.

Il Messaggero Marittimo - Periodico di informazione marittima e ambientale - Via S. Maria della Salute, 10 - 34100 Trieste - Tel. 0432/441111 - Fax 0432/441112 - Pagine Gialle Trieste - Pagine Gialle Venezia - Pagine Gialle Padova - Pagine Gialle Verona - Pagine Gialle Bergamo - Pagine Gialle Milano - Pagine Gialle Roma - Pagine Gialle Napoli - Pagine Gialle Palermo - Pagine Gialle Catania - Pagine Gialle Bari - Pagine Gialle Cagliari - Pagine Gialle Sassari - Pagine Gialle Nuoro - Pagine Gialle Olbia - Pagine Gialle Ancona - Pagine Gialle Ravenna - Pagine Gialle Ferrara - Pagine Gialle Bologna - Pagine Gialle Modena - Pagine Gialle Parma - Pagine Gialle Piacenza - Pagine Gialle Mantova - Pagine Gialle Vicenza - Pagine Gialle Padova - Pagine Gialle Treviso - Pagine Gialle Udine - Pagine Gialle Gorizia - Pagine Gialle Trieste - Pagine Gialle Udine - Pagine Gialle Gorizia - Pagine Gialle Trieste - Pagine Gialle Udine - Pagine Gialle Gorizia - Pagine Gialle Trieste

Shipping Italy

Trieste

Confermato l'ingresso di una quarta nave Grimaldi sulla linea Turchia-Trieste

Come anticipato da SHIPPING ITALY nelle scorse settimane, il Gruppo Grimaldi di Napoli (rappresentato da quasi 30 anni da Egekont che opera sotto l'egida di Arkas in Turchia) ha potenziato la propria rete di servizi marittimi aggiungendo una quarta nave sul collegamento ro-ro fra **Trieste** e Gempport (Gemlik). Ad annunciarlo è stato l'agente greco del Gruppo Arkas precisando che, "per soddisfare la crescente domanda dei clienti, a partire dal 3 ottobre la Eurocargo Roma, con una capacità di 250 unità, effettuerà quattro traversate settimanali regolari. La nuova nave fornirà servizi insieme alle navi Eco Malta, Eco Mediterraneo ed Eco Salerno di Grimaldi. Ciascuna di queste navi ro-ro, con una capacità di oltre 500 rimorchi ciascuna, riduce le emissioni di CO2 per unità di carico del 50% e raggiunge emissioni zero durante le soste in porto, rendendole parte delle flotte più ecologiche al mondo". Il collegamento fra Turchia e Nord Adriatico continua a prevedere una triangolazione con lo scalo di Patrasso in Grecia. "Con l'aggiunta dello scalo a Patrasso alla linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli del Gruppo Grimaldi, è stato creato un ponte logistico diretto tra Italia, Grecia e Turchia. Nell'ambito di questa linea, vengono effettuati due servizi settimanali regolari tra questi tre porti, oltre a cinque viaggi di andata e ritorno tra **Trieste** e Venezia e Patrasso" aggiunge ancora l'agente in Turchia della shipping company partenopea. Lo scalo di Patrasso è uno snodo strategico per le autostrade del mare di Grimaldi nel Mediterraneo poiché consente il trasbordo e il trasferimento dei rotabili anche con i porti di Venezia e Bari collegano il sud e il nord dell'Italia alla Turchia.



Porti Savona e Vado, Bucci: «Estendere Zes all'entroterra e rafforzarla con agevolazioni»

Al Savona & Vado Ports Forum intervenuto anche Ripamonti: «Retroportualità tema decisivo per la provincia di Savona e per la competitività del **porto**» Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci oggi a Savona per il Savona&Vado Ports Forum dal titolo "Nuove rotte verso il futuro" ha evidenziato che al centro della programmazione regionale devono esserci i porti e la Blue Economy in un dialogo costante tra realtà produttive e Autorità di Sistema Portuale: «Abbiamo già dimostrato che con determinazione si possono ottenere risultati rapidi e riconosciuti a livello internazionale. Ora dobbiamo applicare lo stesso metodo per rendere i nostri porti sempre più moderni, efficienti e competitivi. Allo stesso tempo è necessario semplificare i processi: le opere devono procedere con continuità, senza rallentamenti che pesano sulla crescita e sulla competitività. In questo quadro anche la Val Bormida deve essere parte dello sviluppo. La Zona Logistica Semplificata è un'opportunità importante ma ancora troppo limitata rispetto alle Zes di altre regioni: estenderla all'entroterra e rafforzarla con agevolazioni significa permettere alle imprese di muovere merci in modo rapido ed economico, con benefici reali per occupazione ed economia. L'obiettivo è costruire un sistema portuale e logistico forte, capace di attrarre investimenti e generare sviluppo. Solo lavorando insieme potremo cogliere appieno le opportunità dei porti, della Blue Economy e delle aree interne». L'assessore all'Energia di Regione Liguria Paolo Ripamonti è intervenuto sui temi di retroportualità, infrastrutture e occupazione in Val Bormida «La retroportualità è un tema decisivo per la provincia di Savona e per la competitività del **porto** - dice Ripamonti - il crollo di una parte di autostrada Savona-Torino e lo stop alla funivia ci hanno spinti a ripensare quegli spazi, non tralasciando l'aspetto funiviario, avviando con Regione, istituzioni, sindacati e imprese un percorso per trasformarli in un vero parco logistico. Non possiamo eliminare del tutto il transito su gomma, ma il futuro è nel ferro: potenziare ferrovie e intermodalità è la chiave per ridurre l'impatto ambientale e rafforzare l'asse strategico Liguria-Piemonte. È inoltre fondamentale cogliere questa occasione per integrare sempre più fonti di energia rinnovabile, così da rendere il sistema logistico non solo competitivo ma anche sostenibile. Le richieste crescenti di movimentazione merci confermano l'interesse delle aziende. La Val Bormida, ricca di imprese di alto profilo, ha bisogno di spazi e servizi e il retroporto può offrire queste risposte, creando sviluppo e consolidando il legame **porto**-territorio». "Giornata importante voluta dalla Capitaneria di **Porto** per un dialogo forte e costruttivo tra tutti i protagonisti della portualità politica, dalle istituzioni all'Autorità Marittima, fino a quella portuale aggiunge il comandante della Capitaneria di **porto** di Savona, Matteo Lo Presti in queste banchine esiste una coesione solida, premessa degli straordinari risultati ottenuti da



10/03/2025 16:01

Al Savona & Vado Ports Forum intervenuto anche Ripamonti: «Retroportualità tema decisivo per la provincia di Savona e per la competitività del porto» Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci oggi a Savona per il Savona&Vado Ports Forum dal titolo "Nuove rotte verso il futuro" ha evidenziato che al centro della programmazione regionale devono esserci i porti e la Blue Economy in un dialogo costante tra realtà produttive e Autorità di Sistema Portuale: «Abbiamo già dimostrato che con determinazione si possono ottenere risultati rapidi e riconosciuti a livello internazionale. Ora dobbiamo applicare lo stesso metodo per rendere i nostri porti sempre più moderni, efficienti e competitivi. Allo stesso tempo è necessario semplificare i processi: le opere devono procedere con continuità, senza rallentamenti che pesano sulla crescita e sulla competitività. In questo quadro anche la Val Bormida deve essere parte dello sviluppo. La Zona Logistica Semplificata è un'opportunità importante ma ancora troppo limitata rispetto alle Zes di altre regioni: estenderla all'entroterra e rafforzarla con agevolazioni significa permettere alle imprese di muovere merci in modo rapido ed economico, con benefici reali per occupazione ed economia. L'obiettivo è costruire un sistema portuale e logistico forte, capace di attrarre investimenti e generare sviluppo. Solo lavorando insieme potremo cogliere appieno le opportunità dei porti, della Blue Economy e delle aree interne». L'assessore all'Energia di Regione Liguria Paolo Ripamonti è intervenuto sui temi di retroportualità, infrastrutture e occupazione in Val Bormida «La retroportualità è un tema decisivo per la provincia di Savona e per la competitività del porto - dice Ripamonti - il crollo di una parte di autostrada Savona-Torino e lo stop alla funivia ci hanno spinti a ripensare quegli spazi, non tralasciando l'aspetto funiviario, avviando con Regione, istituzioni, sindacati e imprese un percorso per trasformarli in un vero parco logistico. Non possiamo

BizJournal Liguria

Savona, Vado

Vado e Savona. Al tempo stesso ci sono criticità che mediante questa forza così compatta, forum del genere aiutano a superare. Mi riferisco, per esempio, ai temi affrontati dai tanti relatori intervenuti al Palacrociera, ossia, la maggiore rapidità dei piani regolatori, le infrastrutture viarie e il non rinviabile secondo lotto della diga di Vado Ligure».

Diga, visita ai cantieri sia al largo che alla fabbrica dei cassoni di Vado

Visita al largo di Genova in esclusiva per Primocanale di Elisabetta Biancalani
Giornata dedicata alla nuova diga di Genova con una visita dei cantieri da parte dei vice ministro dei trasporti Edoardo Rixi, del commissario dell'opera Marco Bucci, i sub commissari De Simone e Ballerini e con il presidente del **porto** di Genova - **Savona** Matteo Paroli. Oltre all'ammiraglio Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria. Prima parte: visita al largo di Genova in esclusiva per Primocanale. Prima parte a bordo, in esclusiva per Primocanale, di un mezzo della Capitaneria, al largo di Genova, dove si è toccata con mano la situazione delle chiatte che stanno costruendo le colonne per l'inserimento della ghiaia e il consolidamento dei fondali. E poi i dodici cassoni già posizionati sul fondale, che rendono l'idea della diga che sta nascendo, che sarà 500 metri più al largo dell'attuale consentendo l'arrivo di navi di ultima generazione, anche da 450 metri, in tutta sicurezza. E poi visita al cantiere dei cassoni a Vado Ligure. La visita si è poi spostata nel cantiere terrestre nel **porto** di Vado Ligure dove è quasi pronto il primo dei cassoni più grandi, in totale 35, costruiti dalla Tronds Barge. Si tratta di cassoni alti 33 metri, come un palazzo dei 11 piani, e lunghi 66 metri. Accanto, il cantiere Dario per la costruzione dei cassoni più piccoli. Cento in tutto tra grandi e piccoli, di cui 73 per la fase A e 30 per la fase B. "Quest'opera durerà altri 100 anni" ha detto Rixi di fronte alle maestranze, oltre 300 quelle coinvolte solo a Vado. E una lode al lavoro di squadra e alle sinergie è stato fatto dal presidente del **porto** Paroli che ha sottolineato anche come "questo cantiere, la collaborazione tra i porti di **Savona** e Genova è un modello da esportare anche in altri cantieri italiani". Il commissario Bucci entusiasta della visita, ha dichiarato "tutti possono vedere la complessità di questo cantiere, che procede nonostante le difficoltà che supereremo sempre" "per chiuderlo a fine 2027" precisa De Simone. Nicola Meister di Webuild ha dichiarato: "È un cantiere unico in Italia, è il cassone grande è il più grande mai costruito al mondo. Un orgoglio per noi". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Visita al largo di Genova in esclusiva per Primocanale di Elisabetta Biancalani
Giornata dedicata alla nuova diga di Genova con una visita dei cantieri da parte del vice ministro dei trasporti Edoardo Rixi, del commissario dell'opera Marco Bucci, i sub commissari De Simone e Ballerini e con il presidente del porto di Genova - Savona Matteo Paroli. Oltre all'ammiraglio Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria. Prima parte: visita al largo di Genova in esclusiva per Primocanale. Prima parte a bordo, in esclusiva per Primocanale, di un mezzo della Capitaneria, al largo di Genova, dove si è toccata con mano la situazione delle chiatte che stanno costruendo le colonne per l'inserimento della ghiaia e il consolidamento dei fondali. E poi i dodici cassoni già posizionati sul fondale, che rendono l'idea della diga che sta nascendo, che sarà 500 metri più al largo dell'attuale consentendo l'arrivo di navi di ultima generazione, anche da 450 metri, in tutta sicurezza. E poi visita al cantiere dei cassoni a Vado Ligure. La visita si è poi spostata nel cantiere terrestre nel porto di Vado Ligure dove è quasi pronto il primo dei cassoni più grandi, in totale 35, costruiti dalla Tronds Barge. Si tratta di cassoni alti 33 metri, come un palazzo dei 11 piani, e lunghi 66 metri. Accanto, il cantiere Dario per la costruzione dei cassoni più piccoli. Cento in tutto tra grandi e piccoli, di cui 73 per la fase A e 30 per la fase B. "Quest'opera durerà altri 100 anni" ha detto Rixi di fronte alle maestranze, oltre 300 quelle coinvolte solo a Vado. E una lode al lavoro di squadra e alle sinergie è stato fatto dal presidente del porto Paroli che ha sottolineato anche come "questo cantiere, la collaborazione tra i porti di Savona e Genova è un modello da esportare anche in altri cantieri italiani". Il commissario Bucci

Informatore Navale

Genova, Voltri

TRASPORTOUNITO - TAGNOCHETTI: IN QUATTRO MOSSE UN NUOVO MODELLO PER L'AUTOTRASPORTO IN LIGURIA

Convegno organizzato a **Genova**, presso Palazzo San Giorgio, sui disservizi e sulle carenze organizzative, infrastrutturali e normative che minano alla radice il servizio di trasporto su gomma e di conseguenza l'intero sistema logistica Trasportounito, traccia i punti fermi per invertire rotta e fermare anche la moria di aziende di autotrasporto serie, sostituite sempre più spesso da imprese che giocano con carte false non ottemperando alle norme di sicurezza **Genova**, 3 ottobre 2025 - Per Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore dell'Associazione dell'autotrasporto nel ribadire la richiesta alla filiera Logistica di puntuale applicazione della Legge 105/2025 sulle attese al carico e scarico, i punti fermi sono: Modello Occorre un nuovo modello logistico (di pubblico interesse) organizzato con l'apertura h24 dei magazzini di destino, dei terminal portuali e dei depositi, per carichi/scarichi in fasce orarie più ampie. I flussi di camion da e per i porti/destino, si distribuirebbero meglio spalmandosi anche sulle fasce orarie del mattino (9/13) e con meno intensità dalle ore pomeridiane (13/19). Con l'estensione degli orari di carico i camion utilizzerebbero le strutture autostradali in orari (3/6 e 21/24) nei quali i traffici cittadini sono fermi. Condizione fondamentale: sospendere i cantieri notturni che oggi paralizzano la Liguria. Le attese e i ritardi si ridurrebbero e la produttività dei camion e la qualità dei servizi del trasporto crescerebbe. Questa operatività extra time richiederebbe un impegno di risorse da parte di tutti gli attori della filiera in termini di personale (autisti, facchini, portuali ecc.) ma genererebbe un vantaggio competitivo sulla merce ed economie di scala sugli investimenti. Digitalizzazione Accelerazione del processo di digitalizzazione documentale: il preavviso digitale dei camion con posizione ETA deve essere diffuso verso tutti i nodi logistici. Poi però il camion deve essere certo di lavorare in termini corretti (entrare nel terminal quando dispone di autorizzazione del PCS) con parallela razionalizzazione degli strumenti. Non è possibile lavorare, come accade oggi, con un differente sito web per ogni Terminal e una piattaforma PCS per ogni porto. È poi necessaria l'introduzione obbligatoria del Tracciamento dei tempi del camion nelle aree portuali e logistiche per eliminare tutte le attestazioni delle attese richieste dalla legge che costano tempo e generano contenzioso. Infrastrutture Tutta la logistica dovrebbe chiedere un Autoparco per 800 veicoli pesanti che devono poter sostare nel rispetto della legge per gli autisti e per servire al meglio la logistica portuale. Servono inoltre poli logistici attrezzati per merci ADR, Reefer, imballaggi della merce. Il tutto nel quadro di servizi attrezzati per gli autisti. Contratti Indispensabili clausole contrattuali standard che diano certezze ai servizi di trasporto e riducano la conflittualità nel rispetto della legge. Anche riaprendo il tavolo accordo contenitori.

10/03/2025 17:15



Convegno organizzato a Genova, presso Palazzo San Giorgio, sui disservizi e sulle carenze organizzative, infrastrutturali e normative che minano alla radice il servizio di trasporto su gomma e di conseguenza l'intero sistema logistica Trasportounito, traccia i punti fermi per invertire rotta e fermare anche la moria di aziende di autotrasporto serie, sostituite sempre più spesso da imprese che giocano con carte false non ottemperando alle norme di sicurezza Genova, 3 ottobre 2025 - Per Giuseppe Tagnochetti, Coordinatore dell'Associazione dell'autotrasporto nel ribadire la richiesta alla filiera Logistica di puntuale applicazione della Legge 105/2025 sulle attese al carico e scarico, i punti fermi sono: Modello Occorre un nuovo modello logistico (di pubblico interesse) organizzato con l'apertura h24 dei magazzini di destino, dei terminal portuali e dei depositi, per carichi/scarichi in fasce orarie più ampie. I flussi di camion da e per i porti/destino, si distribuirebbero meglio spalmandosi anche sulle fasce orarie del mattino (9/13) e con meno intensità dalle ore pomeridiane (13/19). Con l'estensione degli orari di carico i camion utilizzerebbero le strutture autostradali in orari (3/6 e 21/24) nei quali i traffici cittadini sono fermi. Condizione fondamentale: sospendere i cantieri notturni che oggi paralizzano la Liguria. Le attese e i ritardi si ridurrebbero e la produttività dei camion e la qualità dei servizi del trasporto crescerebbe. Questa operatività extra time richiederebbe un impegno di risorse da parte di tutti gli attori della filiera in termini di personale (autisti, facchini, portuali ecc.) ma genererebbe un vantaggio competitivo sulla merce ed economie di scala sugli investimenti. Digitalizzazione Accelerazione del processo di digitalizzazione documentale: il preavviso digitale dei camion con posizione ETA deve essere diffuso verso tutti i nodi logistici. Poi però il camion deve essere certo di lavorare in termini corretti (entrare nel terminal quando dispone di autorizzazione del PCS) con parallela razionalizzazione degli strumenti. Non è possibile lavorare, come accade oggi, con un differente sito web per ogni Terminal e una piattaforma PCS per ogni porto. È poi necessaria l'introduzione obbligatoria del Tracciamento dei tempi del camion nelle aree portuali e logistiche per eliminare tutte le attestazioni delle attese richieste dalla legge che costano tempo e generano contenzioso. Infrastrutture Tutta la logistica dovrebbe chiedere un Autoparco per 800 veicoli pesanti che devono poter sostare nel rispetto della legge per gli autisti e per servire al meglio la logistica portuale. Servono inoltre poli logistici attrezzati per merci ADR, Reefer, imballaggi della merce. Il tutto nel quadro di servizi attrezzati per gli autisti. Contratti Indispensabili clausole contrattuali standard che diano certezze ai servizi di trasporto e riducano la conflittualità nel rispetto della legge. Anche riaprendo il tavolo accordo contenitori.

Il d-day della protesta per Gaza, partecipazione record con Cgil e Usb

Stop agli accessi dei varchi portuali, traffico in tilt su Variante e superstrada LIVORNO. Nella giornata più "lunga" e incandescente degli ultimi anni la città di Livorno ha risposto alla chiamata in piazza dei sindacati Cgil e Usb. In differenti iniziative di lotta, con differenti modalità: 1) per dare l'altolà al massacro della popolazione civile di Gaza; 2) per contestare il blocco dell'operazione umanitaria della Flotilla da parte della Marina israeliana; 3) per scuotere il governo Meloni giudicato troppo restio a schierarsi contro le azioni del premier israeliano Netanyahu. La Cgil parla di «oltre 15mila manifestanti» al proprio corteo, fonti dei sindacati di base raccontano di «migliaia e migliaia di persone più un corteo di 5mila insegnanti e studenti». Al di là dei numeri, è sembrato che mai così alto sia stato almeno da trent'anni a questa parte il numero complessivo di quanti sono scesi in piazza: si tenga conto oltretutto che il resto della provincia ha organizzato con la Cgil manifestazioni a Cecina, Piombino e Elba (e dunque le adesioni non sono confluite su Livorno), così come la galassia degli universitari potrebbe aver partecipato alle attivissime proteste di Pisa, altra città che così come Livorno è diventata una delle "capitali" della mobilitazione. Da un lato, la Cgil che ha convocato la sua gente alla stazione ferroviaria: poi il corteo ha scelto un percorso inedito nelle periferie popolari dei quartieri a nord della città, fra le Sorgenti, Fiorentina e Garibaldi prima di convergere in piazza del Luogo Pio, cuore antico del centro, dove ha parlato anche il sindaco Luca Salvetti. Dall'altro, l'Usb e una galassia di realtà di base (come il collettivo studentesco Scuola di Carta, l'ex Caserma Occupata, Potere al Popolo, il Gruppo autonomo portuali, solo per dirne alcune): in campo prima dell'alba ai varchi portuali per mandare in tilt il flusso di camion in ingresso all'interno della cinta doganale, ma anche in piazza della Repubblica dove si è dato appuntamento principalmente che, studenti e prof, nel mondo della scuola si sente più vicino alla sinistra radicale. L'operatività del porto è stata ostacolata lato terra intasando i varchi e, come detto, fermando l'arrivo delle merci in porto o la partenza verso l'entroterra a bordo dei camion: ma, a quanto è stato verificato, dalle banchine sono partite o arrivate, talvolta con qualche ritardo, le navi in Darsena Toscana, ad esempio. È da sottolineare anche un clima di consenso diffuso più largo di quello degli partecipanti attivi alle manifestazioni: ad esempio, non pochi esercizi commerciali hanno abbassato temporaneamente la saracinesca in segno di partecipazione e, almeno a quanto è stato possibile sapere, non si sono registrate plateali insofferenze da parte di chi è rimasto intrappolato nel traffico in tilt. «La reazione, perlopiù di solidarietà e di complicità, dei cittadini presenti non si vedevano da decenni», dice il sindacato Usb livornese in una valutazione affidata ai social. L'iniziativa dei sindacati di base è stata organizzata con gruppi che muovendosi



10/04/2025 02:27 MAURO ZUCHELLI;
 Stop agli accessi dei varchi portuali, traffico in tilt su Variante e superstrada LIVORNO. Nella giornata più "lunga" e incandescente degli ultimi anni la città di Livorno ha risposto alla chiamata in piazza dei sindacati Cgil e Usb. In differenti iniziative di lotta, con differenti modalità: 1) per dare l'altolà al massacro della popolazione civile di Gaza; 2) per contestare il blocco dell'operazione umanitaria della Flotilla da parte della Marina israeliana; 3) per scuotere il governo Meloni giudicato troppo restio a schierarsi contro le azioni del premier israeliano Netanyahu. La Cgil parla di «oltre 15mila manifestanti» al proprio corteo, fonti dei sindacati di base raccontano di «migliaia e migliaia di persone più un corteo di 5mila insegnanti e studenti». Al di là dei numeri, è sembrato che mai così alto sia stato almeno da trent'anni a questa parte il numero complessivo di quanti sono scesi in piazza: si tenga conto oltretutto che il resto della provincia ha organizzato con la Cgil manifestazioni a Cecina, Piombino e Elba (e dunque le adesioni non sono confluite su Livorno), così come la galassia degli universitari potrebbe aver partecipato alle attivissime proteste di Pisa, altra città che così come Livorno è diventata una delle "capitali" della mobilitazione. Da un lato, la Cgil che ha convocato la sua gente alla stazione ferroviaria: poi il corteo ha scelto un percorso inedito nelle periferie popolari dei quartieri a nord della città, fra le Sorgenti, Fiorentina e Garibaldi prima di convergere in piazza del Luogo Pio, cuore antico del centro, dove ha parlato anche il sindaco Luca Salvetti. Dall'altro, l'Usb e una galassia di realtà di base (come il collettivo studentesco Scuola di Carta, l'ex Caserma Occupata, Potere al Popolo, il Gruppo autonomo portuali, solo per dirne alcune): in campo prima dell'alba ai varchi portuali per mandare in tilt il flusso di camion in ingresso all'interno della cinta doganale, ma anche in piazza della Repubblica dove si è dato appuntamento principalmente che, studenti e prof, nel mondo della scuola si sente più vicino alla sinistra radicale. L'operatività del porto è stata ostacolata lato terra intasando i varchi e, come detto, fermando l'arrivo delle merci in porto o la partenza verso l'entroterra a bordo dei camion: ma, a quanto è stato verificato, dalle banchine sono partite o arrivate, talvolta con qualche ritardo, le navi in Darsena Toscana, ad esempio. È da sottolineare anche un clima di consenso diffuso più largo di quello degli partecipanti attivi alle manifestazioni: ad esempio, non pochi esercizi commerciali hanno abbassato temporaneamente la saracinesca in segno di partecipazione e, almeno a quanto è stato possibile sapere, non si sono registrate plateali insofferenze da parte di chi è rimasto intrappolato nel traffico in tilt. «La reazione, perlopiù di solidarietà e di complicità, dei cittadini presenti non si vedevano da decenni», dice il sindacato Usb livornese in una valutazione affidata ai social. L'iniziativa dei sindacati di base è stata organizzata con gruppi che muovendosi

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

in direzione di alcuni nodi nevralgici della viabilità ha portato alla paralisi temporanea di alcuni punti-chiave: ad esempio, all'inizio della mattinata alla rotatoria di ponte **Genova** a nord della città, non lontano dall'ingresso nella zona portuale. Qualcosa del genere è avvenuta sulla tangenziale cittadina - con la Variante Aurelia invasa per qualche tempo dalla protesta con striscioni e fumogeni - così come sulla superstrada Fi-Pi-Li. Alla manifestazione in piazza del Luogo Pio è intervenuto il sindaco livornese Luca Salvetti, indipendente alla guida di una giunta di centrosinistra: non è la prima volta, nei momenti clou di questa mobilitazione pro-Gaza ha "messo la faccia" molte volte, sia nei presidi sindacali più incandescenti che alla fiaccolata serale per le vie del centro. Davanti a una piazza piena di gente ripete: «Al di là del mio ruolo, sono personalmente orgoglioso di voi e di questa città. Livorno dimostra di avere valori unici e l'ha dimostrato accogliendo più di 20 navi di migranti: l'ha fatto con cuore, testa, buonsenso e capacità». Poi è tornato a rimarcare quanto questa "guerra", «a differenza di molte altre», sia una faglia che spacca la comunità locale e inquina i secolari rapporti con una comunità ebraica ben integrata da sempre (Livorno non ha mai conosciuto un "ghetto"). L'ha ribadito invitando a «una mobilitazione che non guardi a nient'altro che al senso di umanità, nessuna bandiera di partito, e su questo so che Livorno non è seconda a nessuno». Salvetti confessa di aver temuto che la città «rimanesse da sola» a gridare la solidarietà e dunque fosse in una «situazione di debolezza» ma - avverte - le piazze di questi giorni dicono che «tante altre città hanno seguito l'esempio di Livorno». Il segretario generale della Cgil livornese, Gianfranco Francese, sottolinea che è stata «una grande e bellissima manifestazione di popolo: il nostro territorio sa da che parte stare e lo ha dimostrato ancora una volta». Aggiungendo poi: ha invaso «pacificamente le strade con bandiere, striscioni e musica» e ha nuovamente chiesto «il cessate il fuoco e il riconoscimento dello Stato di Palestina, l'apertura di corridoi umanitari e il rilascio degli attivisti della Flotilla». Francese respinge al mittente le parole della premier Meloni e del vice Salvini. «Forse pensavano di intimidirci? Hanno ottenuto l'effetto contrario. Quello di oggi è uno sciopero politico. Le piazze di questi giorni dimostrano che il governo di questo Paese è già in minoranza». E se è vero che «la mobilitazione prosegue», occhio alle provocazioni: «Cercheranno - mette in guardia il dirigente Cgil - di far passare una grande mobilitazione popolare politica e umanitaria come un problema di ordine pubblico per scatenare la repressione e criminalizzare questo grandioso movimento». Dentro queste piazze c'è qualcosa di più, dicono dalla sponda del sindacato di base Usb: «C'è la volontà dei lavoratori e dei giovani di conquistarsi a forza il protagonismo che gli spetta. Dopo anni di passività e sfiducia nei confronti di soggetti politici e sindacali ormai compromessi con un governo piuttosto che un altro. C'è il clima di guerra e la paura di un possibile conflitto. Ci sono i bassi salari e i servizi pubblici che non funzionano mentre si spendono miliardi di euro in inutili armi». Il sindacato extraconfederale lo ripete anche via social segnalando che, da un lato, la destra meloniana di governo è «costretta a prendere atto di questa nuova condizione» e, dall'altro, si vuol stanare «la cosiddetta sinistra, nei

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

territori in cui governa come Toscana e Livorno, mantiene una posizione ambigua: vanno bene le manifestazioni ma attenzione ai traffici portuali, le armi in porto no ma i mezzi militari di Camp Darby sì» Mauro Zucchelli.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Nuova diga di Genova: istituzioni in visita ai cantieri di Vado Ligure

GENOVA Prosegue a pieno ritmo la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, una delle opere marittime più imponenti e strategiche d'Europa. Questa mattina il Viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, il Commissario straordinario Marco Bucci con i Subcommissari Carlo De Simone e Ugo Ballerini, e il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli hanno effettuato un sopralluogo tra i cantieri in mare e quelli di Vado Ligure, dove vengono prodotti i maxi cassoni destinati all'infrastruttura. La delegazione ha dapprima osservato i dodici cassoni di dimensioni standard già posizionati in mare aperto e le attività di consolidamento dei fondali coordinate dalla *Boa Barge 34*, impegnata nella realizzazione delle colonne di ghiaia. Successivamente, la visita è proseguita nello stabilimento di Vado Ligure, dove si stanno costruendo i cassoni giganti che comporranno la nuova diga. Questi manufatti raggiungono dimensioni record: 67 metri di lunghezza, 30 di larghezza e 33 di altezza. Il primo di questi colossi, realizzato dalla *Tronds Barge 33*, una maxi-chiatta lunga 110 metri e larga 45, sarà completato entro metà della prossima settimana per poi essere trasferito e posizionato davanti al porto di Genova il 16 Ottobre, condizioni meteo permettendo. La stessa piattaforma, attrezzata con sette gru e un impianto di betonaggio galleggiante, consente una produttività senza precedenti e la possibilità di lavorare fino a 20 metri di profondità, facilitando la movimentazione e il varo dei cassoni prefabbricati. Parallelamente, avanzano i lavori di bonifica dei fondali: sono già state collocate oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia e realizzate 45.000 colonne sommerse, pari a oltre 520 chilometri lineari, più della metà di quanto previsto dal progetto. Quando sarà completata, la nuova diga foranea di Genova si estenderà per 6,2 chilometri: una barriera imponente che consentirà al porto di accogliere navi di nuova generazione lunghe fino a 400 metri e di garantire maggiore protezione alla città dalle mareggiate. L'opera, realizzata dal consorzio *PerGenova Breakwater* guidato da *Webuild*, si inserisce in un disegno strategico più ampio che comprende anche il Progetto Unico Terzo Valico di *GioviNodo* di Genova, rafforzando il ruolo dello scalo nel corridoio *Reno-Alpi* della rete *TEN-T* e nel Mediterraneo. Le dichiarazioni Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture: "La nuova diga foranea è una delle opere più strategiche a livello europeo. Rappresenta non solo un traguardo ingegneristico straordinario, ma anche un simbolo di crescita e sicurezza per il porto e la città. Senza l'impegno quotidiano di tecnici, operai e ingegneri ha sottolineato non sarebbe possibile realizzare una sfida di tale portata". Marco Bucci, Presidente Regione Liguria e Commissario straordinario: "Questo cantiere è un esempio di dedizione: si lavora giorno e notte per portare avanti un'opera fondamentale non solo per Genova e la Liguria, ma per tutto il Nord Italia e per l'Europa. La diga renderà il porto di Genova la porta

Messaggero Marittimo.it



Nuova diga di Genova: istituzioni in visita ai cantieri di Vado Ligure

GENOVA - Prosegue a pieno ritmo la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, una delle opere marittime più imponenti e strategiche d'Europa. Questa mattina il Viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi, il Commissario straordinario Marco Bucci con i Subcommissari Carlo De Simone e Ugo Ballerini, e il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli hanno effettuato un sopralluogo tra i cantieri in mare e quelli di Vado Ligure, dove vengono prodotti i maxi cassoni destinati all'infrastruttura.

La delegazione ha dapprima osservato i dodici cassoni di dimensioni standard già posizionati in mare aperto e le attività di consolidamento dei fondali coordinate dalla *Boa Barge 34*, impegnata nella realizzazione delle colonne di ghiaia. Successivamente, la visita è proseguita nello stabilimento di Vado Ligure, dove si stanno costruendo i cassoni giganti che comporranno la nuova diga. Questi manufatti raggiungono dimensioni record: 67 metri di lunghezza, 30 di larghezza

Il Messaggero Marittimo - L'azienda è un'azienda privata con un'attività commerciale e industriale in continua crescita. Per informazioni: Via Venezia 14, 16121 Genova, Italia. P.le del Lavoro 14, 16121 Genova, Italia. Tel. 010/5944444. Fax 010/5944444. E-mail: info@messaggero-marittimo.it

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

d'ingresso delle merci da Sud verso il continente. La strada è ancora lunga, ma i problemi tecnici si stanno risolvendo con grande efficacia: stiamo costruendo il futuro per le prossime generazioni". Matteo Paroli, Presidente AdSp Mar Ligure Occidentale: "La nuova diga è oggi una realtà tangibile. È un cantiere che avanza secondo cronoprogramma senza interferire con le attività portuali e che dimostra come grandi risultati si raggiungano solo attraverso la collaborazione tra istituzioni, imprese e lavoratori. Genova e Savona stanno dando un messaggio chiaro: non competizione tra porti, ma sistemi integrati capaci di generare valore per il Paese".

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

PSA e Croce Rossa Italiana insieme per la formazione salvavita

GENOVA Quasi 300 dipendenti dei terminal PSA Genova Pra' e PSA SECH hanno partecipato a un ciclo di cinque intense giornate di formazione dedicata alla sicurezza e alle tecniche salvavita, organizzate in collaborazione con il Comitato di Genova della Croce Rossa Italiana. L'iniziativa rientra nel progetto Safety café Pausa caffè in sicurezza, ideato dai dipartimenti HSE (Health, Safety & Environment) dei terminal e coordinato da Andrea Stagnaro, Safety Officer & Safety Training Supervisor. Gli incontri si sono svolti al terminal di Pra' il 23, 24 e 25 Settembre e al SECH il 30 settembre e il 1° Ottobre, con sessioni pratiche in piccoli gruppi grazie all'impiego di manichini professionali. I lavoratori, sia dell'area operativa sia amministrativa, hanno acquisito competenze cruciali: uso del defibrillatore (BLS), massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree e manovre di Basic Life Support (BLS). "Il comitato di Genova ha accolto con piacere la richiesta di collaborazione da parte dei terminal PSA ha spiegato la presidente Federica Bonelli (CRI Genova) . La diffusione delle manovre salvavita è essenziale, soprattutto tra i primi soccorritori. È importante che le aziende investano nella sicurezza e nella salute dei propri dipendenti". Un impegno ribadito anche da Guido Patrone, RSPP, Responsabile Merci Pericolose e QHSE Supervisor di PSA Genova Pra': "La sicurezza è un pilastro fondamentale, non solo sul luogo di lavoro ma nella vita di tutti i giorni. Questi corsi aiutano a mantenere alta l'attenzione e forniscono strumenti che possono fare la differenza in situazioni di emergenza". Il progetto si aggiunge alla formazione obbligatoria che ogni anno coinvolge oltre 500 dipendenti del gruppo, andando oltre i requisiti di legge e rafforzando la cultura aziendale della prevenzione. "Siamo estremamente soddisfatti dell'esito di questa iniziativa ha aggiunto Massimiliano Gustini, RSPP e QHSE Supervisor di PSA SECH . Insegnare ai colleghi tecniche salvavita rappresenta un valore aggiunto per la comunità e dimostra quanto la sicurezza e le persone siano al centro delle nostre priorità. Con tre terminal container in Italia tra Genova e Venezia, PSA Italy riafferma così il proprio impegno per la sicurezza e la tutela della vita umana, in stretta sinergia con la Croce Rossa Italiana, contribuendo a rendere i luoghi di lavoro e la società più sicuri.



Noleggio portacontainer, il mercato continua a restare stabile

È quanto emerge da una recente analisi di Lloyd's List, che fotografa un sentiment generalmente positivo tra gli operatori **Genova** - Il mercato del noleggio delle portacontainer mantiene una stabilità sorprendente nonostante le pressioni sul fronte dei noli, grazie soprattutto alla crescente e pressante domanda di "eco-tonnellaggio", ovvero unità navali più moderne ed efficienti dal punto di vista energetico e ambientale. È quanto emerge da una recente analisi di Lloyd's List, che fotografa un sentiment generalmente positivo tra gli operatori. La dinamica è particolarmente evidente nel segmento delle navi feeder (quelle di minore capacità che servono rotte secondarie o collegano hub principali), dove si registra una netta preferenza per le unità di ultima generazione. Questa tendenza è alimentata sia dagli obiettivi di decarbonizzazione delle maggiori compagnie di navigazione, sia dalla necessità di ottimizzare i costi operativi in un contesto economico globale incerto. Nonostante l'immissione di nuove costruzioni in alcuni segmenti e i timori legati a un potenziale eccesso di capacità in futuro, i tassi di noleggio per le navi più piccole rimangono ben protetti. Questo è dovuto a una limitata offerta di navi pronte e alla scarsità di nuove costruzioni in arrivo specificamente per queste dimensioni. Le principali compagnie, come Cma Cgm, sono attive nell'estendere i contratti di noleggio esistenti, dimostrando una strategia a lungo termine e che privilegia la sicurezza della capacità operativa rispetto alle fluttuazioni a breve termine del mercato. L'interesse si concentra su navi che garantiscano il rispetto delle normative ambientali sempre più stringenti e che offrano un vantaggio competitivo in termini di consumo di carburante.



Agenparl

La Spezia

La Spezia, presentato dalla Camera di Commercio il Rapporto economia provinciale - 2024. Mazzola: "Teniamo i giovani a vivere e lavorare sul territorio. Sos demografia"

(AGENPARL) - Fri 03 October 2025 Ucio Urp e Relazione con i media
COMUNICATO STAMPA DEL 3 OTTOBRE 2025 La Spezia, presentato dalla

Camera di Commercio il Rapporto economia provinciale - 2024 Mazzola: "Teniamo i giovani a vivere e lavorare sul territorio. Sos demografia" Un

momento di condivisione e confronto con istituzioni, imprese, associazioni, cittadini: questa mattina la Camera di Commercio Riviera di Liguria ha

presentato il "Rapporto annuale sull'economia della Spezia" per analizzare quanto accaduto, in termini di dinamiche economiche, in provincia della Spezia

nell'ultimo anno con le relazioni del vice presidente vicario, Davide Mazzola, e del segretario generale, Marco Casarino. "I dati presentati oggi - ha

commentato il vicepresidente Davide Mazzola - ci restituiscono l'immagine di una provincia dai tratti unici con punte di eccellenza che ne trinano lo sviluppo.

La blue economy è l'asse attorno al quale ruota gran parte della ricchezza e dell'occupazione. A questa si affianca un comparto industriale solido e

competitivo che conferma la capacità della nostra provincia di affrontare ambiti complessi e globali. I dati, tuttavia, non nascondono le sfide strutturali

che ci attendono: nella mia relazione mi sono soffermato sull'aspetto demografico. Problema strutturale, **ligure** e italiano, ma da noi particolarmente evidente: la popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia, ogni 100 giovanissimi tra 0 e 14 anni, abbiamo oltre 263 over 64 anni. Dobbiamo quindi diventare attrattivi per le nuove generazioni creando le condizioni affinché vivano e lavorino sul territorio. Operiamo insieme - è l'invito di Mazzola - mondo dell'impresa e delle istituzioni, per creare nuovi percorsi formativi, specializzati sulle necessità delle filiere e dei comparti in crescita. Gli strumenti per agire in questo senso li abbiamo così come esiste la volontà condivisa tra istituzioni, associazioni e imprese di raggiungere questo obiettivo. Dobbiamo poi essere attrattivi sugli investimenti per far sì che le imprese che vogliono lavorare da noi trovino spazi e condizioni favorevoli". Mazzola, nel sottolineare il dato positivo dell'occupazione femminile, ha infine ricordato l'opportunità di lavorare a politiche di aiuto per le donne che lavorano. Il segretario generale Marco Casarino, nell'espone i tratti più significativi dell'analisi, ha sottolineato come "quasi tutti gli indicatori, salvo i demografici, sono stabilmente positivi senza differenze eclatanti da un anno all'altro, dominano i segni più rispetto ai segni meno. Bene l'occupazione - ha proseguito - che cresce stabilmente da anni e diminuisce il tasso di disoccupazione. Buoni i risultati per quanto riguarda il turismo che si consolida come settore trainante della nostra economia e il risultato si vede anche dall'occupazione che il settore garantisce ormai da anni". Consumi e risparmi delle famiglie spezzine, **sistema** produttivo, agricoltura, industria, commercio, mercato immobiliare, economia del mare sono stati



(AGENPARL) - Fri 03 October 2025 Ufficio Urp e Relazione con i media
COMUNICATO STAMPA DEL 3 OTTOBRE 2025 La Spezia, presentato dalla Camera di Commercio il Rapporto economia provinciale - 2024 Mazzola: "Teniamo i giovani a vivere e lavorare sul territorio. Sos demografia" Un momento di condivisione e confronto con istituzioni, imprese, associazioni, cittadini: questa mattina la Camera di Commercio Riviera di Liguria ha presentato il "Rapporto annuale sull'economia della Spezia" per analizzare quanto accaduto, in termini di dinamiche economiche, in provincia della Spezia nell'ultimo anno con le relazioni del vice presidente vicario, Davide Mazzola, e del segretario generale, Marco Casarino. "I dati presentati oggi - ha commentato il vicepresidente Davide Mazzola - ci restituiscono l'immagine di una provincia dai tratti unici con punte di eccellenza che ne trinano lo sviluppo. La blue economy è l'asse attorno al quale ruota gran parte della ricchezza e dell'occupazione. A questa si affianca un comparto industriale solido e competitivo che conferma la capacità della nostra provincia di affrontare ambiti complessi e globali. I dati, tuttavia, non nascondono le sfide strutturali che ci attendono: nella mia relazione mi sono soffermato sull'aspetto demografico. Problema strutturale, ligure e italiano, ma da noi particolarmente evidente: la popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia, ogni 100 giovanissimi tra 0 e 14 anni, abbiamo oltre 263 over 64 anni. Dobbiamo quindi diventare attrattivi per le nuove generazioni creando le condizioni affinché vivano e lavorino sul territorio. Operiamo insieme - è l'invito di Mazzola - mondo dell'impresa e delle istituzioni, per creare nuovi percorsi formativi, specializzati sulle necessità delle filiere e dei comparti in crescita. Gli strumenti per agire in questo senso li abbiamo così come esiste la volontà condivisa tra istituzioni, associazioni e imprese di raggiungere questo obiettivo. Dobbiamo poi essere attrattivi sugli investimenti per far sì che le imprese che vogliono lavorare da noi trovino spazi e condizioni favorevoli". Mazzola, nel sottolineare il dato positivo dell'occupazione femminile, ha infine ricordato l'opportunità di lavorare a politiche di aiuto per le donne che lavorano. Il segretario generale Marco Casarino, nell'espone i tratti più significativi dell'analisi, ha sottolineato come "quasi tutti gli indicatori, salvo i demografici, sono stabilmente positivi senza differenze eclatanti da un anno all'altro, dominano i segni più rispetto ai segni meno. Bene l'occupazione - ha proseguito - che cresce stabilmente da anni e diminuisce il tasso di disoccupazione. Buoni i risultati per quanto riguarda il turismo che si

Agenparl

La Spezia

gli altri ambiti fotografati dai numeri con l'obiettivo, ha ricordato Casarino "di mettere a disposizione del territorio un patrimonio di conoscenza condivisa per interpretare il presente ed orientare il futuro: i dati e le analisi che l'ente camerale diffonde periodicamente vogliono infatti essere uno strumento di lavoro fondamentale per tutti coloro che delineano e attuano le politiche di sviluppo. Condividere analisi ed elaborazioni - ha concluso - significa stimolare una riflessione consapevole rendendo le azioni e le scelte di tutti più mirate ed efficaci". Nell'occasione è stato presentato anche il "Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Liguria". Le pubblicazioni sono state curate dall'ente camerale con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti. L'incontro ha inoltre previsto due momenti di approfondimento su temi di primario interesse per sviluppo e crescita del territorio: infrastrutture e turismo. Sintesi del Rapporto annuale sull'economia della Spezia

La popolazione Al 31 dicembre 2024, la popolazione della provincia della Spezia è pari a 215 mila residenti, con una leggera flessione (-0,5 per mille) rispetto all'anno precedente. Il calo è da attribuirsi a un saldo naturale ancora fortemente negativo (-7,8 per mille) e solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo (7,3 per mille), trainato principalmente dai flussi dall'estero. Il quoziente di natalità scende al 5,7 per mille, tornando su valori critici già osservati in passato e risultando inferiore alla media nazionale. La popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia: gli over 64 rappresentano il 27,7% del totale, con un'età media di 49 anni, ben 2,4 anni in più rispetto alla media nazionale. L'indice di vecchiaia provinciale raggiunge nel 2024 il 263,9%, quasi 60 punti sopra il dato italiano.

Il mercato del lavoro Nel 2024 il tasso di occupazione della provincia della Spezia continua a crescere, raggiungendo il valore più alto dal 2021, con un livello superiore di quasi tre punti alla media nazionale. A trainare l'aumento sono soprattutto le donne, il cui tasso di occupazione sale al 43,6% (+1,8 punti), mentre quello maschile cala leggermente al 56,7%. Ne risulta una riduzione del gender gap di quattro punti. Il totale degli occupati sale a circa 92.900 persone. Il mercato del lavoro spezzino risulta essere trainato dal terziario che si conferma dominante (oltre il 78% degli occupati), con una crescita nei servizi legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione (+13,8%) e in agricoltura (+11,2%). In calo invece l'occupazione manifatturiera (-7,9%) e nelle costruzioni (-14,9%). Il tasso di disoccupazione al 2024 ammonta al 5,1%, sotto le medie nazionale e regionale. Tra il 2021 e il 2024 i disoccupati si dimezzano. Anche in questo caso, il gender gap cala: la disoccupazione femminile diminuisce (dal 7,6% al 7%) mentre quella maschile aumenta di poco (dal 3,2% al 3,6%). Il tasso di disoccupazione giovanile sale invece al 17%, con un forte squilibrio di genere (30,8% per le giovani donne contro il 9,1% per i giovani uomini). Il tasso di inattività resta al 28,6%, sotto le medie regionale e nazionale. Il divario di genere rimane elevato (34,5% per le donne e 22,7% per gli uomini) ma in riduzione di quasi 5 punti in un anno. Le previsioni Excelsior indicano oltre 20.000 ingressi nel mercato del lavoro, con una domanda concentrata nei servizi e nella produzione, ma con difficoltà

Agenparl

La Spezia

di reperimento per quasi la metà delle figure richieste, fortemente specializzate. Il **sistema** produttivo Nel 2024 il **sistema** produttivo della Spezia registra un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa (131), interrompendo un trend di relativa tenuta rispetto al passato. Il numero di iscrizioni cresce (+2,3%), ma le cessazioni aumentano ancora di più (+8,1% annuo e +50,1% dal 2021), evidenziando un allineamento alle dinamiche nazionali. Aumentano le sospensioni d'attività (+24,4%), ulteriore segno di incertezza. Crescono ancora le società di capitale (+4,3%), mentre calano imprese individuali (-1,7%) e società di persone (-2,8%). Il settore terziario resta prevalente, ma crescono anche manifattura e immobiliare (+1,5%), mentre diminuiscono costruzioni, agricoltura e commercio. Le imprese femminili restano pressoché stabili dal 2023 ma in calo nel medio termine, le giovanili diminuiscono sensibilmente, mentre quelle straniere aumentano (+11,4% dal 2021), sostenendo il tessuto produttivo locale. La produzione agricola Nel 2024 la provincia della Spezia registra un forte rimbalzo della produzione agricola, in particolare nella viticoltura e nell'olivicoltura. Cresce del 33,2% la produzione di uva da vino, nonostante la riduzione delle superfici coltivate (-4,6%), confermando una stagione favorevole dal punto di vista climatico e una maggiore efficienza produttiva. Al contrario, cala del 5,5% la produzione di uva a denominazione (DOP e IGP), che rappresenta solo il 37% del totale, a fronte di una media nazionale del 74,2%, evidenziando margini di miglioramento nella qualità riconosciuta. L'olivicoltura mostra segnali favorevoli: la produzione torna ai livelli del 2022 (28.000 quintali), dopo il crollo del 2023, con superfici stabili. A livello regionale e nazionale si osservano andamenti simili, con produzioni in crescita e superfici pressoché costanti. Nel complesso, il settore agricolo locale conferma la sua resilienza e potenzialità di sviluppo, pur in un contesto di razionalizzazione delle superfici. L'industria Tra il 2015 e il 2022 l'industria spezzina ha registrato una crescita significativa di addetti nelle unità produttive (+14,9%), con performance superiori alla media regionale e nazionale. Il peso dell'industria sull'economia locale risulta superiore rispetto alla Liguria ma inferiore rispetto all'Italia. Le imprese sono mediamente grandi e mostrano una buona produttività, con un valore aggiunto per addetto di oltre 83 mila euro. La specializzazione è orientata ai settori medium-high-tech, cresciuti del 34,2%, mentre il comparto high-tech resta meno pronunciato. Spiccano comparti come la cantieristica navale e la fabbricazione di armi. L'industria spezzina si conferma solida, diversificata e capace di adattarsi a segmenti ad alto valore aggiunto. L'artigianato Nel 2024 l'artigianato spezzino conta 5.100 imprese, concentrate soprattutto in edilizia (41,5%) e manifattura (19,4%). Quest'ultima è in lieve crescita (+1%), a differenza del calo registrato delle altre tipologie di imprese artigiane, tra cui attività agricole (-9,5%) e quelle dei servizi di noleggio e supporto alle imprese (-4,7%) maggiormente penalizzate. Nel complesso, le imprese artigiane rappresentano il 29,7% del tessuto imprenditoriale locale, quota superiore alla media italiana. Il valore aggiunto dell'artigianato nel 2022 è pari al 6,6% dell'economia provinciale, in linea con la media nazionale. La cooperazione Nel 2024 la provincia della Spezia conta

321

Agenparl

La Spezia

cooperative, con una forte presenza nei settori dei servizi alle imprese (41), seguiti da costruzioni (28), attività manifatturiere e agricoltura (entrambe 14). La Spezia rappresenta il 30,5% delle cooperative liguri ma, tra il 2023 e il 2024, si registra una contrazione significativa del numero di cooperative (-19,4%), più marcata rispetto a Liguria e Italia, con cali accentuati in costruzioni (-39,1%) e manifattura (-26,3%). Nonostante la flessione del valore aggiunto (-5,4% nel 2021), gli occupati nelle cooperative aumentano (+4,5%), segnalando una buona tenuta occupazionale e resilienza del tessuto cooperativo locale. Il commercio estero La Spezia conta 238 imprese esportatrici. Le esportazioni crescono ad un tasso piuttosto consistente (+14,3% nel periodo 2021/2024), nonostante una flessione del 10,4% nel 2023. Il comparto dei mezzi di trasporto, che rappresenta quasi metà delle esportazioni, cresce leggermente, mentre settori come metalli, macchinari ed elettronica registrano importanti cali. L'Europa resta il principale mercato di destinazione, con incrementi nei Paesi Bassi e Regno Unito, ma pesanti riduzioni verso Francia, Germania e Stati Uniti. Sul fronte importazioni, dopo una crescita modesta tra il 2021 e il 2024, nel 2024 si verifica un calo drastico del 52,4%, soprattutto nei settori dei metalli e delle estrazioni. Aumentano gli acquisti da Germania, Belgio e Cina, mentre diminuiscono quelli da Stati Uniti, Spagna e Francia, riflettendo un cambiamento nelle catene di forniture globali. Il saldo della bilancia commerciale torna positivo nel 2024, dopo anni di disavanzi. Tuttavia, tale miglioramento va attribuito principalmente al crollo delle importazioni, più che a un rafforzamento dell'export. Il credito A fine 2024, i prestiti attivi in provincia della Spezia ammontano a circa 3,8 miliardi di euro, stabili rispetto all'anno precedente, rappresentando il 13,2% del totale **ligure**. Il credito è principalmente indirizzato alle famiglie consumatrici (58,3%) e alle imprese medio-grandi (27,8%), mentre le piccole imprese drenano il 7,6%. In tale contesto, il quadro dei consumi e del risparmio nella provincia della Spezia conferma una dinamica coerente con quella del credito: le famiglie mostrano una crescente attenzione alla sostenibilità finanziaria, riducendo l'indebitamento (-0,5%) e mantenendo una quota di risparmio appena superiore rispetto alla media nazionale (La Spezia 8,4%; Italia 8,3%), pur in presenza di consumi nominalmente in crescita nel medio - lungo periodo. Riguardo i prestiti alle imprese, il comparto manifatturiero mostra una crescita significativa nel 2024 (+11,8%), mentre i servizi e le costruzioni registrano cali rispettivamente del 4,7% e 7,8%. Il mercato immobiliare Nel 2024 il mercato immobiliare della provincia della Spezia ha registrato 3.115 transazioni normalizzate, segnando un calo del 2,3% rispetto al 2023. Questa performance è peggiore rispetto a quella del Nord Ovest e dell'Italia nel breve periodo, ma risulta comunque più contenuta rispetto al trend negativo registrato su un arco medio (2021-2024) dalla Liguria e dall'intero Paese. La domanda si concentra soprattutto su immobili di medie dimensioni (50-85 mq), mentre le compravendite di case più grandi subiscono una flessione più marcata, riflettendo una crescente cautela dovuta all'incertezza economica, all'evoluzione della dinamica demografica, dei tassi di interesse (nel 2024 giudicati ancora elevati) e dalla dinamica delle quotazioni dei

Agenparl

La Spezia

materiali e dei costi di ristrutturazione a seguito dei bonus edilizi. L'economia del mare L'economia del mare in Italia ha generato nel 2023 un valore aggiunto diretto di 76,6 miliardi di euro, pari al 4% del PIL nazionale, che arriva a 216,7 miliardi considerando l'indotto, ovvero l'11,3% del totale economico italiano. In Liguria, il valore aggiunto diretto è di 7,1 miliardi, rappresentando il 13,8% del valore aggiunto regionale, con un moltiplicatore economico più elevato rispetto alla media nazionale. La provincia della Spezia si distingue per l'importanza dell'economia del mare, che nel 2023 ha generato oltre 1,3 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 17,4% del totale provinciale, con 14.979 occupati (15,1% del totale) e 3.621 imprese (2024: 17,7%). I settori trainanti sono la cantieristica (543 milioni di euro), i servizi turistici (336 milioni) e la logistica marittima (317 milioni). Il porto della Spezia, snodo strategico per il traffico merci e passeggeri, ha movimentato nel 2024 oltre 12,2 milioni di tonnellate di merci, con una crescita dell'11,2% nel traffico containerizzato. Tuttavia, il traffico passeggeri crocieristici ha registrato un calo dell'11,4%, posizionando La Spezia al 7° posto in Italia per traffico crocieristico. Complessivamente, il 99% di arrivi e presenze di turisti in provincia della Spezia sceglie una struttura ricettiva presso un comune litoraneo o costiero; ciò indica come il turismo provinciale sia sostanzialmente imperniato sulla componente marittima. Nel 2024 il turismo nella provincia della Spezia ha registrato un lieve calo con poco più di un milione di arrivi e circa 2,8 milioni di presenze, flessione molto meno marcata rispetto alla Liguria, ma contraria al trend nazionale in crescita. La provincia spezzina ha aumentato il proprio peso sul turismo regionale (23% degli arrivi liguri), confermandosi una meta privilegiata per il turismo internazionale, che rappresenta circa due terzi degli arrivi e delle presenze, quasi interamente nelle località litoranee e costiere. Inoltre, a differenza della regione e del resto d'Italia, prevalgono le strutture extra-alberghiere (54,2% degli arrivi, 59,1% delle presenze), preferite in particolare dai turisti stranieri, che segnalano una domanda orientata verso forme di ospitalità più flessibili e distribuite sul territorio. L'export legato all'economia del mare della Spezia ha registrato una crescita significativa del 25,3% tra il 2021 e il 2024, passando da circa 509 milioni a oltre 637 milioni di euro, con un picco nel 2023. Il settore "Navi e imbarcazioni" guida questa espansione, seguito dal comparto del pesce lavorato, che ha visto un aumento del 15,2% nello stesso periodo. Oltre la metà delle esportazioni è diretta verso l'Europa, con incrementi importanti nell'Unione Europea e nel Regno Unito, mentre mercati come gli Stati Uniti e Hong Kong mostrano cali. Parallelamente, l'import cresce del 28,3% nel 2024, superando i 63 milioni, con un forte aumento soprattutto nel settore navi e imbarcazioni. La maggior parte dell'import proviene dall'Europa, in particolare dai Paesi Bassi e dalla Francia. Alle tavole rotonde sono intervenuti: - Tavola rotonda 'Infrastrutture' - moderata da Paolo Ardito, caposervizio de Il Secolo XIX La Spezia - Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia; **Bruno Pisano**, commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**; Giacomo Giampedrone, assessore

Agenparl

La Spezia

Regione Liguria con delega alle Infrastrutture; Pierluigi Peracchini presidente della Provincia della Spezia. - Tavola rotonda 'Turismo' - moderata da Roberta Della Maggesa, caposervizio de La Nazione La Spezia Sarzana - Giuseppe Menchelli, direttore di Confartigianato La Spezia; Enrico Ghironi, membro di giunta di Confcommercio La Spezia - Settore Turismo; Lorenzo Viviani, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre; Maria Grazia Frijia, assessore del Comune della Spezia con delega al Turismo. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Citta della Spezia

La Spezia

La Spezia tra crescita e sfide: un trend con le sue conferme ma la demografia frena il futuro

Blue economy su tutto, cresce l'occupazione. Il Rapporto annuale della Camera di Commercio consegna l'immagine di una provincia solida ma chiamata a rinnovarsi: senza nuove generazioni e investimenti mirati, il rischio è che la crescita economica non basti a garantire il domani. La Spezia corre sul fronte economico, ma inciampa sulla demografia. Il nuovo Rapporto sull'economia provinciale diffuso dalla Camera di Commercio racconta di un territorio vivace, con occupazione in crescita, imprese resilienti e una blue economy che resta motore di sviluppo. A zavorrare il futuro, però, è una popolazione sempre più anziana: per ogni 100 under 14 ci sono oltre 260 over 64. Una forbice che rischia di mettere in discussione la tenuta del sistema. Un momento di condivisione e confronto quello di questa mattina alla presenza di istituzioni, imprese, associazioni, cittadini per analizzare quanto accaduto, in termini di dinamiche economiche, in provincia della Spezia nell'ultimo anno con le relazioni del vice presidente vicario, Davide Mazzola, e del segretario generale, Marco Casarino. "I dati presentati oggi - ha commentato il vicepresidente Davide Mazzola - ci restituiscono l'immagine di una provincia

dai tratti unici con punte di eccellenza che ne trinano lo sviluppo. La blue economy è l'asse attorno al quale ruota gran parte della ricchezza e dell'occupazione. A questa si affianca un comparto industriale solido e competitivo che conferma la capacità della nostra provincia di affrontare ambiti complessi e globali. I dati, tuttavia, non nascondono le sfide strutturali che ci attendono: nella mia relazione mi sono soffermato sull'aspetto demografico. Problema strutturale, ligure e italiano, ma da noi particolarmente evidente: la popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia, ogni 100 giovanissimi tra 0 e 14 anni, abbiamo oltre 263 over 64 anni. Dobbiamo quindi diventare attrattivi per le nuove generazioni creando le condizioni affinché vivano e lavorino sul territorio. Operiamo insieme - è l'invito di Mazzola - mondo dell'impresa e delle istituzioni, per creare nuovi percorsi formativi, specializzati sulle necessità delle filiere e dei comparti in crescita. Gli strumenti per agire in questo senso li abbiamo così come esiste la volontà condivisa tra istituzioni, associazioni e imprese di truardare questo obiettivo. Dobbiamo poi essere attrattivi sugli investimenti per far sì che le imprese che vogliono lavorare da noi trovino spazi e condizioni favorevoli". Mazzola, nel sottolineare il dato positivo dell'occupazione femminile, ha infine ricordato l'opportunità di lavorare a politiche di aiuto per le donne che lavorano". Il segretario generale Marco Casarino, nell'espone i tratti più significativi dell'analisi, ha sottolineato come "quasi tutti gli indicatori, salvo i demografici, sono stabilmente positivi senza differenze eclatanti da un anno all'altro, dominano i segni più rispetto ai segni meno. Bene l'occupazione - ha proseguito nell'analizzare il mercato del lavoro - che cresce stabilmente da anni e diminuisce il tasso di disoccupazione.



Blue economy su tutto, cresce l'occupazione. Il Rapporto annuale della Camera di Commercio consegna l'immagine di una provincia solida ma chiamata a rinnovarsi: senza nuove generazioni e investimenti mirati, il rischio è che la crescita economica non basti a garantire il domani. La Spezia corre sul fronte economico, ma inciampa sulla demografia. Il nuovo Rapporto sull'economia provinciale diffuso dalla Camera di Commercio racconta di un territorio vivace, con occupazione in crescita, imprese resilienti e una blue economy che resta motore di sviluppo. A zavorrare il futuro, però, è una popolazione sempre più anziana: per ogni 100 under 14 ci sono oltre 260 over 64. Una forbice che rischia di mettere in discussione la tenuta del sistema. Un momento di condivisione e confronto quello di questa mattina alla presenza di istituzioni, imprese, associazioni, cittadini per analizzare quanto accaduto, in termini di dinamiche economiche, in provincia della Spezia nell'ultimo anno con le relazioni del vice presidente vicario, Davide Mazzola, e del segretario generale, Marco Casarino. "I dati presentati oggi - ha commentato il vicepresidente Davide Mazzola - ci restituiscono l'immagine di una provincia dai tratti unici con punte di eccellenza che ne trinano lo sviluppo. La blue economy è l'asse attorno al quale ruota gran parte della ricchezza e dell'occupazione. A questa si affianca un comparto industriale solido e competitivo che conferma la capacità della nostra provincia di affrontare ambiti complessi e globali. I dati, tuttavia, non nascondono le sfide strutturali che ci attendono: nella mia relazione mi sono soffermato sull'aspetto demografico. Problema strutturale, ligure e italiano, ma da noi particolarmente evidente: la popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia, ogni 100 giovanissimi tra 0 e 14 anni, abbiamo oltre 263 over 64 anni. Dobbiamo quindi diventare attrattivi per le nuove generazioni creando le condizioni affinché vivano e lavorino sul territorio. Operiamo insieme - è l'invito di Mazzola -

Citta della Spezia

La Spezia

Buoni i risultati per quanto riguarda il turismo che si consolida come settore trainante della nostra economia e il risultato si vede anche dall'occupazione che il settore garantisce ormai da anni". Consumi e risparmi delle famiglie spezzine, sistema produttivo, agricoltura, industria, commercio, mercato immobiliare, economia del mare sono stati gli altri ambiti fotografati dai numeri con l'obiettivo, ha ricordato Casarino "di mettere a disposizione un patrimonio di conoscenza condivisa per interpretare il presente ed orientare il futuro: i dati e le analisi che l'ente camerale diffonde periodicamente vogliono infatti essere uno strumento di lavoro fondamentale per tutti coloro che delineano e attuano le politiche di sviluppo del territorio. Condividere analisi ed elaborazioni - ha concluso - significa stimolare una riflessione consapevole rendendo le azioni e le scelte di tutti più mirate ed efficaci". Dal Rapporto annuale sull'economia della Spezia si evince che: La popolazione Al 31 dicembre 2024, la popolazione della provincia della Spezia è pari a 215 mila residenti, con una leggera flessione (-0,5 per mille) rispetto all'anno precedente. Il calo è da attribuirsi a un saldo naturale ancora fortemente negativo (-7,8 per mille) e solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo (7,3 per mille), trainato principalmente dai flussi dall'estero. Il quoziente di natalità scende al 5,7 per mille, tornando su valori critici già osservati in passato e risultando inferiore alla media nazionale. La popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia: gli over 64 rappresentano il 27,7% del totale, con un'età media di 49 anni, ben 2,4 anni in più rispetto alla media nazionale. L'indice di vecchiaia provinciale raggiunge nel 2024 il 263,9%, quasi 60 punti sopra il dato italiano. Il mercato del lavoro Nel 2024 il tasso di occupazione della provincia della Spezia continua a crescere, raggiungendo il valore più alto dal 2021, con un livello superiore di quasi tre punti alla media nazionale. A trainare l'aumento sono soprattutto le donne, il cui tasso di occupazione sale al 43,6% (+1,8 punti), mentre quello maschile cala leggermente al 56,7%. Ne risulta una riduzione del gender gap di quattro punti. Il totale degli occupati sale a circa 92.900 persone. Il mercato del lavoro spezzino risulta essere trainato dal terziario che si conferma dominante (oltre il 78% degli occupati), con una crescita nei servizi legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione (+13,8%) e in agricoltura (+11,2%). In calo invece l'occupazione manifatturiera (-7,9%) e nelle costruzioni (-14,9%). Il tasso di disoccupazione al 2024 ammonta al 5,1%, sotto le medie nazionale e regionale. Tra il 2021 e il 2024 i disoccupati si dimezzano. Anche in questo caso, il gender gap cala: la disoccupazione femminile diminuisce (dal 7,6% al 7%) mentre quella maschile aumenta di poco (dal 3,2% al 3,6%). Il tasso di disoccupazione giovanile sale invece al 17%, con un forte squilibrio di genere (30,8% per le giovani donne contro il 9,1% per i giovani uomini). Il tasso di inattività resta al 28,6%, sotto le medie regionale e nazionale. Il divario di genere rimane elevato (34,5% per le donne e 22,7% per gli uomini) ma in riduzione di quasi 5 punti in un anno. Le previsioni Excelsior indicano oltre 20.000 ingressi nel mercato del lavoro, con una domanda concentrata nei servizi e nella produzione, ma con difficoltà di reperimento per quasi la metà delle figure richieste, fortemente specializzate. Il sistema produttivo Nel 2024 il sistema produttivo della Spezia registra un saldo negativo tra

Citta della Spezia

La Spezia

iscrizioni e cessazioni d'impresa (-131), interrompendo un trend di relativa tenuta rispetto al passato. Il numero di iscrizioni cresce (+2,3%), ma le cessazioni aumentano ancora di più (+8,1% annuo e +50,1% dal 2021), evidenziando un allineamento alle dinamiche nazionali. Aumentano le sospensioni d'attività (+24,4%), ulteriore segno di incertezza. Crescono ancora le società di capitale (+4,3%), mentre calano imprese individuali (-1,7%) e società di persone (-2,8%). Il settore terziario resta prevalente, ma crescono anche manifattura e immobiliare (+1,5%), mentre diminuiscono costruzioni, agricoltura e commercio. Le imprese femminili restano pressoché stabili dal 2023 ma in calo nel medio termine, le giovanili diminuiscono sensibilmente, mentre quelle straniere aumentano (+11,4% dal 2021), sostenendo il tessuto produttivo locale. La produzione agricola Nel 2024 la provincia della Spezia registra un forte rimbalzo della produzione agricola, in particolare nella viticoltura e nell'olivicoltura. Cresce del 33,2% la produzione di uva da vino, nonostante la riduzione delle superfici coltivate (-4,6%), confermando una stagione favorevole dal punto di vista climatico e una maggiore efficienza produttiva. Al contrario, cala del 5,5% la produzione di uva a denominazione (DOP e IGP), che rappresenta solo il 37% del totale, a fronte di una media nazionale del 74,2%, evidenziando margini di miglioramento nella qualità riconosciuta. L'olivicoltura mostra segnali favorevoli: la produzione torna ai livelli del 2022 (28.000 quintali), dopo il crollo del 2023, con superfici stabili. A livello regionale e nazionale si osservano andamenti simili, con produzioni in crescita e superfici pressoché costanti. Nel complesso, il settore agricolo locale conferma la sua resilienza e potenzialità di sviluppo, pur in un contesto di razionalizzazione delle superfici. L'industria Tra il 2015 e il 2022 l'industria spezzina ha registrato una crescita significativa di addetti nelle unità produttive (+14,9%), con performance superiori alla media regionale e nazionale. Il peso dell'industria sull'economia locale risulta superiore rispetto alla Liguria ma inferiore rispetto all'Italia. Le imprese sono mediamente grandi e mostrano una buona produttività, con un valore aggiunto per addetto di oltre 83 mila euro. La specializzazione è orientata ai settori medium-high-tech, cresciuti del 34,2%, mentre il comparto high-tech resta meno pronunciato. Spiccano comparti come la cantieristica navale e la fabbricazione di armi. L'industria spezzina si conferma solida, diversificata e capace di adattarsi a segmenti ad alto valore aggiunto. L'artigianato Nel 2024 l'artigianato spezzino conta 5.100 imprese, concentrate soprattutto in edilizia (41,5%) e manifattura (19,4%). Quest'ultima è in lieve crescita (+1%), a differenza del calo registrato delle altre tipologie di imprese artigiane, tra cui attività agricole (-9,5%) e quelle dei servizi di noleggio e supporto alle imprese (-4,7%) maggiormente penalizzate. Nel complesso, le imprese artigiane rappresentano il 29,7% del tessuto imprenditoriale locale, quota superiore alla media italiana. Il valore aggiunto dell'artigianato nel 2022 è pari al 6,6% dell'economia provinciale, in linea con la media nazionale. La cooperazione Nel 2024 la provincia della Spezia conta 321 cooperative, con una forte presenza nei settori dei servizi alle imprese (41), seguiti da costruzioni (28), attività manifatturiere e agricoltura (entrambe 14). La Spezia rappresenta il 30,5% delle cooperative liguri ma, tra il 2023 e il 2024, si registra una contrazione significativa

Citta della Spezia

La Spezia

del numero di cooperative (-19,4%), più marcata rispetto a Liguria e Italia, con cali accentuati in costruzioni (-39,1%) e manifattura (-26,3%). Nonostante la flessione del valore aggiunto (-5,4% nel 2021), gli occupati nelle cooperative aumentano (+4,5%), segnalando una buona tenuta occupazionale e resilienza del tessuto cooperativo locale. Il commercio estero La Spezia conta 238 imprese esportatrici. Le esportazioni crescono ad un tasso piuttosto consistente (+14,3% nel periodo 2021/2024), nonostante una flessione del 10,4% nel 2023. Il comparto dei mezzi di trasporto, che rappresenta quasi metà delle esportazioni, cresce leggermente, mentre settori come metalli, macchinari ed elettronica registrano importanti cali. L'Europa resta il principale mercato di destinazione, con incrementi nei Paesi Bassi e Regno Unito, ma pesanti riduzioni verso Francia, Germania e Stati Uniti. Sul fronte importazioni, dopo una crescita modesta tra il 2021 e il 2024, nel 2024 si verifica un calo drastico del 52,4%, soprattutto nei settori dei metalli e delle estrazioni. Aumentano gli acquisti da Germania, Belgio e Cina, mentre diminuiscono quelli da Stati Uniti, Spagna e Francia, riflettendo un cambiamento nelle catene di forniture globali. Il saldo della bilancia commerciale torna positivo nel 2024, dopo anni di disavanzi. Tuttavia, tale miglioramento va attribuito principalmente al crollo delle importazioni, più che a un rafforzamento dell'export. Il credito a fine 2024, i prestiti attivi in provincia della Spezia ammontano a circa 3,8 miliardi di euro, stabili rispetto all'anno precedente, rappresentando il 13,2% del totale ligure. Il credito è principalmente indirizzato alle famiglie consumatrici (58,3%) e alle imprese medio-grandi (27,8%), mentre le piccole imprese drenano il 7,6%. In tale contesto, il quadro dei consumi e del risparmio nella provincia della Spezia conferma una dinamica coerente con quella del credito: le famiglie mostrano una crescente attenzione alla sostenibilità finanziaria, riducendo l'indebitamento (-0,5%) e mantenendo una quota di risparmio appena superiore rispetto alla media nazionale (La Spezia 8,4%; Italia 8,3%), pur in presenza di consumi nominalmente in crescita nel medio - lungo periodo. Riguardo i prestiti alle imprese, il comparto manifatturiero mostra una crescita significativa nel 2024 (+11,8%), mentre i servizi e le costruzioni registrano cali rispettivamente del 4,7% e 7,8%. Il mercato immobiliare Nel 2024 il mercato immobiliare della provincia della Spezia ha registrato 3.115 transazioni normalizzate, segnando un calo del 2,3% rispetto al 2023. Questa performance è peggiore rispetto a quella del Nord Ovest e dell'Italia nel breve periodo, ma risulta comunque più contenuta rispetto al trend negativo registrato su un arco medio (2021-2024) dalla Liguria e dall'intero Paese. La domanda si concentra soprattutto su immobili di medie dimensioni (50-85 mq), mentre le compravendite di case più grandi subiscono una flessione più marcata, riflettendo una crescente cautela dovuta all'incertezza economica, all'evoluzione della dinamica demografica, dei tassi di interesse (nel 2024 giudicati ancora elevati) e dalla dinamica delle quotazioni dei materiali e dei costi di ristrutturazione a seguito dei bonus edilizia. L'economia del mare L'economia del mare in Italia ha generato nel 2023 un valore aggiunto diretto di 76,6 miliardi di euro, pari al 4% del PIL nazionale, che arriva a 216,7 miliardi considerando l'indotto, ovvero l'11,3% del totale economico italiano. In Liguria, il valore aggiunto diretto è di 7,1 miliardi, rappresentando

Citta della Spezia

La Spezia

il 13,8% del valore aggiunto regionale, con un moltiplicatore economico più elevato rispetto alla media nazionale. La provincia della Spezia si distingue per l'importanza dell'economia del mare, che nel 2023 ha generato oltre 1,3 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 17,4% del totale provinciale, con 14.979 occupati (15,1% del totale) e 3.621 imprese (2024: 17,7%). I settori trainanti sono la cantieristica (543 milioni di euro), i servizi turistici (336 milioni) e la logistica marittima (317 milioni). **Porto**, crociere, turismo Il **porto** della Spezia, snodo strategico per il traffico merci e passeggeri, ha movimentato nel 2024 oltre 12,2 milioni di tonnellate di merci, con una crescita dell'11,2% nel traffico containerizzato. Tuttavia, il traffico passeggeri crocieristici ha registrato un calo dell'11,4%, posizionando La Spezia al 7° posto in Italia per traffico crocieristico. Complessivamente, il 99% di arrivi e presenze di turisti in provincia della Spezia sceglie una struttura ricettiva presso un comune litoraneo o costiero; ciò indica come il turismo provinciale sia sostanzialmente imperniato sulla componente marittima. Nel 2024 il turismo nella provincia della Spezia ha registrato un lieve calo con poco più di un milione di arrivi e circa 2,8 milioni di presenze, flessione molto meno marcata rispetto alla Liguria, ma contraria al trend nazionale in crescita. La provincia spezzina ha aumentato il proprio peso sul turismo regionale (23% degli arrivi liguri), confermandosi una meta privilegiata per il turismo internazionale, che rappresenta circa due terzi degli arrivi e delle presenze, quasi interamente nelle località litoranee e costiere. Inoltre, a differenza della regione e del resto d'Italia, prevalgono le strutture extra-alberghiere (54,2% degli arrivi, 59,1% delle presenze), preferite in particolare dai turisti stranieri, che segnalano una domanda orientata verso forme di ospitalità più flessibili e distribuite sul territorio. Export L'export legato all'economia del mare della Spezia ha registrato una crescita significativa del 25,3% tra il 2021 e il 2024, passando da circa 509 milioni a oltre 637 milioni di euro, con un picco nel 2023. Il settore "Navi e imbarcazioni" guida questa espansione, seguito dal comparto del pesce lavorato, che ha visto un aumento del 15,2% nello stesso periodo. Oltre la metà delle esportazioni è diretta verso l'Europa, con incrementi importanti nell'Unione Europea e nel Regno Unito, mentre mercati come gli Stati Uniti e Hong Kong mostrano cali. Parallelamente, l'import cresce del 28,3% nel 2024, superando i 63 milioni, con un forte aumento soprattutto nel settore navi e imbarcazioni. La maggior parte dell'import proviene dall'Europa, in particolare dai Paesi Bassi e dalla Francia. Più informazioni.

La nuova frontiera oltre l'acciaio: l'adozione-novità di materiali compositi

Fincantieri fa da apripista, ecco l'accordo con Aeronautical Service LA **SPEZIA**. L'intesa mira a «avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari»: anche con un ruolo da battistrada, magari aprendo «nuove frontiere in termini di leggerezza, sicurezza e capacità operativa». Parte da questa idea-guida il "memorandum of understanding" (MoU) che il gigante dell'industria pubblica Fincantieri ha messo nero su bianco con Aeronautical Service, piccola impresa che si occupa di soluzioni aerospaziali avanzate. La firma è arrivata a La **Spezia** in occasione di "Seafuture 2025": protagonista Mauro Manzini, vicepresidente della Divisione navi militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service. In virtù di tale intesa, per Fincantieri è il momento di «un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale»: nella direzione - viene fatto rilevare - di una estensione del perimetro tecnologico del gruppo che vada «oltre l'impiego dell'acciaio» e consenta di consolidare «il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato». I materiali compositi in carbonio, «arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie», offrono - si afferma - «un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità». Tutte caratteristiche che li rendono strategici «sia per l'evoluzione delle piattaforme militari sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti», secondo quanto reso noto dopo la firma. C'è qualcosa di specifico al quale puntare? Fincantieri segnala che la collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di «una nuova unità ad alta velocità di tipo Cch ("combatant craft heavy"), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie». Stando a quanto viene reso pubblico, l'unità avrà come caratteristiche-chiave uno standard di «prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle signature radar (Rcs), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica». Sono previsti «sistemi integrati di autodifesa» e la capacità di supportare «operazioni con droni, munizionamento "loitering" e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate». È da precisare che i "payload" saranno «totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione». Fincantieri tiene a mettere in evidenza come questa sia la controprova della propria «capacità di collaborare efficacemente con il tessuto delle piccole e medie imprese, valorizzando competenze specialistiche e promuovendo l'innovazione attraverso modelli industriali aperti e sinergici». Qui



Fincantieri fa da apripista, ecco l'accordo con Aeronautical Service LA SPEZIA. L'intesa mira a «avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari»: anche con un ruolo da battistrada, magari aprendo «nuove frontiere in termini di leggerezza, sicurezza e capacità operativa». Parte da questa idea-guida il "memorandum of understanding" (MoU) che il gigante dell'industria pubblica Fincantieri ha messo nero su bianco con Aeronautical Service, piccola impresa che si occupa di soluzioni aerospaziali avanzate. La firma è arrivata a La Spezia in occasione di "Seafuture 2025": protagonista Mauro Manzini, vicepresidente della Divisione navi militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service. In virtù di tale intesa, per Fincantieri è il momento di «un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale»: nella direzione - viene fatto rilevare - di una estensione del perimetro tecnologico del gruppo che vada «oltre l'impiego dell'acciaio» e consenta di consolidare «il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato». I materiali compositi in carbonio, «arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie», offrono - si afferma - «un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità». Tutte caratteristiche che li rendono strategici «sia per l'evoluzione delle piattaforme militari sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti», secondo quanto reso noto dopo la firma. C'è qualcosa di specifico al quale puntare? Fincantieri segnala che la collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di «una nuova unità ad alta velocità di tipo Cch ("combatant craft heavy"), realizzata

La Gazzetta Marittima

La Spezia

le parole di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri: «Grazie a questo accordo affermiamo con chiarezza il nostro ruolo pionieristico nell'introduzione dei materiali compositi in mare. È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari. Siamo felici di collaborare con Aeronautical Service, piccola impresa tecnologicamente all'avanguardia, per progettare insieme la prossima generazione della cantieristica». Questa la dichiarazione di Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service: «Per noi è un grande onore collaborare con un gruppo di eccellenza come Fincantieri: questo accordo interamente italiano rafforza la nostra missione di trasferire innovazione a partner industriali di primo piano, valorizzando la nostra competenza nei materiali avanzati e nelle piattaforme di nuova generazione».

Ship Mag

La Spezia

Confindustria La Spezia: "Seafuture rimanga in città, anche quest'anno grande successo"

"Ha rafforzato il ruolo della nostra città come piattaforma strategica per la difesa e l'innovazione a livello nazionale e internazionale" La **Spezia** - "Esistono oggi le condizioni per rivivere un momento storico simile a quello che, nei primi decenni del Novecento, vide la città al centro della produzione manifatturiera, della ricerca e della cultura, grazie anche al fondamentale stimolo fornito dalla Marina Militare. Un percorso che potrà realizzarsi solo con il coinvolgimento di tutte le componenti politiche, economiche e sociali del territorio, nella consapevolezza che nessuno vuole creare le condizioni per nuovi conflitti, ma piuttosto promuovere sicurezza, sviluppo e progresso". Lo scrive Confindustria La **Spezia** in una nota in cui esalta il successo della nona edizione di Seafuture, fiera tecnologica legata alla blue economy e alla difesa "che ha rafforzato il ruolo della nostra città come piattaforma strategica per la difesa e l'innovazione a livello nazionale e internazionale". "Grazie alla Marina Militare, al Polo nazionale della dimensione Subacquea, e al contributo di grandi imprese come Fincantieri, Leonardo, Intermarine e MBDA e a molte altre PMI della filiera dotate di elevate competenze ed altissimo know how, La

Spezia si conferma oggi centro di riferimento nazionale per il settore industriale della meccanica legato al comparto difesa", dice l'associazione degli industriali. Durante la kermesse, ospitata all'interno dell'arsenale marittimo, è stata posta una firma i governi di Italia e Grecia che riguarda alla cessione di due fregate attualmente parte della Marina Militare, con opzione per due ulteriori. "Il nostro obiettivo è sostenere un sistema di difesa che, in linea con la Costituzione, serva a proteggere un Paese democratico e, al tempo stesso, diventi motore di crescita tecnologica, ricerca e innovazione e quindi importante elemento di sviluppo economico e sociale del territorio. La storia ci insegna che molte innovazioni oggi essenziali per la vita civile, da Internet ai sistemi di navigazione satellitare, sono nate in ambito militare", dice Confindustria affrontando il dissenso alla manifestazione espresso da parte della società civile. "Riteniamo fondamentale che Seafuture continui a svolgersi alla **Spezia**, luogo che per storia, competenze e infrastrutture rappresenta il contesto naturale per lo sviluppo della manifestazione".



10/03/2025 09:25

"Ha rafforzato il ruolo della nostra città come piattaforma strategica per la difesa e l'innovazione a livello nazionale e internazionale" La Spezia - "Esistono oggi le condizioni per rivivere un momento storico simile a quello che, nei primi decenni del Novecento, vide la città al centro della produzione manifatturiera, della ricerca e della cultura, grazie anche al fondamentale stimolo fornito dalla Marina Militare. Un percorso che potrà realizzarsi solo con il coinvolgimento di tutte le componenti politiche, economiche e sociali del territorio, nella consapevolezza che nessuno vuole creare le condizioni per nuovi conflitti, ma piuttosto promuovere sicurezza, sviluppo e progresso". Lo scrive Confindustria La Spezia in una nota in cui esalta il successo della nona edizione di Seafuture, fiera tecnologica legata alla blue economy e alla difesa "che ha rafforzato il ruolo della nostra città come piattaforma strategica per la difesa e l'innovazione a livello nazionale e internazionale". "Grazie alla Marina Militare, al Polo nazionale della dimensione Subacquea, e al contributo di grandi imprese come Fincantieri, Leonardo, Intermarine e MBDA e a molte altre PMI della filiera dotate di elevate competenze ed altissimo know how, La Spezia si conferma oggi centro di riferimento nazionale per il settore industriale della meccanica legato al comparto difesa", dice l'associazione degli industriali. Durante la kermesse, ospitata all'interno dell'arsenale marittimo, è stata posta una firma i governi di Italia e Grecia che riguarda alla cessione di due fregate attualmente parte della Marina Militare, con opzione per due ulteriori. "Il nostro obiettivo è sostenere un sistema di difesa che, in linea con la Costituzione, serva a proteggere un Paese democratico e, al tempo stesso, diventi motore di crescita tecnologica, ricerca e innovazione e quindi importante elemento di sviluppo economico e sociale del territorio. La storia ci insegna che molte innovazioni oggi essenziali per la vita civile, da Internet ai sistemi di navigazione satellitare, sono

Ship Mag

La Spezia

Il ministro Piantedosi a Seafuture 2025: "Il mare è primo anello della difesa militare e civile"

"Dalle infrastrutture sottomarine dipendono le comunicazioni e gli approvvigionamenti energetici, essenziali per sviluppo economico e la sicurezza della comunità nazionale" "In un momento di grande instabilità e in rapidissima evoluzione, il tema della protezione delle infrastrutture critiche è sempre più centrale. In un paese come l'Italia che è circondato dal mare e sempre di più destinato a svolgere il ruolo di collante naturale tra l'Africa e l'Europa, il dominio marittimo si candida a divenire il primo anello di un sistema integrato di difesa militare e civile". Lo ha detto il ministro dell'interno Matteo Piantedosi intervenendo a Seafuture 2025, fiera delle tecnologie del mare legate alla difesa in svolgimento presso l'arsenale marittimo di La **Spezia**.

"Dalle infrastrutture sottomarine dipendono le comunicazioni e gli approvvigionamenti energetici, essenziali per sviluppo economico e la sicurezza della comunità nazionale - ha osservato il ministro -. Non meno importanti sono le infrastrutture portuali, veri e propri nodi di collegamento tra il dominio marittimo e quello terrestre, per la cui sicurezza concorrono le forze di polizia con il coordinamento delle prefetture". Piantedosi ha auspicato una

sempre maggiore collaborazione tra il ministero dell'Interno e quello della Difesa per coordinare il contrasto alle nuove minacce "in cui la tecnologia, sempre più spesso combinata all'intelligenza artificiale, sarà destinata ad occupare un ruolo di primo piano. Difesa fisica e difesa informatica sono tra loro strettamente legate, ed è fin troppo evidente come un eventuale attacco ai sistemi informatici possa avere effetti sulla vita reale delle nostre comunità, anche in conseguenza dell'interconnessione sempre più stretta tra infrastrutture".



Ship Mag

La Spezia

Pagni: "A Seafuture si incontrano innovazione e nuove generazioni"/Le foto

La presidente di Italian Blue Growth traccia un bilancio al termine dell'edizione 2025 La **Spezia** - Numeri da record, presenze illustri, uno sguardo al futuro perché "l'obiettivo è valorizzare il lavoro dei giovani ricercatori e aiutarli a riscoprire il legame con il mare". E' sceso il sipario sull'edizione 2025 di Seafuture che ha saputo indicare una rotta ben precisa: "Il mare è un luogo di connessione e di opportunità", spiega Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth Seafuture viene spesso definita una piattaforma strategica per il settore marittimo. Qual è, secondo lei, il suo ruolo principale? "Rappresenta un punto d'incontro fondamentale per l'innovazione, la ricerca e le opportunità rivolte ai giovani. È un luogo dove idee, tecnologie e competenze possono crescere e trasformarsi in progetti concreti". Ha parlato spesso dell'importanza delle discipline Stem Perché sono così decisive oggi? "Le materie Stem - scienza, tecnologia, ingegneria e matematica - sono il motore del progresso di un Paese. Investire in queste competenze significa rafforzare la competitività nazionale e avere un ruolo attivo nello scenario globale". In che modo Seafuture sostiene i giovani ricercatori? "Insieme al Distretto Ligure delle Tecnologie Marine abbiamo creato un premio dedicato agli studenti. L'obiettivo è valorizzare il lavoro dei giovani ricercatori e aiutarli a riscoprire il legame con il mare, che rappresenta una risorsa preziosa e spesso ancora poco esplorata". Che visione ha del mare nel contesto futuro? "Il mare è un luogo di connessione e di opportunità. È qui che si incontrano innovazione e nuove generazioni. Crediamo che proprio da questo dialogo possano nascere idee e soluzioni in grado di rispondere alle sfide del futuro. Questo impegno ha anche un impatto occupazionale e sociale? "Assolutamente sì. Non si tratta solo di creare posti di lavoro, ma di formare la prossima generazione di leader e decisori che guideranno l'Italia nei prossimi anni. È un investimento strategico nel capitale umano del Paese".



10/03/2025 15:42

La presidente di Italian Blue Growth traccia un bilancio al termine dell'edizione 2025 La Spezia - Numeri da record, presenze illustri, uno sguardo al futuro perché "l'obiettivo è valorizzare il lavoro dei giovani ricercatori e aiutarli a riscoprire il legame con il mare". E' sceso il sipario sull'edizione 2025 di Seafuture che ha saputo indicare una rotta ben precisa: "Il mare è un luogo di connessione e di opportunità", spiega Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth Seafuture viene spesso definita una piattaforma strategica per il settore marittimo. Qual è, secondo lei, il suo ruolo principale? "Rappresenta un punto d'incontro fondamentale per l'innovazione, la ricerca e le opportunità rivolte ai giovani. È un luogo dove idee, tecnologie e competenze possono crescere e trasformarsi in progetti concreti". Ha parlato spesso dell'importanza delle discipline Stem Perché sono così decisive oggi? "Le materie Stem - scienza, tecnologia, ingegneria e matematica - sono il motore del progresso di un Paese. Investire in queste competenze significa rafforzare la competitività nazionale e avere un ruolo attivo nello scenario globale". In che modo Seafuture sostiene i giovani ricercatori? "Insieme al Distretto Ligure delle Tecnologie Marine abbiamo creato un premio dedicato agli studenti. L'obiettivo è valorizzare il lavoro dei giovani ricercatori e aiutarli a riscoprire il legame con il mare, che rappresenta una risorsa preziosa e spesso ancora poco esplorata". Che visione ha del mare nel contesto futuro? "Il mare è un luogo di connessione e di opportunità. È qui che si incontrano innovazione e nuove generazioni. Crediamo che proprio da questo dialogo possano nascere idee e soluzioni in grado di rispondere alle sfide del futuro. Questo impegno ha anche un impatto occupazionale e sociale? "Assolutamente sì. Non si tratta solo di creare posti di lavoro, ma di formare la prossima generazione di leader e decisori che guideranno l'Italia nei prossimi anni. È un investimento strategico nel capitale

Porto di Ravenna: nei primi otto mesi del 2025 +6% di traffici

(FERPRESS) **Ravenna**, 3 OTT Il **Porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 253 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate (+10,2%, per oltre 258 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.859.490 tonnellate in calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 240 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.478.437 tonnellate, quasi 568 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,7%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi, invece, i prodotti chimici (-18,6%), con 599.676 tonnellate e i concimi, pari a 1.128.556 tonnellate (-1,9% rispetto al 2024, con quasi 22 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più), In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.588.724 tonnellate, è cresciuta del 4,3% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 302, 1 toccata in meno



FerPress

Ravenna

rispetto al 2024 In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Andamento negativo per i trailer della linea **Ravenna** Brindisi Catania nei primi 8 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 44.878, sono calati del 2,2% rispetto al 2024 (1.013 pezzi in meno), mentre risultano in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi. Al Terminal Crociere di **Ravenna** si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in home port. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di settembre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+52,0%) e solidi (+54,1%), per i metallurgici (+5,9%), per i prodotti chimici solidi (+26,9%), per i prodotti petroliferi (+83,4%) e per le altre merci (+62,5%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-28,5%), i concimi (-30,9%) e i materiali da costruzione (-16,0%). In crescita la merce su trailer (+4,6%) e il numero di trailer (+4,7%), mentre in diminuzione la merce in container (-28,7%) e i TEUs (-32,1%). Positiva anche la stima dei nove mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 20,2 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+22,6%) e quelli solidi (+21,7%), i prodotti chimici solidi (+19,5%), i materiali da costruzione (+6,0%), i petroliferi (+36,1%) e le altre merci (+65,5%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,1%), i concimi (-4,7%) e i metallurgici (-4,7%). Per i primi 9 mesi del 2025 rimangono positivi i container, con oltre 153 mila TEUs (+0,9% rispetto al 2024) e la merce in container, in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 51.608 pezzi (-1,4%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. A cura dell'Area Programmazione e Sviluppo (Direzione operativa AdSP)

Informare

Ravenna

Concluso il rifinanziamento della capital structure del gruppo Setramar

Merli: tappa cruciale per il nostro percorso di crescita Il gruppo Setramar ha reso noto un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. Oggi il gruppo Setramar movimentata sei milioni di tonnellate di merci secche all'anno nel **porto di Ravenna**, con l'obiettivo di superare i sette milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). Setramar ha evidenziato che l'operazione di rifinanziamento «rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale - ha sottolineato l'azienda - è un ulteriore riconoscimento della centralità di **Ravenna** come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo». «Questa operazione - ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo Setramar, Carlo Merli - rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto di Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto di Ravenna** nel Mediterraneo». Nell'operazione il gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e dagli studi legali Linklaters e Clifford Chance. PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst.



Merli: tappa cruciale per il nostro percorso di crescita Il gruppo Setramar ha reso noto un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. Oggi il gruppo Setramar movimentata sei milioni di tonnellate di merci secche all'anno nel porto di Ravenna, con l'obiettivo di superare i sette milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). Setramar ha evidenziato che l'operazione di rifinanziamento «rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale - ha sottolineato l'azienda - è un ulteriore riconoscimento della centralità di Ravenna come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo». «Questa operazione - ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo Setramar, Carlo Merli - rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel porto di Ravenna e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle

Informare

Ravenna

Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Ravenna è cresciuto del +10,9%

Aumento delle rinfuse. In calo le merci varie. Lo scorso agosto il traffico delle merci nel porto di Ravenna è stato di 2,22 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,9% sull'agosto 2024 determinato dall'aumento del +15,3% delle merci allo sbarco attestatesi a 1,99 milioni di tonnellate, mentre le merci all'imbarco sono calate del -16,2% a 236mila tonnellate. Inoltre, la crescita complessiva del traffico è stata prodotta dal rialzo sia dei volumi di rinfuse solide che sono ammontate a 943mila tonnellate (+17,8%) che di quelli delle rinfuse liquide, con i carichi petroliferi che sono risultati pari a 362mila tonnellate (+48,3%) e gli altri carichi liquidi a 182mila tonnellate (+26,4%). Il traffico dei rotabili ha registrato una lieve crescita del +1,1% salendo a 124mila tonnellate. In diminuzione, invece, le merci in container con 156mila tonnellate (-14,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 14mila teu (-16,2%) e le merci convenzionali che hanno totalizzato 458mila tonnellate (-10,7%). Ad agosto i crocieristi giunti a Ravenna sono stati quasi 61mila (+16,6%). Nei primi otto mesi del 2025 lo scalo portuale ravennate ha movimentato un totale di 17,91 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +6,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 16,88 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+16,9%), 7,57 milioni di tonnellate di rinfuse secche (+10,9%), 3,92 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-5,9%), 1,59 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+4,3%) con una movimentazione di container pari a 144mila teu (+4,5%) e 1,09 milioni di tonnellate di rotabili (-7,5%). Nel settore delle crociere il traffico è stato di 187mila passeggeri (-3,4%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che le prime stime indicano per il mese di settembre del 2025 un traffico di oltre 2,2 milioni di tonnellate, con un aumento del +14,2% sull'agosto 2024.



Informatore Navale

Ravenna

Setramar Group accelera la crescita e punta su Ravenna come terminal strategico

Il Gruppo Setramar annuncia un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. Concluso il rifinanziamento della capital structure del Gruppo a conferma la solidità del piano di sviluppo della società e **Ravenna** come hub strategico per i traffici di rinfuse solide in Adriatico **Ravenna** - L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale è un ulteriore riconoscimento della centralità di **Ravenna** come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. Oggi il Gruppo Setramar movimentata 6 milioni di tonnellate di merce all'anno, con l'obiettivo di superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). " Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto** di **Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna** nel Mediterraneo " ha commentato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar. Il Gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters e Clifford Chance. PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst.

Informatore Navale	
Setramar Group accelera la crescita e punta su Ravenna come terminal strategico	
10/03/2025 17:21	
<p>Il Gruppo Setramar annuncia un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. Concluso il rifinanziamento della capital structure del Gruppo a conferma la solidità del piano di sviluppo della società e Ravenna come hub strategico per i traffici di rinfuse solide in Adriatico Ravenna - L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale è un ulteriore riconoscimento della centralità di Ravenna come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. Oggi il Gruppo Setramar movimentata 6 milioni di tonnellate di merce all'anno, con l'obiettivo di superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). " Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel porto di Ravenna e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del porto di Ravenna nel Mediterraneo " ha commentato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar. Il Gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters e Clifford Chance. PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst.</p>	

Informazioni Marittime

Ravenna

Setramar conclude il rifinanziamento della capital structure

Il gruppo a conferma **Ravenna** come hub strategico per i traffici di rinfuse solide in Adriatico. Il Gruppo Setramar, principale operatore terminalistico leader nel settore "dry bulk" e della logistica, annuncia di aver concluso un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. Oggi il Gruppo Setramar movimentata 6 milioni di tonnellate di merce all'anno, con l'obiettivo di superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). "Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto di Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto di Ravenna** nel Mediterraneo" ha commentato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar. Il Gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters e Clifford Chance. PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst. Condividi Tag terminal container Articoli correlati.



Setramar punta su Ravenna per i traffici di rinfuse solide in Adriatico

Preme l'acceleratore per rifinanziare il piano di sviluppo **RAVENNA**. Un passo avanti nel percorso di sviluppo giungendo alla finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di "senior secured notes" sottoscritte da Pgim, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. Ad annunciarlo è il gruppo Setramar, principale operatore terminalistico nel settore "dry bulk" e della logistica. annuncia oggi un ulteriore Oggi come oggi il gruppo Setramar movimentata 6 milioni di tonnellate di merce all'anno e si è dato l'obiettivo di «superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni». Secondo quanto reso noto, il piano industriale 2025-2029 prevede «una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale)». Dal quartier generale della società viene visto come «un importante segnale di fiducia da parte del mercato»: è la prova del nove - viene fatto rilevare - della «solidità del piano di crescita» della società, che già conta sul «pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia». A ciò si aggiunga che esser riusciti a coinvolgere una società di investimento a livello globale viene interpretati come «un ulteriore riconoscimento della centralità di **Ravenna** come polo di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo». Pgim è stato selezionato tramite un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario: in tal modo si sono assicurate a Setramar - si afferma in una nota aziendale - «risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato». Queste le parole di Carlo Merli, amministratore delegato del gruppo Setramar: «Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto** di **Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi». Merli indica gli obiettivi: investire nelle infrastrutture «laddove si rende necessario un rinnovamento», accrescere la capacità dei nostri servizi; continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, «rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna** nel Mediterraneo». Il gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters e Clifford Chance mentre Pgim si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst.



10/03/2025 16:43

Preme l'acceleratore per rifinanziare il piano di sviluppo RAVENNA. Un passo avanti nel percorso di sviluppo giungendo alla finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di "senior secured notes" sottoscritte da Pgim, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. Ad annunciarlo è il gruppo Setramar, principale operatore terminalistico nel settore "dry bulk" e della logistica. annuncia oggi un ulteriore Oggi come oggi il gruppo Setramar movimentata 6 milioni di tonnellate di merce all'anno e si è dato l'obiettivo di «superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni». Secondo quanto reso noto, il piano industriale 2025-2029 prevede «una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale)». Dal quartier generale della società viene visto come «un importante segnale di fiducia da parte del mercato»: è la prova del nove - viene fatto rilevare - della «solidità del piano di crescita» della società, che già conta sul «pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia». A ciò si aggiunga che esser riusciti a coinvolgere una società di investimento a livello globale viene interpretati come «un ulteriore riconoscimento della centralità di Ravenna come polo di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo». Pgim è stato selezionato tramite un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario: in tal modo si sono assicurate a Setramar - si afferma in una nota aziendale - «risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato». Queste le parole di Carlo Merli, amministratore

Ravenna: +6% il traffico nei primi otto mesi dell'anno

RAVENNA Lo scalo romagnolo nei primi otto mesi ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate. Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo Gennaio - Agosto il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% (oltre 253 mila tonnellate in più) rispetto all'anno precedente), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate. I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più), in termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.588.724 tonnellate, è cresciuta del 4,3%. Il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 302. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Andamento negativo per i trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania nei primi 8 mesi, dove i pezzi movimentati, pari a 44.878, sono calati del 2,2% rispetto al 2024 (1.013 pezzi in meno), mentre risultano in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi. Al Terminal Crociere di Ravenna si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in home port. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di Settembre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.



Ravenna: +6% il traffico nei primi otto mesi dell'anno

RAVENNA - Lo scalo romagnolo nei primi otto mesi ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate. Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più).

Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo Gennaio - Agosto il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024.

I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% (oltre 253 mila tonnellate in più) rispetto all'anno precedente), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate.

I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più), in

Porto, traffici in aumento del 6% rispetto allo scorso anno: 58 scali delle navi da crociera

I dati delle merci e degli sbarchi effettuati al porto di Ravenna nei primi otto mesi dell'anno. Il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Sono questi i dati relativi all'attività del porto diffusi da **Autorità Portuale**. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 253 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate (+10,2%, per oltre 258 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.859.490 tonnellate in calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 240 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.478.437 tonnellate, quasi 568 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,7%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi, invece, i prodotti chimici (-18,6%), con 599.676 tonnellate e i concimi, pari a 1.128.556 tonnellate (-1,9% rispetto al 2024, con quasi 22 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più). In termini di tonnellate, la



I dati delle merci e degli sbarchi effettuati al porto di Ravenna nei primi otto mesi dell'anno. Il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Sono questi i dati relativi all'attività del porto diffusi da **Autorità Portuale**. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 253 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate (+10,2%, per oltre 258 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.859.490 tonnellate in calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 240 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.478.437 tonnellate, quasi 568 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,7%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi, invece, i prodotti chimici (-18,6%), con 599.676 tonnellate e i concimi, pari a 1.128.556 tonnellate (-1,9% rispetto al 2024, con quasi 22 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più). In termini di tonnellate, la

Ravenna Today

Ravenna

merce trasportata nel periodo, pari a 1.588.724 tonnellate, è cresciuta del 4,3% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 302, 1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Andamento negativo per i trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania nei primi 8 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 44.878, sono calati del 2,2% rispetto al 2024 (1.013 pezzi in meno), mentre risultano in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi. Al Terminal Crociere di Ravenna si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in "home port". Dai primi dati rilevati sul Pcs, per il mese di settembre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+52,0%) e solidi (+54,1%), per i metallurgici (+5,9%), per i prodotti chimici solidi (+26,9%), per i prodotti petroliferi (+83,4%) e per le altre merci (+62,5%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-28,5%), i concimi (-30,9%) e i materiali da costruzione (-16,0%). In crescita la merce su trailer (+4,6%) e il numero di trailer (+4,7%), mentre in diminuzione la merce in container (-28,7%) e i TEUs (-32,1%). Positiva anche la stima dei nove mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 20,2 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+22,6%) e quelli solidi (+21,7%), i prodotti chimici solidi (+19,5%), i materiali da costruzione (+6,0%), i petroliferi (+36,1%) e le altre merci (+65,5%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,1%), i concimi (-4,7%) e i metallurgici (-4,7%). Per i primi 9 mesi del 2025 rimangono positivi i container, con oltre 153 mila TEUs (+0,9% rispetto al 2024) e la merce in container, in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 51.608 pezzi (-1,4%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Traffici ancora in crescita al Porto di Ravenna

+6% nei primi 8 mesi del 2025, a settembre prevista una crescita di oltre il 14% sul 2024. Il **Porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 253 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate (+10,2%, per oltre 258 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.859.490 tonnellate in calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 240 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.478.437 tonnellate, quasi 568 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,7%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi, invece, i prodotti chimici (-18,6%), con 599.676 tonnellate e i concimi, pari a 1.128.556 tonnellate (-1,9% rispetto al 2024, con quasi 22 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.588.724 tonnellate, è cresciuta



+6% nei primi 8 mesi del 2025, a settembre prevista una crescita di oltre il 14% sul 2024 il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%, negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da

Ravenna24Ore.it

Ravenna

del 4,3% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 302, 1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Andamento negativo per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nei primi 8 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 44.878, sono calati del 2,2% rispetto al 2024 (1.013 pezzi in meno), mentre risultano in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi. Al Terminal Crociere di **Ravenna** si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di settembre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+52,0%) e solidi (+54,1%), per i metallurgici (+5,9%), per i prodotti chimici solidi (+26,9%), per i prodotti petroliferi (+83,4%) e per le altre merci. Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-28,5%), i concimi (-30,9%) e i materiali da costruzione. In crescita la merce su trailer (+4,6%) e il numero di trailer (+4,7%), mentre in diminuzione la merce in container (-28,7%) e i TEUs. Positiva anche la stima dei nove mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 20,2 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+22,6%) e quelli solidi (+21,7%), i prodotti chimici solidi (+19,5%), i materiali da costruzione (+6,0%), i petroliferi (+36,1%) e le altre merci. In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,1%), i concimi (-4,7%) e i metallurgici. Per i primi 9 mesi del 2025 rimangono positivi i container, con oltre 153 mila TEUs (+0,9% rispetto al 2024) e la merce in container, in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 51.608 pezzi (-1,4%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Ravenna c'è: oltre 6mila persone in corteo per la Palestina, tantissimi i giovani. Viroli (CAP): "Rendiamo Ravenna ancora Medaglia d'Oro per la Resistenza" fotogallery di Claudia Folli - 03 Ottobre 2025 - 13:08 Più informazioni su Più informazioni su di 13 Galleria fotografica Sciopero generale Cgil a Ravenna

Massima allerta per l'arrivo, nel pomeriggio di oggi, di una nave Zim al **Porto di Ravenna**. In Darsena sono arrivati alla spicciolata, con le bandiere della Cgil, con le bandiere della Palestina, con i cartelli che inneggiano a Gaza libera. Adulti ma anche tanti, tantissimi giovani, come non se ne erano mai visti a **Ravenna**. C'erano proprio loro, gli studenti, in testa al corteo, che dalla piazza del Popolo ha percorso un lungo circuito, fermandosi a lungo sul cavalcaferrovia di Teodorico, per poi scendere fino alla testata della Darsena. Una marea di persone, una marea pacifica ma determinata, che sa da che parte stare, quella dell'umanità. Il serpentone di persone, si parla di oltre 6mila presenze, è stato a lungo fermo sul ponte di Teodorico, fedele all'invocazione della prima manifestazione a firma del sindacalismo di base "Blocchiamo tutto". La circolazione del traffico è stata interdetta almeno per una mezz'ora abbondante e un gruppetto di manifestanti si è insediato in via Candiano, all'altezza del passaggio a livello, continuando a bloccare il via vai di mezzi per tutta la durata della manifestazione, ben oltre il mezzogiorno. di 13 Galleria fotografica Sciopero generale Cgil a **Ravenna**. Il corteo si è poi preso la testata della Darsena, dove sono stati fatti gli interventi dei vari esponenti: inizialmente previsti sul muretto accanto all'ancora e al mosaico del mare, dove la Cgil aveva allestito un "palchetto" con tanto di microfono e casse, sono poi stati dirottati una decina di metri prima, dove esponenti di Potere al Popolo hanno preso la parola e arringato la folla. Diversi gli appelli all'unità, in un momento in cui i personalismi e le diverse bandiere non hanno motivo di prevalere: la gravità del genocidio in corso viene prima di tutto: "vedo troppe bandiere - ha commentato Alex Viroli, del Comitato Autonomo Portuale -, sarebbero bastate quelle della pace e della Palestina. Il CAP ha tante anime al suo interno, ma un unico obiettivo: quello di rendere di nuovo Medaglia d'Oro per la Resistenza questa città". Sono intervenuti esponenti di Potere al Popolo, Conti della Cgil, e Alex Viroli del Comitato Autonomo Portuale, tutti ringraziando i partecipanti per aver dimostrato che **"Ravenna c'è"** e rimarcando l'esigenza a continuare nella lotta fino a quando non si saranno portate le voci locali sul piano nazionale e governativo. Viroli ha anche annunciato il previsto arrivo per oggi pomeriggio al **Porto di Ravenna** di una nave della compagnia di navigazione Zim, la stessa che una settimana fa avrebbe dovuto accogliere un carico di armi dirette ad Israele, poi fermata dall'iniziativa dei lavoratori del **porto** e dell'amministrazione comunale. "L'allerta - ha sottolineato - è massima". Leggi anche manifestazione A **Ravenna** Piazza del Popolo gremita per lo sciopero generale della CGIL.



Porto di Ravenna: traffici in aumento del 6% nei primi 8 mesi, a settembre previsto un più 14%

Secondo i dati diffusi da **Autorità Portuale**, il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato

nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 253 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate (+10,2%, per oltre 258 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.859.490 tonnellate in calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 240 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.478.437 tonnellate, quasi 568 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,7%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi, invece, i prodotti chimici (-18,6%), con 599.676 tonnellate e i concimi, pari a 1.128.556 tonnellate (-1,9% rispetto al 2024, con quasi 22 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.588.724 tonnellate, è cresciuta del 4,3% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 302,



Secondo i dati diffusi da Autorità Portuale, il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono

1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Andamento negativo per i trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania nei primi 8 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 44.878, sono calati del 2,2% rispetto al 2024 (1.013 pezzi in meno), mentre risultano in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi. Al Terminal Crociere di Ravenna si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di settembre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+52,0%) e solidi (+54,1%), per i metallurgici (+5,9%), per i prodotti chimici solidi (+26,9%), per i prodotti petroliferi (+83,4%) e per le altre merci (+62,5%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-28,5%), i concimi (-30,9%) e i materiali da costruzione (-16,0%). In crescita la merce su trailer (+4,6%) e il numero di trailer (+4,7%), mentre in diminuzione la merce in container (-28,7%) e i TEUs (-32,1%). Positiva anche la stima dei nove mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 20,2 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+22,6%) e quelli solidi (+21,7%), i prodotti chimici solidi (+19,5%), i materiali da costruzione (+6,0%), i petroliferi (+36,1%) e le altre merci (+65,5%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,1%), i concimi (-4,7%) e i metallurgici (-4,7%). Per i primi 9 mesi del 2025 rimangono positivi i container, con oltre 153 mila TEUs (+0,9% rispetto al 2024) e la merce in container, in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 51.608 pezzi (-1,4%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Porto di Ravenna: + 6% di traffico nei primi otto mesi dell'anno

Il **Porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del 4,3%; negativo, invece, il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del 7,5%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate, sono aumentati del 16,9%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.833.700 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2025 una crescita pari al 18,5% (600 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.456.841 tonnellate, in rialzo del 67,4% (586 mila tonnellate in più), la movimentazione delle farine, pari a 863.882 tonnellate, è aumentata del 4,3%, gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 539.834 tonnellate, sono aumentati del 29,5% (quasi 123 mila tonnellate in più), mentre gli sbarchi dei semi oleosi, con 666.952 tonnellate, sono risultati in diminuzione dell'11,7%. I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.086.975 tonnellate, in rialzo dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 253 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.789.828 tonnellate movimentate (+10,2%, per oltre 258 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.859.490 tonnellate in calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 240 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.478.437 tonnellate, quasi 568 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,7%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi, invece, i prodotti chimici (-18,6%), con 599.676 tonnellate e i concimi, pari a 1.128.556 tonnellate (-1,9% rispetto al 2024, con quasi 22 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 143.980 TEUs, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 TEUs in più). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.588.724 tonnellate, è cresciuta del 4,3% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer



è pari a 302, 1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Andamento negativo per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nei primi 8 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 44.878, sono calati del 2,2% rispetto al 2024 (1.013 pezzi in meno), mentre risultano in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi. Al Terminal Crociere di **Ravenna** si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di settembre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+52,0%) e solidi (+54,1%), per i metallurgici (+5,9%), per i prodotti chimici solidi (+26,9%), per i prodotti petroliferi (+83,4%) e per le altre merci. Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-28,5%), i concimi (-30,9%) e i materiali da costruzione. In crescita la merce su trailer (+4,6%) e il numero di trailer (+4,7%), mentre in diminuzione la merce in container (-28,7%) e i TEUs. Positiva anche la stima dei nove mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 20,2 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+22,6%) e quelli solidi (+21,7%), i prodotti chimici solidi (+19,5%), i materiali da costruzione (+6,0%), i petroliferi (+36,1%) e le altre merci. In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,1%), i concimi (-4,7%) e i metallurgici. Per i primi 9 mesi del 2025 rimangono positivi i container, con oltre 153 mila TEUs (+0,9% rispetto al 2024) e la merce in container, in aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 51.608 pezzi (-1,4%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Sea Reporter

Ravenna

Setramar accelera la crescita e punta su Ravenna come terminal strategico

Ravenna - Il Gruppo Setramar, principale operatore terminalistico leader nel settore "dry bulk" e della logistica, annuncia oggi un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM tra i principali investitori istituzionali a livello globale. L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33 suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale è un ulteriore riconoscimento della centralità di **Ravenna** come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. Oggi il Gruppo Setramar movimentava 6 milioni di tonnellate di merce all'anno con l'obiettivo di superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto** di **Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna** nel Mediterraneo " ha commentato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar Il Gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters e Clifford Chance PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst Il Gruppo Setramar opera nel settore della logistica e dei servizi portuali dal 1967 ed è il primo operatore privato italiano per merci dry bulk. Operante nel **porto** di **Ravenna** attraverso quattro terminal portuali multipurpose, aree di proprietà di oltre 600.000 metri quadrati, circa 2 km di banchine e 20 gru portuali, con oltre 200 dipendenti è in grado di movimentare fino a



Ravenna - Il Gruppo Setramar, principale operatore terminalistico leader nel settore "dry bulk" e della logistica, annuncia oggi un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM tra i principali investitori istituzionali a livello globale. L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33 suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale è un ulteriore riconoscimento della centralità di Ravenna come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. Oggi il Gruppo Setramar movimentava 6 milioni di tonnellate di merce all'anno con l'obiettivo di superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel porto di

Sea Reporter

Ravenna

6 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici, cereali e sfarinati, agroalimentari in genere, fertilizzanti, minerali, inerti, prodotti forestali, merci varie e in colli, project cargo oltre a containers.

Ship Mag

Ravenna

Porto di Ravenna, movimentazione in crescita (+6%) fino ad agosto 03 Ottobre 2025 - Redazione

Calo invece dei passeggeri che sono stati 187.349: calo del 3,4% rispetto ai primi otto mesi del 2024 **Ravenna** - Il **porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Al Terminal Crociere di **Ravenna** si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in "home port". Page Zoom.

Ship Mag

Porto di Ravenna, movimentazione in crescita (+6%) fino ad agosto 03 Ottobre 2025 - Redazione



10/03/2025 14:21 Ottobre Monica Zunino, Ottobre Redazione

Calo invece dei passeggeri che sono stati 187.349: calo del 3,4% rispetto ai primi otto mesi del 2024 Ravenna - Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento dell'1,2% (21 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate, sono aumentate del 3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Al Terminal Crociere di Ravenna si sono registrati 58 scali di navi da crociera (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in "home port". Page Zoom.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Infrastrutture, Priolo su porto, "risorsa strategica"

Si è svolta a **Ravenna**, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, la conferenza europea dedicata alle strategie e soluzioni Ict per l'integrazione del **porto** con l'entroterra nella regione Adriatica e Ionica. L'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna insieme all'Istituto sui trasporti e la logistica e all'Autorità portuale con il supporto del progetto europeo Crossfreight, rientra nel piano di lavoro 2025 della Strategia macroregionale Ue Eusair. L'incontro ha posto l'accento sulla digitalizzazione dei porti, sull'integrazione tra infrastrutture ferroviarie, retroportuali e interportuali e sul ruolo dell'intermodalità per rafforzare competitività e sostenibilità. In questo contesto, il **porto** di **Ravenna** si conferma un nodo strategico: nel 2024 ha movimentato 25,5 milioni di tonnellate di merci, posizionandosi al sesto posto a livello nazionale, e ha registrato un traffico ferroviario in costante crescita con 7.750 treni in arrivo e partenza, pari a oltre 3,5 milioni di tonnellate trasportate su rotaia. Più della metà dei flussi riguarda Mediterraneo e Mar Nero, mentre quote significative interessano anche Estremo Oriente, Oceania e America. Lo scalo, reso più competitivo dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata, ha inoltre ottenuto un milione di euro dal Ministero delle Infrastrutture per lo sviluppo del Port Community System, la piattaforma digitale che rende più rapidi e sicuri i flussi documentali e logistici tra operatori pubblici e privati. L'assessora regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti Irene Priolo ha rimarcato come il **porto** di **Ravenna** sia una risorsa strategica per tutta la Regione e come la digitalizzazione, la sostenibilità e l'integrazione europea dei sistemi logistici siano elementi indispensabili per accrescere l'efficienza proprio del **porto** e dei nodi intermodali, consolidando il ruolo dell'Emilia-Romagna nei grandi corridoi di trasporto continentali.



Affari Italiani

Livorno

Sciopero, già milioni in piazza. Bloccato il porto di Livorno, caos a Torino e feriti a Salerno. Durissimo scontro Salvini-Landini

Lo sciopero, nonostante il carattere illegittimo evidenziato dal Garante, sarà accompagnato da oltre 100 cortei in tutta Italia 200 pro Pal bloccano varco IV **porto Trieste**, altrettanti in corteo verso varco I Circa duecento manifestanti pro Pal sono a presidio dell'ingresso al varco IV del molo VII del **porto di Trieste**, di cui una parte in sit-in. Altrimenti manifestanti si sono spostati in corteo verso il varco I, mentre la viabilità ordinaria è stata ripristinata. Sciopero, a Salerno feriti tra agenti e manifestanti Ci sono anche alcuni agenti delle forze dell'ordine feriti dopo gli scontri con i manifestanti al **porto di Salerno**. Tra i manifestanti ce ne sarebbero, invece, tre che hanno riportato delle ferite o delle contusioni. Non si conosce al momento l'entità. Le forze di polizia hanno lanciato un solo lacrimogeno dopo il tentativo che c'è stato di sfondare il cordone presente per evitare l'accesso al **porto**. Migliaia a Piazza dei Cinquecento a Roma, partito il corteo a sostegno di Gaza Sono a migliaia in Piazza dei Cinquecento a Roma, è appena partito il corteo a sostegno di Gaza e della Global Sumud Flotilla. La manifestazione, organizzata in occasione dello sciopero generale di oggi, rientra tra le giornate di mobilitazione indette a seguito dell'intercettazione delle barche della Flotilla dalla Marina israeliana, avvenuta mercoledì sera. I partecipanti si stanno muovendo verso il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Si attende l'incontro degli altri cortei partiti da diverse zone della città. I partecipanti gridano in coro "blocchiamo tutto, Palestina libera". Napoli, corteo diretto verso il **porto** Il corteo in corso a Napoli, dopo aver deviato il percorso previsto, ora procede verso il **porto**, a pochi metri da Varco Pisacane, a via Marina, dove è presente una nutrita presenza delle forze di Polizia. L'intenzione è occupare il **porto**. "Siamo diretti verso il **porto**. Lo occuperemo contro le navi della morte", è il coro intonato dai manifestanti. Sciopero generale per Gaza, scontro tra Salvini e Landini. Il ministro: "Lo paghi lui" "Lo sciopero di oggi è illegittimo, non perché non lo vuole Salvini ma perché la commissione tecnica di garanzia lo ha dichiarato tale non essendo stato dichiarato con 10 giorni di anticipo. Chi oggi sciopera rischia sanzioni personali", individui e sindacati. "Come Lega lo chiediamo a chi sciopera illegalmente, perché oggi sono lasciati a piedi un milione di italiani che devono potere essere risarciti". Così il ministro delle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini a Mattino Cinque. "Inoltre - aggiunge il leader della Lega - non è normale che per garantire un diritto allo sciopero oggi ci siano decine di migliaia di poliziotti pronti a difendere con manganelli i cittadini. Ieri hanno imbrattato piazza Duomo... chi paga? Conto nella proposta che sto portando avanti di far pagare una sanzione a chi provoca questi danni, la presenterò in Parlamento". "Le sanzioni - prosegue - devono



10/03/2025 14:42

Lo sciopero, nonostante il carattere illegittimo evidenziato dal Garante, sarà accompagnato da oltre 100 cortei in tutta Italia 200 pro Pal bloccano varco IV porto Trieste, altrettanti in corteo verso varco I Circa duecento manifestanti pro Pal sono a presidio dell'ingresso al varco IV del molo VII del porto di Trieste, di cui una parte in sit-in. Altrimenti manifestanti si sono spostati in corteo verso il varco I, mentre la viabilità ordinaria è stata ripristinata. Sciopero, a Salerno feriti tra agenti e manifestanti Ci sono anche alcuni agenti delle forze dell'ordine feriti dopo gli scontri con i manifestanti al porto di Salerno. Tra i manifestanti ce ne sarebbero, invece, tre che hanno riportato delle ferite o delle contusioni. Non si conosce al momento l'entità. Le forze di polizia hanno lanciato un solo lacrimogeno dopo il tentativo che c'è stato di sfondare il cordone presente per evitare l'accesso al porto. Migliaia a Piazza dei Cinquecento a Roma, partito il corteo a sostegno di Gaza Sono a migliaia in Piazza dei Cinquecento a Roma, è appena partito il corteo a sostegno di Gaza e della Global Sumud Flotilla. La manifestazione, organizzata in occasione dello sciopero generale di oggi, rientra tra le giornate di mobilitazione indette a seguito dell'intercettazione delle barche della Flotilla dalla Marina israeliana, avvenuta mercoledì sera. I partecipanti si stanno muovendo verso il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Si attende l'incontro degli altri cortei partiti da diverse zone della città. I partecipanti gridano in coro "blocchiamo tutto, Palestina libera". Napoli, corteo diretto verso il porto Il corteo in corso a Napoli, dopo aver deviato il percorso previsto, ora procede verso il porto, a pochi metri da Varco Pisacane, a via Marina, dove è presente una nutrita presenza delle forze di Polizia.

Affari Italiani

Livorno

essere proporzionate al danno fatto, fra 2500 e i 5000 euro. Chi restituisce la giornata di lavoro al milione di italiani che non potranno prendere il treno in uno sciopero dichiarato illegittimo? Lo organizza Landini e paghi Landini". "Ho detto 'la commissione ha dichiarato che non dovete scioperare, confido in voi e nel vostro rispetto'. Vediamo se l'atto di responsabilità e la fiducia saranno raccolte. Altrimenti - conclude - per il futuro sapremo come intervenire". Per Salvini "chi lancia sassi e bottiglie in testa ai lavoratori, perché poliziotti e vigili del fuoco sono lavoratori, sono dei teppisti, non c'entra niente Gaza. Cosa guadagnano i bambini palestinesi dall'assalto a Torino. E' uno scontro politico, non gli frega niente di Gaza. Ce l'hanno con Salvini, la Meloni e il mondo. Io rispetto chi ha un ideale non chi si infila per fare casino". Che assistenza dobbiamo dare all'equipaggio della Flotilla? "Li abbiamo tutelati fino in fondo, se uno rischia la sua vita in zona di guerra dovrebbe essere responsabile di quello che fa e costa agli italiani. Quanto sta costando al paese Italia la spedizione in barca a vela e quanto avvicina la pace? La allontana", conclude. La replica di Landini "Io nella mia vita non avevo mai visto un rappresentante dello Stato minacciare i suoi cittadini se esercitano un diritto sancito dalla costituzione, il diritto di sciopero. Io una cosa così non l'avevo mai vista. Quelle sono minacce, minacce a persone perbene che non dovrebbero essere minacciate ma ringraziate perché stanno tenendo alto l'onore del nostro paese", replica Landini, parlando con i cronisti in Piazza Vittorio a Roma per il corteo. "Il nostro sciopero è ampiamente legittimo - aggiunge-. Stiamo applicando la legge 146 che prevede anche questa possibilità. Stiamo garantendo i servizi minimi e deve essere chiaro che se pensano di sanzionare le organizzazioni o i lavoratori, sono tutti i provvedimenti che impugneremo totalmente illegittimi." "La delibera del garante è totalmente illegittima ed è una interpretazione restrittiva della legge. Già dire che dai un'interpretazione restrittiva della legge vuol dire che un'interpretazione non restrittiva, ma corretta, l'abbiamo fatta noi". "Siamo davvero tantissimi, sia qui a Roma sia in tutte le altre città italiane", ha poi detto il leader della Cgil parlando a tutti i manifestanti al corteo di Roma. "Vorrei ringraziare pubblicamente chi ha pensato e organizzato Flotilla - aggiunge - Senza quella intuizione non sarebbe successo tutto quello che è successo, Flotilla ha permesso di abbattere quel muro, quel deserto che si è costruito attorno a un genocidio che non è partito ad agosto. Non ci fermeremo finché il problema non sarà risolto e il governo Netanyahu non sarà fermato". L'attacco di Fratoianni "Salvini è un bullo che usa il manganello mediatico per mettere sotto attacco il diritto di sciopero che è un grande sogno della destra autoritaria. L'attacco di Salvini in questa giornata ai lavoratori e lavoratrici, le minacce ai lavoratori e ai lavoratrici non sono degne di un paese civile. È una vergogna assoluta, lo diciamo con chiarezza al bullo Salvini e a Giorgia Meloni: giù le mani dalla qualità della democrazia italiana", afferma dal canto suo Nicola Fratoianni di Avs parlando con i cronisti in piazza Vittorio. Poi l'attacco anche al premier Meloni: le parole del presidente del consiglio Giorgia Meloni "le trovo indecenti, indecorose. Battuta di pessimo gusto. Quando i lavoratori e le lavoratrici scioperano, rinunciano al loro stipendio. In un paese come questo in cui Meloni dovrebbe

Affari Italiani

Livorno

preoccuparsi di alzare gli stipendi degli italiani che sono la prima emergenza, fare battute come queste è assai vergognoso". Landini: "Piazze saranno strapiene, bisognerebbe essere fieri" "Le piazze saranno strapiene. Questa reazione umanitaria di fraternità e solidarietà è una cosa di cui bisognerebbe andare fieri. Dimostra l'umanità e la volontà di persone per bene che vogliono fermare un genocidio e stanno facendo quello che i governi e gli Stati hanno fatto finta di non vedere o di cui addirittura sono complici". Lo ha detto il leader della Cgil, Maurizio Landini, intervistato a Radio Anch'io nel giorno dello sciopero generale. Blocco accesso a porto Livorno, stop traffico commerciale Traffico commerciale completamente bloccato in ingresso e uscita dalla zona nord del porto di Livorno con lunghe file di mezzi pesanti e Tir intrappolati tra il ponte Genova e via Leonardo da Vinci a causa dei manifestanti proPal che, come annunciato da Usb, hanno invaso dalle 6 di stamattina, con un presidio, le carreggiate del grande nodo viario di fronte al varco Zara di accesso al porto. I manifestanti hanno posizionato transenne e acceso fuochi per impedire il passaggio dei veicoli compresi quelli di passeggeri ai traghetti. Proteste di camionisti e automobilisti ma in quella zona della città non si passa. Sciopero generale oggi 3 ottobre, Italia si ferma: oltre 100 cortei per Flotilla e Gaza Sciopero generale oggi venerdì 3 ottobre in Italia. Dai trasporti locali con bus e metro ai treni, dalla scuola alla sanità. Da Milano a Roma, da Napoli a Palermo l'intera giornata è caratterizzata dalla protesta annunciata dalla Cgil "in difesa di Flotilla, dei valori costituzionali e a sostegno della popolazione di Gaza". Lo sciopero, nonostante il carattere illegittimo evidenziato dal Garante, sarà accompagnato da oltre 100 cortei in tutta Italia. Durante lo sciopero generale, precisa la Cgil, saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore. Le motivazioni La mobilitazione è indetta perché, secondo la Cgil, quanto accaduto alla Global Sumud Flotilla "navi civili che trasportavano cittadine e cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema". "Un attacco - sottolinea la Confederazione - all'ordine costituzionale che impedisce un'azione umanitaria e di solidarietà verso la popolazione palestinese sottoposta dal governo israeliano a una vera e propria operazione di genocidio. Un attentato diretto all'incolumità e alla sicurezza di lavoratrici e lavoratori, volontarie e volontari imbarcati. È grave che il governo italiano abbia abbandonato lavoratrici e lavoratori italiani in acque libere internazionali, violando i nostri principi costituzionali". Treni Per il personale delle attività ferroviarie lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2 ottobre 2025 e si conclude alle 21 del 3 ottobre. Lo sciopero potrebbe avere impatti sulla circolazione ferroviaria e comportare cancellazioni totali e parziali di Freccie, Intercity e treni del Regionale. Gli effetti, in termini di cancellazioni e ritardi, potranno verificarsi anche prima e protrarsi oltre l'orario di termine dell'agitazione sindacale. Per il trasporto Regionale sono garantiti i servizi essenziali previsti in caso di sciopero nei giorni feriali: dalle ore 6 alle 9, e dalle ore 18 alle 21 di venerdì 3 ottobre. Trenitalia - tenuto conto delle possibili ripercussioni sul servizio - invita i passeggeri a informarsi prima di recarsi in stazione. Scuola Lezioni a rischio nelle scuole

Affari Italiani

Livorno

, con la possibile adesione allo sciopero di docenti e personale Ata. "I dirigenti scolastici - ricorda la Cgil - possono adottare misure organizzative per garantire il servizio. Tuttavia, se l'adesione annunciata rende impossibile l'erogazione del servizio, la scuola può essere chiusa".

Sanità Per la Sanità lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3 ottobre 2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Autostrade Per il personale delle autostrade lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 2 ottobre 2025.

Vigili del fuoco Per i Vigili del fuoco lo sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 e terminerà alle ore 13.00 mentre sarà dell'intera giornata per il personale giornaliero e amministrativo.

Roma, corteo e trasporti pubblici: orari bus, metro e tram Al corteo di Roma , con concentramento previsto alle 8.30 in piazza Vittorio e arrivo in piazza dei Cinquecento, parteciperà il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini Il trasporto pubblico sarà a rischio, la protesta interesserà la rete Atac e i bus gestiti da operatori privati.

Roma Servizi per la mobilità ha reso noto che il servizio sarà comunque regolare fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20.

Milano, stop Atm: orari e fasce di garanzia A Milano, il servizio di trasporto pubblico Atm non sarà garantito tra 8.45 e le 15 e dalle 18 fino al termine del servizio. Lo sciopero è destinato ad avere conseguenze sulle linee di bus tram e metropolitana

Firenze, orari e fasce di garanzia trasporti In Toscana, sono previste manifestazioni in ogni capoluogo di provincia. A Firenze manifestazione con partenza del corteo unitario dalla Fortezza da Basso. Concentramento Cgil alle ore 9:15 su viale Strozzi lato piazzale Montelungo

Autolinee Toscane osserverà uno sciopero generale di 24 ore su tutto il territorio regionale. Il servizio di trasporto pubblico locale su gomma potrà essere interessato da interruzioni e ritardi, sia per le corse urbane che per quelle extraurbane. Saranno garantite due fasce orarie di servizio: la prima dalle ore 4.15 alle 8.14 e la seconda dalle ore 12.30 alle 14.29. A Firenze le fasce orarie garantite per il servizio tranviario sono comprese tra le 6.30 e le 9.30 e tra le 17 e le 20 . Le linee T1 e T2 potrebbero pertanto essere soggette a ritardi, rallentamenti o cancellazioni durante l'arco temporale dello sciopero. L'agitazione sindacale coinvolgerà sia il personale viaggiante che il personale impiegatizio.

Napoli, corteo e stop trasporti pubblici A Napoli la manifestazione con corteo partirà alle 9:30 da piazza Mancini e si concluderà in piazza Plebiscito. Ad Avellino l'appuntamento è alle 9:00 in via De Conciliis dove muoverà il corteo, con partenza alle 10 che si concluderà in piazza Libertà. Nell'ambito trasporti, il servizio non sarà garantito tra le 8.30 e le 16.30 e dalle 19.30 fino a fine servizio. Due quindi le fasce di garanzia: dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Torino, le fasce di garanzia per trasporti Il servizio di trasporto pubblico locale a Torino sarà garantito dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15 per quanto riguarda il servizio urbano-suburbano, metropolitana, assistenza alla clientela e centri servizio al cliente. Per quanto riguarda il servizio extraurbano, il Servizio bus cooperativo Linea 3971 (tratta Ciriè - Ceres) garantito da inizio servizio alle ore 8 dalle 14.30 alle 17.30. Sarà, inoltre, assicurato il completamento delle corse in partenza entro il termine delle fasce di servizio garantito.

Genova,

Affari Italiani

Livorno

due finestre per trasporti pubblici Il servizio di trasporto pubblico sarà garantito nella sua interezza dalle ore 6 alle ore 9 e dalle ore 17 alle ore 20. Venezia, cortei e trasporti fermi A Venezia l'obiettivo è bloccare il Ponte della Libertà . Dalle ore 9 saranno due i concentramenti da cui partiranno poi i cortei, uno a Venezia in Campo Santa Margherita, il secondo alla stazione ferroviaria di Mestre. I due cortei si incammineranno poi verso i due rispettivi lati del ponte per bloccare il traffico. Per quanto riguarda i trasporti pubblici , saranno rispettate le fasce di garanzia 6-8:59 e 16:30-19:29 nel settore automobilistico e tranviario, nonché per i collegamenti con le isole nel settore navigazione.

Sciopero generale per la Flottilla. Previsti blocchi e proteste

Manifestazioni pro-Pal in diverse città. A Roma treni cancellati e ritardi fino a 80 minuti Manifestazione pro Palestina agli stabilimenti Amazon di Brandizzo Oggi lo sciopero generale indetto da sindacati di base e Cgil in solidarietà alla Flotilla, giudicato dal garante illegittimo per mancato preavviso. "Prevalga il buon senso o reagiremo", avverte Salvini. "Weekend lungo e rivoluzione non stanno insieme", punge la Meloni. Le proteste pro-Pal bloccano strade e città. Devastate a Torino la Ogr, sede di una serie di incontri previsti da oggi con la Von der Leyen. Dovrebbero iniziare intanto oggi in Israele le visite consolari per i 40 italiani fermati della Flotilla. Un'imbarcazione è ancora in rotta verso Gaza, con altre che sarebbero invece partite dalla Turchia. QUI ROMA - Treni cancellati e ritardi fino a 80 minuti per sciopero Treni cancellati e con ritardi fino a 80 minuti alla stazione Termini di Roma nel giorno dello sciopero generale indetto per solidarietà alla Global Sumud Flotilla. I monitor in stazione avvisano in passeggeri che fino alle ore 20.59 di oggi, i treni potranno subire ritardi o variazioni per uno sciopero nazionale del personale del gruppo Fs italiane, Italo e Trenord. Intanto sono già centinaia i manifestanti a piazza Vittorio al pre-concentramento della Cgil nella capitale. Oltre al segretario locale Natale Di Cola, diversi esponenti del Pd, come Michela Di Biase, Marta Bonafoni e Nicola Zingaretti, e i leader di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. In arrivo il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. Il corteo poi muoverà verso piazza dei Cinquecento, al presidio di Usb QUI **LIVORNO** - Blocco all'accesso al **porto** di **Livorno**, stop al traffico commerciale Traffico commerciale completamente bloccato in ingresso e uscita dalla zona nord del **porto** di **Livorno** con lunghe file di mezzi pesanti e Tir intrappolati tra il ponte Genova e via Leonardo da Vinci a causa dei manifestanti proPal che, come annunciato da Usb, hanno invaso dalle 6 di stamattina, con un presidio, le carreggiate del grande nodo viario di fronte al varco Zara di accesso al **porto**. I manifestanti hanno posizionato transenne e acceso fuochi per impedire il passaggio dei veicoli compresi quelli di passeggeri ai traghetti. Proteste di camionisti e automobilisti ma in quella zona della città non si passa. QUI MILANO - Cancellazioni e ritardi fino a 5 ore Treni cancellati e ritardi da 20 minuti a oltre 5 ore alla stazione di Milano Centrale per lo sciopero generale. Stessa situazione alla stazione di Milano Garibaldi, con cancellazioni e ritardi fino a 50 minuti, e a quella di Milano Rogoredo, dove i ritardi raggiungono quasi le tre ore. I tabelloni luminosi avvisano i viaggiatori dello sciopero e li invitano a rivolgersi all'assistenza clienti per le informazioni al riguardo. Restano invece aperte le 5 linee della metropolitana di Milano nonostante lo sciopero. A darne notizia è l'Azienda Trasporti in una nota diffusa stamani nella quale si spiega che "manifestazioni e cortei stanno influenzando"



10/03/2025 09:59

Manifestazioni pro-Pal in diverse città. A Roma treni cancellati e ritardi fino a 80 minuti Manifestazione pro Palestina agli stabilimenti Amazon di Brandizzo Oggi lo sciopero generale indetto da sindacati di base e Cgil in solidarietà alla Flotilla, giudicato dal garante illegittimo per mancato preavviso. "Prevalga il buon senso o reagiremo", avverte Salvini. "Weekend lungo e rivoluzione non stanno insieme", punge la Meloni. Le proteste pro-Pal bloccano strade e città. Devastate a Torino la Ogr, sede di una serie di incontri previsti da oggi con la Von der Leyen. Dovrebbero iniziare intanto oggi in Israele le visite consolari per i 40 italiani fermati della Flotilla. Un'imbarcazione è ancora in rotta verso Gaza, con altre che sarebbero invece partite dalla Turchia. QUI ROMA - Treni cancellati e ritardi fino a 80 minuti per sciopero Treni cancellati e con ritardi fino a 80 minuti alla stazione Termini di Roma nel giorno dello sciopero generale indetto per solidarietà alla Global Sumud Flotilla. I monitor in stazione avvisano in passeggeri che fino alle ore 20.59 di oggi, i treni potranno subire ritardi o variazioni per uno sciopero nazionale del personale del gruppo Fs italiane, Italo e Trenord. Intanto sono già centinaia i manifestanti a piazza Vittorio al pre-concentramento della Cgil nella capitale. Oltre al segretario locale Natale Di Cola, diversi esponenti del Pd, come Michela Di Biase, Marta Bonafoni e Nicola Zingaretti, e i leader di Avs Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. In arrivo il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. Il corteo poi muoverà verso piazza dei Cinquecento, al presidio di Usb QUI **LIVORNO** - Blocco all'accesso al **porto** di **Livorno**, stop al traffico commerciale Traffico commerciale completamente bloccato in ingresso e uscita dalla zona nord del porto di Livorno con lunghe file di mezzi pesanti e Tir intrappolati tra il ponte Genova e via Leonardo da Vinci a causa

Ansa.it**Livorno**

le frequenze di tram e bus e che "diverse linee sono deviate" mentre i treni della linea 2 della metropolitana saltano la fermata di Lambrate. Per l'Atm lo sciopero è in programma dalle 8.45 alle 15 e poi dalle 18 a fine servizio. In piazza Oberdan, a Milano, sono già presenti migliaia di persone che parteciperanno a un corteo anche se la partenza avverrà probabilmente in ritardo per il continuo afflusso. Cortei in arrivo sono segnalati da Università Statale, collettivi studenteschi delle scuole superiori, centri sociali, associazioni. L'arteria principale, da Loreto a corso Buenos Aires è un continuo procedere di gruppi di persone. QUI NAPOLI - Ritardi e cancellazioni per i treni in arrivo e partenza Ritardi e cancellazioni per i treni in arrivo e in partenza dalla stazione Centrale di Napoli, linea 1 ferma "per motivi tecnici", secondo quanto ha comunicato Anm, linea 2 ancora attiva, servizio ridotto per bus e tram, stop a molti treni Eav. Questa la situazione del trasporto pubblico a Napoli nella giornata dello sciopero generale proclamato da Cgil e Usb a sostegno della Flotilla. Pochi i varchi di ingresso della stazione Centrale aperti. In mattinata a piazza Garibaldi e piazza Matteotti è previsto il concentramento delle manifestazioni sindacali di Usb e Cgil. QUI GENOVA - In città previsti presidi e cortei Sono oltre duemila - ma i numeri sono in aumento - gli studenti universitari e dei licei del centro di Genova partiti in corteo da via Balbi di fronte al rettorato occupato in direzione del varco Albertazzi dietro lo striscione "Con la resistenza palestinese, non un passo indietro". Tra gli slogan "Siamo tutti antisionisti", "siamo tutti con la Flotilla", ma anche "servono più scuole e meno bombe". Diverse centinaia di studenti sono in partenza invece da Piazza Montano a Sampierdarena. Sono tutti diretti al varco Portuale Albertazzi, dove ci sono alcune centinaia di persone in presidio. Circa 500 manifestanti della Cgil sono riuniti al terminal traghetti. QUI TORINO - A Brandizzo bloccato il centro distribuzione Amazon Il sindacato Si Cobas e attivisti per la Palestina hanno bloccato il centro di distribuzione Amazon di Brandizzo, nel Torinese. Il blocco, con la chiusura delle uscite, è iniziato intorno alle 7.30. Gran parte dei furgoni in partenza dal centro di smistamento dell'azienda per le consegne dei pacchi in tutto il torinese sono rimasti chiusi nel piazzale. Il Si Cobas aveva annunciato la protesta, nell'ambito dello sciopero generale, "per opporsi al genocidio in Palestina e alle guerre ma anche per migliorare le condizioni di lavoro e il salario. Accogliamo Bezos con una forte protesta". QUI VENEZIA - In Veneto al via i cortei nelle città In Veneto sono in corso i raduni dei partecipanti per i cortei in occasione dello sciopero generale a sostegno di Gaza e della Global Sumud Flotilla. A Mestre (Venezia) dalla stazione ferroviaria si sono raccolte e messe in cammino circa un migliaio di persone, con il servizio d'ordine della Cgil e dei centri sociali; a Venezia il concentramento è in campo Santa Margherita, con lo scopo annunciato di congiungersi all'altro corteo e bloccare il Ponte della Libertà. Altri cortei sono previsti a Padova, verso l'Interporto, a Treviso, Vicenza - dove si vorrebbe bloccare un casello dell'autostrada A31 - e a Verona.

A Livorno attracca la prima nave da carico a vela

Costruita in Turchia, si avvale di propulsione eolica Raggiungerà il porto di Livorno domani, la nuovissima e innovativa nave ro-ro a vela Neoliner Origin. Si tratta di un due alberi, con 3.000 metri quadri di vele rigide a controllo automatico, che navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Corsica Sardinia Ferries è partner di Neoline Armateur per questo progetto: la nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale - commenta Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries - ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con carburanti di nuova generazione e la propulsione velica. Come società armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro". La costruzione si è conclusa nei giorni scorsi in Turchia da dove la nave è salpata il 29 settembre per raggiungere i porti di Livorno domani e Bastia, in Corsica, domenica 5 ottobre. Saranno questi i due scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco Rmk Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. La prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è programmata per il 16 ottobre, con partenza proprio da Saint-Nazaire. Progettata per un trasporto marittimo più sostenibile grazie alla propulsione eolica, la nave opererà su una rotta transatlantica tra Saint-Nazaire e Baltimora (Usa), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon.



Informare

Livorno

Domani a Livorno giungerà la nuova nave ro-ro a due alberi

Ha una capacità di 1.200 metri lineari di rotabili Domani nel porto di Livorno giungerà la Neoliner Origin, la nuova nave ro-ro a due alberi, lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento, la cui costruzione si è conclusa nel cantiere turco RMK Marine da cui è salpata il 29 settembre per raggiungere lo scalo portuale labronico e domenica quello di Bastia, per poi navigare verso il porto di Saint-Nazaire che è la destinazione finale. Progettata per un trasporto marittimo più sostenibile grazie alla propulsione eolica, la nave opererà su una rotta transatlantica tra Saint-Nazaire e Baltimora con frequenza mensile e con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è programmata per il 16 ottobre. I due alberi della nave, che è stata sviluppata dalla francese Neoline Armateur con il supporto di enti, associazioni e imprese tra cui la compagnia di navigazione Corsica Sardinia Ferries, sono dotati di 3.000 metri quadri di vele rigide a controllo automatico. La ro-ro navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico - in quanto si prevede consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni - e ottimizzazione dei tempi di trasporto. La nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari di rotabili (400 auto o 265 container), che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. Commentando la partecipazione di Corsica Sardinia Ferries al progetto, il presidente della compagnia di navigazione, Pierre Mattei, ha sottolineato che, «come società armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro».



Informatore Navale

Livorno

"NEOLINER ORIGIN: è salpata una nuova era del trasporto marittimo sostenibile" Corsica Sardinia Ferries è partner del progetto

Una partnership con Neoline Armateur per sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento, che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni. La costruzione di Neoliner Origin si è conclusa e la nave ha lasciato la Turchia lunedì 29 settembre, per raggiungere i porti di **Livorno** e Bastia che saranno scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco RMK Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Progettata per un trasporto marittimo più sostenibile grazie alla propulsione eolica, la nave opererà su una rotta transatlantica tra Saint-Nazaire e Baltimora (USA), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è programmata per il 16 ottobre, con partenza da Saint-Nazaire. Corsica Sardinia Ferries è partner di Neoline Armateur per questo ambizioso progetto: l'innovativo ro-ro due alberi, con 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico, che navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con carburanti di nuova generazione e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro" commenta Pierre Mattei, Presidente di Corsica Sardinia Ferries.

Informatore Navale

"NEOLINER ORIGIN: è salpata una nuova era del trasporto marittimo sostenibile" Corsica Sardinia Ferries è partner del progetto



10/03/2025 13:53

Una partnership con Neoline Armateur per sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento, che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni. La costruzione di Neoliner Origin si è conclusa e la nave ha lasciato la Turchia lunedì 29 settembre, per raggiungere i porti di Livorno e Bastia che saranno scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco RMK Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Progettata per un trasporto marittimo più sostenibile grazie alla propulsione eolica, la nave opererà su una rotta transatlantica tra Saint-Nazaire e Baltimora (USA), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è programmata per il 16 ottobre, con partenza da Saint-Nazaire. Corsica Sardinia Ferries è partner di Neoline Armateur per questo ambizioso progetto: l'innovativo ro-ro due alberi, con 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico, che navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con carburanti di nuova generazione e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro" commenta Pierre Mattei, Presidente di Corsica Sardinia Ferries.

Il cargo che va (anche) a vela risparmia l'80% del carburante

Fa tappa a **Livorno**: progetto-novità fra Corsica Ferries e Neoline **LIVORNO**. Raggiungerà domani, sabato 4 ottobre, il **porto** di **Livorno** (e l'indomani quello corso di Bastia), tappa commerciale del suo viaggio tra il cantiere turco Rmk Marine e il **porto** di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Proprio dal **porto** francese partirà il 16 ottobre per la prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti. È una nave da carico che lunedì scorso ha lasciato la Turchia; è lunga 136 metri ed è un ro-ro che si chiama "Neoliner Origin". Decine di navi partono da banchine turche ogni giorno e decine arrivano da ogni dove nel **porto** di **Livorno**: cosa c'è di tanto particolare? Il fatto che si tratta di un "due alberi" e già questo dovrebbe dirci qualcosa: nel senso che è «alimentata principalmente dal vento», come spiegano dal quartier generale di Corsica Sardinia Ferries, che in questo progetto è partner di Neoline Armateur, compagnia transalpina di Nantes nata all'inizio del decennio scorso come patto fra ufficiali di marina mercantile con l'idea di scommettere sul vento come propulsione del trasporto marittimo. Non è semplicemente un capriccio o una curiosità: come viene spiegato, la spinta del vento e le vele opportunamente dispiegate consentiranno di «risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni». Dalla compagnia dei "traghetti gialli" la metto giù con uno slogan pronta presa: «È salpata una nuova era del trasporto marittimo sostenibile». La nave può contare su 3mila metri quadri di vele rigide a controllo automatico: navigherà a una velocità commerciale di 11 nodi, lo farà «combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto», come viene specificando l'identikit di questa nave-novità che ha una capacità di carico di «1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci». A quanto è dato sapere, **Livorno** è una tappa intermedia prima di raggiungere il citato **porto** francese della Loira, da dove è previsto un collegamento fra le due sponde dell'Atlantico sulla rotta che, al di là dell'oceano, raggiunge Baltimora (con scalo intermedio a Saint-Pierre e Miquelon, isola canadese davanti al Quebec). Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries, parlando di quest'alleanza con Neoline Armateur, mette l'accento sul significato di questo progetto: «Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con carburanti di nuova generazione e la propulsione velica. Come società armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro».



10/04/2025 01:42

Fa tappa a Livorno: progetto-novità fra Corsica Ferries e Neoline LIVORNO. Raggiungerà domani, sabato 4 ottobre, il porto di Livorno (e l'indomani quello corso di Bastia), tappa commerciale del suo viaggio tra il cantiere turco Rmk Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Proprio dal porto francese partirà il 16 ottobre per la prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti. È una nave da carico che lunedì scorso ha lasciato la Turchia; è lunga 136 metri ed è un ro-ro che si chiama "Neoliner Origin". Decine di navi partono da banchine turche ogni giorno e decine arrivano da ogni dove nel porto di Livorno: cosa c'è di tanto particolare? Il fatto che si tratta di un "due alberi" e già questo dovrebbe dirci qualcosa: nel senso che è «alimentata principalmente dal vento», come spiegano dal quartier generale di Corsica Sardinia Ferries, che in questo progetto è partner di Neoline Armateur, compagnia transalpina di Nantes nata all'inizio del decennio scorso come patto fra ufficiali di marina mercantile con l'idea di scommettere sul vento come propulsione del trasporto marittimo. Non è semplicemente un capriccio o una curiosità: come viene spiegato, la spinta del vento e le vele opportunamente dispiegate consentiranno di «risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni». Dalla compagnia dei "traghetti gialli" la metto giù con uno slogan pronta presa: «È salpata una nuova era del trasporto marittimo sostenibile». La nave può contare su 3mila metri quadri di vele rigide a controllo automatico: navigherà a una velocità commerciale di 11 nodi, lo farà «combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto», come viene specificando l'identikit di questa nave-novità che ha una capacità di carico di «1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci». A quanto è dato sapere, Livorno è una tappa intermedia prima di raggiungere il citato porto francese della Loira, da dove è previsto un collegamento fra le due sponde dell'Atlantico sulla rotta che, al di là dell'oceano,

Elezioni regionali, Confindustria: Livorno strategico per la crescita industriale toscana

LIVORNO Confindustria Toscana Centro e Costa alza la voce in vista delle elezioni regionali. Piero Neri, presidente della Delegazione di Livorno, ha lanciato un appello ai candidati alla guida della Regione: Occorrono scelte chiare, tempi certi e misure abilitanti. Solo così la Toscana costiera potrà trasformare i progetti in cantieri, posti di lavoro e valore aggiunto per l'intero territorio. Il riferimento è al documento programmatico presentato da Confindustria Toscana, che individua le priorità per il rilancio industriale e infrastrutturale della regione. Livorno: nodo strategico nazionale Neri ha posto l'accento sul porto di Livorno e sulle opere collegate: La Darsena Europa deve passare dagli annunci ai fatti, con coperture finanziarie certe, una catena di responsabilità chiara e l'avvio delle opere accessorie in linea con i corridoi TEN-T. Il nodo di Livorno va riconosciuto come priorità nazionale, raccordando pianificazione portuale, accessi ferroviari e stradali e aree retroportuali. Nel pacchetto rientrano anche la continuità operativa del terminal Calata Orlando e la valorizzazione del Molo Italia per i traffici crocieristici, con l'obiettivo di integrare crescita dei servizi e mantenimento della vocazione merci. Piombino tra green steel e rigassificatore Uno sguardo è rivolto anche a Piombino, chiamata a diventare piattaforma manifatturiera a basse emissioni. Neri ha richiamato l'urgenza di consolidare l'ammodernamento del treno rotaia JSW, la crescita della cantieristica di Piombino Industrie Marittime e l'avvio della nuova acciaieria green di Metinvest-Adria, senza dimenticare la permanenza del rigassificatore Snam e il completamento delle infrastrutture di accesso. Centrale anche la vertenza Liberty Magona, che richiede un fronte istituzionale compatto per salvaguardare capacità produttiva e occupazione. Le leve della reindustrializzazione Secondo Confindustria, l'agenda industriale non può prescindere da tre fattori chiave: semplificazione, attrazione di investimenti e innovazione. La Zona Logistica Semplificata (ZLS) deve dispiegare pienamente i suoi effetti attraverso sportelli unici rapidi e un'offerta localizzativa chiavi in mano per gli investitori. Parallelamente, l'asse chimico-energetico Livorno-Rosignano, con la bioraffineria ENI e il polo del Parco Solvay, viene indicato come laboratorio per la transizione energetica e l'economia circolare. Al centro resta però il capitale umano: Senza nuove competenze tecniche e digitali ha sottolineato Neri non c'è competitività che possa durare né transizione che tenga. Non un libro dei sogni Il presidente di Confindustria Livorno conclude con un messaggio diretto: Non chiediamo promesse irrealizzabili, ma impegni concreti, cronoprogrammi chiari e una cabina di regia che assicuri trasparenza e monitoraggio. Solo così la Toscana potrà colmare il divario interno tra costa e entroterra, trasformando priorità e progetti in sviluppo reale.



Il Propeller di Livorno rilancia: nasce il format "Lo shipping comunica"

LIVORNO Un bilancio positivo, nuove prospettive e un format inedito dedicato al mondo della comunicazione marittima. L'Assemblea annuale del Propeller Club Port of Leghorn, ospitata lunedì scorso allo Yacht Club, ha confermato l'impegno dell'associazione nell'ampliare le proprie attività, ribadendo la centralità del Club nel dibattito portuale e logistico. Tra i punti salienti: l'approvazione del bilancio consuntivo 2024/2025 e di quello preventivo 2025/2026, con un lieve adeguamento della quota sociale destinato a sostenere un programma sempre più ricco di iniziative. Centrale anche la conferma del premio Propellerino dell'anno e delle borse di studio, che hanno riscosso negli anni grande attenzione. La presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, nella sua relazione, ha annunciato un calendario fitto di appuntamenti: "Nel mese di ottobre ospiteremo un relatore di alto livello, giornalista, scrittore e consulente di comunicazione, capace di stimolare un dibattito che andrà oltre i confini del nostro cluster. A novembre affronteremo il tema entry/exit, di forte attualità, con operatori locali e rappresentanti dell'Amministrazione centrale. A dicembre tornerà la tradizionale cena di Natale, mentre dal nuovo anno partirà un nuovo format, Lo shipping comunica, che arricchirà ulteriormente le nostre attività". Il nuovo progetto di cui i dettagli saranno resi noti nelle prossime settimane affiancherà le iniziative già consolidate, puntando a rafforzare il ruolo del Propeller come piattaforma di confronto e diffusione della cultura marittima. L'Assemblea è stata anche occasione per accogliere tre nuovi soci: Francesco Filiali, redattore e responsabile marketing del Messaggero Marittimo; Nicolò Sotgiu, doganalista; e George Madesis, country manager di Ineos. Alla riunione hanno preso parte anche le autorità locali: l'ammiraglio Canu, il colonnello provinciale dei Carabinieri Mineo, il colonnello provinciale della Guardia di Finanza Forcina e il comandante dei Vigili del Fuoco Raschillà, a conferma della vicinanza delle istituzioni al Club livornese.



Sciopero generale, a Livorno presidio ai varchi portuali

LIVORNO - Lo sciopero generale che sta percorrendo tutta Italia, a Livorno ha scelto il varco Zara del porto come punto di ritrovo per i manifestanti che da stamani sono scesi per le vie della città labronica. Quattro i presidi nella zona nord di Livorno che ha coinvolto il porto con file di mezzi pesanti nelle vie adiacenti. Dalle sei di stamattina il picchetto alla rotatoria del Ponte Genova e varco Zara ha visto confluire insieme a lavoratori e portuali, anche gli studenti cittadini. Anche la rotatoria della Darsena Toscana, fanno sapere da Usb, è stata bloccata all'ingresso e uscita dei mezzi. Il presidio andrà avanti per tutta la giornata, seguiranno aggiornamenti.

Messaggero Marittimo.it



Sciopero generale, a Livorno presidio ai varchi portuali

LIVORNO - Lo sciopero generale che sta percorrendo tutta Italia, a Livorno ha scelto il varco Zara del porto come punto di ritrovo per i manifestanti che da stamani sono scesi per le vie della città labronica.

Quattro i presidi nella zona nord di Livorno che ha coinvolto il porto con file di mezzi pesanti nelle vie adiacenti.

Dalle sei di stamattina il picchetto alla rotatoria del Ponte Genova e varco Zara ha visto confluire insieme a lavoratori e portuali, anche gli studenti cittadini.

Anche la rotatoria della Darsena Toscana, fanno sapere da Usb, è stata bloccata all'ingresso e uscita dei mezzi.

Il presidio andrà avanti per tutta la giornata, seguiranno aggiornamenti.

Messaggero Marittimo - Periodico di informazione giornale in abbonamento abbonamenti alla rivista Segreteria Editoriale - Chiavari
62027 - Editoriale Messaggero Marittimo s.p.a. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno - Livorno - Segreteria Editoriale - Chiavari
PUBBLICITÀ: 0586/219111 - Giornale: lunedì e venerdì - 1980/2025 - Edizione: lunedì

Sciopero e cortei proPal: bloccati gli accessi al porto di Livorno

Stop al traffico commerciale, code di Tir e auto sulle strade che portano agli scali, sbarrate dai manifestanti anche con l'accensione di fuochi. Traffico commerciale completamente bloccato in ingresso e uscita dalla zona nord del porto di Livorno con lunghe file di mezzi pesanti e Tir intrappolati tra il ponte Genova e via Leonardo da Vinci a causa dei manifestanti proPal che, come annunciato da Usb, hanno invaso dalle 6 di stamattina, con un presidio, le carreggiate del grande nodo viario di fronte al varco Zara di accesso al porto. I manifestanti hanno posizionato transenne e acceso fuochi per impedire il passaggio dei veicoli compresi quelli di passeggeri ai traghetti. Proteste di camionisti e automobilisti ma in quella zona della città non si passa.



Ship Mag

Livorno

Arriva a Livorno la Neoliner Origin, nave da carico a vela di 136 metri

Il progetto fa capo a Neoline Armateur in partnership con Corsica Sardinia Ferries. L'unità potrà risparmiare fino all'80% di carburante **Vado** Ligure - La costruzione di Neoliner Origin, una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni, si è conclusa. Il progetto che punta al trasporto marittimo sostenibile è stato sviluppato da Neoline Armateur in partnership con Corsica Sardinia Ferries. La nave ha lasciato la Turchia lunedì 29 settembre, per raggiungere i porti di Livorno (sabato 4 ottobre) e Bastia (domenica 5 ottobre), che saranno scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco Rmk Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Progettata per un trasporto marittimo più sostenibile grazie alla propulsione eolica, la nave opererà su una rotta transatlantica tra Saint-Nazaire e Baltimora (USA), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è programmata per il 16 ottobre, con partenza da Saint-Nazaire. L'innovativo ro-ro due alberi, con 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico, navigherà a una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci "Queste soluzioni lungimiranti - ha commentato Pierre Mattei, Presidente di Corsica Sardinia Ferries - sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro".



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Liberty Magona Piombino, oggi il pagamento degli arretrati

ROMA - Il nuovo incontro al Ministero delle Imprese e Made in Italy sulla vertenza Liberty Magona, è servito a sollecitare l'azienda a procedere con urgenza al pagamento degli stipendi arretrati. Nonostante la proprietà abbia assicurato che la liquidazione avverrà entro oggi, la Regione Toscana ha chiesto che non si tratti di mere promesse da parte di Liberty Steel come quelle, ha fatto notare il presidente Eugenio Giani, già tradite nelle settimane scorse. La preoccupazione riguarda 470 lavoratori e si affianca alla preoccupazione per la cessione dello stabilimento. La società ha infatti comunicato che sono in corso contatti con potenziali acquirenti industriali per individuare una nuova proprietà in grado di garantire stabilità e continuità produttiva. A tal fine, l'attuale proprietà ha annunciato la propria disponibilità a valutare soluzioni contrattuali transitorie che consentano un avvicendamento anticipato rispetto al closing definitivo, favorendo così la transizione aziendale. La decisione della proprietà di procedere alla composizione negoziata della crisi lascia intatta l'urgenza di arrivare il più rapidamente possibile al passaggio di mano dello storico sito siderurgico a un nuovo investitore. Passaggio che deve avvenire, oltre che celermente, tutelando gli asset e garantendo continuità produttiva, salariale e occupazionale, inclusi lavoratori interinali e quelli dell'indotto, di cui l'amministrazione regionale si è fatta già carico, come dimostra la recentissima richiesta di prolungamento della Cig per gli addetti in appalto del servizio mensa. Ritengo importanti le risposte che sono giunte formalmente al tavolo dall'azienda: da un lato la conferma del pagamento degli stipendi arretrati già nella giornata di oggi, dall'altro l'impegno a individuare una soluzione strutturale e stabile. Un segnale positivo, che auspichiamo possa tradursi in una rapida concretizzazione ha commentato il Ministro Urso al termine dell'incontro che ha presieduto. In linea generale, la Toscana non smette di chiedere attenzione sul rilancio del polo di Piombino e conferma il suo impegno ricordando la sottoscrizione formale da parte del presidente della Regione dell'Accordo di Programma con Metinvest, la riunione nei giorni scorsi a Roma sulle questioni ambientali nell'ambito dell'intesa con Jsw Steel Italy, e gli investimenti nel porto di cui la Regione è diretta promotrice e finanziatrice. Un nuovo tavolo di confronto sulla vertenza è stato convocato dal Mimit per il prossimo 8 Ottobre.



Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ortona: conclusi con 99 giorni di anticipo i lavori alla banchina di Riva

Intervento finanziato dal PNRR, con riqualificazione strutturale, elettrificazione e adeguamento ai nuovi standard dello shipping. scritto da Marina Denegri

ORTONA - Il 2 ottobre 2025 si sono ufficialmente conclusi, con 99 giorni di anticipo, i lavori di consolidamento della banchina di Riva nel porto di Ortona, avviati dall' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale. L'intervento ha riguardato 230 metri di banchina su un totale di 560, con una larghezza di 30 metri, e ha incluso la riqualificazione strutturale, la predisposizione per l'elettrificazione delle gru semoventi e l'adeguamento ai nuovi standard dello shipping, in vista dell'approfondimento dei fondali fino a -12 metri. Realizzato da un raggruppamento d'impresa guidato da Fincantieri Infrastructure, il progetto ha beneficiato di 8,57 milioni di euro provenienti dai fondi per la coesione territoriale e dalle Zone Economiche Speciali del PNRR. Grazie all'efficienza delle imprese coinvolte e al coordinamento tecnico, i lavori sono stati completati con oltre tre mesi di anticipo, favorendo la competitività dello scalo ortonese. Già a fine dicembre 2023 era stato raggiunto l'obiettivo intermedio previsto dal decreto PNRR, con sei mesi di anticipo sulla scadenza del 30 giugno 2024. Il presidente Vincenzo Garofalo ha sottolineato l'importanza dell'intervento per lo sviluppo del porto e per l'operatività futura dell'intero **sistema portuale** adriatico.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Flotilla, partito il corteo ad Ancona: oltre duemila persone presenti. Porto bloccato: "Palestina libera"

Oltre duemila persone sono arrivate e altre si stanno aggiungendo: studenti, giovani e anconetani ma anche cittadini da tutte le città delle Marche È partito il corteo pro Pal dalla piazza del Crocifisso al quartiere Archi di Ancona fino alla banchina Da Chio alla Mole Vanvitelliana. Oltre duemila persone sono arrivate e altre si stanno aggiungendo: studenti, giovani e anconetani ma anche cittadini da tutte le città delle Marche, che annunciano che fino a questa sera il **porto** dorico sarà bloccato. "Palestina libera, le Marche non sanno da che parte stare. Palestina libera dal fiume fino al mare" il coro ripetuto dal corteo. Flotilla: il corteo ad Ancona "Siamo soddisfatti di questa partecipazione, speriamo che il governo italiano applichi le sanzioni economiche e commerciali, atti forti e concreti contro il governo israeliano". Intanto parte del traffico su viale Marconi è bloccato dal corteo. Spot.



Gaza, al via corteo per bloccare varco ingresso porto di Ancona

Iniziativa Centri sociali e Usb partita dalla Banchina da Chio. E' partito dal varco Da Chio del porto di Ancona il corteo promosso dai Centri sociali delle Marche e dal sindaco Usb per 'bloccare' lo scalo. In testa uno striscione con la scritta: "Genocidio e sterminio, Israele assassino. Free Palestine". Si tratta della seconda giornata di proteste in occasione dello sciopero generale: presenti centinaia di manifestanti, il serpentone ha iniziato a bloccare la strada che porta al varco da Chio, ingresso e uscita dei camion che partono e arrivano al porto di Ancona.



Blocco del porto ad Ancona 'weekend lungo per chi ha vita corta'

Migliaia a manifestazione Centri sociali conclusa alle 20 "Blocchiamo tutto". Sotto questo slogan sono migliaia i manifestanti che, su iniziativa dei Centri sociali delle Marche e dell'Usb, stanno bloccando il varco da Chio di accesso al porto di Ancona nell'ambito dello "sciopero generale d'emergenza indetto per l'aggressione di Israele alla Global Sumud Flotilla". Tante bandiere della Palestina, musica ad alto volume da un camioncino, striscioni e cartelli. "Faccio il weekend lungo perché troppi palestinesi hanno la vita corta", scrive una manifestante in un foglio A4 con il simbolo di Emergency. "Il nostro weekend lungo non è ancora finito e gliela faremo pagare cara - ha detto al megafono uno degli organizzatori - a quelli che in questi giorni continuano a deridere le decine di migliaia di persone in piazza Cina, l'equipaggio della Flotilla e a passare sopra un genocidio e concentrarsi sulla vetrina rotta". L'iniziativa dei centri sociali e di Usb si è conclusa intorno alle 20. Tanti gli interventi dal camion a partire dai sanitari che giovedì sera hanno organizzato i presidi davanti agli ospedali del Salesi e di Torrette. Al blocco stanno partecipando studenti, lavoratori, portuali, migranti professori, militanti, sanitari. "E' la stessa composizione - affermano gli organizzatori - delle persone che hanno navigato per quasi un mese sulla Global Sumud Flotilla in direzione Gaza. E' che è stata bloccata in acqua interazioni dalla marina militare israeliana". Il blocco si è esteso al blocco delle strade intorno al porto. "Stiamo assistendo ad una potenza collettiva che in Italia non si vedeva da almeno 15 anni e - affermano i Centri sociali delle Marche - che sta bloccando la logistica del profitto e della merci con l'unico obiettivo di sabotare l'economia del genocidio sostenuta e foraggiata dai paesi complici di Israele. Domani dieci pullman alla manifestazione nazionale a Roma di sabato 4 ottobre". Un altro corteo, parallelo, promosso invece dal coordinamento Marche per la Palestina, è partito dagli Archi, tra bandiere della Palestina, striscioni e fumogeni, per raggiungere l'altro ingresso del porto dalla parte dei cantieri.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ortona consolida la banchina di Riva

ORTONA - Ortona saluta con 99 giorni di anticipo la conclusione dei lavori di consolidamento della banchina di Riva nel porto. L'intervento, realizzato dal raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Seacon, Acale, è servito a consolidare il primo tratto della banchina e il relativo piazzale, per una lunghezza di 230 metri su un totale di 560, e una larghezza di 30 metri. Per l'appalto, con un importo di aggiudicazione di 8.574.000 euro, sono stati utilizzati i fondi per la coesione territoriale e per le Zone economiche speciali del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il consolidamento dell'infrastruttura ha incluso la riqualificazione e il potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter poi procedere all'approfondimento dei fondali portuali, fino ad un livello di -12 metri, e adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping. Parte dell'intervento ha riguardato anche la predisposizione per l'elettificazione per alimentare le gru semoventi nel tratto interessato della banchina. Le ditte appaltatrici, sulla base di precedenti esperienze esecutive, sono riuscite a ridurre i tempi dei lavori alla banchina, con un anticipo di oltre tre mesi rispetto a quanto previsto all'avvio del cantiere. Un fattore temporale positivo che certamente favorirà l'operatività e la competitività portuale. L'AdSp, con la consegna dei lavori avvenuta a fine Dicembre 2023, aveva anche centrato l'obiettivo intermedio previsto dal decreto di assegnazione dei fondi del Pnrr, con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza fissata per il 30 Giugno 2024. Il nostro principale compito è predisporre e ammodernare banchine e piazzali e realizzare dragaggi dove necessario per favorire l'operatività nei porti di nostra competenza" ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. "Riuscire a raggiungere questi obiettivi in anticipo, grazie all'impegno delle imprese che hanno realizzato l'appalto e al coordinamento dei nostri tecnici, ci rassicura nell'adempiere il nostro dovere e nel poter favorire ulteriori possibilità di sviluppo per lo scalo di Ortona.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Conclusi i lavori alla banchina Riva nel porto di Ortona

3 ottobre 2025 - Si sono conclusi, con 99 giorni di anticipo rispetto alla previsione iniziale, i lavori di consolidamento della banchina di Riva nel porto di Ortona avviati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'intervento, realizzato dal raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Seacon, Acale, ha avuto l'obiettivo di consolidare il primo tratto della banchina e il relativo piazzale, per una lunghezza di 230 metri su un totale di 560 metri, e una larghezza di 30 metri. Per l'appalto, con un importo di aggiudicazione di 8.574.000 euro, sono stati utilizzati i fondi per la coesione territoriale e per le Zone economiche speciali del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il consolidamento dell'infrastruttura ha incluso la riqualificazione e il potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter poi procedere all'approfondimento dei fondali portuali, fino ad un livello di -12 metri, e adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping.

Parte dell'intervento ha riguardato anche la predisposizione per l'elettrificazione per alimentare le gru semoventi nel tratto interessato della banchina. "Il nostro principale compito è predisporre e ammodernare banchine e piazzali e realizzare dragaggi dove necessario per favorire l'operatività nei porti di nostra competenza - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Riuscire a raggiungere questi obiettivi in anticipo, grazie all'impegno delle imprese che hanno realizzato l'appalto e al coordinamento dei nostri tecnici, ci rassicura nell'adempiere il nostro dovere e nel poter favorire ulteriori possibilità di sviluppo per lo scalo di Ortona".

Primo Magazine

Conclusi i lavori alla banchina Riva nel porto di Ortona



10/03/2025 16:21

3 ottobre 2025 - Si sono conclusi, con 99 giorni di anticipo rispetto alla previsione iniziale, i lavori di consolidamento della banchina di Riva nel porto di Ortona avviati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'intervento, realizzato dal raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Seacon, Acale, ha avuto l'obiettivo di consolidare il primo tratto della banchina e il relativo piazzale, per una lunghezza di 230 metri su un totale di 560 metri, e una larghezza di 30 metri. Per l'appalto, con un importo di aggiudicazione di 8.574.000 euro, sono stati utilizzati i fondi per la coesione territoriale e per le Zone economiche speciali del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il consolidamento dell'infrastruttura ha incluso la riqualificazione e il potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi, per poter poi procedere all'approfondimento dei fondali portuali, fino ad un livello di -12 metri, e adeguarli alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping. Parte dell'intervento ha riguardato anche la predisposizione per l'elettrificazione per alimentare le gru semoventi nel tratto interessato della banchina. "Il nostro principale compito è predisporre e ammodernare banchine e piazzali e realizzare dragaggi dove necessario per favorire l'operatività nei porti di nostra competenza - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Riuscire a raggiungere questi obiettivi in anticipo, grazie all'impegno delle imprese che hanno realizzato l'appalto e al coordinamento dei nostri tecnici, ci rassicura nell'adempiere il nostro dovere e nel poter favorire ulteriori possibilità di sviluppo per lo scalo di Ortona".

Sciopero generale per la Flotilla, bloccato il porto di Ancona

3 ottobre sciopero generale d'emergenza indetto per l'aggressione di Israele alla Global Sumud Flotilla. Dopo il corteo di emergenza di giovedì sera ad Ancona con centinaia di persone che hanno invaso il centro cittadino bloccando il traffico nella città di Ancona, ora è in corso nuovamente il blocco del **porto**. Alla chiamata "Blocchiamo tutto" della rete dei Centri sociali delle Marche e USB, dalle ore 16.00 è bloccato il Valico da Chio del **porto** di Ancona e non arrivano e partono navi. Tanti gli interventi dal camion a partire dai sanitari che giovedì sera hanno organizzato i presidi davanti agli ospedali del Salesi e di Torrette. Al blocco stanno partecipando studenti, lavoratori, portuali, migranti professori, militanti, sanitari. E' la stessa composizione delle persone che hanno navigato per quasi un mese sulla Global Sumud Flotilla in direzione Gaza. E' che è stata bloccata in acqua interazioni dalla marina militare israeliana. Il blocco si è esteso al blocco delle strade intorno al **porto**. "Stiamo assistendo ad una potenza collettiva che in Italia non si vedeva da almeno quindici anni e che sta bloccando la logistica del profitto e della merci con l'unico obiettivo di sabotare l'economia del genocidio sostenuta e foraggiata dai paesi complici di Israele. Domani dal camion viene rilanciata la manifestazione nazionale a Roma di sabato 4 ottobre. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-10-2025 alle 18:05 sul giornale del 04 ottobre 2025 0 letture Commenti.



10/03/2025 18:05

3 ottobre sciopero generale d'emergenza indetto per l'aggressione di Israele alla Global Sumud Flotilla. Dopo il corteo di emergenza di giovedì sera ad Ancona con centinaia di persone che hanno invaso il centro cittadino bloccando il traffico nella città di Ancona, ora è in corso nuovamente il blocco del porto. Alla chiamata "Blocchiamo tutto" della rete dei Centri sociali delle Marche e USB, dalle ore 16.00 è bloccato il Valico da Chio del porto di Ancona e non arrivano e partono navi. Tanti gli interventi dal camion a partire dai sanitari che giovedì sera hanno organizzato i presidi davanti agli ospedali del Salesi e di Torrette. Al blocco stanno partecipando studenti, lavoratori, portuali, migranti professori, militanti, sanitari. E' la stessa composizione delle persone che hanno navigato per quasi un mese sulla Global Sumud Flotilla in direzione Gaza. E' che è stata bloccata in acqua interazioni dalla marina militare israeliana. Il blocco si è esteso al blocco delle strade intorno al porto. "Stiamo assistendo ad una potenza collettiva che in Italia non si vedeva da almeno quindici anni e che sta bloccando la logistica del profitto e della merci con l'unico obiettivo di sabotare l'economia del genocidio sostenuta e foraggiata dai paesi complici di Israele. Domani dal camion viene rilanciata la manifestazione nazionale a Roma di sabato 4 ottobre. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-10-2025 alle 18:05 sul giornale del 04 ottobre 2025 0 letture Commenti.

Cambio al vertice della Capitaneria di porto

Passaggio di consegne tra il capitano di vascello Michele Castaldo e il pari grado Cosimo Nicastro Daria Gaggi **CIVITAVECCHIA** - Il Forte Michelangelo ha ospitato questa mattina la cerimonia di passaggio di consegne al vertice della Direzione Marittima del Lazio - Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**. Il Capitano di Vascello Michele Castaldo ha ceduto il comando al Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, alla presenza del Comandante Interregionale Marittimo Centro e Capitale, Ammiraglio di Divisione Fabio Agostini, e del Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, già alla guida della Capitaneria di **Civitavecchia**. Castaldo, che assumerà a Roma il comando del 4° Reparto - Mezzi aerei, navali e terrestri del Comando Generale delle Capitanerie, ha ricordato i tre anni trascorsi a **Civitavecchia** e nel Lazio, ringraziando gli uomini e le donne del Corpo per il lavoro svolto in un territorio che conta 361 chilometri di costa e 22 comuni costieri. Ha parlato del rapporto costruito con le istituzioni e con la città, soffermandosi sugli eventi che hanno segnato il suo mandato, come la cerimonia per i 160 anni del Corpo e l'esercitazione internazionale Coastex 2025. «**Porto** con me - ha detto - un'esperienza intensa e rapporti che resteranno». Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Il nuovo direttore marittimo, Cosimo Nicastro, proveniente dal Comando Generale dove ha guidato l'Ufficio Comunicazione, ha assicurato continuità di impegno e attenzione al territorio: «Sono pronto a lavorare qui con responsabilità e dedizione, in una realtà che conosco e che riveste un ruolo centrale per la Guardia Costiera». La cerimonia si è conclusa con il passaggio formale delle consegne, alla presenza delle autorità civili e militari.



Cpc e Cilp incontrano il commissario Latrofa

Confronto su lavoro e sviluppo dello scalo redazione web CIVITAVECCHIA - La Compagnia Portuale e la holding Cilp, con le società del gruppo Cpr, Bellettieri e Spedimar, hanno incontrato nei giorni scorsi il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Raffaele Latrofa, alla presenza dei dirigenti Lelio Matteuzzi e Maurizio Marini. Advertisement La delegazione Cpc, guidata dal presidente Patrizio Scilipoti e dal vicepresidente Mirko Arcadi, ha ribadito l'impegno a difesa dell'occupazione e dei livelli salariali dei camalli, evidenziando la necessità di un confronto costante e trasparente con l'Ente. Dal canto suo, la Cilp con il presidente Enrico Luciani ha posto l'accento sulle prospettive di crescita legate ai traffici merceologici, al settore crocieristico e all'automotive, comparto in forte espansione. Il Commissario Latrofa, dopo aver ascoltato con attenzione le diverse posizioni, ha illustrato alcune linee di indirizzo mirate a sostenere lo sviluppo dello scalo e a rilanciare le attività portuali. Cpc e Cilp hanno confermato la volontà di proseguire lungo un percorso di collaborazione leale e costruttiva, nella convinzione che il lavoro comune sia la chiave per rafforzare il porto e garantire prospettive solide al territorio.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cambio al vertice della Capitaneria di porto

CIVITAVECCHIA - Il Forte Michelangelo ha ospitato questa mattina la cerimonia di passaggio di consegne al vertice della Direzione Marittima del Lazio - Capitaneria di porto di **Porto** di **Civitavecchia**. Il Capitano di Vascello Michele Castaldo ha ceduto il comando al Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, alla presenza del Comandante Interregionale Marittimo Centro e Capitale, Ammiraglio di Divisione Fabio Agostini, e del Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, già alla guida della Capitaneria di **Civitavecchia**. Castaldo, che assumerà a Roma il comando del 4° Reparto - Mezzi aerei, navali e terrestri del Comando Generale delle Capitanerie, ha ricordato i tre anni trascorsi a **Civitavecchia** e nel Lazio, ringraziando gli uomini e le donne del Corpo per il lavoro svolto in un territorio che conta 361 chilometri di costa e 22 comuni costieri. Ha parlato del rapporto costruito con le istituzioni e con la città, soffermandosi sugli eventi che hanno segnato il suo mandato, come la cerimonia per i 160 anni del Corpo e l'esercitazione internazionale Coastex 2025. «**Porto** con me - ha detto - un'esperienza intensa e rapporti che resteranno». Il nuovo direttore marittimo, Cosimo Nicastro, proveniente dal Comando Generale dove ha guidato l'Ufficio Comunicazione, ha assicurato continuità di impegno e attenzione al territorio: «Sono pronto a lavorare qui con responsabilità e dedizione, in una realtà che conosco e che riveste un ruolo centrale per la Guardia Costiera». La cerimonia si è conclusa con il passaggio formale delle consegne, alla presenza delle autorità civili e militari. Commenti.



10/03/2025 18:08

Daria Gaggi

CIVITAVECCHIA - Il Forte Michelangelo ha ospitato questa mattina la cerimonia di passaggio di consegne al vertice della Direzione Marittima del Lazio - Capitaneria di porto di Civitavecchia. Il Capitano di Vascello Michele Castaldo ha ceduto il comando al Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, alla presenza del Comandante Interregionale Marittimo Centro e Capitale, Ammiraglio di Divisione Fabio Agostini, e del Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, già alla guida della Capitaneria di Civitavecchia. Castaldo, che assumerà a Roma il comando del 4° Reparto - Mezzi aerei, navali e terrestri del Comando Generale delle Capitanerie, ha ricordato i tre anni trascorsi a Civitavecchia e nel Lazio, ringraziando gli uomini e le donne del Corpo per il lavoro svolto in un territorio che conta 361 chilometri di costa e 22 comuni costieri. Ha parlato del rapporto costruito con le istituzioni e con la città, soffermandosi sugli eventi che hanno segnato il suo mandato, come la cerimonia per i 160 anni del Corpo e l'esercitazione internazionale Coastex 2025. «Porto con me - ha detto - un'esperienza intensa e rapporti che resteranno». Il nuovo direttore marittimo, Cosimo Nicastro, proveniente dal Comando Generale dove ha guidato l'Ufficio Comunicazione, ha assicurato continuità di impegno e attenzione al territorio: «Sono pronto a lavorare qui con responsabilità e dedizione, in una realtà che conosco e che riveste un ruolo centrale per la Guardia Costiera». La cerimonia si è conclusa con il passaggio formale delle consegne, alla presenza delle autorità civili e militari. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cpc e Cilp incontrano il commissario Latrofa

CIVITAVECCHIA - La Compagnia Portuale e la holding Cilp, con le società del gruppo Cpr, Bellettieri e Spedimar, hanno incontrato nei giorni scorsi il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Raffaele Latrofa, alla presenza dei dirigenti Lelio Matteuzzi e Maurizio Marini. La delegazione Cpc, guidata dal presidente Patrizio Scilipoti e dal vicepresidente Mirko Arcadi, ha ribadito l'impegno a difesa dell'occupazione e dei livelli salariali dei camalli, evidenziando la necessità di un confronto costante e trasparente con l'Ente. Dal canto suo, la Cilp con il presidente Enrico Luciani ha posto l'accento sulle prospettive di crescita legate ai traffici merceologici, al settore crocieristico e all'automotive, comparto in forte espansione. Il Commissario Latrofa, dopo aver ascoltato con attenzione le diverse posizioni, ha illustrato alcune linee di indirizzo mirate a sostenere lo sviluppo dello scalo e a rilanciare le attività portuali. Cpc e Cilp hanno confermato la volontà di proseguire lungo un percorso di collaborazione leale e costruttiva, nella convinzione che il lavoro comune sia la chiave per rafforzare il porto e garantire prospettive solide al territorio. Commenti.



Sciopero, corteo a Napoli è entrato nel porto

I manifestanti hanno deciso di deviare il percorso **Napoli**, 3 ott. (askanews) - Si è diretto verso il **porto** di **Napoli** il corteo a sostegno della Global Sumud Flotilla. I manifestanti hanno deviato il loro percorso da piazza Plebiscito per entrare da varco Immacolatella. Al grido di "Palestina libera" e "siamo tutti anti sionisti" il corteo si dirige verso il **porto**. Il traffico cittadino è paralizzato.



Sciopero, a Napoli corteo fermato da forze dell'ordine al porto

In corso confronto tra manifestanti e Digos **Napoli**, 3 ott. (askanews) - Il corteo è fermo all'interno del **porto di Napoli**. Dei blindati delle forze dell'ordine e degli agenti in tenuta antisommossa hanno bloccato il passaggio vicino al varco Pisacane. È in corso un confronto tra i manifestanti e i rappresentanti della Digos.



Sciopero generale, a Napoli i manifestanti entrano nel porto: le immagini

I manifestanti in corteo a **Napoli** per lo sciopero generale indetto da Cgil e Uil a sostegno della Flotilla e di Gaza è entrato nel **porto** attraversando il varco Immacolatella. Il corteo avrebbe dovuto percorrere corso Umberto I per raggiungere piazza Municipio e concludersi a piazza del Plebiscito, ma all'altezza di piazza Nicola Amore ha cambiato improvvisamente percorso. Dopo aver percorso un tratto di via Marina, i manifestanti sono entrati nel **porto** con l'intenzione di occuparlo e bloccare le attività commerciali . Secondo la Cgil Campania i manifestanti sono oltre 50mila . I manifestanti hanno superato il cordone delle forze dell'ordine che impediva l'accesso al **porto** commerciale partenopeo. I manifestanti con le mani alzate si sono fatti largo tra polizia e carabinieri che, per evitare disordini, hanno aperto il passaggio. Un gesto che è stato accolto dai manifestanti con applausi e ringraziamenti. Il corteo ora prosegue verso il terminal commerciale del **porto** di **Napoli**.



Napoli Today

Napoli

Sciopero generale, ventimila in marcia per bloccare Napoli

Il corteo per lo sciopero generale sta attraversando la città e punta ad entrare nel porto di Napoli. Sono circa ventimila le persone che compongono il corteo partito intorno alle 10 da piazza Garibaldi per lo sciopero generale indetto da Cgil e Usb. Una mobilitazione, come sta avvenendo in tutta Italia in solidarietà al popolo palestinese, che continua a soffrire per gli attacchi dell'esercito israeliano, e degli attivisti della Global Summud Flottilla, abbordati in acque internazionali mentre cercavano di raggiungere la striscia di Gaza. Oltre alle due sigle sindacali, il corteo è composto dai collettivi studenteschi che già nei giorni scorsi hanno messo in campo azioni di protesta, come rivoluzione all'interno della stazione centrale e conseguente blocco di alcuni binari. Oppure come il tentativo di blitz all'interno del porto di Napoli durante il quale i manifestanti denunciano di essere stati caricati dalla polizia, con tanto di ferito. Il corteo ha imboccato Corso Umberto I, paralizzando il traffico cittadino in direzione Municipio, ma anche le altre strade circostanti stanno subendo sensibili rallentamenti. "Fermiamo il genocidio in Palestina, Palestina libera" gridano i manifestanti. "I lavoratori di questo paese non saranno complici del trasporto di armi a Israele" aggiungono i sindacati. I rappresentanti di USB hanno annunciato che puntano a entrare nel porto, presidiato dalle forze dell'ordine già dalle prime ore di questa mattina.



Napoli Today

Napoli

Il corteo pro-Pal sfonda il blocco della polizia ed entra nel Porto | VIDEO

Secondo gli organizzatori sono oltre 50.000 le persone in piazza Il corteo legato allo sciopero generale per la Palestina ha sfondato il blocco della Polizia ed è entrato nel porto di Napoli. I manifestanti sono partiti intorno alle 10:00 da Piazza Garibaldi e hanno Pilato su Corso Umberto I fino all'altezza di Piazza Nicola Amore quando poi hanno svoltato in via Duomo verso l'area portuale partenopea. Quando la testa della marcia ha raggiunto il varco Immacolatella, la coda era ancora in prossimità della stazione Centrale. Per questo motivo, gli organizzatori quantificano la partecipazione a oltre 50mila presenze. Polizia e carabinieri in assetto antisommossa hanno provato a bloccare il corteo al varco Pisacane, davanti alla Capitaneria di Porto. Quando i manifestanti hanno provato a forzare il blocco, da parte delle forze dell'ordine non c'è stata resistenza. Lo sciopero è stato indetto da USB e CGIL in solidarietà al popolo palestinese e agli attivisti della Global Sumud Flotilla, fermati dall'esercito israeliano a pochi chilometri dalla costa di Gaza. "Se il governo italiano non cambierà la sua posizione sul genocidio palestinese bloccheremo tutto il paese" dicono i sindacati. Video popolari.



Bloccato varco di ponente del porto di Salerno

Iniziativa attivisti sindacato SiCobas, sul posto forze ordine Manifestazione pro Palestina agli stabilimenti Amazon di Brandizzo Attivisti del sindacato SiCobas hanno bloccato il varco di ponente del porto di Salerno. 'Cacciamo il governo, complice del genocidio' è scritto su uno striscione esposto dai manifestanti. Sul posto sono arrivate le forze dell'ordine.



Salerno Today

Salerno

"Assassini", manifestanti Pro Pal tentano di entrare al porto: carica degli agenti e lacrimogeni

Caos e tensione al **porto** commerciale dove i partecipanti al sit in avrebbero tentato di forzare il blocco delle forze dell'ordine. Nei tumulti sarebbero stati colpiti anche dei minorenni. Caos e disagi questa mattina a Salerno in occasione della mobilitazione nazionale indetta dai sindacati dopo il blocco della Global Sumund Flotilla. Decine di persone, al momento, si sono radunate sotto la sede della Prefettura, centinaia di giovani studenti si sono riversati sul lungomare, mentre i disagi più rilevanti si registrano al **porto** commerciale i cui cancelli -secondo quanto si apprende - sono chiusi da questa mattina presto per via dello sciopero. La protesta al **porto** I manifestanti stanno protestando davanti i cancelli del **porto** invadendo la carreggiata stradale: la circolazione stradale su entrambi i sensi di marcia è stata interrotta. Enormi i disagi al traffico veicolare. Sul posto la Polizia Municipale che presidia anche le altre aree sensibili. Intanto i mezzi pesanti non vengono più fatti scendere dall'autostrada ma solo le automobili e i motocicli. Gli scontri Dopo le 12 la situazione è degenerata con i manifestanti che hanno iniziato ad urlare "Assassini" e "Vergogna" contro gli agenti in tenuta antisommossa ed hanno tentato di forzare il blocco delle forze dell'ordine per entrare nel **porto** lanciando sanpietrini e alcuni oggetti contro gli uomini in divisa. Di qui la necessità, da parte dei poliziotti, di una carica di alleggerimento e di lacrimogeni. Nel parapiglia, sono feriti alcuni agenti e almeno tre manifestanti. Non si conosce al momento l'entità. In piazza anche la consigliera del Movimento 5 Stelle Claudia Pecoraro e il deputato di Avs Franco Mari.



"Assassini", scontri tra manifestanti Pro Pal ed agenti al porto: il video

I partecipanti al sit in hanno tentato di forzare il blocco delle forze dell'ordine. Momenti di tensione dinanzi all'ingresso del porto di Salerno, al varco di Ponente, dove era in corso il presidio per la manifestazione indetta da sindacati e attivisti proPal. Le forze dell'ordine avevano creato un cordone per impedire l'accesso all'interno dello scalo portuale, ma quando alcuni manifestanti hanno tentato di forzare il blocco, c'è stata una manovra di alleggerimento da parte degli agenti per allontanarli. Ne è nato un momento di tafferugli e scontri. Al momento non è chiaro se vi siano o meno persone ferite. Video popolari.



Salerno Today

Salerno

Scontri al porto di Salerno, Imma Vietri (Fdl): "Chi invoca la pace non può usare la violenza"

Arrivano le prime reazioni politiche al caos verificatosi in mattinata davanti all'ingresso del **porto** commerciale del capoluogo. Arrivano le prime reazioni agli scontri tra manifestanti Pro Pal e Polizia di Stato, questa mattina, davanti al **porto** commerciale di **Salerno**. Duro il commento della deputata salernitana di Fratelli d'Italia Imma Vietri: "Lo sciopero proclamato oggi da alcune sigle sindacali (Usb, Cgil, Cub, Sgb) in nome della causa palestinese è una scelta gravissima e inaccettabile. Bloccare i trasporti, creare disagi a cittadini, studenti e lavoratori, arrecare danni a cose e persone non contribuisce in alcun modo a fermare la tragedia che da mesi si consuma in Medio Oriente". Per la fedelissima di Giorgia Meloni "questi sindacati hanno piegato uno strumento nobile come lo sciopero a fini di pura propaganda politica, dimenticando la sua missione originaria: difendere i lavoratori, tutelarne i diritti e migliorarne le condizioni di vita. Eppure, improvvisamente, si sceglie di fermare il Paese in nome di una battaglia che nulla ha a che vedere con il mondo del lavoro, ma che serve solo a contrapporre il sindacato al Governo Meloni. A pagare il prezzo di queste scelte non è la politica, ma sono le famiglie, i lavoratori e gli studenti, ostaggio di chi ha deciso di trasformare un dramma mondiale in uno strumento di lotta ideologica interna. Intanto, le forze dell'ordine vengono schierate per garantire sicurezza e ordine pubblico, costrette a fronteggiare tensioni create da chi avrebbe il dovere di tutelare i cittadini e non di danneggiarli. A loro va tutta la mia solidarietà e gratitudine per il lavoro instancabile che svolgono quotidianamente al servizio della comunità. La pace non si costruisce con scioperi ideologici né con manifestazioni di facciata. La pace si costruisce con responsabilità, diplomazia e dialogo internazionale. In questa direzione il Governo guidato dal Presidente Giorgia Meloni si sta muovendo con serietà e coerenza, rafforzando la presenza dell'Italia nello scenario globale".



10/03/2025 16:08

Arrivano le prime reazioni politiche al caos verificatosi in mattinata davanti all'ingresso del porto commerciale del capoluogo. Arrivano le prime reazioni agli scontri tra manifestanti Pro Pal e Polizia di Stato, questa mattina, davanti al porto commerciale di Salerno. Duro il commento della deputata salernitana di Fratelli d'Italia Imma Vietri: "Lo sciopero proclamato oggi da alcune sigle sindacali (Usb, Cgil, Cub, Sgb) in nome della causa palestinese è una scelta gravissima e inaccettabile. Bloccare i trasporti, creare disagi a cittadini, studenti e lavoratori, arrecare danni a cose e persone non contribuisce in alcun modo a fermare la tragedia che da mesi si consuma in Medio Oriente". Per la fedelissima di Giorgia Meloni "questi sindacati hanno piegato uno strumento nobile come lo sciopero a fini di pura propaganda politica, dimenticando la sua missione originaria: difendere i lavoratori, tutelarne i diritti e migliorarne le condizioni di vita. Eppure, improvvisamente, si sceglie di fermare il Paese in nome di una battaglia che nulla ha a che vedere con il mondo del lavoro, ma che serve solo a contrapporre il sindacato al Governo Meloni. A pagare il prezzo di queste scelte non è la politica, ma sono le famiglie, i lavoratori e gli studenti, ostaggio di chi ha deciso di trasformare un dramma mondiale in uno strumento di lotta ideologica interna. Intanto, le forze dell'ordine vengono schierate per garantire sicurezza e ordine pubblico, costrette a fronteggiare tensioni create da chi avrebbe il dovere di tutelare i cittadini e non di danneggiarli. A loro va tutta la mia solidarietà e gratitudine per il lavoro instancabile che svolgono quotidianamente al servizio della comunità. La pace non si costruisce con scioperi ideologici né con manifestazioni di facciata. La

Controlli della Guardia di Finanza nel porto di Mola di Bari: scoperti numerosi 'parcheggi selvaggi'

"Alcuni mezzi - spiega la Gdf - sono stati addirittura collocati in prossimità del ciglio della banchina, con potenziali rischi per la sicurezza delle persone e degli altri veicoli vicini" La Guardia di Finanza ha effettuato a Mola di Bari, assieme alla Polizia Locale, diversi controlli anti 'parcheggio selvaggio' sul tratto costiero e nella zona all'interno del porto. Nessun veicolo, spiega la Guardia Costiera, sarebbe "risultato munito di autorizzazione all'accesso in porto mentre alcuni mezzi sono stati addirittura collocati in prossimità del ciglio della banchina, con potenziali rischi per la sicurezza delle persone e degli altri veicoli vicini". L'operazione si inquadra in un contesto di consolidamento dei presidi di legalità che fa seguito alla rimozione di alcune barriere, avvenuto lo scorso inverno, che erano state abusivamente posizionate da ignoti per favorire l'utilizzo illegittimo delle aree demaniali.



Informazioni Marittime

Bari

Barletta, l'AdSP metterà in sicurezza il Braccio di Levante

L'incontro tra il commissario straordinario dell'ente, **Francesco Mastro**, e il sindaco della città pugliese, Cosimo Cannito Nella sede di Bari dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), si è svolto un incontro tra il commissario straordinario dell'ente, **Francesco Mastro**, e il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, per analizzare la questione relativa alla riqualificazione del Braccio di Levante , a seguito dei lavori avviati dall'Ente **portuale** relativi al prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta. Il commissario ha riferito al primo cittadino, l'intendimento dell'ente **portuale** di integrare i lavori già in corso, finalizzati alla realizzazione di misure connesse alla sicurezza, con un intervento atto a rendere fruibile pedonalmente il molo di Levante. L'intervento, che dovrà ovviamente essere preventivamente condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente dell'epoca dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, sia, ove necessario, con fondi derivanti dall'appalto per i lavori di prolungamento dei moli foranei di prossima cantierizzazione. Nel corso dell'incontro, il commissario ha evidenziato che l'**Autorità di Sistema Portuale** è pienamente consapevole del valore simbolico e identitario che il Molo di Levante riveste per la comunità barlettana e non solo. Un luogo di incontro, svago e socialità. Vi è, tuttavia, la necessità che qualsiasi riapertura avvenga esclusivamente in condizioni di massima sicurezza per l'utenza e nel pieno rispetto delle leggi e delle prescrizioni delle **Autorità** competenti e delle ordinanze vigenti. "Il porto di Barletta è il fiore all'occhiello del territorio costiero - ha dichiarato **Mastro** - proprio per questo procederemo con il nostro progetto di riqualificazione e di messa in sicurezza del Braccio di Levante. Un'opera che si innesca nell'ambito della mega-opera che stiamo realizzando: il prolungamento dei moli foranei. Un intervento infrastrutturale imponente ed ecosostenibile che renderà lo scalo finalmente fruibile anche alle navi di ultima generazione. Le aree di interazione porto-città sono definite da un principio non solo normativo, ma anche sociale - ha concluso il commissario - un principio che intendiamo mantenere vivo ed efficace". La decisione di interdire fisicamente l'accesso al Molo di Levante è stata adottata per imprescindibili ragioni di sicurezza, a seguito dei gravi fatti di cronaca verificatisi lo scorso 4 luglio e delle numerose segnalazioni di attività illecite registrate nell'area. Bisogna però ricordare che l'accesso alla diga foranea è vietato da anni in forza dell'Ordinanza n. 59 del 13 novembre 2020 della Capitaneria di Porto che ne consentiva l'accesso esclusivamente ai mezzi e al personale del Comune di Barletta, della stessa



10/03/2025 08:38

L'incontro tra il commissario straordinario dell'ente, Francesco Mastro, e il sindaco della città pugliese, Cosimo Cannito Nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), si è svolto un incontro tra il commissario straordinario dell'ente, Francesco Mastro, e il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, per analizzare la questione relativa alla riqualificazione del Braccio di Levante , a seguito dei lavori avviati dall'Ente portuale relativi al prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta. Il commissario ha riferito al primo cittadino, l'intendimento dell'ente portuale di integrare i lavori già in corso, finalizzati alla realizzazione di misure connesse alla sicurezza, con un intervento atto a rendere fruibile pedonalmente il molo di Levante. L'intervento, che dovrà ovviamente essere preventivamente condiviso oltre che con l'Amministrazione comunale anche con la Prefettura e la Questura della BAT e la Capitaneria di Porto di Barletta, sarà finanziato sia con i 600mila euro già destinati a tale scopo nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2020 tra il sindaco Cannito e il presidente dell'epoca dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, sia, ove necessario, con fondi derivanti dall'appalto per i lavori di prolungamento dei moli foranei di prossima cantierizzazione. Nel corso dell'incontro, il commissario ha evidenziato che l'Autorità di Sistema Portuale è pienamente consapevole del valore simbolico e identitario che il Molo di Levante riveste per la comunità barlettana e non solo. Un luogo di incontro, svago e socialità. Vi è, tuttavia, la necessità che qualsiasi riapertura avvenga esclusivamente in condizioni di massima sicurezza per l'utenza e nel pieno rispetto delle leggi e delle prescrizioni delle Autorità competenti e delle ordinanze vigenti. "Il porto di Barletta è il fiore all'occhiello del territorio costiero - ha dichiarato Mastro - proprio per questo procederemo con il nostro progetto di riqualificazione e di messa in sicurezza del Braccio di Levante. Un'opera che si innesca nell'ambito della mega-opera che stiamo realizzando: il prolungamento dei

Informazioni Marittime

Bari

Capitaneria, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e delle Forze di Polizia e di soccorso, sia per ragioni di maritime security sia per l'assenza delle necessarie condizioni di sicurezza. Per superare tali criticità, nel maggio 2020 l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune di Barletta avevano, appunto, sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla riqualificazione dell'area, con l'impegno dell'Ente portuale di contribuire nella misura massima di 600 mila euro e per il Comune di provvedere all'appalto dei lavori previa progettazione. Successivamente, a seguito della redazione del progetto esecutivo da parte del professionista incaricato dal Comune di Barletta, è risultato un fabbisogno economico pari a 1,7 milioni di euro. Per risolvere l'impossibilità da parte del Comune di finanziare i lavori, a valle di una rimodulazione del Protocollo di intesa, l'AdSP si farà carico dell'intera progettazione e realizzazione degli stessi, mantenendo la competenza gestoria che, in base al Protocollo, era prevista in capo all'Amministrazione comunale. Relativamente al progetto di prolungamento dei moli, va rimarcato che trattasi di un'opera imponente e strategica, attesa da sempre dagli Operatori e non solo, che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, risolvendo alcune criticità tecnico-nautiche e consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti sono: - Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 m in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 m prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente; - Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri. Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro, di cui 34 milioni circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti: Con D.M. 332 del 17/08/2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per euro 19.916.000,00; L'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi euro 5.000.000,00; Sono previsti, infine, ulteriori 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra Governo e Regione. Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Condividi Tag porti bari Articoli correlati.

Puglia Live

Taranto

Casartigiani Taranto sul futuro Porto

Quale futuro attende il **Porto** di **Taranto**? **TARANTO** - Quale futuro attende il **Porto** di **Taranto**? È questa la domanda che Casartigiani **Taranto** rivolge al sistema dell'Autorità Portuale e a tutte le istituzioni coinvolte, denunciando senza mezzi termini la crisi profonda e ormai strutturale in cui versa una delle infrastrutture più strategiche del Mezzogiorno. I dati parlano chiaro: il traffico merci è in caduta libera. Crollano le merci convenzionali, i container sono ormai pari a zero, assenti le attività ro-ro e il trasporto ferroviario. Le navi in arrivo segnano un -22,4%, quelle in partenza un -13,9%. Persino il turismo da crociera, che in passato aveva dato qualche segnale positivo, registra un calo del 3,1%. Questa situazione è il risultato diretto di politiche concessorie sbagliate, che hanno isolato **Taranto** dai grandi traffici commerciali e hanno privato il territorio di un indotto solido e competitivo. Non c'è importazione né esportazione: in queste condizioni, ogni investimento rischia di essere sterile e il **porto** appare senza prospettiva. Le radici di questa crisi affondano nell'uscita di Evergreen dal Molo Polisettoriale, una ferita mai rimarginata: oltre 327 lavoratori ex TCT sono ancora in cassa integrazione, mentre altre maestranze di aziende portuali attendono da anni una concreta prospettiva occupazionale. Di fronte a questo scenario, per Casartigiani, non si può più restare inerti. Occorre aprire immediatamente un tavolo istituzionale con il sindaco di **Taranto**, il presidente della Provincia e il commissario straordinario dell'Autorità Portuale: «È necessario, una volta per tutte, - aggiunge il segretario generale provinciale Stefano Castronuovo di Casartigiani **Taranto** - chiarire quale sia la visione e quali strategie concrete si intendano mettere in campo per restituire al **porto** la funzione che merita. La ripartenza non può limitarsi a un mero rilancio delle concessioni portuali: serve un progetto di sviluppo integrato, capace di far crescere attorno al **porto** manifattura, logistica avanzata e presidi imprenditoriali. Senza imprese insediate nell'area retroportuale, senza un tessuto produttivo che trasformi e valorizzi le merci, il **porto** rischia di restare solo una banchina vuota». Per questo l'associazione dei datori di lavoro rilancia la necessità di incentivi e agevolazioni fiscali per attrarre imprese e start-up nei settori manifatturieri e logistici legati alle attività portuali; sburocratizzazione e semplificazione delle procedure, per rendere davvero competitiva l'area portuale e retroportuale di **Taranto** rispetto agli altri scali del Mediterraneo; politiche di sostegno all'imprenditorialità locale, per favorire la nascita di nuovi presidi artigiani, PMI e cooperative che possano fornire servizi, manutenzioni, logistica e innovazione; piani formativi mirati per ricollocare i lavoratori ex TCT e per rafforzare



Puglia Live

Taranto

le competenze dei giovani, collegando la scuola e la formazione professionale alle esigenze reali del **porto** e delle filiere produttive. «Non si può più navigare a vista - conclude Castronuovo -. Il **porto** deve tornare a essere un motore di crescita e di lavoro, non solo un simbolo di occasioni perdute. Il futuro del **porto** è il futuro della città: senza una direzione chiara, muore il **porto** e con esso muore un pezzo fondamentale di **Taranto**. È il momento di scegliere se rassegnarsi alla decadenza o investire davvero in una nuova stagione di sviluppo».

Puglia Live

Manfredonia

Gara Regionale di Canoa a Manfredonia - 5 ottobre

Domenica 5 ottobre, dalle ore 8, nello scenario delle limpide acque antistanti la spiaggia del maestoso Castello di Manfredonia si terrà una gara regionale di canoa organizzata dalla Lega Navale Italiana - Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la FICK - Federazione Italiana Canoa Kayak - Delegazione Regionale Puglia. L'evento sportivo a carattere regionale vedrà impegnate numerose imbarcazioni e atleti provenienti da tutta la puglia, e si articolerà in numerose categorie sui 200 metri - Ragazzi, Junior, Senior, Master - Canoagiovani 200 metri e Paracanoa, maschili e femminili. La manifestazione inizierà alle ore 8 con gli accrediti preliminari, le gare si svolgeranno dalle ore 9, e termineranno con la premiazione dalle ore 10,30 presso la sede di Viale Miramare della Lega Navale di Manfredonia. L'evento che rientra nel novero del circuito MANFREDONIA FESTIVAL, vede anche i prestigiosi patrocini di: Città di Manfredonia, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, LIONS Puglia, Associaz. Naz. Marinai d'Italia - Manfredonia, ANDOS-Foggia, Croce Rossa Italiana - Manfredonia. "La Sezione di Manfredonia della Lega Navale Italiana è orgogliosa di questa manifestazione, a carattere regionale che sancisce il definitivo e stabile ritorno di questa disciplina tra le altre attività sportive nautiche svolte, come Vela, Nuoto, e PescaSportiva, che ci vedono storici protagonisti nel golfo di Manfredonia e non solo" - ha sottolineato entusiasticamente il Presidente, Francesco Brunetti.



Porto Gioia Tauro: firmato memorandum tra Rixi e commissario Piacenza

Realizzazione degli obiettivi del PNRR e completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto di Gioia Tauro sono gli elementi cardine posti alla base del Memorandum d'Intesa che oggi il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Edoardo Rixi, ha sottoscritto insieme al Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, avv. **Paolo Piacenza**, nei locali della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro. A seguito della disposizione della legge di Bilancio 2025, che ha determinato il definanziamento di una quota delle risorse dei progetti collegati al PNRR, tra i quali una parte dei lavori del cold ironing del porto di Gioia Tauro, il commissario straordinario **Paolo Piacenza**, appena insediato, unitamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono attivati per assicurare la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del Porto e delle Banchine Ro-Ro, senza la quale sarebbe venuto meno il finanziamento dell'intero progetto, che ha portato alla odierna sottoscrizione del Memorandum d'Intesa. Soddisfatto per il risultato raggiunto, il Commissario Straordinario Paolo **Piacenza** ha evidenziato l'importanza del Memorandum d'Intesa che pone ha detto -: <Piacenza in una moderna infrastruttura portuale sostenibile, un modello innovativo di green port, in grado di rispondere alle sfide di ecosostenibilità, imposte dall'Unione Europea al settore della logistica e dei trasporti>>. Nell'evidenziate la continua crescita dei volumi del porto di Gioia Tauro, che chiuderà l'anno con una movimentazione di 4,3 milioni teus, il Commissario straordinario Piacenza si è soffermato sulla posizione strategica del porto nel circuito del Mediterraneo che andrà ulteriormente sviluppata per assicurare una maggiore leadership internazionale nel contesto dei trasporti marittimi globali. Nel contempo, Piacenza ha posto l'accento sul rapporto e le ricadute economiche che il porto dovrà offrire al suo territorio di riferimento: <>. Il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on. Edoardo Rixi, ha dichiarato: <



FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

moderna, sostenibile e conforme agli standard europei. È un risultato che rafforza la competitività del sistema portuale italiano e che conferma l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica sempre più innovativa e rispettosa dell'ambiente>>.

Gioia Tauro, il viceministro e il commissario firmano il "memorandum"

Obiettivo: recuperare i soldi (revocati) per elettrificare le banchine GIOIA TAURO. L'Authority di Gioia Tauro aveva un bel problema da risolvere: la legge di bilancio 2025, stabilendo il definanziamento di una quota delle risorse dei progetti collegati al Pnrr, aveva inserito dalla lista una parte dei lavori nel porto di Gioia Tauro relativi al "cold ironing" (l'elettificazione delle banchine che consente di fornire alle navi energia elettrica da terra così da evitare che siano costrette a tenere i motori accesi per far funzionare gli apparati di bordo). Fin dai primi momenti in cui si è insediato, il commissario straordinario **Paolo Piacenza** si è attivato cercando sponda al ministero delle infrastrutture e dei trasporti per «assicurare la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del porto e delle banchine ro-ro», perché se non l'avesse ottenuta «sarebbe venuto meno il finanziamento dell'intero progetto», come segnala una nota dell'istituzione portuale calabrese. Il risultato è la firma di un "memorandum d'intesa" che il viceministro Edoardo Rixi, ha sottoscritto insieme al commissario straordinario **Paolo Piacenza**: «realizzazione degli obiettivi del Pnrr e completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto di Gioia Tauro sono gli elementi cardine posti alla base del documento» firmato nel quartier generale gioiese della Capitaneria di Porto. Stiamo parlando di uno scalo che negli ultimi anni è tornato a vedere aumentare il flusso dei container movimentati: secondo quanto riferisce l'ente portuale calabrese, la «continua crescita dei volumi del porto di Gioia Tauro» lo porterà a superare a fine anno la soglia record dei 4 milioni di teu. Anzi, i dati forniti dall'Authority ora come ora indicano che si stima di chiudere l'anno «con una movimentazione di 4,3 milioni di teu», Resta il fatto che c'era questo grosso grattacapo e ora il commissario **Piacenza** e il porto gioiese possono tirare un sospiro di sollievo: il "memorandum" - dice il numero uno dello scalo calabrese - pone «basi certe al completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto» così da assicurare «una gestione futura che abbia una visione sempre più sostenibile e allineata agli standard europei». Aggiungendo poi: «Trasformeremo questo porto in una moderna infrastruttura portuale sostenibile, un modello innovativo di "green port", in grado di rispondere alle sfide di ecosostenibilità, imposte dall'Unione Europea al settore della logistica e dei trasporti». Il commissario straordinario, commentando gli sviluppi della situazione dopo la firma del "memorandum", insiste sulla «posizione strategica del porto nel circuito del Mediterraneo: andrà ulteriormente sviluppata per assicurare una maggiore leadership internazionale nel contesto dei trasporti marittimi globali». A ciò si aggiunga che **Piacenza** mette in risalto il rapporto e le ricadute economiche che lo scalo dovrà offrire al suo territorio di riferimento. Lo ripete indicano



La Gazzetta Marittima
 Gioia Tauro, il viceministro e il commissario firmano il "memorandum"
 10/03/2025 11:40
 Obiettivo: recuperare i soldi (revocati) per elettrificare le banchine GIOIA TAURO. L'Authority di Gioia Tauro aveva un bel problema da risolvere: la legge di bilancio 2025, stabilendo il definanziamento di una quota delle risorse dei progetti collegati al Pnrr, aveva inserito dalla lista una parte dei lavori nel porto di Gioia Tauro relativi al "cold ironing" (l'elettificazione delle banchine che consente di fornire alle navi energia elettrica da terra così da evitare che siano costrette a tenere i motori accesi per far funzionare gli apparati di bordo). Fin dai primi momenti in cui si è insediato, il commissario straordinario Paolo Piacenza si è attivato cercando sponda al ministero delle infrastrutture e dei trasporti per «assicurare la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del porto e delle banchine ro-ro», perché se non l'avesse ottenuta «sarebbe venuto meno il finanziamento dell'intero progetto», come segnala una nota dell'istituzione portuale calabrese. Il risultato è la firma di un "memorandum d'intesa" che il viceministro Edoardo Rixi, ha sottoscritto insieme al commissario straordinario Paolo Piacenza: «realizzazione degli obiettivi del Pnrr e completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto di Gioia Tauro sono gli elementi cardine posti alla base del documento» firmato nel quartier generale gioiese della Capitaneria di Porto. Stiamo parlando di uno scalo che negli ultimi anni è tornato a vedere aumentare il flusso dei container movimentati: secondo quanto riferisce l'ente portuale calabrese, la «continua crescita dei volumi del porto di Gioia Tauro» lo porterà a superare a fine anno la soglia record dei 4 milioni di teu. Anzi, i dati forniti dall'Authority ora come ora indicano che si stima di chiudere l'anno «con una movimentazione di 4,3 milioni di teu», Resta il fatto che c'era questo grosso grattacapo e ora il commissario Piacenza e il porto gioiese possono tirare un sospiro di sollievo: il "memorandum" - dice il numero uno dello scalo calabrese -

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

i propri obiettivi principali: da un lato, rafforzare ulteriormente «il ruolo e l'attività internazionale dello scalo di Gioia Tauro»; dall'altro, offrire «valore aggiunto anche al territorio che lo ospita, affinché si possa creare un polo logistico di riferimento a livello nazionale». Queste le parole del viceministro Edoardo Rixi: «La firma sul "memorandum" per l'elettrificazione delle banchine del porto di Gioia Tauro rappresenta un passo decisivo nella realizzazione degli obiettivi del Pnrr». Ricorda che si tratta di «un investimento di quasi 70 milioni di euro, il più rilevante a livello nazionale per questo tipo di intervento». Obiettivo: fare del principale scalo di "transhipment" del Mediterraneo «una infrastruttura moderna, sostenibile e conforme agli standard europei». «È un risultato - afferma - che rafforza la competitività del sistema portuale italiano e che conferma l'impegno del ministero delle infrastrutture e dei trasporti per una logistica sempre più innovativa e rispettosa dell'ambiente».

Grendi e Maersk alleati in Sardegna: 100 navi nel collegamento con la Tunisia

Presentato il sistema delle "cassette" che caratterizza l'offerta del gruppo ligure **CAGLIARI**. Il presente è un traguardo significativo: più di 100 navi ro-ro (semirimorchi spediti via mare) operate da Grendi per i traffici Maersk da e verso la Tunisia con una soluzione attiva dall'autunno di due anni fa. Il futuro è una scelta strategica: far crescere i traffici verso il Nord Africa facendo di **Cagliari** lo snodo-chiave in questa mappa di collegamenti verso la sponda sud del Mediterraneo. Con le società Mito of Sardinia e Grendi Trasporti Marittimi (Gtm), il gruppo Grendi ha dato ospitalità in questi giorni a **Cagliari** a una delegazione di 21 manager del colosso Maersk, riuniti per un meeting "offsite". L'incontro si è tenuto negli uffici Grendi: vi hanno preso parte i vertici Maersk delle aree Europa Sud Ovest (Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria e Tunisia) e Europa Sud Est (Italia, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Serbia e Slovenia), tra cui gli amministratori delegati Emilio De La Cruz e Alessandro Maldina. Ad accoglierli hanno trovato l'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso, che ha presentato le attività del gruppo, a cominciare dai più recenti sviluppi.

Soprattutto l'attenzione si è concentrata sulla visita alle aree operative in banchina: i manager hanno assistito alle operazioni di carico nave con il sistema delle "cassette" che caratterizza l'offerta del Gruppo Grendi. A ciò si aggiunge il sopralluogo nella zona dei piazzali di Mito, il terminal container del Gruppo Grendi, polo della linea di collegamenti internazionali dal Porto Canale. Nell'arco dei dodici mesi dello scorso anno su tale banchina sono stati movimentati più di 150mila teu: è stata di recente rinnovata «per 20 anni» - dicono dal quartier generale di Grendi - la concessione «per 750 metri di banchina e oltre 179mila metri quadri di aree operative. Prima di chiudere la giornata in una atmosfera conviviale con una cena all'insegna della gastronomia sarda a base ovviamente di porceddu, la visita del polo logistico Grendi ha riguardato anche i magazzini gestiti dalla M.A. Grendi Società Benefit ovvero le aree utilizzate per lo stoccaggio e la distribuzione di ultimo miglio delle merci nel Centro Sud dell'isola.



Presentato il sistema delle "cassette" che caratterizza l'offerta del gruppo ligure **CAGLIARI**. Il presente è un traguardo significativo: più di 100 navi ro-ro (semirimorchi spediti via mare) operate da Grendi per i traffici Maersk da e verso la Tunisia con una soluzione attiva dall'autunno di due anni fa. Il futuro è una scelta strategica: far crescere i traffici verso il Nord Africa facendo di Cagliari lo snodo-chiave in questa mappa di collegamenti verso la sponda sud del Mediterraneo. Con le società Mito of Sardinia e Grendi Trasporti Marittimi (Gtm), il gruppo Grendi ha dato ospitalità in questi giorni a Cagliari a una delegazione di 21 manager del colosso Maersk, riuniti per un meeting "offsite". L'incontro si è tenuto negli uffici Grendi: vi hanno preso parte i vertici Maersk delle aree Europa Sud Ovest (Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria e Tunisia) e Europa Sud Est (Italia, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Serbia e Slovenia), tra cui gli amministratori delegati Emilio De La Cruz e Alessandro Maldina. Ad accoglierli hanno trovato l'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso, che ha presentato le attività del gruppo, a cominciare dai più recenti sviluppi. Soprattutto l'attenzione si è concentrata sulla visita alle aree operative in banchina: i manager hanno assistito alle operazioni di carico nave con il sistema delle "cassette" che caratterizza l'offerta del Gruppo Grendi. A ciò si aggiunge il sopralluogo nella zona dei piazzali di Mito, il terminal container del Gruppo Grendi, polo della linea di collegamenti internazionali dal Porto Canale. Nell'arco dei dodici mesi dello scorso anno su tale banchina sono stati movimentati più di 150mila teu: è stata di recente rinnovata «per 20 anni» - dicono dal quartier generale di Grendi - la concessione «per 750 metri di banchina e oltre 179mila metri quadri di aree operative. Prima di chiudere la giornata in una atmosfera conviviale con una cena all'insegna della gastronomia sarda a base ovviamente di porceddu, la visita del

Shipping Italy

Cagliari

Grendi riceve Maersk a Cagliari, superate le 100 navi per la Tunisia

Il Gruppo Grendi, attraverso le sue società Mito of Sardinia e Grendi Trasporti Marittimi (Gtm), ha accolto a Cagliari una delegazione di 21 dirigenti del gruppo Maersk. L'incontro, avvenuto lo scorso 24 settembre, ha avuto come discussione centrale il rafforzamento dei flussi logistici tra l'isola e i principali mercati del Nord Africa. La collaborazione nel campo della logistica integrata tra i due gruppi ha infatti celebrato un notevole risultato, come informa una nota: sono state superate le 100 navi ro-ro gestite da Grendi per conto di Maersk sulla rotta da e per la Tunisia. Questa soluzione di trasporto, operativa da novembre 2023, ha definito il porto di Cagliari come un nodo nevralgico per i collegamenti marittimi internazionali diretti verso l'Africa settentrionale. Hanno preso parte all'incontro, tenutosi negli uffici di Grendi, i vertici di Maersk delle aree Europa Sud Ovest (Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria e Tunisia) e Europa Sud Est (Italia, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Serbia e Slovenia), tra cui gli amministratori delegati Emilio De La Cruz e Alessandro Maldina. Ad accoglierli l'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso, che ha fornito una panoramica completa sulle attività e sui più recenti sviluppi del Gruppo. La giornata è poi proseguita con un tour approfondito del polo logistico. Sulle banchine, i dirigenti Maersk hanno potuto osservare da vicino le procedure di carico nave, con particolare interesse per il sistema delle cassette, tratto distintivo dell'offerta intermodale Grendi. La visita ha incluso anche i piazzali di Mito, il terminal container del Porto Canale, che nel 2024 ha registrato una movimentazione superiore ai 150.000 Teu. Il terminal ha inoltre ottenuto di recente il rinnovo della sua concessione per 20 anni, su 750 metri di banchina e oltre 179.000 metri quadrati di spazi operativi. E' stata infine visionata l'area magazzini gestita dalla M.A. Grendi Società Benefit, utilizzata per lo stoccaggio e la distribuzione dell'ultimo miglio delle merci nel Sud e Centro Sardegna. L'impegno congiunto, conclude la nota del Gruppo Grendi, si è concluso in un'atmosfera conviviale, con una cena a base di piatti della tradizione sarda.



Porti Al centro dell'incontro la solida partnership, che ha reso Cagliari un hub cruciale per i traffici verso il Nord Africa di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il Gruppo Grendi, attraverso le sue società Mito of Sardinia e Grendi Trasporti Marittimi (Gtm), ha accolto a Cagliari una delegazione di 21 dirigenti del gruppo Maersk. L'incontro, avvenuto lo scorso 24 settembre, ha avuto come discussione centrale il rafforzamento dei flussi logistici tra l'isola e i principali mercati del Nord Africa. La collaborazione nel campo della logistica integrata tra i due gruppi ha infatti celebrato un notevole risultato, come informa una nota: sono state superate le 100 navi ro-ro gestite da Grendi per conto di Maersk sulla rotta da e per la Tunisia. Questa soluzione di trasporto, operativa da novembre 2023, ha definito il porto di Cagliari come un nodo nevralgico per i collegamenti marittimi internazionali diretti verso l'Africa settentrionale. Hanno preso parte all'incontro, tenutosi negli uffici di Grendi, i vertici di Maersk delle aree Europa Sud Ovest (Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria e Tunisia) e Europa Sud Est (Italia, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Serbia e Slovenia), tra cui gli amministratori delegati Emilio De La Cruz e Alessandro Maldina. Ad accoglierli l'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso, che ha fornito una panoramica completa sulle attività e sui più recenti sviluppi del Gruppo. La giornata è poi proseguita con un tour approfondito del polo logistico. Sulle banchine, i dirigenti Maersk hanno potuto osservare da vicino le procedure di carico nave, con particolare interesse per il sistema delle cassette, tratto distintivo dell'offerta intermodale Grendi. La visita ha incluso anche i piazzali di Mito, il terminal container del Porto Canale, che nel 2024 ha registrato una movimentazione superiore ai 150.000 Teu, il terminal ha inoltre ottenuto di recente il rinnovo della sua concessione per 20 anni, su 750 metri di banchina e oltre 179.000 metri

Maltempo alle Eolie, aliscafi fermi con disagi per residenti e turisti

Tra ieri e oggi difficoltà nei collegamenti marittimi e questo pomeriggio si è anche arrivati al quasi isolamento. Per il mare molto agitato e il forte vento, si sono anche fermati gli aliscafi della Liberty Lines sia in arrivo che in partenza. I disagi maggiori le hanno vissute gli abitanti e anche i tanti turisti ancora presenti alle Eolie, che non hanno potuto usufruire regolarmente delle corse di linea per le isole minori. Nel pomeriggio sono stati sospesi anche i collegamenti da **Milazzo** per le isole di Vulcano, Lipari e Salina. L'unica nave che è partita alle 17,15 è stata della Siremar ma con il tutto esaurito di mezzi e di passeggeri. E 16 eoliani non hanno trovato posto e sono rimasti bloccati a **Milazzo** fino a domattina. E per protesta si sono anche rivolti ai carabinieri. Foto NotiziarioIsoleolie.it.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero Generale per Gaza. Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi

La compagnia ha individuato navi e lavoratori comandati per assicurare i trasporti nello Stretto di Messina e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale di oggi venerdì 3 ottobre proclamato dalle organizzazioni sindacali CGIL e Unione Sindacati di Base in difesa della Flotta, dei valori costituzionali e per Gaza, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle ventiquattro ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) saranno in servizio nello Stretto due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni e una nave ogni due ore tra Tremestieri e Villa San Giovanni. Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria; una nave da e per le Pelagie Ulteriori. Informazioni saranno disponibili online sul del Gruppo Caronte & Tourist. Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sciopero Generale per Gaza. Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi



10/03/2025 08:05

La compagnia ha individuato navi e lavoratori comandati per assicurare i trasporti nello Stretto di Messina e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale di oggi venerdì 3 ottobre proclamato dalle organizzazioni sindacali CGIL e Unione Sindacati di Base in difesa della Flotta, dei valori costituzionali e per Gaza, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle ventiquattro ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) saranno in servizio nello Stretto due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni e una nave ogni due ore tra Tremestieri e Villa San Giovanni. Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria; una nave da e per le Pelagie Ulteriori. Informazioni saranno disponibili online sul del Gruppo Caronte & Tourist. Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciopero, la C&T garantisce i servizi minimi essenziali

Redazione | venerdì 03 Ottobre 2025 - 09:50 In vista dello sciopero generale di oggi, venerdì 3 ottobre, proclamato dalle organizzazioni sindacali CGIL e Unione Sindacati di Base in difesa della Flotilla, dei valori costituzionali e per Gaza , il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle ventiquattro ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) saranno in servizio nello Stretto due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** e una nave ogni due ore tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** Per quanto concerne invece le isole minori , saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria; una nave da e per le Pelagie Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Sciopero, la C&T garantisce i servizi minimi essenziali



10/03/2025 09:54

Redazione | venerdì 03 Ottobre 2025 - 09:50 In vista dello sciopero generale di oggi, venerdì 3 ottobre, proclamato dalle organizzazioni sindacali CGIL e Unione Sindacati di Base in difesa della Flotilla, dei valori costituzionali e per Gaza , il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che nelle ventiquattro ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) saranno in servizio nello Stretto due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni e una nave ogni due ore tra Tremestieri e Villa San Giovanni Per quanto concerne invece le isole minori , saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi da e per le Egadi; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria; una nave da e per le Pelagie Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, lavori bloccati: Uil preoccupata

"Esprimiamo seria preoccupazione per il concreto rischio di stallo dei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri, la cosiddetta opera delle opere del nostro territorio: l'infrastruttura fondamentale ed indispensabile per il futuro di Messina che, anche alla luce della firma del contratto per il nuovo waterfront sottoscritto dall'**Autorità di sistema portuale** dello stretto, sarà finalmente libera dal traffico commerciale e dai tir che per troppo tempo hanno invaso la città.

La nostra fondata preoccupazione, al netto delle attività ordinarie che comunque si stanno portando avanti nel cantiere, è motivata dall'aver registrato l'assoluta mancanza di lavorazioni per la realizzazione del molo frangiflutti che rappresenta il cuore dell'opera. La cosiddetta diga foranea rappresenta, infatti, una specifica e fondamentale esecuzione che, come ampiamente annunciato, avrebbe dovuto essere realizzata e completata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il porto e di creare la paralisi totale" lo hanno affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina.

"In tal senso, ben conoscendo la professionalità dell'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, siamo assolutamente persuasi della necessità che parli alla città con estrema chiarezza e trasparenza raccontando lo stato dell'arte e la realtà dei fatti che, oggettivamente, stanno causando queste serie preoccupazioni. Sembrerebbe, infatti, che i ritardi nella realizzazione della diga foranea siano strettamente connessi con la mancanza di una parte di finanziamenti per la completa realizzazione del porto di Tremestieri il cui appalto, come noto, è stato affidato all'azienda Bruno costruzioni spa a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte della Nuova Coedmar. Una situazione che, pertanto, necessita la dovuta attenzione e il richiamo alle precise responsabilità nei confronti delle Istituzioni eventualmente inadempienti. Purtroppo, l'aspetto preoccupante di questa vicenda è, ancora una volta, rappresentato dall'assordante silenzio del sindaco di Messina Basile nella qualità, fra l'altro, di massimo rappresentante della committenza dell'opera. Per quanto ci riguarda chiediamo un confronto di merito che possa rassicurare, con elementi concreti ed incontrovertibili, la città e i cittadini di Messina che attendono da tempo immemore la realizzazione del porto di Tremestieri" hanno così concluso Ivan Tripodi, Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento.



"Esprimiamo seria preoccupazione per il concreto rischio di stallo dei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri, la cosiddetta opera delle opere del nostro territorio: l'infrastruttura fondamentale ed indispensabile per il futuro di Messina che, anche alla luce della firma del contratto per il nuovo waterfront sottoscritto dall'Autorità di sistema portuale dello stretto, sarà finalmente libera dal traffico commerciale e dai tir che per troppo tempo hanno invaso la città. La nostra fondata preoccupazione, al netto delle attività ordinarie che comunque si stanno portando avanti nel cantiere, è motivata dall'aver registrato l'assoluta mancanza di lavorazioni per la realizzazione del molo frangiflutti che rappresenta il cuore dell'opera. La cosiddetta diga foranea rappresenta, infatti, una specifica e fondamentale esecuzione che, come ampiamente annunciato, avrebbe dovuto essere realizzata e completata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il porto e di creare la paralisi totale" lo hanno affermato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "In tal senso, ben conoscendo la professionalità dell'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, siamo assolutamente persuasi della necessità che parli alla città con estrema chiarezza e trasparenza raccontando lo stato dell'arte e la realtà dei fatti che, oggettivamente, stanno causando queste serie preoccupazioni. Sembrerebbe, infatti, che i ritardi nella realizzazione della diga foranea siano strettamente connessi con la mancanza di una parte di finanziamenti per la completa realizzazione del porto di Tremestieri il cui appalto, come noto, è stato affidato all'azienda Bruno costruzioni spa a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte della Nuova Coedmar. Una situazione che, pertanto, necessita la dovuta attenzione e il richiamo alle precise responsabilità

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I Biennale d'arte di Messina: un'esplosione di emozioni

Proseguono le iniziative della I Biennale d'Arte di Messina, sostenuta dall'Amministrazione comunale e della Fondazione Messina per la Cultura, con il patrocinio dell'Assessorato regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, di numerosi Enti istituzionali e la collaborazione di ordini professionali e associazioni. Proseguono le iniziative della I Biennale d'Arte di Messina, sostenuta dall'Amministrazione comunale e della Fondazione Messina per la Cultura, con il patrocinio dell'Assessorato regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, di numerosi i Enti istituzionali e la collaborazione di ordini professionali e associazioni. La kermesse, con ingresso libero per tutte le mostre e gli eventi, che richiama oltre trecento artisti, ha come filo conduttore l'"emozione" e ha già registrato oltre 2000 presenze. Promossa e realizzata da Gianfranco Pistorio e Stefania Arcidiacono, rispettivamente presidente e vicepresidente della I Biennale d'Arte di Messina, la manifestazione ha come madrina Letizia Lucca. Pittura, scultura, fotografia e diversi eventi collaterali sono al centro dell'apprezzata manifestazione, inaugurata sabato scorso a Palazzo Zanca e in altri Palazzi cittadini. Oggi, alle ore, sarà la volta della mostra allestita alla Camera di Commercio. Al taglio del nastro saranno presenti il Sindaco Federico Basile e gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro, il Presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina e il Commissario dell'Autorità Portuale di Sistema dello Stretto Francesco Rizzo. Alle 20 si terrà invece il concerto "Corde per la Pace Ensemble", gruppo giovanile di strumenti a corda, a cura di Alessandro Monteleone e diretto da Angelo Forganni, dell'Associazione Ars Nova Messina che, uniti da uno spirito di dissenso verso tutte le guerre che avvengono nel mondo ogni giorno, hanno deciso di far sentire il loro desiderio di pace attraverso la musica. Altro momento atteso si terrà domenica 5 ottobre alle 18.30, al Monte di Pietà, con l'inaugurazione della sezione teatrale scandita dalla performance Multidisciplinare "La Stanza Artistica", pensieri cromatici. Si tratta di un'installazione vivente di Giovanna Gaudenti e Daniele Sciarrone che consente un'esperienza immersiva e performativa che unisce teatro, body art, danza, musica e arti visive in un unico atto creativo. "Trovo che il progetto di Giovanna Gaudenti - ha spiegato l'attore e regista Nicola Calì, direttore artistico della sezione teatrale e cinematografica - sia una magia perfetta per la Biennale d'arte. Sarà come immergersi dentro un quadro di Van Gogh con un caleidoscopio di suggestioni di tante arti insieme. Un'esperienza unica che attendo con trepidazione".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, ombre sul futuro del porto di Tremestieri. La UIL: "serve chiarezza"

" Esprimiamo seria preoccupazione per il concreto rischio di stallo dei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri, la cosiddetta opera delle opere del nostro territorio: l'infrastruttura fondamentale ed indispensabile per il futuro di Messina che, anche alla luce della firma del contratto per il nuovo waterfront sottoscritto dall'**Autorità di sistema portuale** dello stretto, sarà finalmente libera dal traffico commerciale e dai tir che per troppo tempo hanno invaso la città ."

"La nostra fondata preoccupazione, al netto delle attività ordinarie che comunque si stanno portando avanti nel cantiere, è motivata dall'aver registrato l'assoluta mancanza di lavorazioni per la realizzazione del molo frangiflutti che rappresenta il cuore dell'opera. La cosiddetta diga foranea rappresenta, infatti, una specifica e fondamentale esecuzione che, come ampiamente annunciato, avrebbe dovuto essere realizzata e completata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il porto e di creare la paralisi totale" lo hanno affermato Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo , segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e

Antonino Di Mento , segretario generale Uiltrasporti Messina. "In tal senso, ben conoscendo la professionalità dell'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, siamo assolutamente persuasi della necessità che parli alla città con estrema chiarezza e trasparenza raccontando lo stato dell'arte e la realtà dei fatti che, oggettivamente, stanno causando queste serie preoccupazioni. Sembra, infatti, che i ritardi nella realizzazione della diga foranea siano strettamente connessi con la mancanza di una parte di finanziamenti per la completa realizzazione del porto di Tremestieri il cui appalto, come noto, è stato affidato all'azienda Bruno costruzioni spa a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte della Nuova Coedmar." "Una situazione che, pertanto, necessita la dovuta attenzione e il richiamo alle precise responsabilità nei confronti delle Istituzioni eventualmente inadempienti. Purtroppo, l'aspetto preoccupante di questa vicenda è, ancora una volta, rappresentato dall'assordante silenzio del sindaco di Messina Basile nella qualità, fra l'altro, di massimo rappresentante della committenza dell'opera. Per quanto ci riguarda chiediamo un confronto di merito che possa rassicurare, con elementi concreti ed incontrovertibili, la città e i cittadini di Messina che attendono da tempo immemore la realizzazione del porto di Tremestieri" hanno così concluso Ivan Tripodi Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento.



" Esprimiamo seria preoccupazione per il concreto rischio di stallo dei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri, la cosiddetta opera delle opere del nostro territorio: l'infrastruttura fondamentale ed indispensabile per il futuro di Messina che, anche alla luce della firma del contratto per il nuovo waterfront sottoscritto dall'Autorità di sistema portuale dello stretto, sarà finalmente libera dal traffico commerciale e dai tir che per troppo tempo hanno invaso la città ."

"La nostra fondata preoccupazione, al netto delle attività ordinarie che comunque si stanno portando avanti nel cantiere, è motivata dall'aver registrato l'assoluta mancanza di lavorazioni per la realizzazione del molo frangiflutti che rappresenta il cuore dell'opera. La cosiddetta diga foranea rappresenta, infatti, una specifica e fondamentale esecuzione che, come ampiamente annunciato, avrebbe dovuto essere realizzata e completata nel periodo estivo in maniera tale da evitare il maltempo e le eventuali mareggiate che, come avvenuto lo scorso anno, rischiano di immobilizzare il porto e di creare la paralisi totale" lo hanno affermato Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo , segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento , segretario generale Uiltrasporti Messina. "In tal senso, ben conoscendo la professionalità dell'ing. Francesco Di Sarcina, commissario per la realizzazione del porto di Tremestieri, siamo assolutamente persuasi della necessità che parli alla città con estrema chiarezza e trasparenza raccontando lo stato dell'arte e la realtà dei fatti che, oggettivamente, stanno causando queste serie preoccupazioni. Sembra, infatti, che i ritardi nella realizzazione della diga foranea siano strettamente connessi con la mancanza di

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, ritorna la "Settimana della Sicurezza": esercitazioni su rischio sismico e maremoto | PROGRAMMA

Presentata la XIV edizione della "Settimana della Sicurezza" - Esercitazioni di Protezione Civile "Messina Risk SIS.MA. 2025". Dal 6 all'11 ottobre esercitazioni di Protezione Civile "Messina Risk SIS.MA.2025" dedicate al rischio sismico e maremoto Stamani a Palazzo Zanca è stato presentato il programma della XIV edizione della Settimana della Sicurezza, che si svolgerà dal 6 all'11 ottobre 2025, in concomitanza con la Settimana Nazionale della Protezione Civile. Alla conferenza stampa hanno preso parte il Sindaco Federico Basile e l'Assessore alla Protezione Civile Massimiliano Minutoli. Presenti tra gli altri, l'esperto del Sindaco di Protezione Civile Antonio Rizzo, il Dirigente del Dipartimento Regionale Protezione Civile - Servizio 12 Messina, Bruno Manfrè; il Coordinatore della Funzione 3 Volontariato Orazio Puleio; e la professoressa Barbara Orecchio del Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra dell'Università degli studi di Messina. L'iniziativa, inserita nell'ambito di Messina Risk SIS.MA. 2025, ha l'obiettivo di testare il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile attraverso la simulazione di un terremoto di magnitudo 6.3

con epicentro a Messina e della successiva onda di maremoto. L'evento si avvale della collaborazione la collaborazione della Prefettura di Messina, dei Dipartimenti Nazionale e Regionale di Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Messina, dei Distretti Scolastici 28 e 29 della città, dei Vigili del Fuoco, della Marina Militare, dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Capitaneria di Porto, della Brigata Meccanizzata "Aosta", del Corpo Forestale, della Centrale Operativa SUES 118, dell'ASP 5, delle Aziende Ospedaliere e del Volontariato di Protezione Civile. Le dichiarazioni "Torna un appuntamento importante per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Basile - Proprio a partire dalla tragica alluvione del 1° ottobre 2009 che colpì Messina è stato avviato un percorso di informazione, formazione e consapevolezza sul ruolo della Protezione civile e sulla cultura della prevenzione. Con grande piacere presentiamo oggi la Settimana della Sicurezza, un'iniziativa che intende sottolineare l'importanza della prevenzione attraverso attività concrete rivolte alle scuole, agli enti e persino a bordo delle navi. È fondamentale che i cittadini percepiscano la vicinanza del Comune e di tutti gli enti coinvolti in questo progetto, perché solo attraverso la collaborazione e la conoscenza possiamo costruire una comunità più sicura e resiliente". L'assessore Minutoli ha illustrato il coinvolgimento degli enti e delle sei Municipalità, sottolineando l'importanza delle prove che riguarderanno l'attivazione delle sirene. "Queste iniziative - ha spiegato - sono rivolte a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di sviluppare e incentivare la resilienza. Non si tratta solo di svolgere un'esercitazione tecnica: vogliamo creare una cultura diffusa della sicurezza, rafforzare la resilienza della città e preparare cittadini, istituzioni e volontari



10/03/2025 13:20

Consolato Cicoli

Presentata la XIV edizione della "Settimana della Sicurezza" - Esercitazioni di Protezione Civile "Messina Risk SIS.MA. 2025". Dal 6 all'11 ottobre esercitazioni di Protezione Civile "Messina Risk SIS.MA.2025" dedicate al rischio sismico e maremoto Stamani a Palazzo Zanca è stato presentato il programma della XIV edizione della Settimana della Sicurezza, che si svolgerà dal 6 all'11 ottobre 2025, in concomitanza con la Settimana Nazionale della Protezione Civile. Alla conferenza stampa hanno preso parte il Sindaco Federico Basile e l'Assessore alla Protezione Civile Massimiliano Minutoli. Presenti tra gli altri, l'esperto del Sindaco di Protezione Civile Antonio Rizzo, il Dirigente del Dipartimento Regionale Protezione Civile - Servizio 12 Messina, Bruno Manfrè; il Coordinatore della Funzione 3 Volontariato Orazio Puleio; e la professoressa Barbara Orecchio del Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra dell'Università degli studi di Messina. L'iniziativa, inserita nell'ambito di Messina Risk SIS.MA. 2025, ha l'obiettivo di testare il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile attraverso la simulazione di un terremoto di magnitudo 6.3 con epicentro a Messina e della successiva onda di maremoto. L'evento si avvale della collaborazione della Prefettura di Messina, dei Dipartimenti Nazionale e Regionale di Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Messina, dei Distretti Scolastici 28 e 29 della città, dei Vigili del Fuoco, della Marina Militare, dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Capitaneria di Porto, della Brigata Meccanizzata "Aosta", del Corpo Forestale, della Centrale Operativa SUES 118, dell'ASP 5, delle Aziende Ospedaliere e del Volontariato di Protezione Civile. Le dichiarazioni "Torna un appuntamento importante per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Basile - Proprio a partire dalla tragica alluvione del 1° ottobre 2009 che colpì Messina è stato avviato un percorso di informazione, formazione e consapevolezza sul ruolo della Protezione civile e sulla cultura della prevenzione. Con grande piacere presentiamo oggi la Settimana della Sicurezza, un'iniziativa che intende sottolineare l'importanza della prevenzione attraverso attività concrete rivolte alle scuole, agli enti e persino a bordo delle navi. È fondamentale che i cittadini percepiscano la vicinanza del Comune e di tutti gli enti coinvolti in questo progetto, perché solo attraverso la collaborazione e la conoscenza possiamo costruire una comunità più sicura e resiliente". L'assessore Minutoli ha illustrato il coinvolgimento degli enti e delle sei Municipalità, sottolineando l'importanza delle prove che riguarderanno l'attivazione delle sirene. "Queste iniziative - ha spiegato - sono rivolte a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di sviluppare e incentivare la resilienza. Non si tratta solo di svolgere un'esercitazione tecnica: vogliamo creare una cultura diffusa della sicurezza, rafforzare la resilienza della città e preparare cittadini, istituzioni e volontari

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a reagire con prontezza in scenari di rischio". L'Assessore ha poi aggiunto: "Quotidianamente lavoriamo per rendere la città più pronta e consapevole, affinché ogni cittadino sappia come comportarsi in caso di terremoto o maremoto. Le esercitazioni servono anche a migliorare la comunicazione tra enti e cittadini, riducendo i tempi di risposta e aumentando l'efficacia delle azioni di soccorso. Un ringraziamento va al gruppo comunale di volontariato di protezione civile e alle associazioni di protezione civile del Comune di Messina, presenti oggi con i propri referenti, per l'impegno costante e la professionalità dimostrata, che si accompagna a una continua attività formativa per mantenere sempre elevato il livello di preparazione". "Siamo giunti alla quattordicesima edizione e, come sottolineato - ha proseguito il dirigente Manfrè - la città di Messina ha compiuto significativi passi avanti in termini di informazione e prevenzione, aumentando la resilienza del territorio e ottimizzando l'efficacia in caso di emergenze. Particolare attenzione per questo evento è stata dedicata all'esercitazione all'ex Gil, che prevede anche un'area di ammassamento e coinvolge volontari e operatori sempre presenti e attivi sul territorio". Dal punto di vista tecnico-operativo, l'esperto Rizzo ha spiegato: "L'esercitazione, classificata come emergenza di tipo 'C' ai sensi del Codice della Protezione Civile, vedrà l'attivazione coordinata di tutte le strutture operative: Prefettura e Centro di Coordinamento dei Soccorsi, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Marina Militare, Brigata Meccanizzata 'Aosta', **Autorità di Sistema Portuale**, Corpo Forestale, ASP, strutture ospedaliere e volontariato. La simulazione rappresenta un banco di prova per il Piano Comunale, permettendo di testare non solo le procedure operative, ma anche la sinergia tra tutte le componenti coinvolte, dalla Prefettura al volontariato, dalle strutture sanitarie agli uffici comunali. L'obiettivo è individuare eventuali criticità e migliorare continuamente la gestione delle emergenze reali. Inoltre, la simulazione consente di verificare i percorsi di evacuazione, la funzionalità dei sistemi di allarme e la prontezza dei cittadini. Ogni dettaglio è utile per ridurre i rischi e i tempi di intervento, aumentando la sicurezza di tutti". "Come gruppo geofisico dell'Università degli Studi di Messina, i gruppi di studenti e studentesse seguiranno le esercitazioni con l'obiettivo di mettere a confronto gli aspetti teorici con la pratica operativa, favorendo un apprendimento diretto e l'analisi critica delle procedure di emergenza", ha spiegato la docente Barbaro. Il programma Il Centro Operativo Comunale (COC) sarà il cuore delle attività, con il coinvolgimento delle sei Circoscrizioni cittadine e delle Unità di Crisi Locali, che verificheranno l'efficacia delle aree di attesa, ricovero e ammassamento soccorritori. Saranno inoltre testati i piani di evacuazione di scuole, uffici pubblici, strutture sanitarie e private. Puleio, referente per il COC, ha illustrato le attività e le procedure operative relative alla gestione delle emergenze, coordinando le diverse componenti coinvolte e assicurando la corretta attuazione del piano comunale di Protezione Civile. Tra le iniziative in programma, nelle giornate del 6, 7 e 8 ottobre, dalle 15.00 alle 17.00, verranno effettuati i test delle sirene di allarme installate in 19 aree della città per il rischio idrogeologico. L'attività è finalizzata a informare e sensibilizzare la popolazione sulle corrette regole comportamentali da adottare in caso di emergenza,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nonché a far conoscere i diversi suoni emessi dalle sirene in relazione alle specifiche situazioni di rischio. La Settimana della Sicurezza rappresenta un momento strategico per rafforzare la cultura della protezione civile, migliorare la capacità di risposta del territorio e coinvolgere attivamente cittadini, scuole, associazioni e istituzioni. La città di Messina conferma così il suo impegno nella prevenzione dei rischi, nella tutela della popolazione e nella costruzione di una comunità più resiliente e consapevole.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, l'allarme della Uil: "I lavori della diga foranea non sono ancora iniziati"

Redazione | venerdì 03 Ottobre 2025 - 12:45 Il cantiere va avanti ma si aspetta l'opera principale "Esprimiamo seria preoccupazione per il concreto rischio di stallo dei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri. La nostra fondata preoccupazione, al netto delle attività ordinarie che comunque si stanno portando avanti nel cantiere, è motivata dall'aver registrato l'assoluta mancanza di lavorazioni per la realizzazione del molo frangiflutti che rappresenta il cuore dell'opera". Lo dicono Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina. "Sembrirebbe che i ritardi nella realizzazione della diga foranea siano strettamente connessi con la mancanza di una parte di finanziamenti per la completa realizzazione del porto di Tremestieri. Una situazione che, pertanto, necessita la dovuta attenzione e il richiamo alle precise responsabilità nei confronti delle Istituzioni eventualmente inadempienti. Purtroppo, l'aspetto preoccupante di questa vicenda è, ancora una volta, rappresentato dall'assordante silenzio del sindaco di Messina Basile nella qualità, fra l'altro, di massimo rappresentante della committenza dell'opera" - concludono.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, via alla Settimana della Sicurezza: dal sisma "simulato" a evacuazioni e test alle sirene

venerdì 03 Ottobre 2025 - 13:30 Da lunedì 6 a sabato 11 ottobre torna l'evento "Messina Risk Sis.ma. 2025" che coinvolgerà tutta la città MESSINA - Lunedì 6 ottobre prenderà il via la XIV Settimana della Sicurezza e anche Messina parteciperà, come sempre negli ultimi anni, con l'evento " Messina Risk SISMA ". Dal 6 all'11 ottobre ci saranno test delle sirene di allerta meteo e simulazioni di eventi catastrofici, con prove d'evacuazione e tutte le attività che sarebbero attivate in caso di emergenza. Il cronoprogramma delle attività prevede, infatti, la simulazione di un evento sismico di scala 6,3 Richter alle 9.08, ogni giorno. Da lì si passerà all'attivazione di tutte le procedure emergenziali, dal Coc alle verifiche della centrale operativa della polizia municipale. Interessate anche molte scuole su tutto il territorio, l'Università e altri luoghi istituzionali. Le esercitazioni coinvolgeranno gran parte della città, con prove di evacuazione e i test alle sirene dalle 15 alle 17. Sabato 11 la manifestazione conclusiva al centro polifunzionale di Santa Lucia. Basile: "Appuntamento importante" "Torna un appuntamento importante per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Basile -. Proprio a partire dalla tragica alluvione del 1° ottobre 2009 che colpì Messina è stato avviato un percorso di informazione, formazione e consapevolezza sul ruolo della Protezione civile e sulla cultura della prevenzione. Con grande piacere presentiamo oggi la Settimana della Sicurezza, un'iniziativa che intende sottolineare l'importanza della prevenzione attraverso attività concrete rivolte alle scuole, agli enti e persino a bordo delle navi. È fondamentale che i cittadini percepiscano la vicinanza del Comune e di tutti gli enti coinvolti in questo progetto, perché solo attraverso la collaborazione e la conoscenza possiamo costruire una comunità più sicura e resiliente". Minutoli: "Incentivare la resilienza" L'assessore Minutoli ha illustrato il coinvolgimento degli enti e delle sei Municipalità, sottolineando l'importanza delle prove che riguarderanno l'attivazione delle sirene. "Queste iniziative - ha spiegato - sono rivolte a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di sviluppare e incentivare la resilienza. Non si tratta solo di svolgere un'esercitazione tecnica: vogliamo creare una cultura diffusa della sicurezza, rafforzare la resilienza della città e preparare cittadini, istituzioni e volontari a reagire con prontezza in scenari di rischio". L'Assessore ha poi aggiunto: "Quotidianamente lavoriamo per rendere la città più pronta e consapevole, affinché ogni cittadino sappia come comportarsi in caso di terremoto o maremoto. Le esercitazioni servono anche a migliorare la comunicazione tra enti e cittadini, riducendo i tempi di risposta e aumentando l'efficacia delle azioni di soccorso. Un ringraziamento va al gruppo comunale di volontariato di protezione civile e alle associazioni di protezione civile del Comune di Messina, presenti oggi con i propri referenti, per l'impegno costante e la professionalità dimostrata, che si



venerdì 03 Ottobre 2025 - 13:30 Da lunedì 6 a sabato 11 ottobre torna l'evento "Messina Risk Sis.ma. 2025" che coinvolgerà tutta la città MESSINA - Lunedì 6 ottobre prenderà il via la XIV Settimana della Sicurezza e anche Messina parteciperà, come sempre negli ultimi anni, con l'evento " Messina Risk SISMA ". Dal 6 all'11 ottobre ci saranno test delle sirene di allerta meteo e simulazioni di eventi catastrofici, con prove d'evacuazione e tutte le attività che sarebbero attivate in caso di emergenza. Il cronoprogramma delle attività prevede, infatti, la simulazione di un evento sismico di scala 6,3 Richter alle 9.08, ogni giorno. Da lì si passerà all'attivazione di tutte le procedure emergenziali, dal Coc alle verifiche della centrale operativa della polizia municipale. Interessate anche molte scuole su tutto il territorio, l'Università e altri luoghi istituzionali. Le esercitazioni coinvolgeranno gran parte della città, con prove di evacuazione e i test alle sirene dalle 15 alle 17. Sabato 11 la manifestazione conclusiva al centro polifunzionale di Santa Lucia. Basile: "Appuntamento importante" "Torna un appuntamento importante per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Basile -. Proprio a partire dalla tragica alluvione del 1° ottobre 2009 che colpì Messina è stato avviato un percorso di informazione, formazione e consapevolezza sul ruolo della Protezione civile e sulla cultura della prevenzione. Con grande piacere presentiamo oggi la Settimana della Sicurezza, un'iniziativa che intende sottolineare l'importanza della prevenzione attraverso attività concrete rivolte alle scuole, agli enti e persino a bordo delle navi. È fondamentale che i cittadini percepiscano la vicinanza del Comune e di tutti gli enti coinvolti in questo progetto, perché solo attraverso la collaborazione e la

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

accompagna a una continua attività formativa per mantenere sempre elevato il livello di preparazione". Manfrè: "Importante l'esercitazione all'ex Gil" "Siamo giunti alla quattordicesima edizione e, come sottolineato - ha proseguito il dirigente Manfrè - la città di Messina ha compiuto significativi passi avanti in termini di informazione e prevenzione, aumentando la resilienza del territorio e ottimizzando l'efficacia in caso di emergenze. Particolare attenzione per questo evento è stata dedicata all'esercitazione all'ex Gil, che prevede anche un'area di ammassamento e coinvolge volontari e operatori sempre presenti e attivi sul territorio". Rizzo spiega i dettagli tecnici Dal punto di vista tecnico-operativo, l'esperto Rizzo ha spiegato: "L'esercitazione, classificata come emergenza di tipo 'C' ai sensi del Codice della Protezione Civile, vedrà l'attivazione coordinata di tutte le strutture operative: Prefettura e Centro di Coordinamento dei Soccorsi, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Marina Militare, Brigata Meccanizzata 'Aosta', **Autorità di Sistema Portuale**, Corpo Forestale, ASP, strutture ospedaliere e volontariato. La simulazione rappresenta un banco di prova per il Piano Comunale, permettendo di testare non solo le procedure operative, ma anche la sinergia tra tutte le componenti coinvolte, dalla Prefettura al volontariato, dalle strutture sanitarie agli uffici comunali. L'obiettivo è individuare eventuali criticità e migliorare continuamente la gestione delle emergenze reali. Inoltre, la simulazione consente di verificare i percorsi di evacuazione, la funzionalità dei sistemi di allarme e la prontezza dei cittadini. Ogni dettaglio è utile per ridurre i rischi e i tempi di intervento, aumentando la sicurezza di tutti". Il Centro Operativo Comunale (COC) sarà il cuore delle attività, con il coinvolgimento delle sei Circoscrizioni cittadine e delle Unità di Crisi Locali, che verificheranno l'efficacia delle aree di attesa, ricovero e ammassamento soccorritori. Saranno inoltre testati i piani di evacuazione di scuole, uffici pubblici, strutture sanitarie e private. Puleio, referente per il COC, ha illustrato le attività e le procedure operative relative alla gestione delle emergenze, coordinando le diverse componenti coinvolte e assicurando la corretta attuazione del piano comunale di Protezione Civile.

Vetrina Tv

Augusta

Ad Augusta 57mila tonnellate di merci sbarcate da un'unica nave: record per il porto commerciale

Il porto di Augusta per la prima volta ha accolto un nave con un carico di merci rinfuse e general cargo di ben 57mila tonnellate: a segnare il record per lo scalo siciliano è stata la Mercury Sky, battente bandiera di Singapore e proveniente dall'Arabia Saudita. A gestire le operazioni di sbarco l'impresa portuale SE.PA.MAR che è riuscita in appena sette giorni, con una media di circa 8mila tonnellate die, a distribuire a terra il carico, con ricevitore unico la prestigiosa società SICICAL spa del Gruppo Calme. Con una stazza lorda di 37.000 GRT e una lunghezza di 200 metri, la Mercury Sky ha rappresentato un approdo storico: "Un risultato ottenuto grazie all'efficiente organizzazione delle imprese presenti nel porto di Augusta - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che sono leader nel settore con competenze tecniche e logistiche professionali". La SE.PA.MAR infatti è la prima azienda per movimentazione di merci rinfuse e general cargo, con volumi di oltre 700.000 tonnellate all'anno, supportata da un'adeguata disponibilità di mezzi meccanici idonei, gru portuali, 2 tramogge depolverate e personale specializzato, che consentono di anticipare i tempi previsti per la conclusione delle attività di sbarco con successo. Anche nei mesi precedenti ci sono stati approdi importanti, tra cui quello della nave Aquavita, lunga 230 metri e proveniente dalla Cina, con un carico iniziale superiore a 65mila tonnellate di loppa, che ha toccato 3 porti spagnoli prima di arrivare ad Augusta con un carico finale di 20mila tonnellate. Traguardi resi possibili grazie alla sinergia tra Adsp, Sicical Spa, SE.PA.MAR e l'Agenzia Marittima Boccadifuoco che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita delle operazioni di attracco, sdoganamento, sbarco e trasporto della merce a destino. Sono già in programma ulteriori approdi di dimensioni e portata superiori, a conferma del ruolo sempre più centrale di Augusta quale hub strategico e leader nelle attività portuali e logistiche nel Mediterraneo.



Il porto di Augusta per la prima volta ha accolto un nave con un carico di merci rinfuse e general cargo di ben 57mila tonnellate: a segnare il record per lo scalo siciliano è stata la Mercury Sky, battente bandiera di Singapore e proveniente dall'Arabia Saudita. A gestire le operazioni di sbarco l'impresa portuale SE.PA.MAR che è riuscita in appena sette giorni, con una media di circa 8mila tonnellate die, a distribuire a terra il carico, con ricevitore unico la prestigiosa società SICICAL spa del Gruppo Calme. Con una stazza lorda di 37.000 GRT e una lunghezza di 200 metri, la Mercury Sky ha rappresentato un approdo storico. "Un risultato ottenuto grazie all'efficiente organizzazione delle imprese presenti nel porto di Augusta - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina - che sono leader nel settore con competenze tecniche e logistiche professionali". La SE.PA.MAR infatti è la prima azienda per movimentazione di merci rinfuse e general cargo, con volumi di oltre 700.000 tonnellate all'anno, supportata da un'adeguata disponibilità di mezzi meccanici idonei, gru portuali, 2 tramogge depolverate e personale specializzato, che consentono di anticipare i tempi previsti per la conclusione delle attività di sbarco con successo. Anche nei mesi precedenti ci sono stati approdi importanti, tra cui quello della nave Aquavita, lunga 230 metri e proveniente dalla Cina, con un carico iniziale superiore a 65mila tonnellate di loppa, che ha toccato 3 porti spagnoli prima di arrivare ad Augusta con un carico finale di 20mila tonnellate. Traguardi resi possibili grazie alla sinergia tra Adsp, Sicical Spa, SE.PA.MAR e l'Agenzia Marittima Boccadifuoco che hanno contribuito in modo determinante alla riuscita delle operazioni di attracco, sdoganamento, sbarco e trasporto della merce a destino. Sono già in programma ulteriori approdi di dimensioni e portata superiori, a conferma del ruolo sempre più centrale di Augusta quale hub strategico e leader

Mobilità: Telepass Mare, al via fase due della sperimentazione

Lanciato nel luglio scorso a Ponza, Telepass Mare è il servizio digitale, che consente di pagare il ticket ambientale, previsto dal comune di Ponza, per l'ormeggio delle imbarcazioni a Ponza e Palmarola direttamente via smartphone. Al via la fase due di sperimentazione di Telepass Mare, iniziativa di Telepass dedicata alla mobilità costiera con l'obiettivo di contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile del turismo, offrendo alle amministrazioni elementi informativi utili alla pianificazione e alla protezione degli ecosistemi ambientali. Lanciato nel luglio scorso a Ponza, Telepass Mare è il servizio digitale, che consente di pagare il ticket ambientale, previsto dal comune di Ponza, per l'ormeggio delle imbarcazioni a Ponza e Palmarola direttamente via smartphone. L'app dedicata calcola in automatico l'importo dovuto in base ai dati dell'imbarcazione - come lunghezza e tipologia - e al periodo stagionale, consentendo un pagamento immediato e sicuro. Il sistema è accessibile a tutti, anche a chi non è cliente Telepass, e garantisce trasparenza, semplicità e velocità. Ieri, durante la tavola rotonda 'Turismo nautico sostenibile e tutela ambientale. Telepass Mare Ponza: come la digitalizzazione contribuisce alla crescita della blue economy', sono stati illustrati i risultati della prima fase della sperimentazione, aprendo un confronto operativo con istituzioni e stakeholder sui modelli digitali di gestione dei flussi nautici a supporto della tutela dell'ambiente marino-costiero e della qualificazione dell'offerta turistica nelle isole minori e lungo le coste italiane. L'obiettivo di Telepass è mettere a fattor comune le esigenze delle isole e creare un modello digitale replicabile a livello nazionale e, in prospettiva, esportabile al bacino del Mediterraneo per creare una rete interoperabile del mare che mette in connessione isole, **porti** e marine. Solo in Italia si contano oltre mezzo milione di imbarcazioni e più di centomila ormeggi; se allarghiamo al Mediterraneo, si stimano 48 milioni di potenziali utilizzatori del servizio. "Stiamo affrontando una nuova sfida che è quella del mare - dichiara Luca Luciani, amministratore delegato di Telepass - La nostra logica è sempre la stessa: semplificare, rendere i pagamenti più affidabili ed efficiente la riscossione per le amministrazioni locali e per i **porti** molto più conveniente. Con Telepass Mare portiamo la stessa rivoluzione che abbiamo creato sulla strada anche in mare: fluidità, tecnologia e rispetto dell'ambiente. È un'opportunità concreta per rendere anche il turismo nautico più consapevole e rispettoso della natura e il primo passo verso una rete di mobilità costiera più sostenibile, intelligente e connessa, a beneficio sia dei viaggiatori che dei territori. Dopo Ponza, vogliamo replicare il modello su scala nazionale e, in prospettiva, aprirlo al bacino del Mediterraneo". Il sindaco di Ponza, Francesco Ambrosino, ha sottolineato come l'iniziativa stia contribuendo a valorizzare l'immagine dell'isola e ad agevolare i diportisti, offrendo loro un

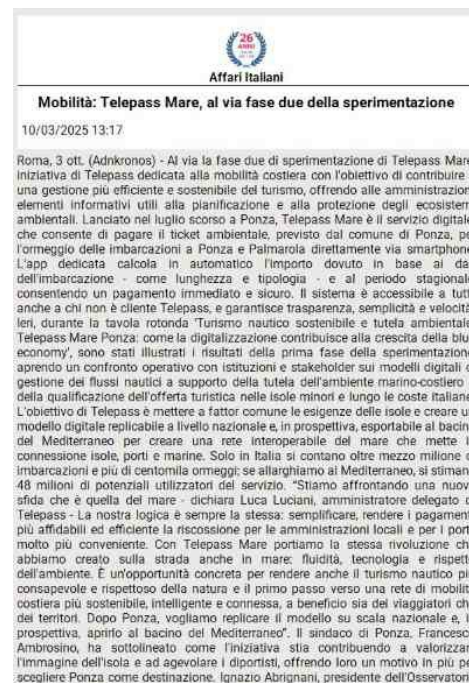


Lanciato nel luglio scorso a Ponza, Telepass Mare è il servizio digitale, che consente di pagare il ticket ambientale, previsto dal comune di Ponza, per l'ormeggio delle imbarcazioni a Ponza e Palmarola direttamente via smartphone. Al via la fase due di sperimentazione di Telepass Mare, iniziativa di Telepass dedicata alla mobilità costiera con l'obiettivo di contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile del turismo, offrendo alle amministrazioni elementi informativi utili alla pianificazione e alla protezione degli ecosistemi ambientali. Lanciato nel luglio scorso a Ponza, Telepass Mare è il servizio digitale, che consente di pagare il ticket ambientale, previsto dal comune di Ponza, per l'ormeggio delle imbarcazioni a Ponza e Palmarola direttamente via smartphone. L'app dedicata calcola in automatico l'importo dovuto in base ai dati dell'imbarcazione - come lunghezza e tipologia - e al periodo stagionale, consentendo un pagamento immediato e sicuro. Il sistema è accessibile a tutti, anche a chi non è cliente Telepass, e garantisce trasparenza, semplicità e velocità. Ieri, durante la tavola rotonda 'Turismo nautico sostenibile e tutela ambientale. Telepass Mare Ponza: come la digitalizzazione contribuisce alla crescita della blue economy', sono stati illustrati i risultati della prima fase della sperimentazione, aprendo un confronto operativo con istituzioni e stakeholder sui modelli digitali di gestione dei flussi nautici a supporto della tutela dell'ambiente marino-costiero e della qualificazione dell'offerta turistica nelle isole minori e lungo le coste italiane. L'obiettivo di Telepass è mettere a fattor comune le esigenze delle isole e creare un modello digitale replicabile a livello nazionale e, in prospettiva, esportabile al bacino del Mediterraneo per creare una rete interoperabile del mare che mette in connessione isole, porti e marine. Solo in Italia si contano

motivo in più per scegliere Ponza come destinazione. Ignazio Abrignani, presidente dell'Osservatorio parlamentare per il turismo, ha evidenziato il valore dell'iniziativa, sottolineando quanto sia importante riuscire a gestire e razionalizzare i flussi turistici e preservare determinate zone da flussi eccessivi in alcuni periodi dell'anno attraverso strumenti tecnologici, come Telepass Mare Ponza, al fine di rendere più competitiva e qualitativa l'offerta turistica del nostro paese. Nel corso della tavola rotonda, Gian Piera Usai, segretaria nazionale Ancim, ha rimarcato come Ponza abbia svolto un ruolo da apripista, confermando l'avvio di un percorso comune con Telepass nella direzione della valorizzazione e della tutela delle isole minori, luoghi di pregio che tutti hanno il dovere di proteggere. Armando Macali, responsabile della stazione biologica dell'isola di Ponza e ricercatore di Scienze ecologiche e biologiche dell'Università della Tuscia, ha spiegato che i dati raccolti in tempo reale sui flussi nautici sono fondamentali per il monitoraggio ambientale e per fornire supporto scientifico a politiche di tutela sempre più efficaci. Macali ha poi ribadito che, nel momento in cui il progetto verrà esteso, si potrà disporre di dati fondamentali per le politiche di conservazione degli ambienti marini, con un potenziale scientifico di ricerca ancora del tutto inesplorato.

Mobilità: Telepass Mare, al via fase due della sperimentazione

Roma, 3 ott. (Adnkronos) - Al via la fase due di sperimentazione di Telepass Mare, iniziativa di Telepass dedicata alla mobilità costiera con l'obiettivo di contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile del turismo, offrendo alle amministrazioni elementi informativi utili alla pianificazione e alla protezione degli ecosistemi ambientali. Lanciato nel luglio scorso a Ponza, Telepass Mare è il servizio digitale, che consente di pagare il ticket ambientale, previsto dal comune di Ponza, per l'ormeggio delle imbarcazioni a Ponza e Palmarola direttamente via smartphone. L'app dedicata calcola in automatico l'importo dovuto in base ai dati dell'imbarcazione - come lunghezza e tipologia - e al periodo stagionale, consentendo un pagamento immediato e sicuro. Il sistema è accessibile a tutti, anche a chi non è cliente Telepass, e garantisce trasparenza, semplicità e velocità. Ieri, durante la tavola rotonda 'Turismo nautico sostenibile e tutela ambientale. Telepass Mare Ponza: come la digitalizzazione contribuisce alla crescita della blue economy', sono stati illustrati i risultati della prima fase della sperimentazione, aprendo un confronto operativo con istituzioni e stakeholder sui modelli digitali di gestione dei flussi nautici a supporto della tutela dell'ambiente marino-costiero e della qualificazione dell'offerta turistica nelle isole minori e lungo le coste italiane. L'obiettivo di Telepass è mettere a fattor comune le esigenze delle isole e creare un modello digitale replicabile a livello nazionale e, in prospettiva, esportabile al bacino del Mediterraneo per creare una rete interoperabile del mare che mette in connessione isole, **porti** e marine. Solo in Italia si contano oltre mezzo milione di imbarcazioni e più di centomila ormeggi; se allarghiamo al Mediterraneo, si stimano 48 milioni di potenziali utilizzatori del servizio. "Stiamo affrontando una nuova sfida che è quella del mare - dichiara Luca Luciani, amministratore delegato di Telepass - La nostra logica è sempre la stessa: semplificare, rendere i pagamenti più affidabili ed efficiente la riscossione per le amministrazioni locali e per i **porti** molto più conveniente. Con Telepass Mare portiamo la stessa rivoluzione che abbiamo creato sulla strada anche in mare: fluidità, tecnologia e rispetto dell'ambiente. È un'opportunità concreta per rendere anche il turismo nautico più consapevole e rispettoso della natura e il primo passo verso una rete di mobilità costiera più sostenibile, intelligente e connessa, a beneficio sia dei viaggiatori che dei territori. Dopo Ponza, vogliamo replicare il modello su scala nazionale e, in prospettiva, aprirlo al bacino del Mediterraneo". Il sindaco di Ponza, Francesco Ambrosino, ha sottolineato come l'iniziativa stia contribuendo a valorizzare l'immagine dell'isola e ad agevolare i diportisti, offrendo loro un motivo in più per scegliere Ponza come destinazione. Ignazio Abrignani, presidente dell'Osservatorio parlamentare per il turismo, ha evidenziato il valore dell'iniziativa, sottolineando quanto sia importante riuscire a gestire e razionalizzare i flussi turistici



Affari Italiani

Focus

e preservare determinate zone da flussi eccessivi in alcuni periodi dell'anno attraverso strumenti tecnologici, come Telepass Mare Ponza, al fine di rendere più competitiva e qualitativa l'offerta turistica del nostro paese. Nel corso della tavola rotonda, Gian Piera Usai, segretaria nazionale Ancim, ha rimarcato come Ponza abbia svolto un ruolo da apripista, confermando l'avvio di un percorso comune con Telepass nella direzione della valorizzazione e della tutela delle isole minori, luoghi di pregio che tutti hanno il dovere di proteggere. Armando Macali, responsabile della stazione biologica dell'isola di Ponza e ricercatore di Scienze ecologiche e biologiche dell'Università della Tuscia, ha spiegato che i dati raccolti in tempo reale sui flussi nautici sono fondamentali per il monitoraggio ambientale e per fornire supporto scientifico a politiche di tutela sempre più efficaci. Macali ha poi ribadito che, nel momento in cui il progetto verrà esteso, si potrà disporre di dati fondamentali per le politiche di conservazione degli ambienti marini, con un potenziale scientifico di ricerca ancora del tutto inesplorato.

Il Nautilus

Focus

Corsica Sardinia Ferries e Neoline Armateur: nuova nave RORO alimentata principalmente dal vento, domani in Italia

Vado Ligure - Una partnership con Neoline Armateur per sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento, che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale delle stesse dimensioni. La costruzione di Neoliner Origin si è conclusa e la nave ha lasciato la Turchia lunedì 29 settembre, per raggiungere i porti di Livorno (sabato 4 ottobre) e Bastia (domenica 5 ottobre), che saranno scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco RMK Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Progettata per un trasporto marittimo più sostenibile grazie alla propulsione eolica, la nave opererà su una rotta transatlantica tra Saint-Nazaire e Baltimora (USA), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è programmata per il 16 ottobre, con partenza da Saint-Nazaire. Corsica Sardinia Ferries è partner di Neoline Armateur per questo ambizioso progetto: l'innovativo ro-ro due alberi, con 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico, che navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto. Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con carburanti di nuova generazione e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro" commenta Pierre Mattei, Presidente di Corsica Sardinia Ferries.



Il Nautilus

Focus

L'Organizzazione dei porti europei chiedono una rapida adozione del quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette e un forte allineamento all'UE

Bruxelles . I **porti** sono entità strategiche e promotori delle ambizioni dell'Europa e del suo futuro sostenibile, digitale, competitivo, forte e sociale. I **porti** vogliono essere parte della soluzione e si stanno assumendo nuove responsabilità in aggiunta al loro ruolo tradizionale di hub multimodale nella catena di approvvigionamento. Questo hanno sempre sostenuto i membri dell'ESPO e lo hanno testimoniato con un memorandum dell'aprile 2024 dal titolo "Un'Europa a zero emissioni, intelligente, resiliente e competitiva: i **porti** europei sono parte della soluzione" con cui hanno evidenziato priorità (v. Art Il Nautilus 23.04.2024). Intanto, si avvicina la riunione del MEPC-IMO del prossimo 14 ottobre a Londra e l'Organizzazione europea dei **porti** marittimi (ESPO) esorta gli Stati membri dell'IMO ad adottare formalmente il quadro Net-Zero. Per la Segreteria dell'ESPO, l'incontro è un passo decisivo verso decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale; si spera in una chiarezza di regole necessaria per lo shipping globale nella transizione verso operazioni a basse emissioni. A seguito dell'adozione, l'ESPO esorta la Commissione europea a garantire il massimo allineamento tra il quadro dell'IMO e le misure esistenti dell'UE, come FuelEU Maritime e il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS). Il settore dello shipping ha bisogno di un panorama normativo coerente per evitare doppi pagamenti, ridurre gli oneri amministrativi e prevenire le distorsioni del mercato e le ritenute inattive che stanno già compromettendo la competitività dei **porti** europei. L'ESPO attende con interesse l'imminente valutazione del Forum europeo per il trasporto marittimo sostenibile (ESSF) e chiede un approccio armonizzato che sostenga le ambizioni climatiche dell'UE, mantenendo nel contempo condizioni di parità per l'industria marittima. "Combinare decarbonizzazione e competitività è la priorità di questa Commissione. L'adozione del quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette e il seguito diretto da parte della Commissione con un allineamento massimo dell'EU ETS marittimo darebbero al settore portuale dell'UE un segnale forte del fatto che la Commissione passa dalle parole ai fatti. I **porti** europei sono roccaforti del futuro sostenibile e resiliente dell'Europa, ma possono svolgere il loro ruolo solo se rimangono competitivi", afferma Isabelle Ryckbost, Segretario Generale dell'ESPO. Con sede a Bruxelles, l'Organizzazione europea dei **porti** marittimi garantisce che i **porti** marittimi abbiano una voce chiara nell'Unione europea. L'ESPO rappresenta gli interessi comuni e promuove le opinioni e i valori comuni dei suoi membri presso le istituzioni europee e i suoi responsabili politici. I membri dell'ESPO sono le Autorità portuali, le Amministrazioni portuali e le Associazioni portuali dei **porti** marittimi dell'Unione Europea e della Norvegia. L'Organizzazione è inoltre aperta ai membri osservatori dei paesi confinanti con l'UE (Albania, Islanda,



Bruxelles . I **porti** sono entità strategiche e promotori delle ambizioni dell'Europa e del suo futuro sostenibile, digitale, competitivo, forte e sociale. I **porti** vogliono essere parte della soluzione e si stanno assumendo nuove responsabilità in aggiunta al loro ruolo tradizionale di hub multimodale nella catena di approvvigionamento. Questo hanno sempre sostenuto i membri dell'ESPO e lo hanno testimoniato con un memorandum dell'aprile 2024 dal titolo "Un'Europa a zero emissioni, intelligente, resiliente e competitiva: i **porti** europei sono parte della soluzione" con cui hanno evidenziato priorità (v. Art Il Nautilus 23.04.2024). Intanto, si avvicina la riunione del MEPC-IMO del prossimo 14 ottobre a Londra e l'Organizzazione europea dei **porti** marittimi (ESPO) esorta gli Stati membri dell'IMO ad adottare formalmente il quadro Net-Zero. Per la Segreteria dell'ESPO, l'incontro è un passo decisivo verso decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale; si spera in una chiarezza di regole necessaria per lo shipping globale nella transizione verso operazioni a basse emissioni. A seguito dell'adozione, l'ESPO esorta la Commissione europea a garantire il massimo allineamento tra il quadro dell'IMO e le misure esistenti dell'UE, come FuelEU Maritime e il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS). Il settore dello shipping ha bisogno di un panorama normativo coerente per evitare doppi pagamenti, ridurre gli oneri amministrativi e prevenire le distorsioni del mercato e le ritenute inattive che stanno già compromettendo la competitività dei **porti** europei. L'ESPO attende con interesse l'imminente valutazione del Forum europeo per il trasporto marittimo sostenibile (ESSF) e chiede un approccio armonizzato che sostenga le ambizioni climatiche dell'UE, mantenendo nel contempo condizioni di parità per l'industria marittima. "Combinare decarbonizzazione e competitività è la priorità di questa Commissione. L'adozione del quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette e il seguito diretto da parte della Commissione con un allineamento massimo dell'EU ETS marittimo darebbero al settore portuale dell'UE un segnale forte del fatto che la Commissione passa dalle parole ai fatti. I **porti** europei sono roccaforti del futuro sostenibile e resiliente dell'Europa, ma possono svolgere il loro ruolo solo se rimangono competitivi", afferma Isabelle Ryckbost, Segretario Generale dell'ESPO. Con sede a Bruxelles, l'Organizzazione europea dei **porti** marittimi garantisce che i **porti** marittimi abbiano una voce chiara nell'Unione europea. L'ESPO rappresenta gli interessi comuni e promuove le opinioni e i valori comuni dei suoi membri presso le istituzioni europee e i suoi responsabili politici. I membri dell'ESPO sono le Autorità portuali, le Amministrazioni portuali e le Associazioni portuali dei **porti** marittimi dell'Unione Europea e della Norvegia. L'Organizzazione è inoltre aperta ai membri osservatori dei paesi confinanti con l'UE (Albania, Islanda,

Il Nautilus

Focus

Israele, Montenegro, Ucraina e Regno Unito). Abele Carruezzo (Isabelle Ryckbost, Segretario Generale dell'ESPO: foto courtesy ESPO).

Logistica, Falteri "La filiera europea deve rafforzarsi"

MILANO (ITALPRESS) - "Dobbiamo rafforzare il sistema logistico europeo e dobbiamo essere in grado, grazie anche a strumenti come l'intelligenza artificiale, di riprogrammare velocemente le rotte per offrire al mondo dell'impresa la possibilità di programmare velocemente la catena del valore legata al trasporto". Lo afferma Davide Falteri, presidente di Federlogistica, intervistato da Claudio Brachino per il magazine televisivo Italpress Economy. "Per farlo bisogna essere digitali e interconnessi, e questo disegno strategico va attuato il prima possibile", spiega il presidente di Federlogistica, per il quale "forse è anacronistico parlare di competitività tra i paesi europei, bisognerebbe guardare di più al sistema Europa per essere in grado di essere competitivi a livello globale, e non subire i cambiamenti repentini geopolitici e di mercato". Riguardo all'intelligenza artificiale sottolinea: "Se viene utilizzata in maniera corretta e ancorata ai valori è un'opportunità. Ci aiuta a reingegnerizzare rapidamente i processi per renderli digitali, è una cosa diversa da rendere digitali processi che sono magari di 40 anni fa. Bisogna prima ridefinire le operazioni perchè siano più snelle possibili e soprattutto utilizzare questi strumenti per calcolare velocemente le rotte più rapide e anche meno impattanti dal punto di vista economico. Questo si traduce in competitività per il sistema produttivo". Secondo Falteri "bisogna rendere competitiva la catena logistica, uno strumento al servizio del mondo industriale. E' fondamentale che il sistema diventi performante: vuol dire dialogare con le imprese ed essere in grado di dare loro condizioni migliori per poter far viaggiare le merci nel più breve tempo possibile ai costi più bassi possibili". "Le parole chiave - prosegue - sono interoperabilità dei sistemi informativi, standard internazionali e dematerializzazione documentale, perchè è anacronistico pensare che in alcuni casi sia ancora necessario avere documenti cartacei che accompagnano la merce". Quanto alla logistica italiana, per Falteri "sta facendo grossi passi avanti. A livello governativo è stato promosso e portato a termine il trasferimento in cloud dei sistemi informativi dei principali **porti** italiani, il Port Community System" e un lavoro importante è in atto anche "sull'intermodalità, soprattutto ferroviaria". - Foto Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



"Blue Marina Awards" a Porto Cervo: sostenibilità e innovazione nei porti turistici

PORTO CERVO (Sassari). Titolo: "Porti, territorio, futuro: sostenibilità e innovazione per valorizzare il mare". Stiamo parlando della giornata di confronto strategico e operativo in agenda il 6 ottobre a Porto Cervo con la Costa Smeralda che «si conferma capitale della sostenibilità nella blue economy», dicono gli organizzatori presentando una nuova tappa dei "Blue Marina Awards". È un evento moderato da Walter Vassallo, fondatore e coordinatore dei "Blue Marina Awards", che riunirà istituzioni, imprese, porti turistici e innovatori per «tracciare - viene sottolineato - la rotta del futuro dei porti turistici all'insegna della sostenibilità». Il programma si articola in tre momenti principali: dopo gli interventi istituzionali e le visioni strategiche europee, seguiti da un confronto sui porti turistici come polo di innovazione e sostenibilità, la giornata entrerà nel vivo con una sessione operativa dedicata a soluzioni concrete e buone pratiche replicabili. Qui - spiegano i promotori dell'iniziativa - esperti, imprese e fondazioni presenteranno progetti già attivi e tecnologie innovative «capaci di trasformare i porti in laboratori di sostenibilità, affrontando temi cruciali come tutela della biodiversità, mobilità elettrica, efficienza energetica, tecnologie digitali e applicazioni di intelligenza artificiale al turismo costiero». La mattinata si aprirà con la sessione "Politiche, strumenti e governance per i porti del futuro", con interventi istituzionali e visioni europee (fra gli altri, l'assessore regionale Franco Cuccureddu); seguirà il talk "Porti turistici come hub di sostenibilità: innovazione, competenze e nuove opportunità". La terza sessione sarà focalizzata su soluzioni concrete e buone pratiche replicabili, dall'ambiente all'efficienza energetica, dalla digitalizzazione al turismo costiero sostenibile. «I porti turistici non sono solo approdi, ma veri e propri "gateway" di innovazione e sostenibilità per i territori costieri. I "Blue Marina Awards" sono uno strumento capace di valorizzare e diffondere buone pratiche, attrarre investimenti e supportare la transizione blu», dice Vassallo. L'evento è organizzato da Blue Marina Awards e ospitato dalla Marina di Porto Cervo.



PORTO CERVO (Sassari). Titolo: "Porti, territorio, futuro: sostenibilità e innovazione per valorizzare il mare". Stiamo parlando della giornata di confronto strategico e operativo in agenda il 6 ottobre a Porto Cervo con la Costa Smeralda che «si conferma capitale della sostenibilità nella blue economy», dicono gli organizzatori presentando una nuova tappa dei "Blue Marina Awards". È un evento moderato da Walter Vassallo, fondatore e coordinatore dei "Blue Marina Awards", che riunirà istituzioni, imprese, porti turistici e innovatori per «tracciare - viene sottolineato - la rotta del futuro dei porti turistici all'insegna della sostenibilità». Il programma si articola in tre momenti principali: dopo gli interventi istituzionali e le visioni strategiche europee, seguiti da un confronto sui porti turistici come polo di innovazione e sostenibilità, la giornata entrerà nel vivo con una sessione operativa dedicata a soluzioni concrete e buone pratiche replicabili. Qui - spiegano i promotori dell'iniziativa - esperti, imprese e fondazioni presenteranno progetti già attivi e tecnologie innovative «capaci di trasformare i porti in laboratori di sostenibilità, affrontando temi cruciali come tutela della biodiversità, mobilità elettrica, efficienza energetica, tecnologie digitali e applicazioni di intelligenza artificiale al turismo costiero». La mattinata si aprirà con la sessione "Politiche, strumenti e governance per i porti del futuro", con interventi istituzionali e visioni europee (fra gli altri, l'assessore regionale Franco Cuccureddu); seguirà il talk "Porti turistici come hub di sostenibilità: innovazione, competenze e nuove opportunità". La terza sessione sarà focalizzata su soluzioni concrete e buone pratiche replicabili, dall'ambiente all'efficienza energetica, dalla digitalizzazione al turismo costiero sostenibile. «I porti turistici non sono solo approdi, ma veri e propri "gateway" di innovazione e sostenibilità per i territori costieri. I "Blue Marina Awards" sono uno strumento capace di valorizzare e diffondere buone pratiche, attrarre investimenti e

Port Logistic Press

Focus

Provincial Economic Report from the Chamber of Commerce: "Demography SOS"

LA SPEZIA - A moment of sharing and discussion with institutions, businesses, associations, citizens: this morning the Chamber of Commerce of the Ligurian Riviera presented the "Annual Report on the Economy of La Spezia" to analyze what has happened, in terms of economic dynamics, in the province of La Spezia in the last year with the reports of the deputy vice president, David Mazzola, and of the Secretary General, Marco Casarino.

"The data presented today - commented the vice-president David Mazzola - they give us the image of a province with unique features and peaks of excellence that drive its development. The blue economy is the axis around which much of the wealth and employment revolves. This is complemented by a solid and competitive industrial sector, confirming our province's ability to address complex and global challenges. The data, however, do not conceal the structural challenges that lie ahead: in my presentation, I focused on demographics. This is a structural problem, both Ligurian and Italian, but particularly evident in our region: La Spezia's population remains among the oldest in Italy; for every 100 young people aged 0 to 14, there are over 263 over-64s. We must therefore become attractive to the younger generations by creating the conditions for them to live and work in the area. Let us work together-Mazzola urges-with the business world and institutions to create new training programs, specialized in the needs of growing supply chains and sectors. We have the tools to do this, as does the shared will among institutions, associations, and businesses to achieve this goal. We must then attract investment to ensure that companies that want to work with us find favorable opportunities and conditions." Mazzola, emphasizing the positive trend in female employment, finally emphasized the opportunity to develop policies to support working women. The Secretary General Marco Casarino, nell'espone i tratti più significativi dell'analisi, ha sottolineato come "quasi tutti gli indicatori, salvo i demografici, sono stabilmente positivi senza differenze eclatanti da un anno all'altro, dominano i segni più rispetto ai segni meno. Bene l'occupazione - ha proseguito - che cresce stabilmente da anni e diminuisce il tasso di disoccupazione. Buoni i risultati per quanto riguarda il turismo che si consolida come settore trainante della nostra economia e il risultato si vede anche dall'occupazione che il settore garantisce ormai da anni". Consumi e risparmi delle famiglie spezzine, sistema produttivo, agricoltura, industria, commercio, mercato immobiliare, economia del mare sono stati gli altri ambiti fotografati dai numeri con l'obiettivo, ha ricordato Casarino "di mettere a disposizione del territorio un patrimonio di conoscenza condivisa per interpretare il presente ed orientare il futuro: i dati e le analisi che l'ente camerale diffonde periodicamente vogliono infatti essere uno strumento di lavoro fondamentale per tutti coloro che delineano e attuano le politiche di sviluppo. Condividere analisi ed elaborazioni - ha concluso - significa stimolare una riflessione consapevole



LA SPEZIA - A moment of sharing and discussion with institutions, businesses, associations, citizens: this morning the Chamber of Commerce of the Ligurian Riviera presented the "Annual Report on the Economy of La Spezia" to analyze what has happened, in terms of economic dynamics, in the province of La Spezia in the last year with the reports of the deputy vice president, David Mazzola, and of the Secretary General, Marco Casarino. "The data presented today - commented the vice-president David Mazzola - they give us the image of a province with unique features and peaks of excellence that drive its development. The blue economy is the axis around which much of the wealth and employment revolves. This is complemented by a solid and competitive industrial sector, confirming our province's ability to address complex and global challenges. The data, however, do not conceal the structural challenges that lie ahead: in my presentation, I focused on demographics. This is a structural problem, both Ligurian and Italian, but particularly evident in our region: La Spezia's population remains among the oldest in Italy; for every 100 young people aged 0 to 14, there are over 263 over-64s. We must therefore become attractive to the younger generations by creating the conditions for them to live and work in the area. Let us work together-Mazzola urges-with the business world and institutions to create new training programs, specialized in the needs of growing supply chains and sectors. We have the tools to do this, as does the shared will among institutions, associations, and businesses to achieve this goal. We must then attract investment to ensure that companies that want to work with us find favorable opportunities and conditions." Mazzola, emphasizing the positive trend in female employment, finally emphasized the opportunity to develop policies to support working women. The Secretary General Marco Casarino, nell'espone i tratti più significativi dell'analisi, ha sottolineato

Port Logistic Press

Focus

rendendo le azioni e le scelte di tutti più mirate ed efficaci". Nell'occasione è stato presentato anche il "Libro bianco delle priorità infrastrutturali della Liguria". Le pubblicazioni sono state curate dall'ente camerale con la collaborazione scientifica del Centro Studi Tagliacarne e di Uniontrasporti. L'incontro ha inoltre previsto due momenti di approfondimento su temi di primario interesse per sviluppo e crescita del territorio: infrastrutture e turismo. Sintesi del Rapporto annuale sull'economia della Spezia

La popolazione Al 31 dicembre 2024, la popolazione della provincia della Spezia è pari a 215 mila residenti, con una leggera flessione (-0,5 per mille) rispetto all'anno precedente. Il calo è da attribuirsi a un saldo naturale ancora fortemente negativo (-7,8 per mille) e solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo (7,3 per mille), trainato principalmente dai flussi dall'estero. Il quoziente di natalità scende al 5,7 per mille, tornando su valori critici già osservati in passato e risultando inferiore alla media nazionale. La popolazione spezzina si conferma tra le più anziane d'Italia: gli over 64 rappresentano il 27,7% del totale, con un'età media di 49 anni, ben 2,4 anni in più rispetto alla media nazionale. L'indice di vecchiaia provinciale raggiunge nel 2024 il 263,9%, quasi 60 punti sopra il dato italiano.

Il mercato del lavoro Nel 2024 il tasso di occupazione della provincia della Spezia continua a crescere, raggiungendo il valore più alto dal 2021, con un livello superiore di quasi tre punti alla media nazionale. A trainare l'aumento sono soprattutto le donne, il cui tasso di occupazione sale al 43,6% (+1,8 punti), mentre quello maschile cala leggermente al 56,7%. Ne risulta una riduzione del gender gap di quattro punti. Il totale degli occupati sale a circa 92.900 persone. Il mercato del lavoro spezzino risulta essere trainato dal terziario che si conferma dominante (oltre il 78% degli occupati), con una crescita nei servizi legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione (+13,8%) e in agricoltura (+11,2%). In calo invece l'occupazione manifatturiera (-7,9%) e nelle costruzioni (-14,9%). Il tasso di disoccupazione al 2024 ammonta al 5,1%, sotto le medie nazionale e regionale. Tra il 2021 e il 2024 i disoccupati si dimezzano. Anche in questo caso, il gender gap cala: la disoccupazione femminile diminuisce (dal 7,6% al 7%) mentre quella maschile aumenta di poco (dal 3,2% al 3,6%). Il tasso di disoccupazione giovanile sale invece al 17%, con un forte squilibrio di genere (30,8% per le giovani donne contro il 9,1% per i giovani uomini). Il tasso di inattività resta al 28,6%, sotto le medie regionale e nazionale. Il divario di genere rimane elevato (34,5% per le donne e 22,7% per gli uomini) ma in riduzione di quasi 5 punti in un anno. Le previsioni Excelsior indicano oltre 20.000 ingressi nel mercato del lavoro, con una domanda concentrata nei servizi e nella produzione, ma con difficoltà di reperimento per quasi la metà delle figure richieste, fortemente specializzate.

Il sistema produttivo Nel 2024 il sistema produttivo della Spezia registra un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa (-131), interrompendo un trend di relativa tenuta rispetto al passato. Il numero di iscrizioni cresce (+2,3%), ma le cessazioni aumentano ancora di più (+8,1% annuo e +50,1% dal 2021), evidenziando un allineamento alle dinamiche nazionali. Aumentano le sospensioni d'attività (+24,4%), ulteriore segno di incertezza. Crescono ancora le società di capitale (+4,3%), mentre calano imprese individuali (-1,

Port Logistic Press

Focus

7%) e società di persone (-2,8%). Il settore terziario resta prevalente, ma crescono anche manifattura e immobiliare (+1,5%), mentre diminuiscono costruzioni, agricoltura e commercio. Le imprese femminili restano pressoché stabili dal 2023 ma in calo nel medio termine, le giovanili diminuiscono sensibilmente, mentre quelle straniere aumentano (+11,4% dal 2021), sostenendo il tessuto produttivo locale. La produzione agricola Nel 2024 la provincia della Spezia registra un forte rimbalzo della produzione agricola, in particolare nella viticoltura e nell'olivicoltura. Cresce del 33,2% la produzione di uva da vino, nonostante la riduzione delle superfici coltivate (-4,6%), confermando una stagione favorevole dal punto di vista climatico e una maggiore efficienza produttiva. Al contrario, cala del 5,5 % la produzione di uva a denominazione (DOP e IGP), che rappresenta solo il 37% del totale, a fronte di una media nazionale del 74,2%, evidenziando margini di miglioramento nella qualità riconosciuta. L'olivicoltura mostra segnali favorevoli: la produzione torna ai livelli del 2022 (28.000 quintali), dopo il crollo del 2023, con superfici stabili. A livello regionale e nazionale si osservano andamenti simili, con produzioni in crescita e superfici pressoché costanti. Nel complesso, il settore agricolo locale conferma la sua resilienza e potenzialità di sviluppo, pur in un contesto di razionalizzazione delle superfici. L'industria Tra il 2015 e il 2022 l'industria spezzina ha registrato una crescita significativa di addetti nelle unità produttive (+14,9%), con performance superiori alla media regionale e nazionale. Il peso dell'industria sull'economia locale risulta superiore rispetto alla Liguria ma inferiore rispetto all'Italia. Le imprese sono mediamente grandi e mostrano una buona produttività, con un valore aggiunto per addetto di oltre 83 mila euro. La specializzazione è orientata ai settori medium- high-tech, cresciuti del 34,2%, mentre il comparto high-tech resta meno pronunciato. Spiccano comparti come la cantieristica navale e la fabbricazione di armi. L'industria spezzina si conferma solida, diversificata e capace di adattarsi a segmenti ad alto valore aggiunto. L'artigianato Nel 2024 l'artigianato spezzino conta 5.100 imprese, concentrate soprattutto in edilizia (41,5%) e manifattura (19,4%). Quest'ultima è in lieve crescita (+1 %), a differenza del calo registrato delle altre tipologie di imprese artigiane, tra cui attività agricole (-9,5%) e quelle dei servizi di noleggio e supporto alle imprese (-4,7%) maggiormente penalizzate. Nel complesso, le imprese artigiane rappresentano il 29,7% del tessuto imprenditoriale locale, quota superiore alla media italiana. Il valore aggiunto dell'artigianato nel 2022 è pari al 6,6% dell'economia provinciale, in linea con la media nazionale. La cooperazione Nel 2024 la provincia della Spezia conta 321 cooperative, con un'a forte presenza nei settori dei servizi alle imprese (41), seguiti da costruzioni (28), attività manifatturiere e agricoltura (entrambe 14). La Spezia rappresenta il 30,5% delle cooperative liguri ma, tra il 2023 e il 2024, si registra una contrazione significativa del numero di cooperative (-19,4%), più marcata rispetto a Liguria e Italia, con cali accentuati in costruzioni (-39,1%) e manifattura (-26,3%). Nonostante la flessione del valore aggiunto (-5,4% nel 2021), gli occupati nelle cooperative aumentano (+4,5%), segnalando una buona tenuta occupazionale e resilienza del tessuto cooperativo locale. Il commercio estero La Spezia conta 238 imprese esportatrici. Le esportazioni crescono ad un

Port Logistic Press

Focus

tasso piuttosto consistente (+14,3% nel periodo 2021/2024), nonostante una flessione del 10,4% nel 2023. Il comparto dei mezzi di trasporto, che rappresenta quasi metà delle esportazioni, cresce leggermente, mentre settori come metalli, macchinari ed elettronica registrano importanti cali. L'Europa resta il principale mercato di destinazione, con incrementi nei Paesi Bassi e Regno Unito, ma pesanti riduzioni verso Francia, Germania e Stati Uniti. Sul fronte importazioni, dopo una crescita modesta tra il 2021 e il 2024, nel 2024 si verifica un calo drastico del 52,4%, soprattutto nei settori dei metalli e delle estrazioni. Aumentano gli acquisti da Germania, Belgio e Cina, mentre diminuiscono quelli da Stati Uniti, Spagna e Francia, riflettendo un cambiamento nelle catene di forniture globali. Il saldo della bilancia commerciale torna positivo nel 2024, dopo anni di disavanzi. Tuttavia, tale miglioramento va attribuito principalmente al crollo delle importazioni, più che a un rafforzamento dell'export. Il credito a fine 2024, i prestiti attivi in provincia della Spezia ammontano a circa 3,8 miliardi di euro, stabili rispetto all'anno precedente, rappresentando il 13,2% del totale ligure. Il credito è principalmente indirizzato alle famiglie consumatrici (58,3%) e alle imprese medio-grandi (27,8%), mentre le piccole imprese drenano il 7,6%. In tale contesto, il quadro dei consumi e del risparmio nella provincia della Spezia conferma una dinamica coerente con quella del credito: le famiglie mostrano una crescente attenzione alla sostenibilità finanziaria, riducendo l'indebitamento (-0,5%) e mantenendo una quota di risparmio appena superiore rispetto alla media nazionale (La Spezia 8,4%; Italia 8,3%), pur in presenza di consumi nominalmente in crescita nel medio - lungo periodo. Riguardo i prestiti alle imprese, il comparto manifatturiero mostra una crescita significativa nel 2024 (+11,8%), mentre i servizi e le costruzioni registrano cali rispettivamente del 4,7% e 7,8%. Il mercato immobiliare Nel 2024 il mercato immobiliare della provincia della Spezia ha registrato 3.115 transazioni normalizzate, segnando un calo del 2,3% rispetto al 2023. Questa performance è peggiore rispetto a quella del Nord Ovest e dell'Italia nel breve periodo, ma risulta comunque più contenuta rispetto al trend negativo registrato su un arco medio (2021-2024) dalla Liguria e dall'intero Paese. La domanda si concentra soprattutto su immobili di medie dimensioni (50-85 mq), mentre le compravendite di case più grandi subiscono una flessione più marcata, riflettendo una crescente cautela dovuta all'incertezza economica, all'evoluzione della dinamica demografica, dei tassi di interesse (nel 2024 giudicati ancora elevati) e dalla dinamica delle quotazioni dei materiali e dei costi di ristrutturazione a seguito dei bonus edilizia. L'economia del mare L'economia del mare in Italia ha generato nel 2023 un valore aggiunto diretto di 76,6 miliardi di euro, pari al 4% del PIL nazionale, che arriva a 216,7 miliardi considerando l'indotto, ovvero l'11,3% del totale economico italiano. In Liguria, il valore aggiunto diretto è di 7,1 miliardi, rappresentando il 13,8% del valore aggiunto regionale, con un moltiplicatore economico più elevato rispetto alla media nazionale. La provincia della Spezia si distingue per l'importanza dell'economia del mare, che nel 2023 ha generato oltre 1,3 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 17,4% del totale provinciale, con 14.979 occupati (15,1% del totale) e 3.621 imprese (2024: 17,7%). I settori trainanti sono la cantieristica (543 milioni

Port Logistic Press

Focus

di euro), i servizi turistici (336 milioni) e la logistica marittima (317 milioni). Il porto della Spezia, snodo strategico per il traffico merci e passeggeri, ha movimentato nel 2024 oltre 12,2 milioni di tonnellate di merci, con una crescita dell'11,2% nel traffico containerizzato. Tuttavia, il traffico passeggeri crocieristici ha registrato un calo dell'11,4%, posizionando La Spezia al 7° posto in Italia per traffico **crocieristico**. Complessivamente, il 99% di arrivi e presenze di turisti in provincia della Spezia sceglie una struttura ricettiva presso un comune litoraneo o costiero; ciò indica come il turismo provinciale sia sostanzialmente imperniato sulla componente marittima. Nel 2024 il turismo nella provincia della Spezia ha registrato un lieve calo con poco più di un milione di arrivi e circa 2,8 milioni di presenze, flessione molto meno marcata rispetto alla Liguria, ma contraria al trend nazionale in crescita. La provincia spezzina ha aumentato il proprio peso sul turismo regionale (23% degli arrivi liguri), confermandosi una meta privilegiata per il turismo internazionale, che rappresenta circa due terzi degli arrivi e delle presenze, quasi interamente nelle località litoranee e costiere. Inoltre, a differenza della regione e del resto d'Italia, prevalgono le strutture extra-alberghiere (54,2% degli arrivi, 59,1% delle presenze), preferite in particolare dai turisti stranieri, che segnalano una domanda orientata verso forme di ospitalità più flessibili e distribuite sul territorio. L'export legato all'economia del mare della Spezia ha registrato una crescita significativa del 25,3% tra il 2021 e il 2024, passando da circa 509 milioni a oltre 637 milioni di euro, con un picco nel 2023. Il settore "Navi e imbarcazioni" guida questa espansione, seguito dal comparto del pesce lavorato, che ha visto un aumento del 15,2% nello stesso periodo. Oltre la metà delle esportazioni è diretta verso l'Europa, con incrementi importanti nell'Unione Europea e nel Regno Unito, mentre mercati come gli Stati Uniti e Hong Kong mostrano cali. Parallelamente, l'import cresce del 28,3% nel 2024, superando i 63 milioni, con un forte aumento soprattutto nel settore navi e imbarcazioni. La maggior parte dell'import proviene dall'Europa, in particolare dai Paesi Bassi e dalla Francia. Alle tavole rotonde sono intervenuti: - Tavola rotonda 'Infrastrutture' - moderata da Paolo Ardito , caposervizio de Il Secolo XIX La Spezia - Mario Gerini , presidente di Confindustria La Spezia; Bruno Pisano, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Giacomo Giampedrone , assessore Regione Liguria con delega alle Infrastrutture; Pierluigi Peracchini presidente della Provincia della Spezia. - Tavola rotonda 'Turismo' - moderata da Roberta Della Maggesa caposervizio de La Nazione La Spezia Sarzana - Giuseppe Menchelli , direttore di Confartigianato La Spezia; Enrico Ghironi , membro di giunta di Confcommercio La Spezia - Settore Turismo; Lorenzo Viviani , presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre; Maria Grazia Frijia , assessore del Comune della Spezia con delega al Turismo.

Fedriga: "In piazza a Trieste gli slogan di hamas, antisemitismo che non conosce vergogna"

Dura presa di posizione del presidente della Regione contro la minoranza che appoggia l'organizzazione terrorista. E alla comunità ebraica: "Sono con voi" ieri durante la manifestazione a Trieste "più volte è stato urlato lo slogan di Hamas che esorta all'estinzione di Israele: 'Trieste lo sa da che parte stare, Palestina libera dal fiume al mare'. Questo è lo slogan dei terroristi ribadito anche oggi purtroppo durante la manifestazione organizzata dalla Cgil. Una vergogna assoluta che scopre il velo che copriva un evidente appoggio all'organizzazione terroristica di Hamas, che mi auguro sia di una minoranza. Un antisemitismo che non conosce nemmeno più la vergogna di esporsi pubblicamente". Così il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Il presidente del Fvg fa riferimento alla manifestazione iniziata ieri in piazza della Borsa, "dove erano presenti anche le bandiere di Avs Movimento 5 Stelle", e poi proseguita con un corteo spontaneo con tensioni registrate tra un gruppo di partecipanti e la polizia nei pressi della stazione. Nel mirino anche un episodio accaduto a Udine, dove "bambini, ripeto bambini, vengono strumentalizzati per manifestare a favore della flotilla. Mi sembra si sia decisamente superato ogni limite". "Mi auguro - ha sottolineato - che tutte le forze democratiche prendano una posizione chiara e la si finisca, per alcuni, di continuare a cavalcare la piazza. Una piazza che sta distruggendo edifici. Danneggiando proprietà private, fermando illegalmente stazioni e **porti**. La giustificazione è sempre la stessa: sono una piccola parte. Una piccola parte che però sta sempre in quelle piazze. Anche ieri sera a Trieste è stata sfondata e distrutta una vetrata della stazione - chi pagherà oltretutto per questi danni non si sa -, prese a calci auto di cittadini privati, ferito un poliziotto. Adesso - ha concluso - è arrivata l'ora di dire basta". "Voglio esprimere tutta la mia vicinanza e solidarietà alla comunità ebraica che torna ad essere vessata e perseguitata come negli anni più bui e drammatici della storia del Novecento. Sono con voi", ha concluso Fedriga.



Dura presa di posizione del presidente della Regione contro la minoranza che appoggia l'organizzazione terrorista. E alla comunità ebraica: "Sono con voi" ieri durante la manifestazione a Trieste "più volte è stato urlato lo slogan di Hamas che esorta all'estinzione di Israele: 'Trieste lo sa da che parte stare, Palestina libera dal fiume al mare'. Questo è lo slogan dei terroristi ribadito anche oggi purtroppo durante la manifestazione organizzata dalla Cgil. Una vergogna assoluta che scopre il velo che copriva un evidente appoggio all'organizzazione terroristica di Hamas, che mi auguro sia di una minoranza. Un antisemitismo che non conosce nemmeno più la vergogna di esporsi pubblicamente". Così il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Il presidente del Fvg fa riferimento alla manifestazione iniziata ieri in piazza della Borsa, "dove erano presenti anche le bandiere di Avs Movimento 5 Stelle", e poi proseguita con un corteo spontaneo con tensioni registrate tra un gruppo di partecipanti e la polizia nei pressi della stazione. Nel mirino anche un episodio accaduto a Udine, dove "bambini, ripeto bambini, vengono strumentalizzati per manifestare a favore della flotilla. Mi sembra si sia decisamente superato ogni limite". "Mi auguro - ha sottolineato - che tutte le forze democratiche prendano una posizione chiara e la si finisca, per alcuni, di continuare a cavalcare la piazza. Una piazza che sta distruggendo edifici. Danneggiando proprietà private, fermando illegalmente stazioni e porti. La giustificazione è sempre la stessa: sono una piccola parte. Una piccola parte che però sta sempre in quelle piazze. Anche ieri sera a Trieste è stata sfondata e distrutta una vetrata della stazione - chi pagherà oltretutto per questi danni non si sa -, prese a calci auto di cittadini privati, ferito un poliziotto. Adesso - ha concluso - è arrivata l'ora di dire basta". "Voglio esprimere tutta la mia vicinanza e solidarietà alla comunità ebraica che torna ad essere vessata e perseguitata come negli anni più bui e drammatici della storia del Novecento. Sono con voi", ha concluso Fedriga.

Shipping Italy

Focus

Le navi di Messina tornano a scalare il porto di Nava Sheva in India

La shipping company genovese Ignazio Messina & C. dopo 20 anni è tornata a scalare con le proprie navi il porto di Nhava Sheva in India. "Questo traguardo segna un momento significativo per la nostra azienda, rafforzando ulteriormente la nostra presenza in India con due scali diretti: Mundra e Nhava Sheva" ha sottolineato il vettore marittimo guidato dalla famiglia Messina e partecipato al 49% da Msc. "Più che un ritorno - dicono dall'azienda - questo rappresenta un passo avanti strategico, una riaffermazione del nostro impegno a svolgere un ruolo sempre più centrale nel mercato indiano, in particolare nel rafforzamento delle rotte commerciali tra India e Italia. Il nostro obiettivo è offrire collegamenti affidabili, efficienti e competitivi con i principali porti europei attraverso il Canale di Suez". L'obiettivo di crescere nel mercato indiano è scritto nero su bianco anche nell'ultimo bilancio della Ignazio Messina & C. dal quale si apprende che lo scorso febbraio è stata incorporata "la controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd con sede a Mumbai che sostituirà gli agenti terzi che ancora al termine dell'esercizio appena concluso rappresentavano la società nel mercato indiano, per quanto riguarda in particolare le merci in esportazione dal paese". La società in India è presente da oltre 40 anni e dal 2021 (dopo 9 anni di assenza) è tornata a servire quel mercato direttamente con le proprie navi. La società controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd "supporterà anche - era scritto sempre nell'ultimo bilancio - il progetto di estensione dei servizi, quali gli approdi diretti con le navi della compagnia anche a Nhavasheva oltre che Mundra, nonché la copertura dei porti meridionali del Paese tramite nuovi accordi feeder". Cosa che ora è effettivamente avvenuta. Più precisamente questo porto è stato inserito nel servizio Mediterranean-Middle East/India operato con tre navi portacontainer da circa 6.000 Teu (frequenza ogni 18 giorni) che scalano i porti di Castellon, Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli, Aqaba, Jeddah, Djibouti, Nhava Sheva, Mundra Karachi, Jebel Ali, Jeddah, Misurata e ritorno a Castellon.



Navì Oltre a Mundra, la shipping company come da programmi ha aggiunto un secondo approdo per sviluppare business sulla linea container con il Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La shipping company genovese Ignazio Messina & C. dopo 20 anni è tornata a scalare con le proprie navi il porto di Nhava Sheva in India. "Questo traguardo segna un momento significativo per la nostra azienda, rafforzando ulteriormente la nostra presenza in India con due scali diretti: Mundra e Nhava Sheva" ha sottolineato il vettore marittimo guidato dalla famiglia Messina e partecipato al 49% da Msc. "Più che un ritorno - dicono dall'azienda - questo rappresenta un passo avanti strategico, una riaffermazione del nostro impegno a svolgere un ruolo sempre più centrale nel mercato indiano, in particolare nel rafforzamento delle rotte commerciali tra India e Italia. Il nostro obiettivo è offrire collegamenti affidabili, efficienti e competitivi con i principali porti europei attraverso il Canale di Suez". L'obiettivo di crescere nel mercato indiano è scritto nero su bianco anche nell'ultimo bilancio della Ignazio Messina & C. dal quale si apprende che lo scorso febbraio è stata incorporata "la controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd con sede a Mumbai che sostituirà gli agenti terzi che ancora al termine dell'esercizio appena concluso rappresentavano la società nel mercato indiano, per quanto riguarda in particolare le merci in esportazione dal paese". La società in India è presente da oltre 40 anni e dal 2021 (dopo 9 anni di assenza) è tornata a servire quel mercato direttamente con le proprie navi. La società controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd "supporterà anche - era scritto sempre nell'ultimo bilancio - il progetto di estensione dei servizi, quali gli approdi diretti con le navi della compagnia anche a Nhavasheva oltre che Mundra, nonché la copertura dei porti meridionali del Paese tramite nuovi accordi feeder". Cosa che ora è effettivamente avvenuta. Più precisamente questo porto è stato inserito nel servizio

Shipping Italy

Focus

Le navi di Messina tornano a scalare il porto di Nhava Sheva in India

La shipping company genovese Ignazio Messina & C. dopo 20 anni è tornata a scalare con le proprie navi il porto di Nhava Sheva in India. "Questo traguardo segna un momento significativo per la nostra azienda, rafforzando ulteriormente la nostra presenza in India con due scali diretti: Mundra e Nhava Sheva" ha sottolineato il vettore marittimo guidato dalla famiglia Messina e partecipato al 49% da Msc. "Più che un ritorno - dicono dall'azienda - questo rappresenta un passo avanti strategico, una riaffermazione del nostro impegno a svolgere un ruolo sempre più centrale nel mercato indiano, in particolare nel rafforzamento delle rotte commerciali tra India e Italia. Il nostro obiettivo è offrire collegamenti affidabili, efficienti e competitivi con i principali porti europei attraverso il Canale di Suez". L'obiettivo di crescere nel mercato indiano è scritto nero su bianco anche nell'ultimo bilancio della Ignazio Messina & C. dal quale si apprende che lo scorso febbraio è stata incorporata "la controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd con sede a Mumbai che sostituirà gli agenti terzi che ancora al termine dell'esercizio appena concluso rappresentavano la società nel mercato indiano, per quanto riguarda in particolare le merci in esportazione dal paese". La società in India è presente da oltre 40 anni e dal 2021 (dopo 9 anni di assenza) è tornata a servire quel mercato direttamente con le proprie navi. La società controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd "supporterà anche - era scritto sempre nell'ultimo bilancio - il progetto di estensione dei servizi, quali gli approdi diretti con le navi della compagnia anche a Nhava Sheva oltre che Mundra, nonché la copertura dei porti meridionali del Paese tramite nuovi accordi feeder". Cosa che ora è effettivamente avvenuta. Più precisamente questo porto è stato inserito nel servizio Mediterranean-Middle East/India operato con tre navi portacontainer da circa 6.000 Teu (frequenza ogni 18 giorni) che scalano i porti di Castellon, Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli, Aqaba, Jeddah, Djibouti, Nhava Sheva, Mundra Karachi, Jebel Ali, Jeddah, Misurata e ritorno a Castellon.



Navì Oltre a Mundra, la shipping company come da programmi ha aggiunto un secondo approdo per sviluppare business sulla linea container con il Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La shipping company genovese Ignazio Messina & C. dopo 20 anni è tornata a scalare con le proprie navi il porto di Nhava Sheva in India. "Questo traguardo segna un momento significativo per la nostra azienda, rafforzando ulteriormente la nostra presenza in India con due scali diretti: Mundra e Nhava Sheva" ha sottolineato il vettore marittimo guidato dalla famiglia Messina e partecipato al 49% da Msc. "Più che un ritorno - dicono dall'azienda - questo rappresenta un passo avanti strategico, una riaffermazione del nostro impegno a svolgere un ruolo sempre più centrale nel mercato indiano, in particolare nel rafforzamento delle rotte commerciali tra India e Italia. Il nostro obiettivo è offrire collegamenti affidabili, efficienti e competitivi con i principali porti europei attraverso il Canale di Suez". L'obiettivo di crescere nel mercato indiano è scritto nero su bianco anche nell'ultimo bilancio della Ignazio Messina & C. dal quale si apprende che lo scorso febbraio è stata incorporata "la controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd con sede a Mumbai che sostituirà gli agenti terzi che ancora al termine dell'esercizio appena concluso rappresentavano la società nel mercato indiano, per quanto riguarda in particolare le merci in esportazione dal paese". La società in India è presente da oltre 40 anni e dal 2021 (dopo 9 anni di assenza) è tornata a servire quel mercato direttamente con le proprie navi. La società controllata Ignazio Messina (India) Pvt Ltd "supporterà anche - era scritto sempre nell'ultimo bilancio - il progetto di estensione dei servizi, quali gli approdi diretti con le navi della compagnia anche a Nhava Sheva oltre che Mundra, nonché la copertura dei porti meridionali del Paese tramite nuovi accordi feeder". Cosa che ora è effettivamente avvenuta. Più precisamente questo porto è stato inserito nel

Shipping Italy

Focus

Corsica Sardinia Ferries celebra la tappa italiana della nave ro-ro a vela Neoliner Origin

Corsica Sardinia Ferries entra in partnership con Neoline Armateur per supportare Neoliner Origin, innovativo progetto navale per un trasporto marittimo a basso impatto ambientale. La nave in questione lunga circa 136 metri è stata progettata per ridurre il consumo di carburante fino all'80% grazie all'impiego primario della propulsione eolica. L'innovazione risiede nel suo sistema a due alberi, dotato di vele rigide gestite da un controllo automatizzato. "Questa configurazione - si legge in una nota - permette all'imbarcazione di mantenere una velocità di navigazione commerciale di 11 nodi, dimostrando che l'efficienza energetica può coesistere con l'ottimizzazione delle tempistiche di trasporto". La nave potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. La costruzione di Neoliner Origin è stata completata e la nave è salpata dalla Turchia lunedì 29 settembre per raggiungere i porti di **Livorno** (sabato 4 ottobre) e Bastia (domenica 5 ottobre), che saranno scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco Rmk Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Una volta in Atlantico, la nave opererà la sua tratta regolare tra Saint-Nazaire e Baltimora (Usa), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La data per l'inizio della prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è fissata per il 16 ottobre. Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries (co-azionista in Neoline Armateur), ha motivato la partecipazione al progetto come un impegno di responsabilità: "Dopo aver lavorato per limitare la nostra impronta di carbonio, ora è necessario esplorare attivamente alternative ai combustibili fossili. La propulsione velica e i carburanti di nuova generazione offrono prospettive concrete." Mattei ha definito queste soluzioni come "veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro," ribadendo il dovere della società armatoriale di sostenere e investire in queste innovazioni per guidare la transizione energetica del settore.



10/03/2025 15:55 Nicola Capuzzo

Navi Appoda a Livorno la nuova costruzione che potrà trasportare fino a 1.200 metri lineari e 5.300 tonnellate di merci sulla rotta fra Europa e Stati Uniti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Corsica Sardinia Ferries entra in partnership con Neoline Armateur per supportare Neoliner Origin, innovativo progetto navale per un trasporto marittimo a basso impatto ambientale. La nave in questione lunga circa 136 metri è stata progettata per ridurre il consumo di carburante fino all'80% grazie all'impiego primario della propulsione eolica. L'innovazione risiede nel suo sistema a due alberi, dotato di vele rigide gestite da un controllo automatizzato. "Questa configurazione - si legge in una nota - permette all'imbarcazione di mantenere una velocità di navigazione commerciale di 11 nodi, dimostrando che l'efficienza energetica può coesistere con l'ottimizzazione delle tempistiche di trasporto". La nave potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.300 tonnellate di merci. La costruzione di Neoliner Origin è stata completata e la nave è salpata dalla Turchia lunedì 29 settembre per raggiungere i porti di Livorno (sabato 4 ottobre) e Bastia (domenica 5 ottobre), che saranno scali commerciali del suo viaggio tra il cantiere turco Rmk Marine e il porto di Saint-Nazaire, che è la destinazione finale. Una volta in Atlantico, la nave opererà la sua tratta regolare tra Saint-Nazaire e Baltimora (Usa), con scali intermedi a Saint-Pierre e Miquelon. La data per l'inizio della prima traversata commerciale verso gli Stati Uniti è fissata per il 16 ottobre. Pierre Mattei, presidente di Corsica Sardinia Ferries (co-azionista in Neoline Armateur), ha motivato la partecipazione al progetto come un impegno di responsabilità: "Dopo aver lavorato per limitare la nostra impronta di carbonio, ora è necessario esplorare attivamente alternative ai combustibili fossili. La propulsione velica e i carburanti di nuova generazione offrono prospettive concrete." Mattei ha definito queste soluzioni come "veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo del futuro," ribadendo il dovere della società armatoriale di sostenere e investire in queste innovazioni per guidare la transizione energetica del settore.